

Orario continuato!
martedì-sabato 9.15-19.30
lunedì 15.30-19.30

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Orario continuato!
martedì-sabato 9.15-19.30
lunedì 15.30-19.30

ANNO 123 - NUMERO 57

DOMENICA 7 MARZO 2004

€ 0,90

Sulle pensioni scontro con i sindacati. Penalisti in sciopero sei giorni per le nuove norme sulla giustizia

Regioni di destra contro il governo

Anche i governatori del Polo contestano la riforma «federalista» di Bossi
Parte la campagna elettorale per giugno, Prodi a Trieste il 30 aprile

L'UNITÀ È SALVA MA L'UNIONE?
di Giorgio Lago

Capisco benissimo Carlo Azeglio Ciampi che da tempo le prova tutte per suscitare tra gli italiani un po' di spirito nazionale, capace di far apprezzare le differenze che passano tra patria e territorio, tra Paese e Stato, tra un popolo e un assemblaggio di popolazioni. A questo pedagogico Presidente forse piacerebbe che si ricamasse sul nostro tricolore una scritta che qualche anno fa appassionava i ragazzi delle T-shirt: «Sono italiano, grazie a Dio». Comprendo meno il Capo dello Stato quando, alla missione che si è dato per l'identità dell'Italia, aggiunge la preoccupazione di «mantenere intatta l'unità della nostra patria», come ha ripetuto due volte in settimana durante la visita in una Lombardia che, beninteso, non ha niente a che vedere con la Lombardia né con la sua mitologica Padania fatta in casa Bossi. Se l'unità è un valore storico, e lo è, a me sembra che oggi sia il meno minacciato, anzi il più scontato e condiviso in circolazione, probabilmente maggioritario addirittura fra il milione e mezzo di elettori che votano Lega Nord.

● Segue a pagina 3

ROMA Si acuisce lo scontro regioni-governo sulla riforma dello stato federale. Con l'aggravante che le voci di protesta arrivano dagli stessi «governatori» del Centrodestra. «Il governo deve ascoltare le voci delle Regioni, se non tutte almeno quelle governate dalla Cdl. Ciò che non piace è questa storia che si è inventato Bossi per cui le Regioni possono avere mezza vita anziché intera, con minore competenza. Non piace neanche che D'Onofrio, ogni 5 minuti minacci le dimissioni dal suo incarico di relatore». A farsi portavoce della protesta è il presidente della Regione Lazio Storace. Una presa di posizione la sua di particolare significato visto che il suo presidente di partito e vicepresidente del Consiglio Fini aveva giudicato poco prima «eccessive e fuori luogo»

le preoccupazioni dei presidenti delle Regioni, e anche degli esponenti della Cdl, sulla riforma federale in discussione al Senato. E mentre resta acceso lo scontro governo-sindacati sulle pensioni, non c'è pace sul fronte della giustizia. Se infatti le aperture al dialogo del ministro Castelli hanno scongiurato lo sciopero dei magistrati, le modifiche alla riforma dell'ordinamento giudiziario promesse dal guardasigilli alle toghe non sono piaciute ai penalisti che hanno deciso la linea dura: 6 giorni di protesta contro la riforma.

In questo clima avvelenato, è ormai partita la campagna elettorale per le europee di giugno e le amministrative. Il presidente dell'Ue Prodi ha ufficialmente confermato la sua presenza a Trieste il 30 aprile.

● Alle pagine 2-3

Benzina, impennata dei prezzi Sempre più cari gli immobili

ROMA Il prezzo del petrolio spicca il volo e fa impennare i prezzi della benzina. Il costo del greggio si avvicina ai livelli record del marzo scorso, quando gli Usa si apprestavano ad attaccare l'Iraq. Il *Light crude* ha chiuso a New York a 37,19 dollari al barile, sfiorando il livello record di un anno fa di 37,83 dollari al barile. Sullo sfondo ci sono i timori per il livello delle scorte Usa, le incertezze per la crisi politica in Venezuela e dalla preoccupazione che i Paesi Opec diano corso ai previsti tagli delle quote produttive. Il balzo all'insù acuisce i timori per un rafforzarsi della spinta inflazionistica. Anche perché continua la crescita dei prezzi dell'immobiliare, che si stanno assestando nel 2004 su un +8% contro le previsioni di un 4%.

● A pagina 2

SANREMO



Masini vince il Festival, Celentano la «sorpresa»

● Muscatello a pagina 25 Nella foto il vincitore Marco Masini ringrazia il pubblico dell'Ariston.

Giorno del giudizio per il leader carinziano protestatario ma incapace di governare

Quando operai e pensionati lasciarono Haider

di Renzo Guolo

È il giorno del giudizio per Jörg Haider. In palio è la carica di governatore della Carinzia, feudo politico del leader del Fpö. I sondaggi non gli sono favorevoli; anche se negli ultimi giorni, si sono fatti più incerti. Molto dipenderà dagli elettori della Ovp, il partito democristiano. Se prevalesse la logica di appartenenza, il sostegno alla loro candidata Elisabeth Scheuchler-Pichler non dovrebbe mancare; e in tal caso il 22% della quale è accreditata finirebbe per decretare la sconfitta dell'uscite Landeshauptmann Haider. Se prevalesse, invece, la logica del voto utile, che premia il candidato politicamente meno lontano dal proprio schieramento, Haider avrebbe ancora qualche chance. Ma nella proporzionalista Austria, la ferrea logica del travaso elettorale, tipica dei sistemi maggioritari, non si è ancora fatta strada. Solo la volontà di impedire la formazione di una coalizione politica dei partiti maggiori con i verdi, dati in forte ascesa, potrebbe spingere molti elettori verso un simile uso del voto.

Il verdetto elettorale è destinato a influire ben oltre la contesa per la guida della regione carinziana, di-

sputata al leader del Fpö dal socialdemocratico Peter Ambrozy, favorito nei pronostici. Una sconfitta «in casa» segnerebbe, probabilmente, il definitivo tramonto del leader populista austriaco. Difficilmente egli potrebbe sopravvivere a una nuova sconfitta, dopo quella delle elezioni politiche del 2002. Un nuovo tracollo segnerebbe la definitiva marginalità di un leader che, solo pochi anni fa, sembrava l'astro nascente del firmamento politico austriaco.

Haider è stato il prodotto di un sistema politico in crisi. Non ha raccolto solo il consenso di populistici e xenofobi ma anche di coloro che intendevano far uscire l'Austria dalla stagnazione in cui decenni di consociativismo tra socialdemocratici e popolari, l'avevano gettata. In questo senso la traiettoria politica di Haider e della Fpö non è dissimile da quella di altri leader e partiti europei della destra estrema postindustriale che, a metà degli anni Novanta, hanno ottenuto un certo successo. Ma anche in Austria, come altrove, le aspettative suscitate da questi attori politici sono andate deluse.

● Segue a pagina 7 con un servizio di F. Foradini



Jörg Haider

Maltempo, allarme neve al Centro-Nord

Udine: il capo della Protezione civile «bacchetta» autostrade e linee elettriche

Scienziati russi tratti in salvo nel Mare Artico

In 12 da 3 giorni stavano andando alla deriva su un pezzo di banchisa

● A pagina 5

Udine: foglio di via a un triestino rubacuori truffatore

Romena sedotta e abbandonata dopo averle sfilato tutti i risparmi

● A pagina 15

ROMA Allarme neve al Centro-Nord: previsto l'obbligo di catene a bordo delle automobili. La Società Autostrade e le Regioni si mobilitano per scongiurare un possibile secondo «caos», dopo quello della scorsa settimana. Fino a martedì il tempo sarà perturbato, con l'arrivo di aria fredda dalla Scandinavia che dà origine a una depressione sull'Italia. Per oggi si prevedono nevicate in pianura su Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna. Le precipitazioni nevose dovrebbero poi estendersi alla pianura veneta e alle zone collinari toscane. Esortazione agli automobilisti: non usate la macchina se non in caso di assoluta necessità. E proprio alla vigilia della nuova emergenza maltempo, ieri è stato in visita a Udine il capo della Protezione civile Guido Bertolaso. Che ha duramente criticato «chi non sa lavorare di squadra». Così Bertolaso ha bacchettato società autostradali e gestori delle linee elettriche, i primi per il blocco dei caselli durante la nevicata di sabato scorso, i secondi per aver risolto con grave ritardo i blackout verificatisi.



Guido Bertolaso

ta e alle zone collinari toscane. Esortazione agli automo-

bilisti: non usate la macchina se non in caso di assoluta necessità. E proprio alla vigilia della nuova emergenza maltempo, ieri è stato in visita a Udine il capo della Protezione civile Guido Bertolaso. Che ha duramente criticato «chi non sa lavorare di squadra». Così Bertolaso ha bacchettato società autostradali e gestori delle linee elettriche, i primi per il blocco dei caselli durante la nevicata di sabato scorso, i secondi per aver risolto con grave ritardo i blackout verificatisi.

● A pagina 5

LO SPORT

Gli alabardati contro la capoclassifica reduce da due sconfitte La Triestina affronta l'Atalanta una primadonna un po' in crisi



Moscardelli pronto a infilare l'Atalanta.

TRIESTE Neanche archiviata la battaglia di giovedì al «San Paolo», riecco gli alabardati di scena al «Rocco». E per una delle gare più impegnative del campionato: infatti avranno davanti la prima della classe, quell'Atalanta costruita per vincere il campionato di serie B. I bergamaschi sono tra l'altro alle prese con un periodo di appannamento: reduci da due sconfitte consecutive (la batosta di Cagliari e la punizione del Verona a Bergamo), arrivano a Trieste con la ferma determinazione di riscattarsi, di fare finalmente punti. Per la Triestina l'impegno sarà dunque doppiamente difficile.

● Alle pagine 17-31

AGRIEST 2000 S.A.S.
Agraria e "Punto Animali"
A MONFALCONE via A. BOITO 59
Retro Magazzini DELTA Strada Statale

REGALA UNA "T-SHIRT"
ai primi 100 clienti
Nella giornata di martedì 9 marzo 2004

TUTTI I GIORNI UN MARE DI OFFERTE COME:

IAMS cane 15 Kg. € 24,90.
Bocconcini gatto 400 gr. € 0,35
Concime liquido universale 1 lt. € 1,49
Terriccio 50 lt. Universale € 2,49

Una volta era la donna a chiedere romanticismo, ma secondo uno studio le cose sono cambiate Coccole e preliminari? Adesso li vuole lui

Aggiungi una perla alla tua collana

È in edicola con
IL PICCOLO

"Vedrò Singapore?"
di Piero Chiara

ROMA I preliminari li vuole lui. Se una volta erano le donne a gradire, prima dell'amore, carezze, baci e abbracci, oggi, a preferire un atteggiamento romantico prima della consumazione del rapporto sessuale è l'uomo. E quanto emerge da uno studio condotto dal sito www.willypasini.it su un campione di 1000 uomini e donne del Belpaese, che mette a nudo i nuovi equilibri di relazione, sovvertendo molti capisaldi dell'immaginario collettivo. A cominciare dal corteggiamento.

Il 48% delle donne ammette di prendere l'iniziativa, contro uno speculare 41% di uomini che dice di subire spesso veri e propri attacchi inaspettati. Per conoscere o conquistare l'ambito maschio, poi, il 34% delle donne dichiara di usare un vero e proprio abordaggio diretto ed immediato.

Il 25% degli uomini, invece, ci prova con un mazzo di fiori, rigorosamente recapitato in ufficio e con un biglietto a dir poco esplicito.

● A pagina 6

NICOLINI assicurazioni

"SPECIALE R.C. AUTO"
MAGGIORE RISPARMIO E MIGLIORE SERVIZIO

Esempio: Classe 1.a (5 anni senza sinistri) Max € 1,5 Mln (uomo anni 35 - residente a Trieste)

cv 10	329,70 €
cv 12	382,20 €
cv 14	416,00 €
cv 16	513,00 €
cv 18	570,30 €
cv 20	656,50 €

IN AGENZIA POSSIBILITÀ DI ULTERIORI SCONTI PERSONALIZZATI

Tel. 040 36.11.66 (ra)

RENDIMENTO MINIMO GARANTITO DEL 2,5% ANNUO
CHIEDI I NUOVI PRODOTTI PREVIDENZIALI

SIAMO IN VIA RETI 4 - A TRIESTE
(da piazza S. Giovanni a via Carducci)

IL PRIMO CENTRO ASSICURATIVO

Tempi duri per gli automobilisti. L'oro nero ai massimi a causa della crisi in Venezuela e del mini-dollaro. Pesano sempre di più i rischi di una fiammata inflazionistica

Petrolio alle stelle, vola il prezzo della benzina

Un litro di verde costa 1,094 euro al distributore: non succedeva dal marzo 2003 alla vigilia della guerra in Iraq

PREZZI

Alle stelle anche il mercato dei piccoli pezzi: box auto, garage o magazzini

Case: sette anni di «boom»

ROMA Ancora più su. In una corsa che sembra sempre sul punto di fermarsi ma ancora alimenta il più lungo ciclo di crescita dei prezzi degli immobili dal dopoguerra. Una corsa che crea una nuova figura di investitore in beni immobili: chi punta a piccoli pezzi - siano box auto, garage o magazzini - per impiegare in modo più redditizio o più sicuro i propri risparmi, senza aspirare all'acquisto di, oramai, costosissimi appartamenti. E che spinge verso l'alto, di un buon 8-10%, anche i prezzi di box o garage.

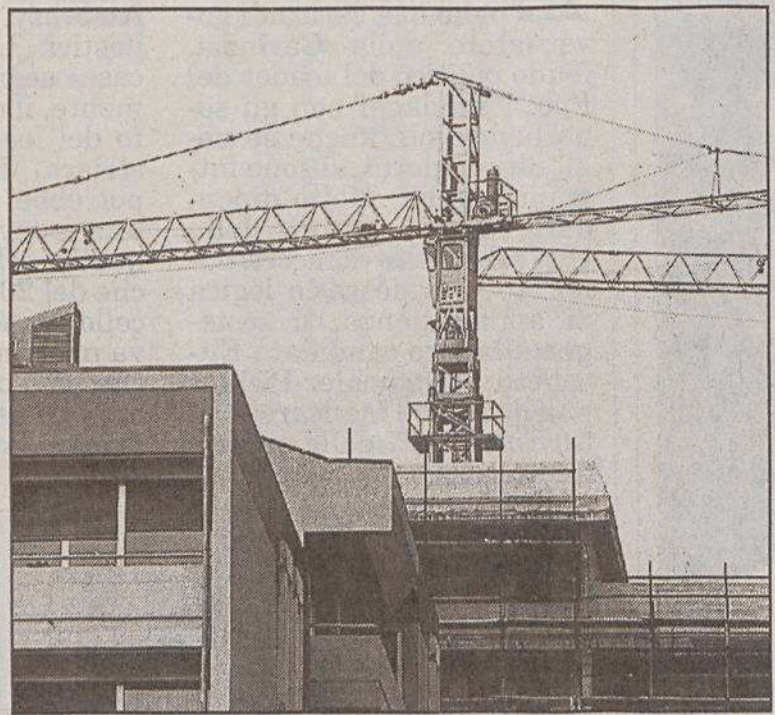
Per il 2004 gli analisti concordano nel prevedere ancora una crescita dei prezzi delle abitazioni intorno al 4-5%, pronti comunque a rivedere le proprie stime al rialzo. «Avevamo fatto una stima prudenziale per il 2004 indicando una crescita non superiore al 4%», spiega Luca Dondi dell'osservatorio sul mercato immobiliare di Nomisma - ma i primi dati che riceviamo sulle città di medie dimensioni segnalano un aumento

del 7-8% su base annua. La crescita complessiva dei valori immobiliari può arrivare al 5-6% anche nel 2004».

Si arriva quindi al settimo anno consecutivo di aumento dei prezzi degli immobili residenziali, pur se rallentata rispetto al +10% del 2001. E il più lungo ciclo

investimenti immobiliari, fin qui limitati soprattutto alla prima casa. Quello che sembra crescere è soprattutto un mercato di nicchia: «Fino allo scorso anno - osserva Mario Breglia, presidente di Scenari Immobiliari - il mercato era dominato dall'acquisto di prima casa. Ma in questi ultimi mesi sta accelerando molto l'acquisto di box, piccoli uffici, magazzini come investimento per importi che arrivano fino ai 100 mila euro».

Una tendenza, questa degli acquisti di piccoli pezzi, che viene confermata anche da Gabetti. «Stiamo verificando una crescita marcata della domanda di chi non ha bisogno di comprare un appartamento - spiega Alessandro Ghisolfi, responsabile dell'ufficio studi del gruppo immobiliare - ma vuole investire cifre tra i 15 e i 30 mila euro o magari anche fino a 60 mila euro che è la cifra a cui può arrivare un garage in centro a Milano o a Roma». E questo non fa che rendere sempre più costoso il mattone.



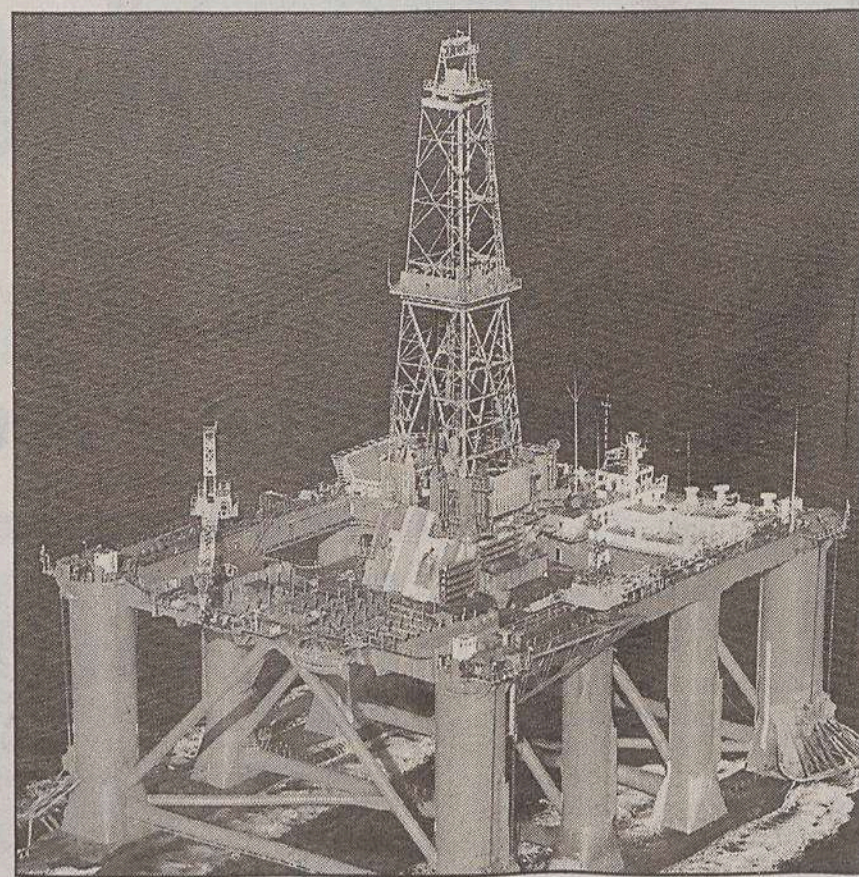
Poche certezze per gli investitori: cresce il mattone.

di crescita dal dopoguerra, provocato - spiega Dondi - da una fase di recessione piuttosto consistente, che spinge a rifugiarsi nel mattone, dagli arrotondamenti che l'introduzione dell'euro ha prodotto anche in questo mercato, dall'aumento degli

investimenti immobiliari - ma vuole investire cifre tra i 15 e i 30 mila euro o magari anche fino a 60 mila euro che è la cifra a cui può arrivare un garage in centro a Milano o a Roma». E questo non fa che rendere sempre più costoso il mattone.

ROMA Il prezzo della benzina vola. Un litro di verde costa 1,094 euro al distributore la stessa quotazione raggiunta alla vigilia della guerra in Iraq nel marzo 2003. Per fare il pieno in un'auto di media cilindrata, servono 2 euro in più rispetto alla fine di dicembre. Tempi duri per gli automobilisti indifesi davanti all'escalation del prezzo del carburante (di Agip e Ip gli ultimi ritocchi di 6 centesimi al litro). E, secondo le associazioni dei consumatori, il peggio deve ancora venire, considerato il peggioramento dello scenario internazionale e la ripresa del dollaro nel mercato dei cambi. Il rincaro del costo del carburante - arrivato al sesto posto nell'Ue mentre il gasolio è al secondo secondo le stime della federazione dei benzinai - contribuisce al calo dei consumi delle famiglie italiane. E rischia di trainare anche quello dell'energia con il conseguente aumento delle tariffe.

Del caro-petrolio, e dei suoi effetti negativi sulla ripresa dell'economia, discuterà oggi il G10 che si riunisce a Basilea. A far impennare il prezzo del greggio, che a New York ha sfondato il tetto di 37 dollari al barile mentre il Brent ha raggiunto i 33,20 sul mercato europeo, è stata la crisi politica che attanaglia il Venezuela (quinto esportatore al mondo) e il taglio della produzione per 2,5 milioni di barili al giorno stabilito dall'Opec a partire dal 1 aprile. Se il contesto internazionale non lascia presagire nulla di buono, il consumatore italiano sconta



Petrolio alle stelle: aumenta il prezzo della benzina.

anche l'aumento dell'accisa - ed il conseguente trascinamento sull'Iva - deciso dal governo alla fine dell'anno scorso per finanziare il fon-

do per il trasporto. Questa iniezione di risorse ha garantito il rinnovo dei contratti del trasporto locale innescando però un mecca-

EURO

ROMA La ripresa senza lavoro negli Usa allontana la prospettiva di un rialzo dei tassi d'interesse statunitensi e rimette il turbo nel motore dell'euro. La moneta europea che mercoledì scorso, facendo tirare un sospiro di sollievo ai governi Ue, era scesa a 1,2056, il minimo da tre mesi, sabato è risalita sopra quota 1,24 sul dollaro, fino a un massimo di 1,2432. Il nuovo e per niente auspicato rally dell'euro è arrivato dopo la doccia fredda dei dati sull'occupazione Usa a febbraio. Gli analisti si aspettavano un boom di 125 mila nuovi posti di lavoro e invece il risultato finale è stato nettamente inferiore: solo 21 mila posti in più.

nismo perverso. In origine l'incremento di 0,017 euro al litro doveva essere assorbito dalle compagnie petrolifere attraverso

so il recupero sul cambio. Ma ora, con l'impennata del greggio e la rivalutazione del biglietto verde sulla moneta unica, rischia di gravare in gran parte sul portafoglio del consumatore. I petrolieri avevano infatti fatto sapere che i prezzi avrebbero seguito le dinamiche del mercato e che l'assorbimento della maggiore accisa sarebbe stato realizzato «compatibilmente con tali dinamiche». Insomma, il clima sul prezzo della benzina sta diventando rovente.

Ma c'è di più. Se il rincaro della verde non dovesse rientrare, la spirale dell'inflazione rischia di avvitarsi ulteriormente. Secondo le stime degli esperti, un incremento del prezzo del carburante di 0,036 euro in un mese, potrebbe spingere l'indice dei prezzi al consumo ad un rialzo dello 0,1% su base mensile. La prova generale è già avvenuta a febbraio. Quando il prezzo di carburanti e lubrificanti, che pesano per il 2,2% sull'intero indice, sono saliti dell'1,2% facendo segnare l'aumento mensile più consistente per il comparto dei trasporti. I rischi di inflazione rimbalzano anche sul fronte politico. Il segretario del Pci, Fausto Bertinotti, ha proposto un aumento generalizzato di salari, pensioni e stipendi che recuperi almeno parzialmente quanto si è perso e un adeguamento annuale all'inflazione reale: «Non si tratta - ha spiegato Bertinotti - di ripristinare la vecchia scala mobile, ma di adeguare salari, stipendi e pensioni, ogni fine anno, all'inflazione reale e non a quella program-».

OGGI A BASILEA

Le incognite della ripresa all'esame del G10

ROMA La ripresa economica, il livello dei cambi, la successione alla carica di segretario generale del Fmi (dopo l'uscita di scena di Horst Koehler), il caro-petrolio. Dovrebbero essere questi i principali argomenti al centro dei lavori dei Governatori del G10, che si riuniranno oggi a Basilea. La crescita dell'econo-

mia globale, innanzitutto, data ormai per scontata dai principali osservatori internazionali, con l'Ocse che nel suo ultimo outlook in particolare ha previsto un tasso di sviluppo del 3% nella media dei Paesi industrializzati per il 2004, contro il +2,2% del 2003. Su questa stessa ripresa, peraltro, incombono alcune om-

bre, prima di tutto perché si tratta di un processo disomogeneo, che premia alcune macroaree economiche, mentre altre appaiono ancora decisamente in ritardo. Sul versante dei cambi, la situazione è sempre quella caratterizzata dal minidollaro, che penalizza le esportazioni soprattutto europee e giapponesi.

Dopo le aperture di Tremonti il segretario dei Ds commenta: «È cominciato il dopo-Berlusconi. Hanno capito che la linea dello scontro non paga»

Fassino sfida il governo: fatti concreti sulle riforme

Il vicepremier Fini: «Lo sciopero generale sulla previdenza è una decisione sbagliata»

ROMA Il governo Berlusconi vuole cambiare rotta e aprirsi al dialogo con l'opposizione? Lo dimostri nei fatti, è la sfida di Piero Fassino il giorno dopo l'intervista con cui Giulio Tremonti ha invitato il centrosinistra a collaborare almeno su pensioni e risparmio. Il segretario Ds non si fida e chiede atti concreti dopo le parole, perché fino ad oggi, sottolinea, il governo «ha scelto lo scontro con i sindacati e con l'opposizione». La mossa di Tremonti, aggiunge poi, è stata suggerita solo dalle difficoltà che incontra il governo in questo periodo.

Si è capito che «la linea dello scontro, che ha ispirato tre anni di governo, non paga». Un segnale, per il segretario Ds, che «il berlusconismo nella sua versione arrogante e dura si sta consumando e che il dopo Berlusconi è cominciato». Fausto Bertinotti invita però il Centrosinistra a fare come Ulisse di fronte al canto delle sirene e a «tapparsi le orecchie con la cera», di fronte agli inviti di Tremonti.

Fassino non chiude invece la porta. Noi non ci tiriamo indietro, assicura il segretario Ds, «non lo abbiamo mai fatto». E, parlando a Bagnoli agli amministratori Ds, sfida Tremonti su tre terreni: «Riforme istituzionali, politica estera, pensioni». Se si deve dialogare, avverte in so-

stanza, cominciamo dalla riforma costituzionale su cui il centrodestra va invece avanti a colpi di maggioranza, sotto il «ricatto» di Bossi. A rinfocare lo scontro sulle riforme è del resto ancora la secca bocciatura delle Regioni.

Le preoccupazioni manifestate dai governatori sono

«eccessive», ha assicurato Gianfranco Fini, l'impianto di Stato federale proposto dal Consiglio dei ministri «è equilibrato». Ma il vicepresidente del Consiglio è stato seccamente smentito da Francesco Storace, presidente del Lazio ed esponente di An. «Forse Fini non è infor-

mato delle preoccupazioni dei presidenti delle Regioni», ha infatti replicato Storace. E sulla Grande riforma non ha dubbi: «Il pasticcio che si sta scodellando in Parlamento è un obbrobrio».

Proprio su questo terreno, Fassino invita a un confronto vero. Noi, assicura, siamo

pronti a discutere una revisione del Titolo V della Costituzione (la riforma federalista approvata dal centrosinistra nella scorsa legislatura).

Quella riforma, dice, dopo due anni di esperienze, «può essere corretta, integrata, aggiornata e non abbiamo una posizione ideologica su questo». Ma il giudizio sulla riforma in discussione al Senato è netto: «È solo un gran pasticcio fatto sotto il ricatto della Lega».

D'accordo con i governatori, sia di centrosinistra che di centrodestra, si è detto ieri anche Walter Veltroni, sindaco di Roma. «La devolution che vuole Bossi - ha avvertito - sfascerà questo Paese, renderà tutto più difficile per il Paese e per i cittadini». E non si è mai vista, aggiunge, «una devolution di poteri alle regioni che ha il parere contrario delle regioni».

Anche su un altro tema di possibile dialogo, quello delle pensioni, tornano ad alimentarsi polemiche non solo fra maggioranza e opposizio-

IL CASO

Nonostante le misure nella Finanziaria 2004 gli artigiani di Mestre dimostrano cifre alla mano che sono rimaste intatte

Nessun taglio alle pensioni d'oro

VENEZIA Le cosiddette pensioni d'oro sono rimaste praticamente intatte nonostante le misure previste dalla Finanziaria 2004. Lo afferma l'Associazione degli Artigiani Cgia di Mestre. «Mentre si profila una riforma delle pensioni che, a partire dal 2008, penalizzerà indistintamente tutte le categorie di lavoratori - rileva il segretario della Cgia di Mestre Giuseppe Bortolussi - i pensionati d'oro continueranno a dormire ancora sonni tranquilli. Infatti, nonostante le misure previste dalla Finanziaria 2004, per i prossimi tre anni le decurtazioni saranno molto modeste visto che questo provvedimento avrà effetti solo sulle prestazioni mensili che superano gli 8.000 euro netti mensili. Per dei tagli che andranno dai 77 euro al mese in su. Praticamente una inezia».

Con la Finanziaria di quest'anno - ricorda la Cgia in una nota - si è voluto attaccare le «pensioni d'oro». In realtà, secondo le simulazioni effettuate dall'Ufficio studi della Cgia di Mestre, il contributo di solidarietà (pari al 3% annuo per importi pensionistici al di sopra dei 13.400 euro lordi al mese, pari a circa 8.000 euro netti) non li penalizzerà più di tanto. Dai calcoli effettuati sulle prestazioni mensili nette che vanno da 8.084 euro ad un massimo ipotizzato di circa 11.600 euro, i tagli oscilleranno tra i 77 e i 330 euro. «Ricordo che il gettito di questo contributo di solidarietà, al netto della dell'applicazione dell'aliquota marginale Irpef - afferma ancora Bortolussi - confluirà nel fondo nazionale per le politiche sociali con l'obiettivo di aiutare le famiglie bisognose».

La preoccupazione dei governatori è che la riforma costituzionale su cui il centrodestra va invece avanti a colpi di maggioranza, sotto il «ricatto» di Bossi. A rinfocare lo scontro sulle riforme è del resto ancora la secca bocciatura delle Regioni.

Le preoccupazioni manifestate dai governatori sono

«eccessive», ha assicurato Gianfranco Fini, l'impianto di Stato federale proposto dal Consiglio dei ministri «è equilibrato». Ma il vicepresidente del Consiglio è stato seccamente smentito da Francesco Storace, presidente del Lazio ed esponente di An. «Forse Fini non è infor-

mato delle preoccupazioni dei presidenti delle Regioni», ha infatti replicato Storace. E sulla Grande riforma non ha dubbi: «Il pasticcio che si sta scodellando in Parlamento è un obbrobrio».

Proprio su questo terreno, Fassino invita a un confronto vero. Noi, assicura, siamo



Il segretario dei Ds Piero Fassino.

ni, ma anche all'interno della stessa Casa delle libertà. Fini sostiene che il nuovo sciopero minacciato dai sindacati rischia di essere «contro le pensioni», perché una riforma è «indispensabile per garantire le pensioni alle giovani generazioni». Rocco Buttiglione è d'accordo: lo sciopero «è sbagliato», ma, sottolinea, si tratta di una protesta «legittima», perché nel governo «qualcuno ha dato la sensazione di tentennare». Una frecciata esplicita alla Lega.

Andrea Palombi

Lunedì l'ex direttore finanziario del gruppo Fausto Tonna dovrebbe tornare negli uffici di Collecchio. Tanzi: soldi anche alla rivista del ministro Alemanno

Crack Parmalat: nel mirino i rapporti con le banche

Firenze: Gnutti indagato per corruzione

FIRENZE Il finanziere bresciano Emilio Gnutti è stato iscritto nel registro degli indagati della procura di Firenze per corruzione nell'ambito di una inchiesta su una presunta promessa di pagamento di una tangente ad alcuni finanziere delle Fiamme gialle per una verifica fiscale «morbida» alla Pineda. Lo si è appreso ieri in

ambienti giudiziari. L'inchiesta, condotta dal pm Pietro Suchan, nasce da indagini condotte a Milano che, nell'estate del 2002, avevano portato all'arresto di due sottufficiali della Finanza per corruzione in relazione alla promessa di una tangente da 260 milioni di lire in cambio di un occhio di riguardo nei controlli a cui dove-

vano essere sottoposti i libri contabili della Pineda, un'antica azienda fiorentina specializzata in oggetti di lusso per manager e uffici, di cui era socio, attraverso la Hopa (l'azienda holding di partecipazione azionaria), il finanziere Chicco Gnutti. L'imprenditore sarà interrogato dal pm Suchan mercoledì prossimo, ma, sembra, non a Firenze.

PARMA L'attività degli investigatori che indagano sul crack della Parmalat si sta sempre più focalizzando sul controllo delle operazioni di emissione dei bond da parte del gruppo di Collecchio. Intanto in Procura a Parma il procuratore capo Vito Zinca ha tenuto ieri mattina una riunione con i pm titolari dell'indagine per programmare il lavoro della prossima settimana. Un indizio che l'attenzione di magistrati e Guardia di Finanza stia sempre di più puntando alle operazioni di emissione dei bond e ai rapporti fra Parmalat e le banche è dato dal fatto che anche lunedì l'ex direttore finanziario del gruppo Fausto Tonna dovrebbe tornare negli uffici di Collecchio proprio per setacciare le carte che riguardano i prestiti obbligazionari.

Intanto adesso è il ministro della Politiche Agricole, Gianni Alemanno, a finire nei verbali di Calisto Tanzi. Lo scrive il quotidiano *Libero* e Alemanno risponde ammettendo il

finanziamento ad un rivista (politicamente a lui vicina), ma negando di aver saputo che quei soldi venissero dalla Parmalat. Ecco come Tanzi spiega il finanziamento al ministro.

«Tramite il manager Bernardoni - è scritto sui verbali riportati da *Libero* - siamo arrivati ad Alemanno. Lo scopo era quello di accelerare la via libera alla vendita del latte microfiltrato (Frescobolli), che andava a rilento. «Sono intervenuto personalmente - spiega l'ex patron di Collecchio nell'interrogatorio - e attraverso Bernardoni ho erogato allo stesso somme di denaro». I soldi sarebbero finiti al mensile Area, giornale della destra sociale fondato da Alemanno e di proprietà di una cooperativa presieduta dal suo portavoce, Cristiano Carocci. Da parte sua il ministro - riporta *Libero* in un'intervista - non nega di aver ricevuto i soldi, ma sottolinea che non sapeva arrivassero da Parmalat.

g.f.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebbiani. Attualità: Baldovino Ulgirali (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumani, Fabio Cescutti. Cronaca: Roberto Degra (vice), Roberto Carli (vicecaporedattore), Pierluigi Sabatini (titolo), Claudio Erni, Corrado Barbaresi, Paola Bolla, Giulio Garau, Cesare Geronzi, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. Regione: Alberto Bolis (responsabile), Furio Baldacci (vice), Roberto Giani, Sport: Livio Misio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Catturazza, Bruno Lubbi, Gabriele Roberto Corvaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Luigi Turel, Montefalcone: Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Palombi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarini, Corrado Beili, Enrico Tomaso Cucciani, Luigi de Pupi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianmario Nordin, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardoni, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Taccaria, Adalberto Vaiduga. COLEGIO SINDACALE: Vittorio Benatti (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con prefazione e consegna decentrata agli uffici P.T.: 17 numeri settimanali annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66 (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61 (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati: doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

è stata di 52.350 copie L'edizione dell'istituto viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONIC & S.p.A. Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (fissi), posizione e data prestabilita € 256,10 - Finanziaria € 375,00 (fissi) € 375,00 - R.P.Q. € 210,00 (fissi) € 210,00 - Finestre 1,4 pag. € 800,00 (fissi) € 840,00 - Legale € 410,00 (fissi) € 492,00 - Neurologia € 3,35 - 6,70 per paragrafo: croce € 12,00 (Partecip. € 4,60 - 9,20 per testo) - Avvisi economici sulle rubriche (iva).

La tiratura del 5 marzo 2004 è stata di 52.350 copie. Certificato n. 5065 del 25.11.2003

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

La lista unitaria che fa riferimento al Professore ha stabilito alcuni appuntamenti in vista delle elezioni di giugno. Nelle piazze un solo leader per volta a nome di tutti

Prodi a Trieste, convegno sulla nuova Europa

Il presidente della Commissione Ue sarà nel capoluogo regionale del Friuli Venezia Giulia il 30 aprile

ROMA Parte la campagna elettorale della lista Prodi che riserverà nelle prossime settimane diverse sorprese, a partire dalla volontà di mandare in tv e nelle piazze un solo leader per volta a nome di tutti, un nuovo inno commissionato a cantautori di fama nazionale, un centinaio di iniziative nei capoluoghi di provincia, con la presenza in quattro appuntamenti nazionali di Romano Prodi, l'ideatore della lista unitaria per le europee. Il presidente della Commissione Ue sarà presente il 30 aprile mattina a Trieste, in occasione del convegno «Nuove opportunità economiche per il Centro Europa» che la Regione Friuli Venezia Giulia organizzerà al Teatro Verdi. Il convegno è promosso in occasione dell'ingresso dei nuovi dieci Stati membri. Prodi il 30 aprile sarà anche a Gorizia in occasione dell'«abbattimento» dell'ultimo muro, quello che alla stazione Transalpina divide l'Italia e Slovenia e che simboleggerà l'ingresso di Lubiana nell'Ue.

A Piazza S. Apostoli a Roma, si è svolta invece la prima riunione, insieme al responsabile della campagna elettorale, il diessino Fabrizio Morri, coadiuvato da Marina Magistrelli dei Dl, con i leader dei partiti e il comitato esecutivo della lista, formato dai responsabili organizzativi, della comunicazione e i tesoriere dei partiti. In tutto una ventina di persone che per oltre due ore hanno discusso di tutto, senza tralasciare l'aspetto economico che vede una disparità delle risorse in campo, come sostiene Morri, «di uno a dieci» rispetto al Centrodestra. Morri riferisce che i segre-



Il presidente della Commissione Ue Prodi con il cancelliere tedesco Schröder.

tari hanno confermato la disponibilità di Romano Prodi a prendere parte a 3 o 4 iniziative che precederanno il voto, una ogni venti giorni da qui a metà giugno, tutte incentrate su temi europei, già annunciate nei giorni della convention di metà febbraio.

Il vertice non ha affronta-

to il nodo delle candidature alle europee, che sarà seguito da un tavolo formato da esponenti dei partiti già al lavoro; ma si è stabilito di mantenere uno stretto contatto con il comitato per il programma guidato da Giuliano Amato: l'ex premier si è già reso disponibile a far decollare nel sito web della

lista un forum programmatico da cui trarre spunti preziosi prima della stesura della bozza finale di programma della lista.

«È stata una riunione utile - spiega Morri - perché c'erano sul tappeto alcuni nodi politici e organizzativi che andavano sciolti al massimo livello. Da lunedì (do-

mani ndr) daremo un forte impulso per la costituzione di comitati sul territorio e chiederemo ai partiti di insediare questi comitati a livello provinciale e regionale con una forma aperta, in modo da poter accogliere quella grande disponibilità di cittadini, anche non iscritti ai partiti, a partecipare alla campagna elettorale».

Il vertice ha approvato la proposta di Morri e Magistrelli che da qui a Pasqua vengano organizzate in ogni capoluogo di provincia iniziative di presentazione della lista. Un lavoro immenso in 100 province organizzate anche con un criterio innovativo approvato dal vertice: di volta in volta sarà mandato un solo segretario per parlare con una voce sola «e per dare così - sottolinea Morri - un segnale politico significativo».

«È importante ramificare sul territorio - osserva la Magistrelli a margine - l'esperienza della lista Prodi che non è un fatto politico verticistico, ma che coinvolge deve coinvolgere in profondità la società italiana».

Si è poi discusso dell'auto-finanziamento della campagna elettorale. «C'è una disparità di risorse - afferma Morri - di 1 a 10 sulla base della disponibilità dei partiti della lista confrontate con la sola Forza Italia: in sostanza 6 milioni di euro contro i 60 di cui si è letto sulla stampa. Spero non sia la cifra conclusiva, ma è comunque un gap difficilmente colmabile se non con quel bagaglio di volontariato e partecipazione che può consentire anche di far partire una grande sottoscrizione, attraverso gadget della lista da vendere nelle manifestazioni».

Si rinnovano i presidenti di 63 province, i sindaci di 4531 comuni e la Regione Sardegna

Quasi 37 milioni alle urne

ROMA Sono quasi 37 milioni (per l'esattezza 36.717.398) gli elettori chiamati al voto di giugno per rinnovare i presidenti di 63 province, i sindaci di 4.531 comuni e il consiglio regionale in Sardegna. All'appuntamento dell'«election day» (12-13 giugno), gli elettori riceveranno, con le schede per le amministrative, anche quella per il Parlamento europeo. La Sardegna è l'unica regione che rinnova il Consiglio. Dei comuni chiamati al voto, 240 sono quelli superiori ai 15 mila abitanti e 4.291 al di sotto.

I numeri delle provinciali. Per i presidenti e i consigli provinciali sono 30.622.175 gli elettori: 14.759.832 i maschi, 15.862.343 le femmine.

I comuni alle urne. Per le elezioni comunali andranno, invece, alle urne 18.781.198. Vanno a votare 9.081.115 maschi, mentre le donne sono 9.700.083. Proprio nelle elezioni comunali si concentra il maggior numero di elettori. Ecco i Comuni nei quali si vota, suddivisi in base alle Regioni di appartenenza.

Piemonte. Si vota in 152 in provincia di Alessandria; 101 di Asti, 197 di Cuneo, 69 di Novara, 240 di Torino, 60 di Vercelli, 73 di Biella e 64 in provincia di Verbania-Cusio-Ossola.

Lombardia. Si vota in 183 comuni in provincia di

Bergamo, 159 di Brescia, 111 di Como, 92 di Cremona, 52 di Mantova, 114 di Milano, 151 di Pavia, 61 di Sondrio, 92 di Varese, 61 di Lecco e 52 di Lodi.

Trentino. In provincia di Trento si voterà in 15 comuni.

Veneto. Si vota in questi comuni: in provincia di Belluno 42, 68 di Padova, 40 di Rovigo, 62 di Treviso, 20 di Venezia, 59 di Verona e 96 di Vicenza.

Friuli Venezia Giulia. Questi i comuni al voto: 15 in provincia di Gorizia, 107 di Udine, 3 di Trieste e 27 di Pordenone.

Liguria. Sono 167 i comuni alle urne: 53 in provincia di Genova, 38 di Imperia, 24 di La Spezia e 53 in provincia di Savona.

Emilia Romagna. Questi i comuni chiamati al voto: 56 in provincia di Bologna, 18 di Ferrara, 23 di Forlì-Cesena, 38 di Modena, 36 di Parma, 34 in provincia di Piacenza, 15 di Ravenna, 39 di Reggio Emilia e 18 di Rimini.

Toscana. I comuni alle urne: 29 ad Arezzo, 38 a Firenze, a Grosseto 19, a Livorno 16, a Lucca 24, a Massa Carrara 13, 29 a Pisa, 18 a Pistoia, 31 a Siena e 5 a Prato.

Umbria. Si vota: in 45 comuni in provincia di Perugia, e 26 di Terni.

Marche. 191 sono i comuni coinvolti dal voto in questa regione per un totale di 4 capoluoghi di provincia. In provincia di An-

cona si voterà in 35 comuni, di Ascoli in 54, a Macerata in 44 e a Pesaro-Urbino in 58.

Lazio. 188 i comuni coinvolti nei 5 capoluoghi di provincia: 42 a Frosinone, 11 a Latina, 54 a Rieti, 51 a Roma e 30 a Viterbo.

Abruzzo. Si vota in 163 comuni: 56 a Chieti, 56 a L'Aquila, 25 a Pescara e 26 a Teramo.

Molise. 73 i comuni interessati: 40 a Campobasso e 33 a Isernia.

Campania. Ecco i comuni chiamati alle urne in 5 capoluoghi di provincia: 60 ad Avellino, 31 a Benevento, 37 a Caserta, 16 a Napoli e 60 a Salerno.

Puglia. I Comuni del tavolo chiamati al voto: 13 in provincia di Bari, 2 di Brindisi, 19 di Foggia, 36 di Lecce e 3 di Taranto.

Basilicata. 62 i comuni chiamati al voto, 11 in provincia di Matera e 51 in quella di Potenza.

Calabria. I comuni in cui si vota sono 159: 28 in provincia di Catanzaro, 80 di Cosenza, 25 di Reggio Calabria, 10 di Crotone e 16 di Vibo Valentia.

Sicilia. Saranno 8 i capoluoghi di provincia in cui si voterà per un totale di 36 comuni, così ripartiti: 3 ad Agrigento, 2 a Caltanissetta, 8 a Catania, 1 a Enna, 8 a Messina, 8 a Palermo, 3 a Siracusa e 2 a Trapani.

Sardegna. 4 i comuni coinvolti, 2 in provincia di Cagliari e 2 di Nuoro.

Basta un intervento del vicepremier a favore del Senatùr per scatenare le reazioni dei presidenti di Regione, compresi quelli della Cdl

I governatori del Polo contro il federalismo di Bossi

Storace a Fini: «Si vuole tornare al credere, obbedire, combattere di mussoliniana memoria»

DALLA PRIMA PAGINA

Da quando Umberto Bossi si mise in testa l'idea o, meglio, la non-idea della secessione, l'unità d'Italia si è caso

L'unità è salva ma l'Unione?

2006. Unità e federalismo sono due volti dello stesso Stato, non l'idea del contrario dell'altro e viceversa.

Non per niente l'America si diede quel nome: «United States», Stati Uniti, la fusione di unità e di stati, di autonomia e di interdipendenza, di locale e di federale.

In un'Italia nemmeno parente degli Usa il federalismo riorganizzerebbe l'unità cedendo poteri verso il basso, con la titanica ambizione di potenziare sia la democrazia che la patria. Senza contare che il presunto, cauto, prudente, cadenzato, timorato, avversato o/o super controllato federalismo a piccoli passi permesso dagli attuali schieramenti muro a muro e dalle nostre procedure costituzionali sarà per definizione destinato a modificare qua e là l'amministrazione, i poteri locali e i cittadini ma non a produrre rivoluzioni.

Anche dal punto di vista politico l'unità della patria sta in una botte di ferro, da D'Alema a Berlusconi, da Rutelli a Fini. Mancano in Parlamento come tra gli italiani sia le intenzioni che i numeri per un qualche federalismo anti-unitario, che renderebbe vincente soltanto Bossi.

Nemmeno se lo vedessi con i miei occhi potrei credere a un'Alleanza nazionale complice di un federalismo che butti il tricolore nel «cesso», come intimo un ispirato Bossi a Venezia. Ma nemmeno a un Berlusconi secessionista o quasi si potrebbe dare credito, contro i suoi stessi simboli di produzione: «Forza Italia», il partito personale con il colore azzurro della «Nazionale» di calcio.

No. L'unità è tanto al sicuro che dal federalismo non potrà che guadagnarci. Ciò che manca è l'Unione; soffriamo di dis-unione nazionale, un malessere politico che sperimentiamo giorno per giorno e che non sembra aver fine.

Diceva uno scrittore che la coscienza degli italiani è intensa ma individuale. Adesso è bipolare, ma fa lo stesso. La regola è la dis-unione su tutto.

Giorgio Lago

ROMA È bastato un intervento di precisazione del vicepremier sulle riforme costituzionali (Fini, da Napoli, ha definito «eccessive» la preoccupazione delle Regioni, per riaccendere il fuoco della polemica e ridare voce ai governatori. Anche a quelli della Cdl. Protagonisti della rottura con il governo, e provati da una trattativa lunga e faticosa, i presidenti hanno rinnovato nuovamente al governo la richiesta di essere ascoltati, mentre Storace, governatore del Lazio, si è spinto più in là animando una botta e risposta direttamente con il leader del suo partito, fino a chiedersi se si voglia tornare al «credere, obbedire, combattere» di mussoliniana memoria.

È stata un'escalation di dichiarazioni che dopo aver toccato l'apice con le parole di Storace indirizzate a Fini, in serata è rientrata nei ranghi, dando spazio a un maggior ottimismo, con l'intervento del presidente della Lombardia, Roberto Formigoni. Il governatore del nord si dice sicuro che un nuovo accordo sarà «facilmente trovato». In mattinata

Gianfranco Fini aveva definito «fuori luogo» e «eccessive» le preoccupazioni dei presidenti delle Regioni e sostenuto che il testo, ora al Senato, è «equilibrato». Ha difeso la contestualità affievolita. «Credo - ha detto - sia necessaria e giusta». Piero Fassino leader dei Ds è il primo a replicare: «Mi pare che la riforma sia un brutto vestito di Arlecchino che nessuno sarà in grado di far indossare all'Italia. È fatta unicamente sotto lo schiaffo di Bossi per evitare una crisi politica di questo governo prima delle elezioni europee».

Veltroni, sindaco di Roma, ha definito il testo «qualcosa

che sfascerà l'Italia, che renderà tutto più difficile. È una devolution - ha aggiunto - di poteri alle Regioni che ha il parere contrario delle Regioni». Ha suggerito perciò di «snellire» e ripartire dai Comuni, istituzioni più gradite ai cittadini.

Anche Bassolino, presidente di Centrosinistra della Campania, in toni più pacati, non ha risparmiato critiche al vicepremier: «Fini sbaglia, le preoccupazioni non sono affatto eccessive». E ha parlato del rischio che il Senato federale così come è stato pensato diventi «una camera di controllo delle regioni». «Mettiamoci



Storace polemizza con Fini che difende Bossi sulle riforme.

tutti attorno ad un tavolo - ha proposto - per arrivare ad un federalismo responsabile e unitario».

Fassino ha replicato nuovamente invitando il governo a riflettere sul fatto che le critiche più accese giungano proprio da Storace, presidente di Centrodestra, mentre Formigoni smorza la polemica. «Avevamo trovato un accordo con Berlusconi e Bossi che non si è pienamente realizzato». Ora si tratta, «è utile», riprovarci con un altro incontro. Formigoni è sicuro che un'altra intesa sarà trovata «facilmente», anche se il tempo stringe. In aiuto di Fini giungono infine Formigoni che da Lucca ha ribadito che «le riforme hanno un cammino lungo».

Falso in bilancio martedì all'esame della Consulta

ROMA Mentre il governo sta pensando a rimettere mano alla riforma dei reati societari sulla scia delle vicende Parmalat e Cirio, le contestate norme sul falso in bilancio arrivano martedì all'esame della Corte costituzionale. Dopodomani verrà discussa in udienza pubblica la costituzionalità dei 2 nuovi articoli del codice civile sulle false comunicazioni sociali.

A sollevare le questioni sono stati diversi tribunali, ma delle 4 cause sul falso in bilancio messe a ruolo per martedì mattina, la più importante è senza dubbio l'ultima, vale a dire quella che riguarda il processo «All Iberian», a Milano, in cui sono imputati il presidente del Consiglio Berlusconi e 3 ex manager Fininvest.

Dal 29 marzo al 3 aprile gli avvocati torneranno a incrociare le braccia contro la riforma dell'ordinamento giudiziario

Giustizia: sei giorni di sciopero dei penalisti

ROMA Dal 29 marzo al 3 aprile i penalisti torneranno a incrociare le braccia contro la riforma dell'ordinamento giudiziario in discussione in commissione Giustizia a Montecitorio. Non è valso a far recedere l'Unione camere penali dalle proprie intenzioni nemmeno l'incontro di ieri tra il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini ed Ettore Randazzo, leader dell'Ucpi. Incontro che, comunque, Randazzo ha giudicato molto positivamente.

«È stata una grandissima apertura - ha detto - e il presidente Casini mi ha assicurato che non perderà occasione per sottolineare la necessità di tener conto, nel porre mano alla riforma dell'ordinamento giudiziario, an-

che delle istanze degli avvocati e dei cittadini». Insomma, nonostante lo sciopero, il dialogo resta aperto. E lo si evince anche dalle dichiarazioni del Guardasigilli Roberto Castelli, che dice: «Questo sciopero sollecita il governo a fare una riforma che non sia solo di facciata».

Il clima sulla giustizia, però, resta tutt'altro che sereno nei rapporti fra Centrodestra e Centrosinistra.

Nella Cdl, infatti, Volonté dell'Udc si dice aperto al dialogo, mentre il relatore del provvedimento sulla riforma dell'ordinamento alla Camera, l'azzurro Francesco Nitto Palma, insiste sul punto dolente della separazione delle funzioni.

«Per quel che mi riguarda, - dice -

la legge di riforma se tale deve essere (e se tale non sarà non avrà il mio modesto contributo) realizzerà, nel rispetto dei principi costituzionali, la separazione delle funzioni».

In un articolo pubblicato oggi da «l'Avanti!», Nitto Palma si dice «perplesso nell'assistere alla verbosa sarrabanda che si sta scatenando intorno alla riforma di una parte - sia pure rilevante - dell'ordinamento giudiziario».

Nell'altro schieramento, invece, dopo l'apertura al confronto sulle carriere dei magistrati, fatta nei giorni scorsi dal leader della Margherita Francesco Rutelli, il confronto resta vivace.

Il leader dell'Italia dei Valori Anto-

nio Di Pietro, attacca duramente Rutelli parlando di un suo «ammiccamento indecente» verso la maggioranza in tema di giustizia. E altrettanto duro è il segretario del Pdc, Oliviero Diliberto che sottolinea che il «Triciclo» è in balia di una «offensiva moderata» guidata dal leader Dl.

A chiudere i discorsi, per il Centrosinistra, è il presidente dei deputati della Quercia, Luciano Violante, che si dice scettico sulla possibilità di un dialogo tra maggioranza e opposizione sullo scivoloso terreno della riforma della giustizia. «Credo - dice Violante - che il governo pensi soltanto a tutelare gli interessi del presidente del Consiglio ma la giustizia ha bisogno di ben altro».

Ritirata la richiesta presentata al magistrato: l'intellettuale avrebbe dovuto leggere una poesia nel Duomo di Milano

Sofri: «Non voglio più il permesso»

Dietrofront dopo che la Curia ha bocciato l'invito all'ex Lc per un'iniziativa pasquale

I sindacati: «Il ministro apra un confronto vero». Il 26 marzo in piazza anche gli atenei

Scuola, Moratti cerca il dialogo

ROMA Lancia un appello «al dialogo». Chiede «fiducia» nell'azione riformatrice del governo.

Preannuncia una guerra senza quartiere al «sistema dirigista» per «creare opportunità». Promette una rivoluzione nell'istruzione. Ma Letizia Moratti dice anche che «non cederà alle proteste di piazza» dei professori, dei ricercatori, degli studenti, dei genitori. E di tutta l'opposizione. Il suo appello al confronto con i sindacati - lanciato dalle colonne di un quotidiano - cade perciò nel vuoto. Il mondo della scuola, dell'università e della ricerca insiste nel chiedere il ritiro delle riforme e preannuncia lo sciopero generale per il 26 marzo prossimo. In piazza scenderanno tutti insieme, senza se e senza ma. Il ministro dell'Istruzione fa sapere però - in un'intervista - che andrà dritto per la sua strada, «contro le resistenze culturali, basate su una concezione di scuola che detta regole e standard

uguali per tutti, non valorizza le attitudini e le capacità delle singole persone». Insomma - manda a dire Letizia Moratti, il giorno dopo le occupazioni simboliche degli atenei di tutta Italia - bisogna «smontare un sistema preesistente». I provvedimenti non verranno ritirati.

ce e qualitativa». E cambierà il metodo di finanziamento: «prima i soldi venivano distribuiti in base al numero di iscritti. Ma non si incentivavano gli atenei a migliorare».

La voglia di confronto, dunque, sembra apparente. E sale il livello dello scontro con i sindacati.

«Se vuole il dialogo, lo attui». Così risponde Angela Nava, coordinatrice del Movimento dei Genitori Democratici.

Più duro Enrico Panini, segretario della Cisl-scuola.

«Quello di cui la scuola e i cittadini hanno bisogno sono fatti. Il ministro Moratti ritiri il provvedimento attuativo della riforma della scuola e - aggiunge Panini - cominci un confronto vero».

Chi si oppone alle decisioni del governo - ha notato il leader della Cgil-scuola - «non lo fa in base a resistenze culturali, così come la nostra scuola non è quella dell'Unione Sovietica degli anni '50 nella quale le famiglie non avevano voce in capitolo».

Serena Bruno



Ancora polemiche sulla riforma della Moratti.

MILANO Se la Curia milanese l'altra sera ha fatto un passo indietro, ieri Andriano Sofri ha definitivamente chiuso la questione. L'ex leader di Lotta Continua ha infatti scritto al magistrato di sorveglianza di considerare nulla la sua richiesta di permesso per partecipare alle iniziative pasquali previste nel Duomo di Milano.

L'intellettuale era infatti stato invitato per «Pause», una tre giorni in occasione della Pasqua di musica, arte e poesia sui temi della colpa e del perdono. Sofri avrebbe dovuto recitare la «Ballata del carcere di Reading» di Oscar Wilde: un testo sulla condizione carceraria per il quale don Luigi Garbini, organizzatore dell'iniziativa, aveva pensato appunto a Sofri, d'intesa con l'arciprete del Duomo, monsignor Luigi Manganini. Sofri, in un primo momento, aveva confermato la sua adesione chiedendo al magistrato Eugenio Mirani di ottenere il via libera ad allontanarsi dal carcere di Pisa, dove è detenuto, e trascorrere tre giorni a Milano.

Ma per l'ennesima volta l'uscita di Sofri dalla prigione non avverrà. Le polemiche sono scoppiate immediatamente e politici e così gli esponenti del mondo cattolico si sono interrogati sull'opportunità dell'invito del detenuto. Dopo il comunicato diffuso l'altra sera dall'Arcivescovo di Milano, nel quale Sofri viene tagliato fuori dall'iniziativa perché il suo intervento è ritenuto

inopportuno, l'ex leader di Lc ha lasciato tutti di stucco e ieri ha detto che a Milano non ci andrà.

In realtà l'iniziativa autonoma del Duomo aveva preso alla sprovvista la Curia. Del ritiro di Sofri ne ha parlato ieri mattina anche monsignor Manganini: «Un contatto diretto con Sofri da parte nostra non c'è stato. Ma dopo il comunicato dell'arcivescovo la sua visita è parsa evidentemente meno probabile. In realtà volevamo proporre i temi della Quaresima in termini moderni, artistici e un po' provocatori. D'altronde Sofri doveva leggere una poesia, niente altro». Ma don Garbini sottolinea: «La presenza di

Sofri avrebbe dato il rilievo necessario. Io su di lui non cambio idea e glielo ho anche scritto in una lettera».

E se a Milano l'ex leader di Lc non ci andrà, apre le porte Firenze. «Insistere nella nostra proposta di richiamare il Consiglio toscano a discutere e decidere su un'iniziativa che possa prevedere la presenza di Sofri». Queste le parole contenute nella lettera inviata via e-mail ai cittadini dal presidente del consiglio toscano, Riccardo Nencini. «Il capoluogo lombardo forse non era pronto per accogliere un segnale e un'occasione di riflessione e di umanità», ha detto Nencini, «credo invece che



Adriano Sofri ha ritirato la richiesta di permesso.

Firenze e la Toscana siano pronte ad una riflessione approfondita».

Sui motivi che hanno spinto la Curia a bloccare

l'iniziativa con Sofri sono intervenuti anche Luigi Manconi e Silvio di Francia: «È bastato il piccolo soprassalto d'odio di Gianpaolo Landi di Chiavenna (AN) e Guido Rossi (Lega), irresponsabilmente presentato da alcuni giornali come espressione di una opinione pubblica divisa, a far precipitare le cose. Adesso il rischio è che Landi e Rossi credano sul serio di esistere davvero e di essere davvero vivi e attivi. Ma la loro notorietà è quella del boia: esistono le ghigliottine e qualcuno deve pur fare quello sporco mestiere. Buon pro gli faccia».

«Sono lieto che entrambi abbiano rinunciato all'iniziativa che era stata prospettata nei giorni scorsi. Meno male che alla fine tutti si siano ricordati del V comandamento: questo invece il commento di Roberto Calderoli, coordinatore delle segreterie nazionali della Lega Nord e vicepresidente del Senato.

Roberta Rizzo

IL CASO

Il procuratore D'Ambrosio: «Sono sorpreso dell'atteggiamento dei francesi su Battisti»

MILANO «L'Italia ha fatto i passi che doveva fare per chiedere l'estradizione di Cesare Battisti. Quello che mi stupisce è l'atteggiamento delle autorità francesi» è l'opinione espressa ieri dall'ex procuratore della Repubblica di Milano, Gerardo D'Ambrosio.

«Tuttavia - ha proseguito D'Ambrosio - questo primo provvedimento non deve indurre in errore: si tratta di un provvedimento sulla libertà e non di rigetto dell'estradizione. Io mi auguro che il rigetto

non ci sia. Dopo l'11 settembre è cambiato tutto e per tutti, proprio a cagione del terrorismo. Dare in questo momento un segno di debolezza e di tolleranza nei confronti di chi ha compiuto atti di terrorismo è negativo».

«Il caso Sofri è completamente diverso», ha detto ancora D'Ambrosio rispondendo a un'altra domanda. «Lui non si è sottratto al processo e non si è sottratto all'esecuzione della pena. Si sta discutendo dell'utilità di una pena in presenza del cambiamento che c'è stato. Battisti

non ha compiuto ripensamenti sulla sua vita passata e sul periodo del terrorismo in Italia. Il rigetto della domanda di estradizione - ha concluso - potrebbe costituire un pregiudizio molto grave».

«Cari amici, vi devo la mia libertà, ma il 7 aprile si avvicina e la lotta è appena cominciata», così scrive Cesare Battisti, che nella data citata vedrà giudicata la richiesta di estradizione in Italia, al sito militante «Bellaciao». Nel messaggio, definisce l'Italia «un paese che ormai non è più il nostro».

Dopo il divieto del prefetto alla manifestazione di piazza i promotori della liberazione dell'ex Ss si sono riuniti in un hotel romano

Fini: «Nessuna clemenza per Erich Priebke»

Maggioranza e opposizione appoggiano la posizione del Presidente Ciampi

Martino: le gesta dei nostri partigiani radici della Nazione

PERUGIA Fu ucciso dai tedeschi non ancora diciottenne, Mario Grecchi, allievo della scuola militare di Milano e poi vice comandante della banda partigiana dei «Leoni», ricordato ieri dal ministro della difesa, Antonio Martino: «Noi ammiriamo queste gesta - ha detto il ministro - che segnarono il riscatto della nostra libertà».

Ieri mattina, a Deruta, a ricordare il sacrificio di Grecchi c'erano anche il ministro per i Beni culturali, Giuliano Urbani, cognato dell'eroe della Resistenza, per avere sposato sua sorella, la signora Maria Gloria, la capo di stato maggiore della difesa, il generale Rolando Mosca Moschini, e il capo di stato maggiore dell'esercito, il generale Giulio Fraticelli.

In onore di Grecchi è stata scoperta una lapide, a Deruta, dove fu catturato, e sono state allestite due mostre.

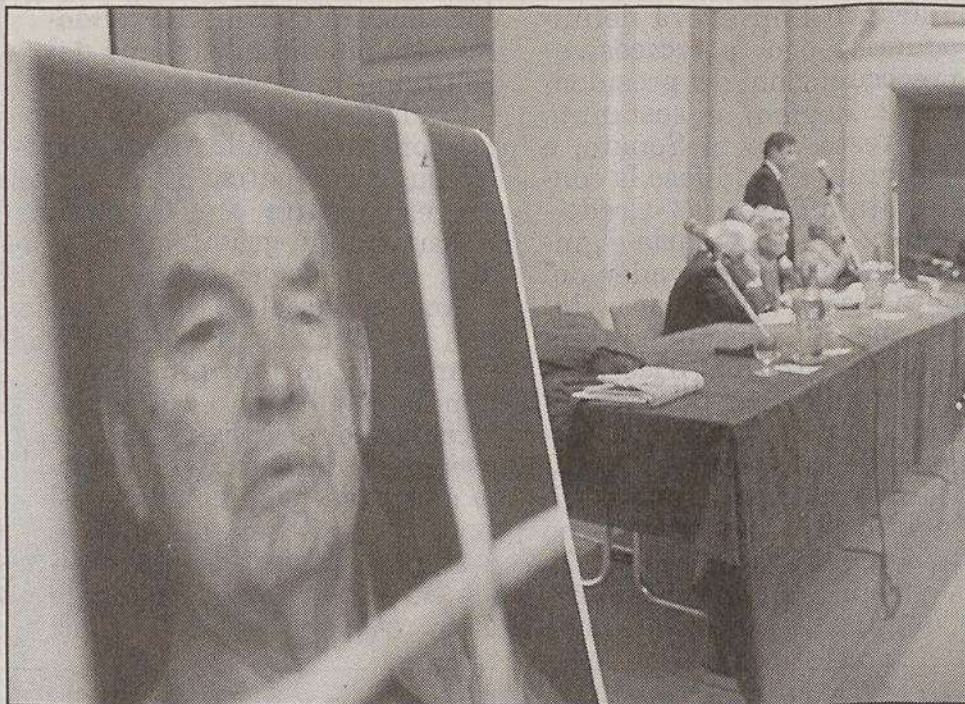
«La partecipazione alla Resistenza - ha detto ancora il ministro Martino - è una cosa che va a onore ai nostri militari». «La storia che appartiene a tutti - ha affermato ancora - ha il dovere morale di ricordare quanto avvenne» e «non v'è ragione politica che possa giustificare il cancellare, l'oscurare, lo sminuire». «Furono questi eroi dal luminoso sentimento patriottico, troppi dei quali selettivamente privati del ricordo delle loro motivazioni - ha detto ancora il ministro Martino - a piantare le radici morali dei valori della democrazia e della libertà di cui oggi, senza distinzioni, tutti beneficiamo».

ROMA Vietata la manifestazione di piazza dal prefetto, sono ricorsi ad una saletta del Residence Ripetta i promotori di quello che doveva essere il comizio fiaccolato in favore della grazia a Erich Priebke, l'ufficiale nazista reo-confesso condannato all'ergastolo dalla magistratura militare di Roma per il massacro delle Fosse Ardeatine.

All'appuntamento si sono presentate meno di duecento persone, teste rasate, simpatizzanti del movimento della destra radicale Forza nuova, altri militanti d'area.

E per tutta la durata del raduno la zona è stata discretamente sorvegliata da un robusto servizio di forze dell'ordine pronte a intervenire.

«C'è un clima di violenza contro di noi e contro il popolo italiano», ha detto parlando alla platea Paolo Giachini, procuratore generale di Erich Priebke nonché proprietario dell'appartamento romano dove l'ex capitano delle Ss, tra gli esecutori dell'eccidio delle fosse Ardeatine, sconta la detenzione domiciliare.



La manifestazione organizzata in favore di Erich Priebke.

Ma sulla concessione del provvedimento di clemenza a Priebke non sembrano esserci margini di azione politica.

I leader di partito si sono stretti attorno alle parole del Capo dello Stato, al suo no fermo all'ipotesi di una simile misura, tantomeno senza un atto esplicito di perdono da parte

dei familiari delle vittime. Lo ha fatto ieri il leader di An Gianfranco Fini che come il ministro Rocco Buttiglione ha detto di condividere appieno il pensiero del Presidente della Repubblica Ciampi. Quanto all'accostamento fra Sofri e Priebke «io certi collegamenti non li faccio».

Ognuno fa quello che vuole. Chi lo fa, nulla da dire. Non c'è l'obbligo di parlare di tutto», ha detto Gianfranco Fini liquidando il caso.

Ad insistere è invece il ministro delle telecomunicazioni di Alleanza Nazionale, Maurizio Gasparri che condivide il rigore di Ciampi nei confronti di Priebke e assicura che altrettanto sarà fatto con Sofri «perché l'Italia non capirebbe un gesto di clemenza a suo favore».

Ma Priebke «è una persona che rivendica i crimini che ha commesso e questo chiude la partita», replica il leader di Rifondazione comunista Fausto Bertinotti che si schiera al fianco di tutte le forze antifasciste, a cominciare dal sindaco Veltroni, indisponibili a cancellare la memoria.

A ricordare quei 335 romani fucilati dalle Ss, alle Fosse Ardeatine ieri c'erano gli orfani della strage.

Una cerimonia privata e silenziosa e una richiesta unanime, quella di «essere lasciati in pace a conservare la memoria delle vittime».

n.a.

COMMENTO

È un diritto di ogni condannato chiedere la grazia. Ma per cercare di ottenerla occorrono alcuni requisiti essenziali.

Li ha Erich Priebke? È un assassino reo-confesso di un reato, il genocidio. Pochissimi conoscono la sua confessione ritrovata mezzo secolo più tardi nell'armadio della vergogna. Risale al 28 agosto 1946. L'allora ex capitano delle Ss aveva 33 anni, era prigioniero nel campo 209 di Afragola. Quel 23 marzo del 1944, giorno dello scoppio in via Rasella, «ero nel mio ufficio di via Tasso». Il suo ufficio: il famoso torturatoio dove le mura raccontano ancora le lacrime, la disperazione, il sangue, la morte dei prigionieri. «Il giorno seguente... Kappler mi chiamò per dirmi che il comandante del reggimento di polizia, i cui soldati erano stati uccisi, si rifiutava

No alla grazia senza perdono

di Franco Giustolisi

va di mettere in pratica l'esecuzione capitale e che dovevamo... Essere noi gli esecutori... E che tutti gli ufficiali... Avrebbero dovuto sparare un colpo all'inizio ed uno alla fine».

Da bravo soldatino Priebke eseguì e con teutonica precisione spiegò e raccontò a chi l'interrogava: «Tutti i prigionieri avevano le mani legate dietro la schiena... Io entrai con il secondo plotone... Ed uccisi un uomo con un mitra italiano. Verso la fine uccisi un uomo con lo stesso mitra». Non una parola, non un accenno di rammarico. Poi, fu il perdonismo politico dell'immediato dopoguerra a dimenticare migliaia di assassini che

avevano lasciato sulla loro strada montagne e montagne di cadaveri - ed ecco che il giovane capitano sparì. Fu ritrovato, grazie a un giornalista, cinquant'anni dopo, a Bariloche, in Argentina: con moglie e figli si era goduto cinquant'anni di vita, quella che lui non concesse ai 335 delle Ardeatine.

E quale altra grazia cerca ancora? Chi lo vorrebbe liberare lo descrive come «un anziano soldato perseguitato che prima di morire chiede di poter riabbracciare i figli e la moglie malata». L'unica cosa che non si può contestare è la vecchiaia: ha 91 anni. Ma proprio per questo gli sono stati concessi gli arresti do-

miliari. E il perdono? Ieri sera alla «Sette» uno dei fautori della grazia si affannava a ripetere che questo perdono lui l'ha chiesto più volte. Quando e come? Forse ha espresso concetti labili, sfuggenti.

E comunque, come ha sottolineato ieri il presidente della Repubblica, i familiari delle vittime delle Ardeatine non hanno dimenticato, non hanno perdonato.

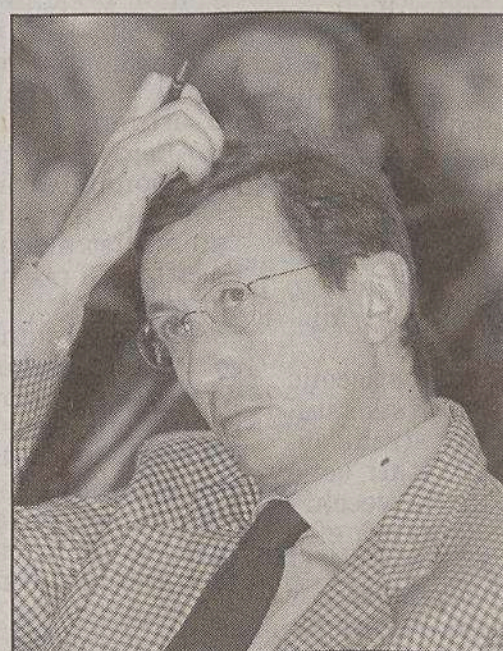
P.S. Ieri mattina a «Prima Pagina» un'ascoltatrice ha chiesto perché Rosario Bentivegna e gli altri gappisti dell'attentato a via Rasella non si costituirono per evitare la ritorsione delle Ardeatine malgrado i numerosissimi manifesti apparsi per le vie di Roma. La risposta che la signora non ha avuto è questa: il massacro ebbe inizio neanche 22 ore dopo l'esplosione e i nazisti affissero dei manifesti solo ad eccidio compiuto.

Bindi: proposta poliziesca. Turco: non passerà in Parlamento

Sulla legge anti-spinello l'Ulivo promette battaglia

ROMA All'indomani dell'approvazione del disegno di legge Fini sulla droga, votata all'unanimità dal Consiglio dei ministri, il centrosinistra è sceso sul sentiero di guerra contro quella che ha definito «una caccia allo spinello». Il vicepremier Gianfranco Fini continua però a difendere il suo provvedimento spiegando che le critiche avanzate in questi giorni «non corrispondono allo spirito né ad una giusta lettura della legge». Ieri Fini ha infatti ribadito che «il disegno di legge, che il Consiglio dei ministri ha licenziato per la seconda volta dopo il passaggio alla Conferenza Stato-Regioni, parte dal presupposto che

le per impedire l'approvazione ed evitare all'Italia un così pesante passo indietro. Sono sicura che troveremo consensi nella maggioranza e soprattutto in quel grande, straordinario, generoso mondo che ogni giorno recupera persone tossicodipendenti». Anche Rosy Bindi, responsabile delle politiche sociali della Margherita, ha attaccato il ddl «frutto del pregiudizio e non della volontà reale di contrastare e prevenire il rischio tossicodipendenza. È una proposta poliziesca e repressiva che colpisce le vittime e non spacciatori e mercanti di morte». L'ex ministro della Sanità ha quindi chiarito: «noi siamo per la tolleranza ze-



Buferà sulla legge-Fini.

ro con chi spaccia ma per l'accoglienza piena della persona e delle famiglie che affrontano il dramma della tossicodipendenza, proprio perché siamo per il consumo zero. Il governo vuole solamente di rimuovere il disagio ma non di risolverne le ragioni. Per questo - ha concluso - contrasteremo con forza in Parlamento l'iter del disegno di legge che rischia di peggiorare le cose repressive. Tende, innanzitutto al recupero del tossicodipendente. Credo - ha concluso Fini - che questo sia un dovere della società». Per l'Ulivo, però, la legge Fini è solamente repressiva. Anzi, per Livia Turco, responsabile Welfare della segreteria Ds, «è una legge così insensata, così crudele, così inapplicabile di cui si vergogna lo stesso governo come dimostrano le parole del sottosegretario Mantovano che, in modo persino patetico, si affanna a dire che la loro è una legge di prevenzione. Faremo un'opposizione durissima - ha quindi assicurato - ricorrendo ad ogni strumento possibi-

se in un clima da caccia alle streghe». D'accordo anche il presidente dello Sdi, Enrico Boselli. «Lo considero un rimedio peggiore del male. Mi auguro che in Parlamento il centrodestra lo capisca». Cautico anche il deputato Verde Paolo Cento, vice presidente della commissione Giustizia della Camera: «L'unico risultato certo del ddl sarà quello di criminalizzare migliaia di consumatori saltuari di cannabis. A questo noi daremo battaglia dura in Parlamento e disobbedienza civile nella società. Bisogna contrastare una proposta proibizionista e oscurantista».

Mariella Lestiggi

MALTEMPO Il «sabato nero» degli interventi su strade e autostrade e sulla rete elettrica dà occasione per riflessioni sulla macchina delle emergenze

Protezione civile: qui in Friuli V.G. siete bravi

Il capo Bertolaso continua a bacchettare i servizi che non hanno funzionato e elogia invece la nostra Regione

MALTEMPO Le previsioni annunciano bora e fiocchi sull'altipiano triestino

No in auto senza necessità

TRIESTE Nuovo tuffo nel maltempo, a distanza di una settimana dalla copiosa nevicata che sabato scorso aveva paralizzato Trieste e l'altipiano carsico. La perturbazione in arrivo da Ovest questa volta è però meno intensa. «C'è una depressione sull'Italia centrale - spiega il comandante Gianfranco Badina, meteorologo dell'Istituto Nautico di Trieste - che richiama correnti fredde sulla nostra area. Per tutta la giornata di domani (oggi, ndr) sono quindi attese nevicate sul Carso, mentre neve mista a pioggia cadrà nelle zone più alte della città. La perturbazione - aggiunge - determinerà anche bora medio-forte, con raffiche fino a 90 chilometri orari, e temperature in discesa ma con valori non sotto lo zero. Un miglioramento - conclude - è atteso nel pomeriggio di lunedì».

Di fronte al bollettino meteorologico che segnala per una seconda volta probabili nevicate al Nord e al Centro Italia, l'ordine, non scritto, è perentorio: evitare agli automobilisti i disagi subiti il 29 febbraio. La macchina dei soccorsi si è così mobilitata. Fin dalla scorsa notte sulla rete autostradale, dove sette

giorni fa è montata per un'intera giornata la rabbia degli automobilisti. Qualche fiocco al mattino, molta più copiosa nel pomeriggio, la neve è caduta sul tratto appenninico dell'A1, tra Riveglio e Barberino del Mugello, ma non sono stati segnalati particolari disagi alla circolazione. L'azione dei mezzi speciali della società Autostrade per l'Italia, entrati in azione già pri-

Difficoltà sulla A1 nel tratto appenninico ma si è circolato. Imposto agli automobilisti di avere le catene a bordo. La perturbazione va al Sud

ma di mezzogiorno, ha impedito che la neve facesse presa sulle carreggiate e anche la velocità di marcia dei veicoli è stata appena inferiore a quella media in quel tratto di autostrada.

Agli automobilisti è stato, tuttavia, imposto l'obbligo, per motivi precauzionali, di avere a bordo catene da neve. Oltre che sul tratto appenninico dell'A1, è nevicato anche sull'autostrada A15 al valico della Cisa, tra Borgotaro e

Pontremoli, al passo del Verghereto sulla superstrada E45, sui passi del Cerreto, dell'Abetone e della Futa: vi sono stati disagi, ma non si è mai arrivati al blocco della circolazione.

Il rischio neve non è, tuttavia, ancora definitivamente superato, per cui Protezione Civile e Autostrade per l'Italia restano ancora mobilitate per far fronte a più intense precipitazioni che dovessero verificarsi nelle prossime ore. I tratti autostradali maggiormente sotto osservazione restano, sull'A1, quelli tra Piacenza e Bologna e tra Bologna e Firenze; la A7 Genova - Serravalle, la A26 Genova - Voltri - Gravellona Toce, fra Borgomanero e Gravellona Toce; l'A23 Udine - Tarvisio; e la A27 Venezia - Belluno, con fenomeni intermittenti, nei tratti più elevati.

Nel corso delle prossime ore il maltempo - secondo le indicazioni dei meteorologi - dovrebbe interessare quasi tutto il Centro Italia, comprese Roma e la sua provincia, per cui il prefetto della Capitale, Achille Serra, ha allertato i sindaci e le strutture comunali e provinciali di Protezione civile. Anche al Sud vi saranno piogge, soprattutto sulla Campania.

UDINE È il giorno della festa per i volontari della Protezione civile del Friuli Venezia Giulia. Ma Guido Bertolaso, alla vigilia di una nuova emergenza maltempo, non dimentica ciò che è successo una settimana fa. E ripete, una dopo l'altra, le sue critiche: «A chi non sa lavorare di squadra». A Udine, di fronte al presidente della Regione Riccardo Illy e al vice Gianfranco Moretton, il direttore nazionale del dipartimento della Protezione civile impallina società autostradali e gestori delle linee elettriche, i primi per il blocco dei caselli durante la nevicata di sabato scorso, i secondi per aver risolto con grave ritardo, soprattutto in Veneto, il problema black-out.

Bertolaso insiste sulla necessità del coordinamento, appunto del gioco di squadra. «Ci si dovrebbe dividere i compiti - dice al quartiere fieristico udinese in occasione della "Giornata del volontariato regionale" - e lavorare tutti assieme per risolvere le emergenze. Protezione civile significa capacità organizzativa ma soprattutto "saper fare squadra"».

Gli stessi concetti che avevano scatenato polemiche all'inizio della settimana, con la convocazione, richiesta proprio dalla Protezione civile, di un vertice a Palazzo Chigi, presenti anche Anas, Autostrade, Enac, Enel e Polstrada. «Le mie sollecitazioni - ha ripetuto



Il governatore Illy con Bertolaso a bordo dell'elicottero con cui hanno effettuato il sopralluogo.

ieri a Udine Bertolaso -, il mio richiamo alle responsabilità dei singoli dovranno spingere le parti a capire la necessità del coordinamento. Che si debba cambiare strada, è chiaro a tutti. Non riusciremo a farlo in poche ore, ma credo che il confron-

to degli ultimi giorni sia servito a convincere tanti a non sottovalutare più nulla quando si parla di sicurezza dei cittadini».

Quanto alla nuova perturbazione in arrivo, il direttore del dipartimento ha cercato di tranquillizzare tutti:

«Non abbiamo motivo di preoccupazioni eccessive, si tratta di una situazione tipica della stagione invernale e siamo pronti a fronteggiarla. Il "sabato nero" è stato inizialmente preso alla leggera, l'errore non verrà ripetuto».

Parlando all'esercito schierato dei volontari regionali (quasi 10 mila in Friuli Venezia Giulia, oltre 2 mila radunati nel capoluogo friulano), Bertolaso ha poi descritto la Protezione civile regionale come un "modello da esportare". «Sono le persone a fare la differenza - ha spiegato -. In questa regione si è sempre riusciti ad affrontare le emergenze in modo coeso. E questo ha prodotto i risultati migliori».

Un "grazie" è stato rivolto anche dal presidente Illy, dall'assessore Moretton, dal commissario di governo e prefetto di Trieste Goffredo Sottile, dal neoprefetto di Udine Camillo Andreana. «Questa festa è un appuntamento non rituale - ha affermato Illy -, ma l'occasione per ricordare e riaffermare la dedizione, l'altruismo, la solidarietà, il desiderio di essere concretamente vicini alle persone in difficoltà da parte del volontariato: requisiti cardine di un sistema efficace come quello della nostra Protezione Civile, che si riconferma al ripetersi di ogni calamità che colpisce il nostro territorio». Il presidente della Regione ha quindi ricordato l'esigenza di una sempre più attenta attività di prevenzione e di vigilanza ambientale del territorio. In questo senso, proprio nei giorni scorsi, la Regione ha stanziato ulteriori fondi per interventi nell'area del Foradonense soggetta ad eventi alluvionali.

Marco Ballico

Giovane disperso nella bufera in Appennino

Due squadre del Soccorso alpino sono partite verso le 20.30 di ieri sera alla ricerca di un giovane disperso sull'Appennino tosco-emiliano. Il ragazzo ha avvertito col cellulare il rifugio Scaffaiolo, nella zona del Corno alle Scale, già in territorio Bo-

lognese, che tentava di raggiungere. L'escursionista non ha saputo dare indicazioni utili. Al giovane, che è munito di sacco a pelo, è stato consigliato al telefono di scavare una buca nella neve per usarla come riparo termico.

La banchisa si era sgretolata e lastroni di ghiaccio avevano distrutto la loro base: a -38° sono rimasti con una sola tenda

Artico, salvato il team russo alla deriva

Un elicottero ha recuperato i 12 scienziati e tecnici dopo tre giorni di suspense

Soppressi 4.800 pappagallini importati malati dal Pakistan

NAPOLI Ben 4.800 pappagallini ornamentali importati dal Pakistan e risultati affetti dal morbo di Newcastle, provocato dal Paramyxovirus 1 (Pmv1), uno dei virus aviari più letali e infettivi, sono stati soppressi il 20 febbraio a Napoli. Non esiste alcun rischio di diffusione del virus.

La vicenda, riportata ieri dal quotidiano «Roma» che, a sua volta, cita il sito Internet vetjournal specializzato in problemi di veterinaria, trae origine dall'importazione in Italia di una partita di pappagalli risultata contaminata, che sarebbe stata divisa in due parti: una finita a Napoli e un'altra venduta a una ditta importatrice in Emilia Romagna. La partita di pappagalli infetti scoperta a Napoli è stata eliminata in una struttura specializzata dell'Asl Napoli 1, alla periferia della città. Il sito Internet vetjournal ha appreso la notizia da una comunicato del World Parrot Trust, associazione internazionale per la conservazione dei pappagalli. La malattia di Newcastle, spiegano sul sito, è tra le 15 le malattie incluse nella lista A dell'Oie (World Organisation for Animal Health) che i 165 Paesi membri, tra cui Italia e Pakistan, sono tenuti a segnalare entro 24 ore dall'individuazione. Il paramyxovirus, sempre per il sito veterinario, può essere uno dei virus aviari più letali e infettivi causando, qualora si diffondesse, un enorme danno economico all'industria del pollame simile a quanto accaduto in Asia e Usa con la recente epidemia di influenza aviaria. Si trasmette per contatto diretto con uccelli infetti o via aerea.

ROMA Tre giorni alla deriva su un pezzo di banchisa artica alla mercé delle correnti, con un muro di ghiaccio in crescita che poco a poco ha sgretolato la base artica Pn-32, una temperatura fino a 38 gradi sottozero e un bidone di gasolio, in grado di tenere in vita solo altre 24 ore l'unica stufetta nell'unica tenda. Poi il lieto fine. I 12 tra scienziati, tecnici e operai russi hanno visto arrivare prima un piccolo elicottero ricognitore Mi-8, poi l'enorme Mi-26 che li ha tratti in salvo assieme ai due cani polari del team, Rosso e Nero. In serata sono arrivati nell'aeroporto norvegese delle Isole Spitzbergen e oggi saranno a San Pietroburgo, dove le autorità russe hanno preparato grandi festeggiamenti.

L'organizzatore dei soccorsi, Artur Ciligarov, vice presidente della Duma e noto esploratore polare, ha seguito quella che autorità e mass media già chiamano «epopea eroica» su

un aereo An-74 della protezione civile. È stato lui a dare l'annuncio a Mosca e a paragonare l'operazione di ieri a quella del salvataggio degli oltre 100 uomini della «Cekluskina», affondata nel 1934 tra i ghiacci dell'Artico. La spedizione di soccorso, all'epoca, impiegò due mesi, con navi e aerei, per raggiungere e portare in salvo i 100 bloccati sulla banchisa, e l'impresa venne a lungo sfruttata dalla propaganda staliniana.

All'aeroporto norvegese, faticosamente liberato da tre orsi polari che l'aveva-

no «invaso», i 12 (otto scienziati, il marconista, due tecnici e il cuoco) sono apparsi provati ma felici, e hanno raccontato la brutta esperienza che poteva diventare dramma.

Il banco di ghiaccio su cui era stata installata nell'aprile scorso la stazione scientifica si è spezzato mercoledì pomeriggio, inghiottendo l'80% della banchisa e gran parte del materiale. I lastroni spezzati e affondati si sono poi sollevati come iceberg, andando a sbattere contro quello che restava della stazione. «Al-



Rifornimenti nell'Artico: per i russi era stato mobilitato anche un rompighiaccio.

l'improvviso - ha raccontato alla tv russa il capomissione Vladimir Koshelyev - è comparso un muro di

ghiaccio che ha cominciato a crescere. Prima era alto tre metri, poi cinque, poi sette, poi 10. Nel giro di

mezz'ora ha inghiottito il 90% della stazione. Delle due tende superstiti, poi, ce ne è rimasta una sola».

Quando sono arrivati i soccorsi, era rimasta in piedi solo una tenda. Assieme agli elicotteri era partito anche il rompighiaccio nucleare «Artika», ma è stato fermato a Nuova Zemlya quando il primo elicottero ha avvistato i naufraghi a 700 chilometri dalle coste norvegesi e si è posato sulla banchisa. «Adesso, se non altro - hanno detto i ricercatori salvati - ci aspettano tre mesi di ferie».

GALAPAGOS NEL CAOS

La crisi fra i pescatori delle Isole Galapagos e il governo dell'Ecuador ha portato alle dimissioni in poche settimane di due ministri dell'Ambiente e la designazione ieri nella delicata responsabilità di Fabian Valdiviezo.

La posta in gioco è da una parte il mantenimento per l'arcipelago dello status assegnatagli dall'Unesco, in virtù di fauna e flora uniche al mondo, di Patrimonio mondiale dell'umanità, dall'altra la possibilità che il settore della pesca legato alle Galapagos possa svolgere un'attività economicamente possibile. L'ex ministro dell'Ambiente Cesar Narvaez aveva firmato con i pescatori un

accordo, che però era stato criticato dalle organizzazioni ambientaliste e aveva provocato una reazione dell'Unesco.

Per l'Organizzazione dell'Onu per l'Istruzione, la scienza e la cultura, con sede generale a Parigi, infatti, l'ampliamento dell'attività della flotta peschereccia e l'uso di specifici strumenti era tale da minacciare l'ecosistema.

Ora il governo ha deciso di fare un passo indietro e di ricominciare il negoziato da capo, ottenendo il pause delle organizzazioni ecologiste e degli operatori che vivono del turismo internazionale.



Seminari per lo Spin off

rivolti agli occupati nelle imprese e ai ricercatori e dottorandi delle università e degli enti di ricerca regionali, interessati alle tematiche dello spin off.

La pianificazione economico finanziaria
9 marzo 2004
9.00 - 13.00 e 14.00 - 18.00
AREA Science Park - centro congressi del campus di Padriciano - Padriciano 99 - Trieste

Gestire un'impresa
30 marzo e 1 aprile 2004
14.00 - 18.00
AREA Science Park - centro congressi del campus di Padriciano - Padriciano 99 - Trieste

Organizzazione e forma di impresa
21 aprile 2004
9.00 - 13.00 e 14.00 - 18.00
AREA Science Park - centro congressi del campus di Padriciano - Padriciano 99 - Trieste

Per informazioni e iscrizioni:

Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste - Servizio Sviluppo Risorse Umane e Formazione
Padriciano 99 - 34012 Trieste - telefono 040 375 5268 - e-mail fabio.tomasi@area.trieste.it - web www.area.trieste.it

AREA
SciencePark

L'uomo è stato trovato a tarda ora da un dipendente Rai che rientrava in albergo: era riverso sul bancone della reception

Sanremo, ucciso un portiere di notte

Accoltellato dopo una lite con un automobilista. L'assassino catturato nella notte

IN BREVE

Non ci sono segni di violenza

Il corpo di una neonata rinvenuto nelle campagne del Trevigiano in un sacco

TREVISO Il corpo della neonata trovato ieri in un sacco in un fossato a Scandolara di Zero Branco (Trevi) non reca tracce di violenza, era rigido e freddo e portava alcuni segni di desquamazione dovuti probabilmente alla permanenza in acqua. L'ha detto dopo l'ispezione esterna sul cadavere, il medico legale Ferdinando Barbon. Risulta difficile risalire alla possibile data dell'abbandono, visto che lo stato di conservazione del feto potrebbe essere stato garantito dalle basse temperature registrate nelle ultime settimane. Alcuni residenti dicono di aver visto il sacco abbandonato già da metà febbraio.

A Napoli si suicida gettandosi sotto il treno

NAPOLI Un uomo, V.C., 28 anni, si è lanciato sui binari ed è stato travolto e ucciso da un treno lunga la linea Napoli-Roma. Il fatto è avvenuto nella stazione di Sant'Antimo intorno alle 10.20 di ieri e ha provocato la paralisi della circolazione fino alle 12.56. Per la Polfer l'uomo, vedendo arrivare sul treno, è sceso sui binari. Il macchinista dell'Intercity «583» l'ha notato e dopo aver azionato gli avvisatori acustici ha tentato di bloccare il convoglio.

Carabinieri sventano rapina al supermarket

MILANO È stato definito «un intervento da manuale» quello eseguito dai carabinieri di una piccola stazione dell'hinterland milanese che, venerdì sera, hanno individuato dei rapinatori in un supermarket affollato e li hanno arrestati, liberando anche una cassiera presa in ostaggio, senza sparare nemmeno un colpo. Intervento tanto più difficile e delicato perché i due banditi, come ammeso, si erano «fatti» di cocaina. È accaduto a Barlassina.

Abusivismo: minacce a ditta demolitrice leccese

LECCE Botte, minacce, fino a un tentativo d'aggressione all'alba di ieri: troppo per Mimino Magno, titolare della ditta di Leverano incaricata di eseguire le demolizioni dei manufatti abusivi a Porto Cesareo (Le): ieri, dopo l'ultima intimidazione, ha deciso di gettare la spugna e rescindere il contratto con il Comune. In pratica la sua ditta non farà più altre demolizioni a Porto Cesareo. Una decisione scaturita dopo quanto accaduto ieri.

Clandestini trovati su un camion nel porto di Bari

BARI Un gruppo di 11 immigrati clandestini (otto curdi e tre palestinesi) è stato scoperto ieri nel porto di Bari dalla Finanza e dalla Polizia di frontiera. Erano a bordo di un camion bulgaro appena sbarcato da una nave traghetto giunta dal porto greco di Igoumenitsa: finanzieri e poliziotti li hanno scoperti grazie all'impiego del «silhouettes scanner», apparecchio in dotazione all'Agenzia delle Dogane. I clandestini sono tutti in buona salute.

SANREMO La cronaca nera irrompe sulla scena del Festival di Sanremo. All'alba di ieri, il portiere di notte di un hotel della «città dei fiori» è stato ucciso a coltellate, probabilmente da un giovane ubriaco che aveva trascorso la serata in un locale insieme a una donna. Il cadavere è stato scoperto da un dipendente della Rai, in servizio per il Festival, che alloggiava proprio nell'Hotel Belvedere, un albergo a tre stelle situato a 300 metri dal Teatro Ariston, sede del Festival.

Quando, intorno alle cinque, l'uomo è rientrato in albergo, dopo la serata di lavoro, il 44enne Remo Fazzini era riverso sul bancone della reception, con due profonde ferite da arma da taglio al fianco e al petto. Il dipendente Rai ha quindi avvertito i sanitari del «118» e gli uomini del Commissariato di Sanremo.

Gli investigatori non hanno ritrovato l'arma con la quale è stato ucciso il portiere, probabilmente un coltello a lama lunga, ma hanno ricostruito in breve la probabile dinamica dell'omicidio. Davanti alla porta dell'Hotel Belvedere era parcheggiata l'auto di Remo Fazzini, una Bmw 520, dietro alla quale sono stati ritrovati alcuni pezzi di vetro.



Gli inquirenti hanno transennato l'hotel teatro dell'omicidio.

Gli investigatori hanno interrogato a lungo i clienti dell'albergo per ricostruire le ultime ore di vita del portiere. Secondo alcune testimonianze, considerate attendibili, Fazzini avrebbe ingaggiato una violenta colluttazione con il proprio assassino. Una lite termi-

nata con il fermento mortale. E il movente si troverebbe proprio nei vetri adagiati a pochi passi dalla Bmw di Fazzini. L'omicidio sarebbe infatti maturato al termine di una rissa nata per motivi di viabilità: l'assassino, nel tentativo di uscire con la propria

auto da un parcheggio, avrebbe tamponato più volte la vettura della vittima. Il portiere, accortosi delle manovre, sarebbe corso fuori dalla reception e in strada sarebbe nata una violenta colluttazione. A quel punto l'assassino avrebbe estratto un coltello, forse uno stilett, avventandosi contro Remo Fazzini. Dopo l'aggressione, l'omicida sarebbe quindi fuggito a bordo di una Volkswagen Golf di colore nero. Accoltellato davanti alla porta, il portiere si sarebbe trascinato sino al bancone nel tentativo, vano, di chiedere aiuto.

Nella notte la squadra mobile di Imperia insieme agli agenti del commissariato di Sanremo e col supporto della squadra mobile di Torino hanno fermato in un appartamento del capoluogo piemontese un albanese di 30 anni ritenuto il presunto assassino del portiere d'albergo: l'uomo si chiamerebbe Jakupi Indrit. Gli inquirenti stanno vagliando anche la posizione della sua compagna, un'ucraina di 30 anni, residente a Sanremo. La polizia è riuscita a risalire all'uomo grazie al segnale del suo telefono cellulare. Intanto il pubblico ministero Giovanni Maddaleni ha disposto l'autopsia sul corpo di Remo Fazzini.

Cosa Nostra a New York importa nuovi killer dalla Sicilia

ROMA Le famiglie degli Usa hanno necessità di forze fresche e importano killer dalla Sicilia. È questo l'allarme raccolto dalla Commissione parlamentare antimafia che sta svolgendo una serie d'incontri con enti e investigatori degli Usa preposti alla lotta al crimine organizzato.

Alcuni «soldati» giunti dall'isola madre di tutte le mafie sono già stati scoperti. Intercettazioni a loro carico, hanno rivelato gli specialisti Usa ai parlamentari dell'Antimafia, denunciano che potrebbero venire utiliz-

zati in attentati contro magistrati e investigatori. Un'eventualità che non ha precedenti, almeno in tempi recenti, negli Stati Uniti. Inoltre sono state acquisite da inchieste negli Usa informazioni importanti su investimenti di Cosa Nostra statunitense in Italia e su traffici finanziari per il riciclaggio dall'Italia agli Usa. Sono queste solo alcune delle indicazioni raccolte a Washington e New York dalla Commissione parlamentare antimafia negli incontri Usa. Le indicazioni saranno utilizzate anche

nell'imminente visita che si appresta a fare in Sicilia. «Il reclutamento in Sicilia - ha detto il presidente della Commissione, senatore Roberto Centaro (Fi) - è operato dalle cosche New York, Chicago e Filadelfia. In prima linea sarebbero i De Cavalcante e i Bonanno, che trovano nuove reclute soprattutto nella provincia di Palermo». Le rivelazioni di Centaro rimbalzano subito a Palermo, dove il procuratore antimafia Pietro Grasso, ieri comprensibilmente soddisfatto per la cattura del latitante Pier

Vernengo, osserva come gli stretti rapporti Sicilia-Usa non siano mai cessati. «Il fenomeno non è nuovo - spiega Grasso riferendosi a indagini pregresse che hanno puntato l'attenzione investigativa specie su Castellammare del Golfo, patria dei Bonanno - ma d'indagini in corso, ammesso che ci siano, sono abituato a non parlare». Gli investigatori Usa segnalano un quadro inquietante: una ripresa dell'attività mafiosa nonostante inchieste e arresti nelle famiglie storiche di New York.

L'indagine del sessuologo Pasini ribalta consolidati stereotipi: il mondo «rosa» cambia sempre più rapidamente

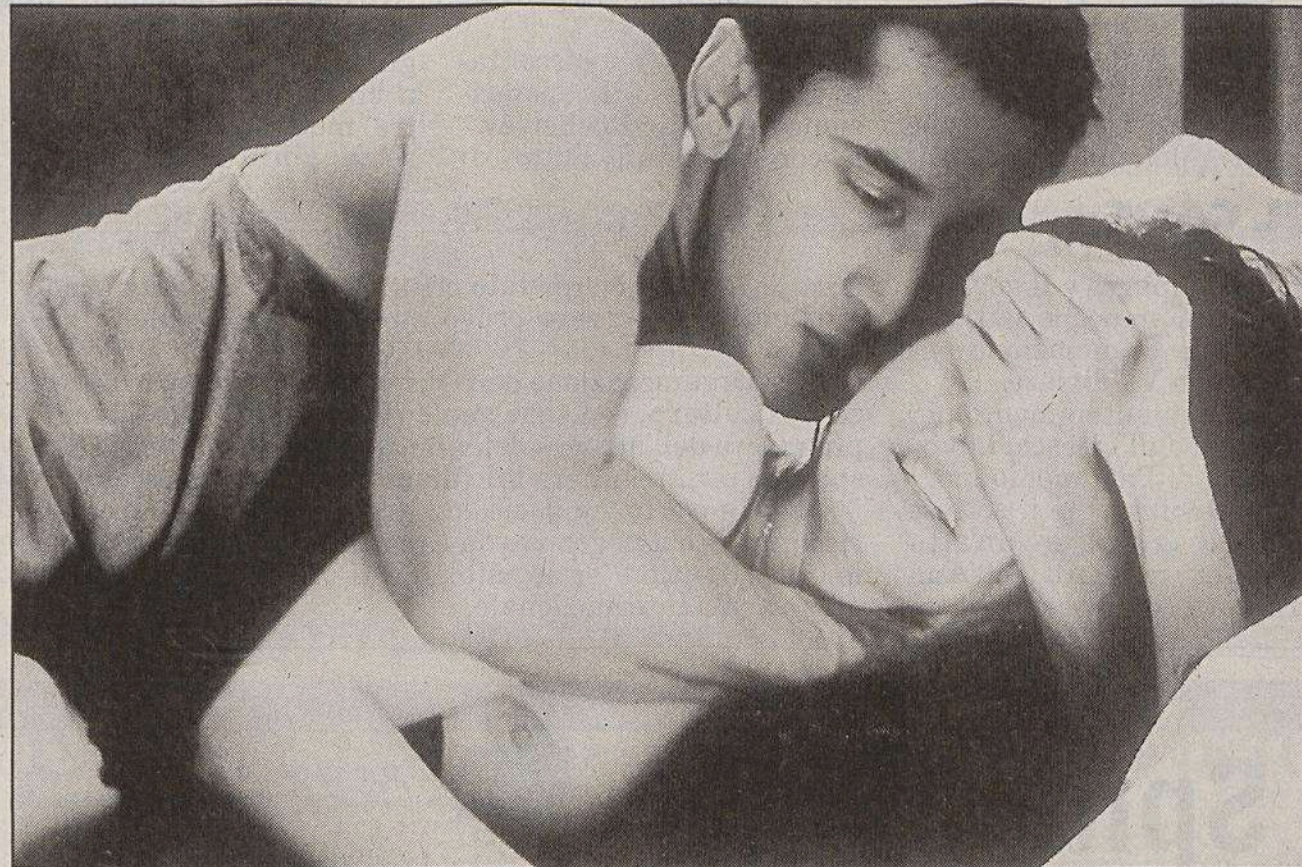
Amore: ora è lui a volere i preliminari

Il maschio fissa a 30 i minuti di coccole ideali prima dell'atto, la donna a 15

ROMA Carezze e baci, coccole e abbracci. Una volta era lei a volerli, adesso che tutto cambia, anche sui preliminari dell'amore l'inversione è a 180 gradi: è lui a gradirli e a chiedere un atteggiamento decisamente romantico prima della consumazione del rapporto sessuale.

È quanto emerge da uno studio condotto dal sessuologo Willy Pasini che ha monitorato un campione di mille uomini e donne del Belpaese. I risultati mettono in luce i nuovi equilibri di relazione, sovvertendo molti capisaldi dell'immaginario collettivo.

Sarà perché le donne, più consapevoli dei propri desideri, prendono sempre più l'iniziativa e anche in camera da letto sfoggiano un'aggressività e disinvoltura mai viste, ma anche l'approccio è decisamente cambiato: il 48% delle gentili signore ammettono senza remore di prendere senz'altro l'iniziativa, contro uno specularmente 41% di uomini che dice di subire spesso veri e propri attacchi inaspettati. L'ardimento femminile è davvero inusitato: per conoscere o conquistare l'ambito maschile, infatti, il 34% delle donne non si nega a un vero e proprio «abbandaggio» diretto e immediato: al ristorante, per strada o in ufficio non importa, quel che conta è l'abbigliamento sexy e la sfacciata richiesta d'approfondire la conoscenza; il 25%, in-



Una scena di «Sex is comedy»: sono gli uomini ora a gradire di più baci e carezze.

vece, ci prova con un mazzo di fiori, rigorosamente recapitato in ufficio e con un biglietto a dir poco esplicito. Una percentuale più ridotta, ma interessante, per mettere la preda con le spalle al muro sceglie un invito speciale: l'11% di signo-

re e signorine propone un «bagno turco» o un massaggio a due in un centro relax. E lui? Pur vantando un'esperienza più che millenaria nelle tecniche di corteggiamento, non si è affatto evoluto e si mostra più tradizionalista e decisa-

te meno fantasioso di lei. Il solito, convenzionale invito a cena a lume di candela è la tattica preferita da oltre uno su tre (37%), mentre un altro 19% è disposto a mettere in bilancio per «provarci» un week-end romantico. Pochi, il 15%, quelli

che restano fedeli a un approccio diretto: il rischio di uno sdegno non è pericolosamente dietro l'angolo.

Una volta stabilito il contatto, l'inversione dei ruoli non accenna ad attenuarsi, anzi. E il 42% delle donne, infatti, a dichiarare che nel rapporto sessuale preferisce prendere l'iniziativa, sintomo di un approccio disinibito e libero al sesso. Un atteggiamento non sempre gradito agli uomini; solo il 14%, infatti, si dice attratto e lusingato da questa disinvoltura, mentre i più dichiarano di essere colti di sprovista (28%) o trovarsi in difficoltà (25%) di fronte a una donna esplicitamente consapevole dei propri desideri. Una volta in camera da letto, l'intraprendenza femminile si fa più pressante e lui... ci sta: è il 57% degli intervistati maschi, infatti, ad attribuire ai preliminari un'importanza erotica fondamentale per predisporli positivamente al sesso, contro un esiguo 35% delle donne. Per la maggioranza del gentil sesso, infatti, i preliminari sono sì importanti, ma non indispensabili, anzi spesso le donne lamentano «inutili lungaggini» di lui. Sono almeno 30 i minuti che la maggioranza degli uomini (35%) pensa di dover dedicare a baci e carezze che precedono il rapporto sessuale, mentre il 38% delle donne ritiene 15 minuti di preliminari più che sufficiente, 15 minuti densi specie di baci appassionati.

+

Dopo 70 anni di vita insieme in un istante si è spenta

Noemi Tomadin in Piccoli

Lasciando distrutto dal dolore il marito NATALE con ROSANNA, CLAUDIO e DERIK, la cugina NELLA, nipoti e parenti tutti. I funerali seguiranno lunedì 8 marzo alle ore 11.50 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 marzo 2004

Zia mia dicevi, tesoro mio rimanevi... questo è l'inizio di una dedica che tanti anni fa mi scrivevi.

Nulla è cambiato né mai cambierà. Proteggici da lassù assieme ai miei genitori. Un bacio immenso ROSANNA, CLAUDIO e DERIK.

Trieste, 7 marzo 2004

+

È mancata all'affetto dei suoi cari

Bruna Zuccolin ved. Salvagno

Lo annunciano con rimpianto la figlia AVE, il genero ADRIANO, la nipote ORNELLA con MARCO, le pronipote RACHELE, LETIZIA e parenti tutti. Si ringrazia il dottor BRUNI e le suore di carità dell'Assunzione. I funerali seguiranno martedì 9 alle ore 9 nella chiesa del cimitero di S. Anna.

Trieste, 7 marzo 2004

Partecipano al dolore famiglie RAVAZZOLA e BERGAMO.

Trieste, 7 marzo 2004

+

È mancata

Giacomo Salemo

Caro GIA', ci manchi immensamente, ma l'amore che hai donato, a noi familiari, agli amici, nel tuo lavoro, a tutta la natura, ad ogni forma di sport e di gioia continua ad essere vivo in noi e di esempio. Hai sempre sorriso alla vita e continueremo noi a farlo per te. Mamma MARIA, tua sorella IRINA, papà GASPARE, zia NIVIA. Ringraziamo i carissimi amici e coloro che partecipano al nostro dolore.

Il funerale seguirà mercoledì 10 marzo alle ore 14.45 nella chiesa di via Costalunga.

Non fiori ma elargizioni per la ricerca Alzheimer tramite AIMA (TS)

Trieste, 7 marzo 2004

Giacomo

la nostra amicizia è stata avventurosa, libera, forte, leggera, profonda e così poco lagnosa...

MASSIMILIANO, BERNARDETTE, ALESSANDRA, DIANA TRIVELLIN

Trieste, 7 marzo 2004

Buon viaggio, amico di sempre. - MORENO e DANIELA

Trieste, 7 marzo 2004

Ti ricorderemo. - ROBERTA, ANTONELLA, ROSALBA

Trieste, 7 marzo 2004

Ciao

Jack

rimarrai per sempre nei nostri cuori. ADRIANA, BISI, CINZIA, DADA.

Trieste, 7 marzo 2004

Profondamente addolorato per la perdita dell'amico partecipa ANDREA POLACCO con ROBERTA.

Trieste, 7 marzo 2004

Partecipano sentitamente al dolore dei familiari i condomini tutti di Piazza Fôraggi 5.

Trieste, 7 marzo 2004

Giacomo

Sempre nel cuore. - TELGA

Trieste, 7 marzo 2004

Addio

Giacomo

I vecchi amici dello Studio Pacor SERGIO, TIZIANA, SANDRO, BARBARA, CRISTINA, EMANUELE, FABIANA, FABIO ti ricorderanno sempre.

Trieste, 7 marzo 2004

Caro

Giacomo

nulla potrà mai farmi dimenticare l'angelo buono e generoso che ho conosciuto in te. Per sempre nel mio cuore. - PINKO

Trieste, 7 marzo 2004

Sarai sempre nei nostri cuori ALESSANDRO, GABRIELE, MASSIMO, MONICA, MARCO, DENISE, ROBERTO.

Trieste, 7 marzo 2004

Ciao

Jack

amico vero. - VIVIAN e PAOLO ROVIS

Trieste, 7 marzo 2004

Giacomo

rimarrai sempre vivo nei nostri cuori: MARIO e GIORGIA.

Trieste, 7 marzo 2004

Ciao

Giacomo

indimenticabile amico e compagno di cordata: MARTINO e SUSANNA.

Trieste, 7 marzo 2004

Ti ricorderemo per sempre: RUDI, ROBI e CINZIA, ROSANNA e RICCARDO.

Trieste, 7 marzo 2004

+

È mancata all'affetto dei suoi cari

Furio Vatta

Uniti nel dolore lo piangono la zia ENRICHETTA con la signora MARTA, la sua cara CRISTINA, i cugini NICOLÒ con ANNA, MARIA PIA con TONINO, la zia EDITH con ROBERTO e ANNIE, PAOLO con ARIELLA e SILVIA, il socio MEYER GUENTER con IDA. I funerali avranno luogo venerdì 12 marzo alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 marzo 2004

Varda l'acqua se movi sul fondo, la xe come una musica sà... - BARBARA

Trieste, 7 marzo 2004

Profondamente legati nell'affetto al cugino

Furio Vatta

DECIO, SCIPIO, SABINA, MAURO e loro famiglie piangono la sua immatura dipartita.

Trieste, 7 marzo 2004

Ciao

Furio

I condomini Sistiana 26E e 26F

Sistiana, 7 marzo 2004

La compagnia «Ex allievi del Toti» piange la perdita di

Furio

un amico, da sempre.

Trieste, 7 marzo 2004

Per la dolorosa scomparsa del caro

Furio

L'Associazione «L'Armonia» partecipa al lutto di amici e parenti.

Trieste, 7 marzo 2004

Ciao

Furio

- BRUNO e GERMANA

Trieste, 7 marzo 2004

Ciao

Furiotto

con tanta tristezza, FRANCO, NICOLETTA, DAVIDE e CRISTINA.

Trieste, 7 marzo 2004

Sarai sempre con noi: ANNY, PUSKY, WALTER, ENZO, PAOLO, ELENA, ZORA, BUS e MICHELA, FRANCO.

Trieste, 7 marzo 2004

Ciao

Furio

- TIFFANY

Sharm el Sheik, 7 marzo 2004

+

È mancata all'affetto dei suoi cari

Anita Contento ved. Bettarello

Addolorati lo annunciano i figli ANNAMARIA e MAURO, il genero CLAUDIO, la nuora MARILLI, le nipoti PAMELA, MONICA e TIZIANA con i mariti, pronipoti CHIARA, FRANCESCA, IRENE e MARTINO. I funerali avranno luogo martedì 9 marzo, alle ore 11.50, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 marzo 2004

+

Si è spenta serenamente

Eleonora Skerlavaj ved. Sossi

Ne danno il triste annuncio il figlio IVO, la figlia NATASA, il genero BORIS, le adorate nipoti DRUNA e MIRA ed i parenti tutti. I funerali seguiranno mercoledì 10 marzo alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa Parrocchiale di San Bartolomeo a Opicina.

Trieste, 7 marzo 2004

Continua in 13.a pagina

IL CASO Il leader dei liberali è stato il prodotto di un sistema politico in crisi e ha raccolto anche i consensi di chi voleva far uscire l'Austria dalla stagnazione

Carinzia alle urne: giorno del giudizio per Haider

Il governatore uscente si gioca il futuro politico visto che l'esito elettorale influirà ben oltre la contesa regionale

IL CASO Il candidato socialdemocratico Ambrozy punta al cambiamento dopo la cattiva gestione del Land della Fpö

Battaglia politica fino all'ultimo minuto

VIENNA Anche in questa campagna elettorale carinziana la parola d'ordine è stata: fino all'ultimo minuto. E si è lavorato con ogni mezzo in vista della chiamata di oggi domenica 7 alle urne per il rinnovo del parlamento regionale. La Fpö di Haider per esempio, che fino a qualche giorno fa i sondaggi davano al secondo posto dopo la Spö e che ora gli esperti vedono duellare quasi a pari consensi per la palma di primo partito della regione, ha organizzato una lotteria per 1000 biglietti aerei gratuiti con destinazione Amburgo o Berlino e in volata finale sono state messe in palio tra la popolazione anche quattro Fiat Panda.

Autodefinendosi «Quello che ha qualcosa da dire anche a Vienna e porta soldi alla Carinzia», Haider si è detto certo di vincere anche questa volta ma ha fatto appello a tutti gli elettori a fare il proprio dovere, «perché ogni voto vale».

Nella sua ultima manifestazione, il candidato socialdemocratico Peter Ambrozy ha affermato: «La Carinzia ha bisogno di un cambiamento» e ha spiegato il perché: sotto il governo di Haider il Land avrebbe accumulato «1,7 miliardi di Euro di debiti e sventato tutto il patrimonio pubblico regionale, ad eccezione della Hypo-Bank. So-

no certo che anche la magistratura dovrà occuparsi della Carinzia. L'intreccio di politica di partito e governo del Land è ormai peggio che nel blocco orientale». Secondo Ambrozy anche la stessa Fpö sarebbe in un mare di debiti: «Almeno 4 milioni di Euro», che aumenterebbero se perdesse mandati, visto che il finanziamento ai partiti dipende dal numero dei seggi conquistati.

Alla poco frequentata manifestazione finale della Ovp, Elisabeth Scheucher ha ammesso che il suo partito è in un momento difficile e ha polemizzato con la centrale viennese di Wolfgang Schüssel, tutta concentrata sulle analoghe elezioni a Salisburgo, dove è in serio pericolo un pluridecennale predominio dei Popolari. Anche le dichiarazioni della capolist, secondo cui la Ovp carinziana non intende aiutare in alcun modo Haider una terza volta a salire alla poltrona di governatore, è stata fonte di attrito con Vienna, cosicché si vociferava di una prossima defenestrazione politica della Scheucher.

Ottimisti si sono detti i Verdi di Rolf Holub, che sperano non solo di riuscire a superare la magica soglia del 5%, ma puntano addirittura a due seggi.

La campagna elettorale carinziana è stata caratterizzata anche da una capil-

lare pubblicità. Tutti i quattro i partiti con effettive chances - il partito comunista corre col miraggio di un seggio che con ogni probabilità non si concretizzerà - hanno letteralmente tap-

peggiato la Carinzia di manifesti: mentre i Verdi hanno inneggiato alla trasparenza, i popolari alla affidabilità e al senso di responsabilità e i socialisti hanno promesso di «ricostruire la Carinzia», con il tormentone in stretto dialetto «Uno



Jörg Haider, il governatore uscente della Carinzia scherza con un orso. Oggi la regione meridionale austriaca va alle urne per rinnovare il proprio parlamento regionale e le azioni del vulcanico Jörg sono date in ribasso dagli osservatori politici.

pezzato la Carinzia di manifesti: mentre i Verdi hanno inneggiato alla trasparenza, i popolari alla affidabilità e al senso di responsabilità e i socialisti hanno promesso di «ricostruire la Carinzia», con il tormentone in stretto dialetto «Uno

Pronta la reazione della gioventù socialista, che ha copiato i manifesti della Fpö, ritraendo però Saddam Hussein e Gheddafi e attribuendo a loro la dichiarazione di fiducia nei confronti di Haider e un: «perché lui ci capisce».

Flavia Foradini

(dalla prima pagina)

Alle elezioni politiche del 2002 il Fpö, reduce dall'esperienza di governo con i popolari, ha perso i due terzi dei voti: raggiungendo appena il 10%. Il 26,9% del 1999, era ormai un ricordo.

La sconfitta faceva tornare i liberali al livello del 1986, l'anno in cui Haider assumeva il controllo del partito. Il pessimo risultato del 2002 era il frutto di tre anni di errori, di scontri in-

non tornare nell'ombra scura di un'opposizione senza sbocchi. A Vienna, i liberali nazionali precipitavano al 7%. Eppure, nonostante la città sia di tradizione socialista, poco più che un anno prima, alle amministrative del marzo 2001, la Fpö si era attestata al 20%. E nelle comunali del 1996, i liberali nazionali avevano sfiorato il 28%.

Il terremoto politico del 2002 si era fatto sentire an-

non tornare nell'ombra scura di un'opposizione senza sbocchi. A Vienna, i liberali nazionali precipitavano al 7%. Eppure, nonostante la città sia di tradizione socialista, poco più che un anno prima, alle amministrative del marzo 2001, la Fpö si era attestata al 20%. E nelle comunali del 1996, i liberali nazionali avevano sfiorato il 28%.

Sul voto in Carinzia pesano i fattori locali tipici di ogni consultazione amministrativa. Ambrozy, il rivale di Haider, è stato il suo vice nella legislatura. Proprio per questo, se gli elettori mandassero a casa il governatore della Carinzia, il segnale politico sarebbe inequivocabile. I carinziani hanno dunque nelle loro mani le schede che potrebbero segnare il tramonto di un leader e quello di movimenti, xenofobi e populistici, come il Fpö, abili nell'intercettare la protesta ma incapaci di governare.

Renzo Guolo

Nuovo Parlamento Grecia al voto: resta favorito il Centrodestra di Karamanlis

ATENE E ora, tutti al voto. La Grecia sceglie oggi se confermare la fiducia al partito socialista di Giorgos Papandreu, al governo da 11 anni, oppure portare al governo il centrodestra di Nea Dimokratia, il partito guidato da Costas Karamanlis, dato per favorito nei sondaggi. Quale che sia il risultato, al potere andrà un esponente di una delle due famiglie più potenti della storia politica greca, i Karamanlis e i Papandreu. Nella giornata di sabato, dove la legge impone il silenzio della propaganda politica, i due leader, che hanno chiuso con comizi oceanici la campagna elettorale, se la sono presa comoda: Karamanlis si è fatto vedere ad un evento organizzato dal sindaco di Atene Dora Bakoyanni per la stampa internazionale che si trova in Grecia per le elezioni; Papandreu ha pranzato nel quartiere di Votanikos e il premier uscente Costas Simitis, che ieri sera è salito sul palco insieme a Papandreu davanti a una platea di mezzo milione di persone, ha invece pranzato al Pireo.

DAL MONDO

Doveva essere un'operazione in grande stile Fallito attentato a Erez: quattro palestinesi uccisi in un conflitto a fuoco

GAZA Doveva essere un'operazione in grande stile contro le forze israeliane, progettata insieme dai tre più importanti gruppi estremisti, ma l'attentato è fallito e quattro palestinesi sono morti. Il piano, a quanto riferito da fonti palestinesi, era stato concordato tra Hamas, Jihad Islamica e Brigate Martiri di al Aqsa, braccio armato della fazione Fatah del presidente Yasser Arafat. Due militanti a bordo di una jeep si sono avvicinati a un posto di blocco dell'esercito alla frontiera. Uno di loro è sceso e ha cominciato a sparare, ma i soldati hanno risposto al fuoco e hanno ucciso entrambi. Un'altra jeep e un pulmino imbottito di esplosivo guidato da un kamikaze sono saltati in aria a un vicino posto della polizia dell'Autorità nazionale palestinese. Due agenti sono morti e quindici persone sono rimaste ferite.

Sondaggio: la Bbc insegue gli ascolti, poca la qualità

LONDRA La caccia agli ascolti non fa bene neppure alla Bbc, la più prestigiosa delle emittenti pubbliche del mondo. Preoccupata di fare audience trascura la qualità e infarcisce i suoi palinsesti di programmi di giardinaggio e gossip che attirano pubblico. A dirlo è una buona maggioranza di ascoltatori interpellati per un sondaggio commissionato da Panorama, una rubrica giornalistica della stessa Bbc. Il 59% degli intervistati lamenta la corsa all'audience e il 54% dice che la programmazione della Bbc è diventata più stupida, mentre solo il 37% continua a ritenere che le trasmissioni dell'emittente pubblica siano diverse e migliori da quelle degli altri canali. Dal sondaggio, condotto su un campione di mille persone dalla società demoscopica Icm, emerge inoltre che solo il 31% ritiene che la Bbc debba continuare ad essere finanziata con denaro pubblico.

Spagna: è morto l'uomo più vecchio del mondo

MINORCA È morto sull'isola spagnola di Minorca, nelle Baleari, l'uomo che secondo il «Guinness dei Primati» era il più vecchio al mondo: si chiamava Joan Ruidavets Moll e aveva 114 anni, essendo nato il 15 dicembre 1889 nel villaggio isolano di Es Migjorn Gran, lo stesso dove ha chiuso gli occhi per sempre. Lo hanno riferito i parenti ai mass media spagnoli, precisando che il decesso risale alla notte scorsa; l'anziano si è spento forse anche per i postumi di un raffreddamento, ma «la morte è sopraggiunta per cause naturali, non era malato», ha assicurato un portavoce della polizia locale. Ruidavets Moll per tutta la vita aveva lavorato come ciabattino.

Gran Bretagna: fotografata una rana con tre teste

LONDRA Caccia nel Somerset ad una rana mutante con tre teste e sei zampe, catturata e fotografata dai bambini di un asilo, ma poi fuggita. L'immagine della strana creatura appare su alcuni quotidiani britannici, mentre gli esperti si interrogano e dicono che non ci sono precedenti conosciuti a malformazioni del genere fra le rane. A trovarla sono stati ieri mattina dei bambini dell'asilo di Weston-super-Mare (sud Inghilterra) mentre giocavano in giardino. Hanno catturato l'animale con un secchiello e l'hanno portato alla direttrice Rebecca Twinn.

La storia familiare di Osama è stata raccontata con dovizia di particolari da un ex internato nel campo di prigionia di Guantanamo

Bin Laden, lo sceicco del terrore sfottuto dai figli

A Jalalabad i ragazzini bevevano Coca Cola e non imparavano il Corano a memoria

LONDRA Non è facile farsi ubbidire dai figli, neppure se ti chiami Osama Bin Laden. Secondo un loquace giovane egiziano amico di famiglia dello sceicco del terrore, quando il capo di Al Qaeda viveva a Jalalabad con tre mogli e qualche decina di figli, aveva più di un problema a mantenere la disciplina in famiglia.

I ragazzini bevevano Coca Cola di nascosto, non avevano nessuna voglia di imparare i versetti del Corano a memoria e dileggiavano il padre se durante una gara col fucile mancava il bersaglio.

A raccontare la vita della numerosa famiglia Bin Laden è Abdurahman Khadr, 20 anni, che dopo quasi due anni di internamento a Guantanamo è stato rilasciato dagli americani alla fine dello scorso anno ed ora vive in Canada insieme ad altri familiari.

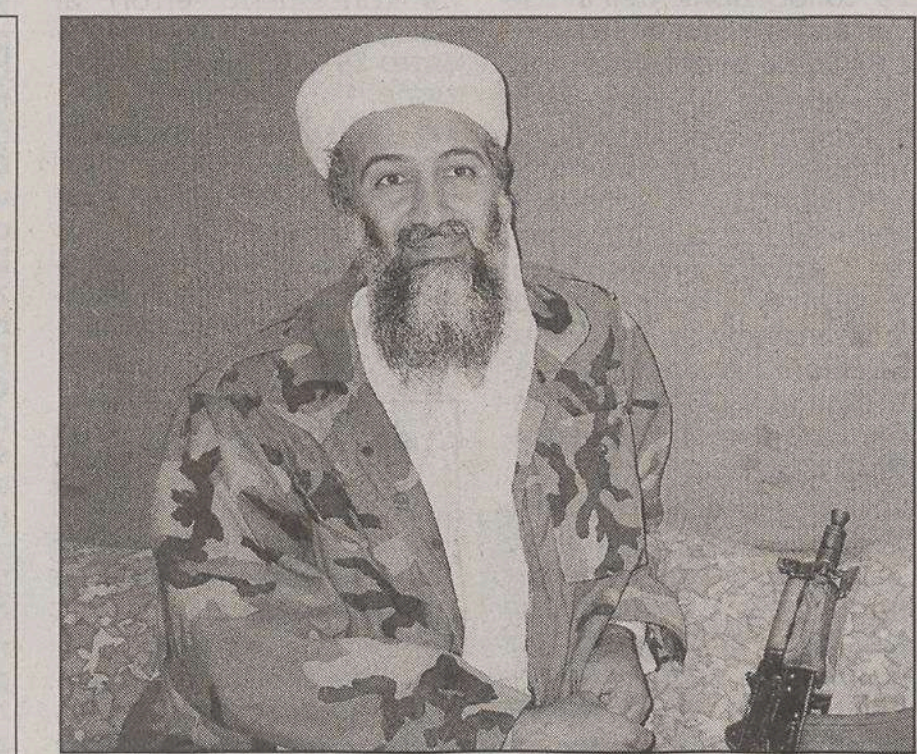
Il fratello minore Omar, di 17 anni, è ancora nel campo di prigionia accusato di essere coinvolto nella morte di un soldato Usa in

Tre grandi ayatollah si riuniscono a consulto: lo scappellotto alla prole non è contro l'Islam

TEHERAN È lecito, per l'Islam, lo scapaccione affibbiato al figlio bambino che non vuole ubbidire? Sull'argomento si sono cimentati tre grandi ayatollah sciiti iraniani, giunti praticamente alla stessa conclusione: quando ci vuole, ci vuole. Ma bisogna colpire piano e non lasciare segni. La questione è stata posta dall'agenzia iraniana degli studenti Isna ai grandi ayatollah Sanei, Sistani e Musavi Ardebili, ciascuno dei quali ha risposto con la sua «fatwa», cioè decreto religioso. Alcuni estratti sono stati pubblicati oggi dal quotidiano Hambastegi. Percuotere un essere umano, di chiunque si tratti, ha detto il «progressista» Sanei, è «haram», cioè contro la religione islamica. Ma quando ci si trova davanti a un figlio o a una figlia piccoli e si deve ricorrere a rimedi estremi per impedire loro di cadere nella «corruzione morale» o di compiere «atti impropri», allora sono consentiti «al massimo cinque o sei percosse». I colpi, però, devono essere tali da «non provocare ferite o cambiamenti nel colore della pelle». Cioè, da quanto sembra di capire, non deve trattarsi di ceffoni che lascino arrossamenti.

Afghanistan. Altri membri della famiglia Khadr vivono invece in Pakistan e continuano ad essere dei fedeli sostenitori di Al Qaeda.

In un'intervista alla televisione canadese, ripresa ieri dal quotidiano britannico «Daily Telegraph» Abdurah-



Problemi con i figli per Osama Bin Laden.

man rivela le difficoltà che Bin Laden aveva ad imporre alla sua stessa famiglia le rigide leggi islamiche.

In casa erano banditi bevande gassate, ghiaccio ed elettricità, ma i ragazzini riuscivano lo stesso a procurarsi la Coca Cola, mentre

le mogli avevano frequenti battibecchi con lo sceicco, spesso per questioni di soldi, ma anche per la mancanza di comodità nella casa.

E, a supremo imbarazzo per uno come lui, lo sceicco per convincere i figli ad ap-

plinarsi allo studio del Corano doveva ricorrere alla corruzione, promettendo cavalletti ed altri doni se imparavano a memoria i versetti.

Abdurahman Khadr ha raccontato anche di essere stato assoldato dalla Cia quando stava a Guantanamo.

Questa richiesta lo ha spaventato e quindi si è rifugiato in Canada a casa di alcuni parenti.

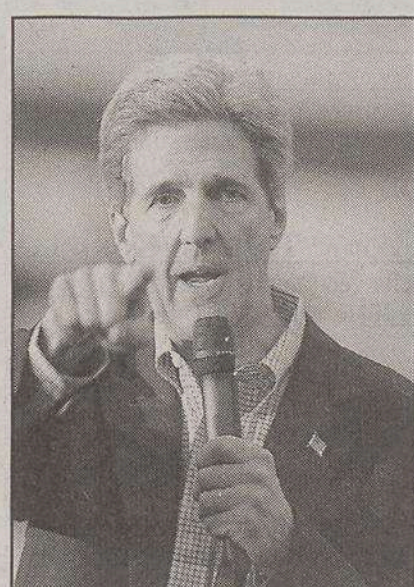
Intanto altri detenuti di Guantanamo stanno per essere rilasciati. Si tratta di cinque britannici che, probabilmente martedì, saranno rimpatriati. Il loro destino tuttavia è ancora incerto.

All'arrivo Ruhel Ahmed, Tareq Dergoul, Jamal al-Harith, Asif Iqbal e Shafiq Rasul saranno presi in consegna dalla polizia e starà poi alla magistratura britannica decidere se devono essere processati per qualche reato o potranno tornare in libertà.

Fra i circa 600 internati nella base Usa a Cuba rimangono altri quattro cittadini britannici il cui fatto continua ad essere oggetto di difficili negoziati fra Londra e Washington.

Economia, occupazione, ma anche difesa e sicurezza sono stati i temi affrontati dall'attuale inquilino della Casa Bianca e dal suo sfidante democratico

Presidenziali: Bush e Kerry, doppia sfida in Texas e alla radio



John Kerry

WASHINGTON Doppia sfida tra George W. Bush e John Kerry: presidente repubblicano e candidato democratico duellano alla radio su questioni di difesa e sicurezza, e, a distanza, in Texas, sull'economia e l'occupazione. È un incontro cercato da Kerry, che fa campagna nel Sud, più che voluto da Bush che, nel suo ranch di Crawford, mostra al presidente messicano Vicente Fox, in visita da amico, come si cattura un pesce. Kerry arriva a Houston, proprio mentre, un po' più a Nord, Bush si congeda da Fox. Giocando fuori casa - il Texas è lo Stato di Bush, Houston è la città dove vive il padre del presidente, l'ex presidente George - il senatore del Massachusetts mette in discussione la capacità dell'Amministrazione repubblicana di recuperare i milioni di posti di lavoro perduti dal 2001 a oggi. La replica di Bush al comizio di Kerry arriva rispondendo a una domanda in conferenza stampa: l'economia statunitense, dice il presidente, sta crescen-

do, dopo un periodo difficile, e sta «diventando più forte». Le politiche per la crescita e l'occupazione - aggiungem - sono quelle giuste, anche se i dati sui posti di lavoro creati a febbraio sono stati inferiori al previsto.

Però, aggiungono i collaboratori del presidente, sono mesi che l'occupazione migliora, seppur lentamente. Ma la lettura dei dati è controversa: la disoccupazione cala - è l'analisi degli esperti - solo perché il mese scorso 400 mila persone hanno lasciato il mercato del lavoro. E la Casa Bianca ammette che «bisogna fare di più» e che il presidente «non è soddisfatto», pur restando certo che «l'ultima cosa di cui c'è bisogno», in una situazione come questa, è un aumento delle tasse. Kerry, invece, vuole ripristinare quelle tagliate dall'Amministrazione repubblicana.

Alla radio, dove i democratici affidano al loro candidato la replica al consueto messaggio del presidente del sabato mattina, Bush e Kerry parlano d'Iraq e di sicurezza. In realtà, il presi-

dente dà l'impressione di essere colto alla sorpresa: aveva un discorso per celebrare i progressi della democrazia a Baghdad, col varo della nuova costituzione, pur provvisoria; e lo adatta al rinvio della firma, perché - sostiene - questi sono i giochi della democrazia. Kerry, invece, prova a rintuzzare le critiche di chi lo dipinge debole sul fronte della sicurezza: propone di aumentare gli effettivi dell'esercito statunitense di 40 mila uomini, per ridurre il coinvolgimento in Iraq di unità della Guardia Nazionale e di elementi della riserva; e invita Bush a fornire un migliore supporto alle truppe impegnate in missioni rischiose, denunciando la inadeguata protezione fornita alle truppe che combattono la guerriglia. Kerry sta viaggiando nel Sud-Est degli Stati Uniti: martedì, ci sono le primarie in Texas, Louisiana, Mississippi e Florida. Stati tutti vinti da Bush nel 2000, ma due dei quali - la Louisiana e, soprattutto, la Florida - possono essere terreni di battaglia nel voto di novembre.

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE C.M.T.

centro
servizi

Tel. 040382191

GIORGIO
VESNAVER
associato

PIZZARELLO

www.pizzarello.it

Tel. 040766676

GI

Immobiliare
geom. gerzel

Tel. 040310990

il Quadrifoglio

Tel. 040630174

M

Geometra
Marcolin

Tel. 040366901

GRATTACIELO

STUDIO IMMOBILIARE

Tel. 040635583

ZONA GIORNO PIÙ UNA STANZA

VIA NAVALI in stabile epoca matrimoniale soggiorno cucina bagno ripostiglio cantina RA. GRATTACIELO 040/635583

DELIZIOSO MINIALLOGGIO CON GIARDINO zona Pinguente. Cucina/tinello, bella camera, bagno, atri + 20 mq cantina + 70 mq giardino. Perfetto amanti animali e/o verde M RC Geom. MARCOLIN 040/366901

SERVOLA occasione: cucinino, soggiorno, matrimoniale, bagno, atri, 2 poggiori e cantina. 70.000 €. Geom. MARCOLIN 040/366901

CENTRALE piccolissimo ma potenzialmente interessante. Camera, cucina, bagno poggiori. Anche come ottimo investimento! Solo 45.000 €. M A RA Geom. MARCOLIN 040/366901

INIZI MATTEOTTI, condominio recente, miniappartamento in ottimo stato, ingresso, cucinetta arredata, ampia stanza, bagno, poggiori, ascensore riscaldamento centralizzato. QUADRIFOGLIO 040/630174

RISMONDO, palazzo ristrutturato a nuovo, primingresso di circa 70 mq, entrata, ampio soggiorno con zona cucina, matrimoniale, bagno, cantina, termoautonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA CARPINETO nel verde, 2 stanze, cucinetta, ripostiglio, servizi, poggiori, cantina, ascensore. L RA QUADRIFOGLIO 040/630174

LUMINOSISSIMO vista mare, soggiorno, matrimoniale, cucinona, bagno, ripostiglio, cantina, p. auto RA E. CENTROSERVIZI 040/382191

RIVE (L. VECCHIO) elegante e suggestiva MANSARDA parzialmente arredata: cucina, saloncino, matrimoniale, cucinetta, bagno, climatizzazione, termoautonomo, finiture accurate € 143.000 foto su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

ZONA GIORNO PIÙ DUE STANZE

VIA BROLETTO epoca luminoso ristrutturato 3 stanze cucina, ripostiglio, doppi servizi RA. GRATTACIELO 040/635583

VIA GIULIA veramente ottimo alloggio da quasi 95 mq, cucina, soggiorno, camera, cameretta, servizi, 2 poggiori, ripostiglio e cantina. Tutto ottime condizioni. Interduttori. A Geom. MARCOLIN 040/366901

VIA CABOTO soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno w.c., 2 terrazzini, box auto. RA L Intesa Real Estate vende tramite Geom. Gerzel 040/310990

S. VITO - V. GALLERIA d'epoca, 110 mq, vista aperta, 6° p. senza ascensore: cucina, bagno rifatti, salone, 2 stanze € 90.000,00 B L V PIZZARELLO 040/766676

S. PASQUALE - STRADA ROZZOL II p. luminoso: tinello-cucinino, 2 stanze, bagno-w.c., veranda + poggiori, cantina € 95.000,00 M RA L PIZZARELLO 040/766676

V. SEVERO tranquillo e luminosissimo, ultimo p., ascensore, 108 mq.: soggiorno, cucinino, poggiori, 2 matrimoniali, servizi, ripostiglio e soffitta, € 145.000,00 M RC L PIZZARELLO 040/766676

ATTICO bipoiano con terrazzone zona Teresiano, vista città, 105 mq, salone, cucina, 2 stanze, servizi, € 180.000,00. Possibilità acquisto box, foto su www.pizzarello.it L RC V A PIZZARELLO 040/766676

ZONA GIORNO TRE E PIÙ STANZE

CENTRALISSIMO recente soleggiato vista 3 stanze soggiorno cucina 2 servizi poggiori cantina. GRATTACIELO 040/635583

PRESTIGIOSO appartamento d'ampia metratura in palazzo storico, adatto anche a sede di rappresentanza, zona centrale pedonale. E A RA Intesa Real Estate vende tramite Geom. Gerzel 040/310990

PASSEGGIO S. ANDREA, piano alto, doppio salone, cucina, 4 stanze, doppi servizi; mq 230. E A RA L Geom. Gerzel 040/310990

CENTRALE, ottimo 3° piano, cucina + sala pranzo, salone, 2 camere, servizi separati, ripostigli, poggiori verandato, 140 mq interessantissimi. Veramente discrete condizioni. In vendita! E RA Geom. MARCOLIN 040/366901

SOTTO S. GIUSTO, veramente bell'alloggio: cucinona, 3 camere, bel bagno, ripostiglio, atri, poggiori, ottime condizioni, parcheggio! RC A P Geom. MARCOLIN 040/366901

ZONA PIAZZA SCORCOLA ultimo piano: salone, 4 stanze, tripli servizi, 2 balconi, ripostigli, ottime condizioni, 210 mq, € 300.000,00 RC P A L V PIZZARELLO 040/766676

CORSO SASA particolare appartamento rifinito in stile liberty, 140 mq, circa, ingresso, soggiorno, sala pranzo, cucina, 2 stanze, studio, servizi, box auto. QUADRIFOGLIO 040/630174

ZONA MARINA, signorile palazzo primi '900, disponibilità d'appartamenti di grande metratura, anche con vista mare, ascensore, riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174

ROZZOL, appartamento panoramico in palazzina recente, 165 mq, circa su due livelli, con terrazza, box auto, giardino condominiale. QUADRIFOGLIO 040/630174

S.S. MARTIRI luminosissimo quarto piano da rimodernare, 101 mq, circa, condominio quarantennale con ascensore, riscaldamento centralizzato. QUADRIFOGLIO 040/630174

VILLE/CASSETTE

PROPONIAMO in vendita belle ville, diverse tipologie, anche a prezzi importanti. Località: Cervignano, Opicina, Muggia. Geom. Gerzel 040/310990.

V. REVOLTELLA ADIACENZE villa bipoiano indipendente, tranquilla, vista aperta, 670 mq terreno, possibilità trasformazione in bifamiliare foto su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

MUGGIA (in collina) splendida villetta a misura famiglia fino a 5 persone. Accattivissimo restauro rustico e moderno carinamente miscelati. Circa 1000 mq. particella. Vista apertissima (anche mare) Geom. MARCOLIN 040/366901

LOCALI/AZIENDE MAGAZZINI/BOX

CMT VENDE BOX AUTO P.ZA VITTORIO VENETO, PROSSIMA CONSEGNA, ESENTE MEDIAZIONE. Agenzia delegata IL QUADRIFOGLIO 040 630174.

CITTAVECCHIA su piazzetta coccolissima, vendesi locale 90 mq, adattissimo negozio etnico o simile. Molto caratteristico, da ristrutturare. Geom. MARCOLIN 040/366901

VIALE XX SETTEMBRE magazzino 100 mq vendesi. Buonissime condizioni. H interna = 2,00 m. Geom. MARCOLIN 040/366901

TABACCHI - GIORNALI! Non uno qualsiasi ma "IL TABACCHI/GIORNALI". Primo in REGIONE! Informazioni presso l'ufficio. Geom. MARCOLIN 040/366901

BAR alcune OCCASIONI: 1) BARETTINO ottima posizione commercialmente validissima - 2) CENTRALISSIMO ad alti livelli in tutto - 3) MUGGIA coccolissimo BARETTO con tavoli estivi. Geom. MARCOLIN 040/366901

BAIAMONTI, SALVORE, CAPODISTRIA: affittasi posti macchina coperti in cortile privato. Geom. MARCOLIN 040/366901

INVESTIMENTO: comprensorio 10 posti macchina coperti, già locati, vendesi. Nuova costruzione. Geom. MARCOLIN 040/366901

CAPANNONI ZONA INDUSTRIALE: (v. Caboto) 800 mq affittasi, altro 1100 mq vendesi PIZZARELLO 040/766676

S. GIACOMO VENDESI muri locale d'affari 195 mq 4 fori con possibilità acquisto anche attività PANIFICIO PASTICCERIA completa forno, arredi nuovi e attrezzatura, PIZZARELLO 040/766676

LOCALI D'AFFARI AFFITTASI varie soluzioni da € 390,00. informazioni anche su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

CEDESI VARIE ATTIVITÀ: TABACCHI soluzioni da € 80.000,00 PAR-RUCCHIERA € 15.000,00 RISTORANTE CON GIARDINO € 99.000,00. www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

CAPANNONE via Caboto 200 mq., piazzale 100 mq., perfetto, luminoso, € 1.450, affittiamo CENTROSERVIZI 040/382191.

AFFITTI

APPARTAMENTI/UFFICI vuoti o arredati, varie soluzioni da € 350,00. informazioni anche su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

V. RITTMAYER (zona p. Scorcòla) signorile, luminoso, V p. scene: sog-

NOVA investimenti immobiliari Spa vende via Massimiliano d'Azeglio n. 2 al quinto piano mansarda libere ed occupate. Ottimo investimento. tel. 040/3476466 - 011/3402811. (Fil23)

NOVA investimenti immobiliari Spa vende via Resman n. 6 immerso nel verde appartamento di tre camere cucina doppi servizi giardino privato. tel. 040 / 3476466 - 011 / 3402811. (Fil23)

NOVA investimenti immobiliari Spa vende via Scussa n. 5 in stabile d'epoca con ascensore appartamento/ufficio di sette vani e doppi servizi. Completamente ristrutturato. tel. 040 / 3476466 - 011 / 3402811. (Fil23)

PORCICI 040/774177 adiacenze Carducci appartamento terzo piano soggiorno camera matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio € 80.000. (A00)

PORCICI 040/774177 Gattieri ultimo piano rifinitissimo soggiorno due camere cucina bagno soppalco mansardato ripostiglio € 180.000. (A00)

PORCICI 040/774177 Muggia nuova costruzione zona nuova due camere doppi servizi balcone box giardino. € 200.000. (A00)

PORCICI 040/774177 Muggia via Roma ampia metratura da rivedere internamente primo piano stabile d'epoca. € 100.000. (A00)

PORCICI 040/774177 Sella Neveva monolocale arredata bagno poggiori e box terzo piano riscaldamento centrale. € 38.000. (A00)

PORCICI 040/774177 Tarvisio appartamenti nuovi con posto macchina mansarda o giardino pronta consegna da € 82.000. (A00)

PORCICI 040/774177 zona Viale ingresso soggiorno angolo cottura matrimoniale la singola bagno termoautonomo ottime condizioni. € 180.000. (A00)

PRESTIGIOSA villa zona Chiadino 360 mq tre livelli giardino box doppio vista mare città agente 3287790715. (A1509)

NOVA investimenti immobiliari Spa vende a Roiano in stabile completamente ristrutturato appartamenti liberi ed occupati ottimo reddito. A partire da € 45.000. tel. 040/3476466 - 011/3402811. (Fil23)

NOVA investimenti immobiliari Spa vende a Roiano in stabile completamente ristrutturato appartamenti liberi ed occupati ottimo reddito. A partire da € 45.000. tel. 040/3476466 - 011/3402811. (Fil23)

NOVA investimenti immobiliari Spa vende a Roiano in stabile completamente ristrutturato appartamenti liberi ed occupati ottimo reddito. A partire da € 45.000. tel. 040/3476466 - 011/3402811. (Fil23)

NOVA investimenti immobiliari Spa vende a Roiano in stabile completamente ristrutturato appartamenti liberi ed occupati ottimo reddito. A partire da € 45.000. tel. 040/3476466 - 011/3402811. (Fil23)

NOVA investimenti immobiliari Spa vende a Roiano in stabile completamente ristrutturato appartamenti liberi ed occupati ottimo reddito. A partire da € 45.000. tel. 040/3476466 - 011/3402811. (Fil23)

NOVA investimenti immobiliari Spa vende a Roiano in stabile completamente ristrutturato appartamenti liberi ed occupati ottimo reddito. A partire da € 45.000. tel. 040/3476466 - 011/3402811. (Fil23)

NOVA investimenti immobiliari Spa vende a Roiano in stabile completamente ristrutturato appartamenti liberi ed occupati ottimo reddito. A partire da € 45.000. tel. 040/3476466 - 011/3402811. (Fil23)

NOVA investimenti immobiliari Spa vende a Roiano in stabile completamente ristrutturato appartamenti liberi ed occupati ottimo reddito. A partire da € 45.000. tel. 040/3476466 - 011/3402811. (Fil23)

NOVA investimenti immobiliari Spa vende a Roiano in stabile completamente ristrutturato appartamenti liberi ed occupati ottimo reddito. A partire da € 45.000. tel. 040/3476466 - 011/3402811. (Fil23)

NOVA investimenti immobiliari Spa vende a Roiano in stabile completamente ristrutturato appartamenti liberi ed occupati ottimo reddito. A partire da € 45.000. tel. 040/3476466 - 011/3402811. (Fil23)

NOVA investimenti immobiliari Spa vende a Roiano in stabile completamente ristrutturato appartamenti liberi ed occupati ottimo reddito. A partire da € 45.000. tel. 040/3476466 - 011/3402811. (Fil23)

NOVA investimenti immobiliari Spa vende a Roiano in stabile completamente ristrutturato appartamenti liberi ed occupati ottimo reddito. A partire da € 45.000. tel. 040/3476466 - 011/3402811. (Fil23)

NOVA investimenti immobiliari Spa vende a Roiano in stabile completamente ristrutturato appartamenti liberi ed occupati ottimo reddito. A partire da € 45.000. tel. 040/3476466 - 011/3402811. (Fil23)

NOVA investimenti immobiliari Spa vende a Roiano in stabile completamente ristrutturato appartamenti liberi ed occupati ottimo reddito. A partire da € 45.000. tel. 040/3476466 - 011/3402811. (Fil23)

giorno, 4 stanze, cucina, servizi € 670,00 + 230,00 + riscaldamento e condominio. PIZZARELLO 040/766676

SISTIANA arredato, panoramico, cucina, salone, 2 camere, 2 bagni, terrazzone, parcheggio € 700,00. PIZZARELLO 040/766676

VIALE GESSI (ARISTON) signorile, vuoto: cucina, salone, 2 stanze, bagno, terrazzone, € 800,00. PIZZARELLO 040/766676

MONOLOCALI ARREDATI S. Giusto, C. Italia, angolo cottura e bagno, carissimi e tranquillissimi, € 400 RA CENTROSERVIZI 040/382191.

SALONE e terrazzo abitabile, 3 stanze, cucinona, servizi, cantina, p. auto, semiarredato, € 600 RA L CENTROSERVIZI 040/382191.

MANSARDA centrale vuota, soggiorno e angolo cottura e caminetto, 2 stanze, bagno, € 465. RA CENTROSERVIZI 040/382191.

VILLETTA Monfalcone, vuota, su 4 livelli, giardino, box, recente, perfetta, € 1.100. CENTROSERVIZI 040/382191.

VUOI VENDERE IL TUO IMMOBILE?
Telefono allo 040 638103 dalle 10 alle 12
lunedì, mercoledì e venerdì
Fatti sentire!
Per vendere casa in tutta tranquillità!

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali.** **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORTOFINO:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di franchi-bolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1 immobili venditi; 2 immobili acquistati; 3 immobili affittati; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercato; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche si intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

tuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

AKROPOLIS vende zona riviera mansarda rifiniture accurate mq 45/55 terrazzino acconto € 25.000 + rata mese € 500. Tel. 040/3721875. (A1518)

BARRIERA primo ingresso 110 mq ultimo piano con salone cucina abitabile due camere bagno balcone soffitta luminosissimo € 210.000 Tempocasa 040/3480288. (A1520)

BEGLIANO vicinanza posizione esclusiva in piccola palazzina disponibili monoblocchi con garage e cantina. Contattateci! Alfa 0481/798807. (C00)

CASABELLA Roiano nuovissimo attico soggiorno con terrazza cucina abitabile matrimoniale con terrazza due stanze doppi servizi box auto 040/309166. (A1523)

CASABELLA XXX Ottobre mansarda vista tetti ampio salone angolo cottura due stanze doppi servizi soffitti legno vista ascensore condizionamento porta blindata 040/309166. (A1523)

CASABELLA XXX Ottobre ristrutturato ingresso ampio soggiorno angolo cottura due stanze doppi servizi ascensore condizionamento porta blindata 040/309166. (A1523)

DOMUS Grotta attico con mansarda primo ingresso vista panoramica golfo: salone cucina abitabile tre stanze due bagni studio terrazoni termoautonomo box auto cantina. Informazioni in ufficio. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS zona Commerciale attico con super attico totale vista mare-città complessivi 230 mq doppio ingresso terrazzi e lastrico solare box auto possibilità frazionamento. Informazioni in ufficio. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS zona Roiano prossima consegna: tinello-cottura, matrimoniale bagno poggiori cantina in muratura automotano predisposto aria condizionata. € 88.000. Tel. 040/366811. (A00)

EUROCASA novità Raute ottimo appartamento recentissimo con terrazza taverna giardino/posto auto di proprietà 220.000. 040/638440. (A00)

EUROCASA Romagna salone cucina abitabile tre stanze doppi servizi ripostiglio poggiori terrazza termoautonomo 220.000. 040/638440. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Piazza Oberdan/XXX Ottobre in palazzo storico signorile salone quattro stanze cucina bagno ascensore riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Giardino Pubblico ultimo piano con ascensore soggiorno con angolo cottura camera con guardaroba toilette con doccia ripostiglio € 69.000. (A00)

IMMO

CAPODISTRIA I dati sulla criminalità nel 2003: reati complessivamente in calo, esclusi quelli casalinghi (più 20 per cento)

Violenze domestiche in aumento

Sempre più numerosi gli automobilisti che vengono pizzicati in stato di ebbrezza



Violenze in famiglia in aumento nel Capodistriano.

CAPODISTRIA La criminalità complessiva è in calo ma aumentano, nel Capodistriano, i reati caratterizzati dalla violenza, in particolare quella tra le mura domestiche. Il punto sulla criminalità nel 2003 è stato fatto dai vertici della questura, che hanno presentato alcuni dati sull'operato della polizia nell'anno scorso. Le chiamate agli agenti per sedare le risse domestiche sono sempre più numerose: per questo motivo, ha spiegato il responsabile del Centro operativo, Amedeo Igon, tutti i poliziotti sono stati istruiti appositamente per affrontare questo tipo di emergenze, e anche per riconoscere le richieste d'intervento non esplicite. Le vittime, infatti, spesso

non sono in condizioni di spiegare a chiare lettere quanto sta succedendo. L'aumento del 20 per cento di questi tipi di reati non è riconducibile solo al comportamento dei violenti, ma è dovuto anche a una maggiore sensibilità delle

vittime e della stessa polizia. In altre parole sono aumentate le denunce.

Un altro dato significativo riguarda gli incidenti stradali che sono in diminuzione (9% in meno), però è peggiorato il comportamento dei guidatori: su 10.000 test all'alcol effettuati è risultato che il 20 per cento

delle persone guida sotto l'effetto di alcoolici. Dei 400 test all'uso di droga, un quarto ha dato risultati positivi. «E' spaventoso - hanno dichiarato gli stessi poliziotti - rendersi conto quante persone in quelle condizioni si avventurano in

strada, provocando danni a sé stessi e agli altri».

La polizia ha presentato pure i dati relativi al passaggio dei confini. Nel 2003, attraverso i valichi controllati dalla polizia capodistriana, nel paese sono entrate e uscite complessivamente più di 52 milioni

di persone. Positivo il dato sul calo del numero dei clandestini: in riferimento alla loro cittadinanza, passano illegalmente la frontiera soprattutto i cittadini di Serbia e Montenegro, Macedonia, Moldavia e Bosnia ed Erzegovina. In proposito, è stato sottolineato che con l'introduzione del regime di Schengen al confine con la Croazia, dunque tra qualche anno, la questura di Capodistria avrà bisogno di altri 350-500 poliziotti.

Alla questura hanno presentato infine i dati sui ricorsi dei cittadini contro l'operato della polizia. Nel 2003, le denunce sono state 43, e in 5 casi si sono rivelate fondate.

c.p.

SPALATO Ministero della Marina

Entro ottobre prezzi dei traghetti dimezzati, ma solo per gli isolani

SPALATO Prima della fine dell'anno, forse già in ottobre, il costo dei biglietti sui ferryboat che fanno la spola fra i porti in terraferma e gli scali isolani verrà sensibilmente ridotto. Lo ha dichiarato il segretario di stato alla Marina, Bacić, al termine dei suoi incontri spalatini con i massimi esponenti regionali. In pratica, il costo dei viaggi in traghetto - il segretario di stato non l'ha precisato, ma il provvedimento dovrebbe riguardare solo la popolazione isolana - verrebbe parificato al costo dei pedaggi in autostrada. Il che è anche contemplato da tempo nella Legge per lo sviluppo della regione insulare. Nella quale, peraltro, sono previsti anche collegamenti molto più frequen-

ti tra le principali città costiere e le maggiori isole abitate, finora rimasti praticamente lettera morta. Parlando di prospettive dell'area insulare, Bacić ha parlato poi di prossime «novità rivoluzionarie», aggiungendo che queste saranno inglobate in una dozzina di progetti attualmente in fase di studio. L'attuazione di tali progetti, che riguardano anche il settore pesca, dovrebbe avvalersi dell'input finan-

ziario della «Bers» (Banca europea per la ricostruzione e sviluppo).

Si è inoltre appreso che uno staff interministeriale è attualmente al lavoro per delineare un sistema di controllo dello spazio marittimo «in ottemperanza alla decisione parlamentare dell'ottobre scorso di istituire la zona di pesca sotto tutela» nella metà croata dell'Adriatico. Su questo non sono stati tuttavia rivelati altri particolari.

Si è appreso invece che si sta approntando anche un'approfondita revisione del cosiddetto Codice marittimo, con la quale porre un freno - tra l'altro - anche la «cementificazione» della costa e alla sventata dello spazio insulare.

Veglia, scalo traghetti.

Anche da parte straniera, l'assalto incontrollato dell'edilizia privata alle aree libere lungo la fascia costiera (specie nelle piccole isole) ha ormai assunto dimensioni e aspetti tali da richiedere ormai un intervento sollecito ed efficace. Proprio in tale contesto, e puntando a un controllo più diretto e preciso, si potrebbe optare per un parziale decentramento amministrativo riferito al demanio marittimo, con maggiori competenze affidate a regioni e comuni.

f.r.

ZARA Un campo dovrebbe sorgere a Nona ad opera dell'azienda norvegese «Norlandia Omsorg», che sta realizzando un insediamento turistico, e un altro nei pressi di Lisignano in Istria

Il golf piace a Sanader? E la Croazia punta su nuovi «green»

ZARA I norvegesi rilanciano. Oltre all'insediamento turistico anche il primo campo da golf nella Dalmazia. L'azienda «Norlandia Omsorg» ha deciso di investire 35 milioni di euro a Nona (Nin), località dello zarino famoso per i suoi fanghi terapeutici. La novità rispetto alla notizia che abbiamo pubblicato è che i norvegesi vogliono costruire, oltre agli impianti ricettivi che potranno ospitare fino a 3650 turisti, anche un campo da golf. Lo ha reso noto Zdenko Micic, sottosegretario al Turismo, il quale si è incontrato con i rappresentanti dell'azienda norvegese. Dunque, prende vita il programma di misure per lo sviluppo di questo sport in Croazia, che era stato approvato negli ultimi giorni del governo Racan. In questo senso è prevista la fondazione di un'azienda statale «Golf projekt», che avrà il compito di studiare i rapporti giuridico-patrimoniali, elaborare i studi necessari, di ottenere i permessi di costruzione e di bandire i concorsi. Zdenko Micic ha precisato che il programma dovrebbe presto venir esaminato dal nuovo esecutivo in modo da ottenere anche il via ufficiale. Il premier Sanader ha

già dato il proprio sostegno a questo progetto, rilevando l'importanza di questo sport per l'ulteriore sviluppo turistico della Croazia. Micic ha rivelato che il primo ministro è particolarmente interessato, come amante di questo sport che pratica nel tempo libero.

Il golf dunque diventa uno dei punti strategici dello sviluppo turistico e in questo senso va rilevata la decisione di Bozidar Kalmeta, ministro del Mare, traffico e turismo, di bandire il concorso per il progetto Marlera nei pressi di Lisignano,

in Istria. Circa un anno e mezzo fa erano state già rilasciate i permessi di costruzione per questo campo da golf, però i procedimenti giuridici in corso hanno rallentato il progetto. Anche se a Lisignano la maggior parte dei terreni sono di proprietà dello Stato, o proprietari privati hanno avuto da ridire sul rilascio dei permessi di costruzione e il Comune di Lisignano e l'azienda turistica polese Arenaturist hanno avviato due ricorsi contro lo Stato. Robert Pende, consigliere del dicastero, ha reso noto che proprio in questi giorni stanno per essere preparati i documenti necessari e che quindi tra breve potrebbe essere bandito il concorso. Pende ha spiegato che il concorso sarà bandito nonostante i procedimenti giuridici, poiché si crede che l'investitore privato riuscirà a trovare un accordo più veloce.

Dunque, a Lisignano e Nona potrebbero presto sorgere due nuovi campi da golf, ma intanto i rappresentanti del residence Skipper, che costruiscono il villaggio turistico nei pressi di Umago, hanno dimostrato l'interesse per costruire un campo da golf sul Monte Rosso nei pressi di Salvore.

I.f.



Un campo da golf: il governo del premier Sanader (appassionato golfista) vuole realizzare nuovi campi in tutto il Paese a cominciare da Nona in Dalmazia e da Lisignano in Istria.

Fiume, a giugno i lavori per la «bretella» dal porto alla tangenziale

Fiume Sono in tutto nove i partecipanti alla gara d'appalto per la costruzione della «bretella stradale» che - fra due anni, si spera - congiungerà il centro città e il terminal contenitori di Brajda alla circoscrizione, all'altezza del nodo stradale di Draga. Il progetto, denominato «D-404», potrebbe essere completato, come detto,

verso la metà del 2006. Se tra preliminari e preparativi verranno rispettati i tempi previsti, i lavori sul tracciato della viabile dovrebbero cominciare già nel giugno prossimo, quando dovrebbero essere completati gli altri lavori in corso sulla circoscrizione stessa che stanno causando notevoli rallentamenti al traffico alla periferia del capoluogo quarnerino.

Alla realizzazione dell'opera sono interessate ora nove fra imprese di costruzioni e gruppi misti a partecipazione anche straniera. I nominativi vengono mantenuti, per il momento, riservati. E' stato nel frattempo reso noto che fra spese di progettazione, esproprio dei terreni

e lavori veri e propri il costo preventivato è di poco superiore al mezzo milione di euro: una cifra che può sembrare esorbitante per soli tre chilometri e mezzo di strada, ma giustificata dalla orografia estremamente tormentata della zona che sarà attraversata dalla viabile.

Per collegare il terminal container di Brajda alla

tangenziale e da qui con le arterie in direzione di Zagabria (a nord) e di Trieste e Lubiana (a ovest) sarà infatti necessario alcuni tunnel e viadotti che faranno enormemente elevare i costi. L'opera forse più «esigente» è costituita dalla galleria stradale nel rione orientale di Pecine, attualmente già in fase di scavo.

f.r.

BMW Serie 3
Berlina e Touring

Nuovi Allestimenti
Eletta
Attiva
Futura

Piacere di guidare

GUIDATE COME SIETE.

NUOVE ELETTE, ATTIVA E FUTURA.

BASIC INCLUSO.



I nuovi allestimenti della Serie 3 sono oggi ancora più unici. E con il programma di manutenzione **Basic** per 100.000 km o 6 anni, ancora più vantaggiosi. Potete scegliere fra l'eleganza della Eletta, la sportività della Attiva e la ricchezza di dotazioni della Futura e averle tutte con **Value Lease** da 180 Euro al mese. **VENITE A SCOPRIRE SABATO 6 E DOMENICA 7 MARZO.**

Esempio di Value Lease.

Modello	Prezzo*	Anticipo (incluso primo canone) o eventuale permuta	23 canoni da	Riscatto finale	Tasso Leasing	TAEG
320d Touring Eletta	33.950 Euro	13.349 Euro	180 Euro	18.000 Euro	3,99%	4,68%

(*) IVA e messa in strada incluse, IPT esclusa. Spese istruttoria pratica 218 € IVA inclusa. Salvo approvazione di BMW Financial Services Italia S.p.A. E un'offerta valida fino al 31/03/2004.

È un'iniziativa delle Concessionarie BMW, valida fino al 31/03/2004.

Giennie Autoest - Via Flavia Km. 7,200 - Tel. 040 827032 - TRIESTE

Via III Armata, 121 - Tel. 0481 520688 - GORIZIA

Il partito, a pregresso ieri a Cervignano, non dà per scontato l'appiattimento sulla possibile indicazione del diessino Carlo Pegorer per le elezioni

La Margherita: «In Europa con un nostro candidato»

Pertoldi: «Ci vuole una figura radicata sul territorio». Tra i papabili Brussa, Degano e Moretton

I NOMI

CERVIGNANO Questi i candidati: Vincenzo Cislun, Maurizio Di Matteo, Luigi Capogrosso Sansone, Alessandro Fabbro, Mario Buttignoni, Silvia Altran, Franco Miccoli, Barbara Giardani per la provincia di Gorizia; Graziano Novaretti, Giacomo Del maschio, Aldo Sandrin, Emilio Insaico, Gennaro Napolitano, Alfonso Colombatti, Renzo Mazzer, Anita Zanin per la provincia di Pordenone; Serigne Balla Benussi, Walter Godina, Luciano Kakovic, Maria Stella Malafante, Anna Maria Mozzi, Francesco Russo, Marco Toncelli per la provincia di Trieste; Salvatore Spitaleri, Franco Lenarduzzi, Iole Clarini, Enzo Barazza, Claudio Cosmaro, Umberto Alberini, Duccio Valente, Daniele Cortolezzi, Alessandra Cudicio, Ilaria Celledoni, Tiziana Basso, Nadia Radina, Amos D'Antoni, Alfonso Aldo Toffoletti, Ivano Strizzolo, Francesca Fransoni, Nicola Tonini, Luciana Perissinotto, Giuliano Piva. Di diritto sono delegati anche gli assessori regionali Gianfranco Moretton, Enzo Marsilio e Franco Iacop e i consiglieri regionali Franco Brussa, Cristiano Degano, Virgilio Disetti, Daniele Geronzi, Antonio Martini, Paolo Menis, Sergio Lupieri, Paolo Santin, Giancarlo Tonutti, Mirko Spazzapan e l'on. Ettore Rosato, il coordinatore regionale Flavio Pertoldi e i coordinatori provinciali (Diego Moretti per Gorizia e Antonio Ius per Pordenone). E' infine delegato di diritto il sindaco di Gorizia Vittorio Brancati.

TRIESTE La Margherita del Friuli Venezia Giulia fa la voce grossa sulle candidature delle prossime europee. Reclama un posto nella lista unitaria «Insieme nell'Ulivo», ispirata da Romano Prodi, che fino a questo momento mette assieme Ds, Margherita, Sdi, Repubblicani europei e gli autonomisti dell'Ape. «Se i Ds avanzano il nome del segretario regionale Carlo Pegorer, credo che all'interno della lista unitaria ci possano essere anche ulteriori spazi. La Margherita, infatti, non può sottrarsi alla scelta delle candidature», è il pensiero di Flavio Pertoldi, coordinatore regionale del partito centrista, espresso a margine del pregresso del partito, svoltosi ieri mattina a Cervignano in vista del congresso nazionale in programma dal 12 al 14 marzo a Rimini.

«In Friuli Venezia Giulia che si appresta a diventare regione nel cuore dell'Europa e non più regione ai margini, il candidato del Centrosinistra - sostiene Pertoldi - dovrà essere espressione della regione o quanto meno una figura fortemente radicata sul territorio e dunque condivisa. Nel documento che abbiamo votato ieri a Cervignano è stato rilanciato il nostro ruolo all'interno della coalizione: la Margherita rivendica un proprio candidato. Su chi puntiamo è troppo presto per dirlo,



Pertoldi vuole un candidato «radicato sul territorio»

ma passata la fase congressuale il nome si troverà». Parole fin troppo chiare, ma in questo momento non accompagnate da un nome su cui puntare con tutta la propria macchina organizzativa. Scartato per il momento il nome di Sergio Cecotti - la carica di sindaco di Udine è incompatibile con quella di europarlamentare e, il primo cittadino udinese, sembra non avere la minima intenzione di compiere questo passo - avanzata pochi giorni da vicesegretario regionale Ivano Strizzolo, l'attenzione sembra dunque spostarsi proprio sulle massime cariche interne al partito.

Oltre allo stesso Flavio Pertoldi, gli altri nomi sono da ricercare all'interno della giunta (nella fattispecie il vicepresidente Gianfranco Moretton) e del Consiglio regionale (Cristiano Degano e Franco Brussa). Candidature non solo di bandiera, ma da attaccare magari al

«carro» di nomi forti (per essere eletti servono almeno 30 mila preferenze) come Paolo Costa, sindaco di Venezia, grazie all'abbinamento della preferenza. Alle europee, grazie alla nuova legge elettorale, si costituiranno come in passato le cosiddette «terne»: tre nomi da portare avanti assieme, sperando in un effetto traino.

Prima di pianificare la campagna elettorale, però, bisognerà sgomitare per trovare un posto in lista. Sono dodici i posti disponibili nella Circonscrizione del Nordest, ma tanti i pretendenti: una possibile stima parla di 4 candidati a testa per Ds e Margherita, 2 tra Sdi e Repubblicani, uno per l'Ape e anche per il Sud Tirol Völkspartei, da sempre collegato alla Dc prima, il Ppi poi e adesso alla Margherita. Solo che la Circonscrizione è grande, non c'è solo il Friuli Venezia Giulia. All'interno del partito centrista molte cose le chiarirà proprio il congresso nazionale, che vede quale candidato unico Francesco Rutelli, dove sarà data un'indicazione di massima sulla scelta dei nomi. Il diessino Pegorer, candidato «in pectore», potrebbe non essere l'unico esponente regionale a scendere in campo. La Margherita vuole avere il proprio «cavallo da corsa» su cui puntare.

Pietro Comelli

Il capogruppo dei Ds in Consiglio corregge il tiro sulle recenti frizioni: «Guai se non si parlasse»

Zvech: «In maggioranza solo scaramucce Sui grandi temi ci ricompattiamo sempre»

«Ci scontriamo su cose marginali. Gli assessori nel mirino, come Bertossi e Pecol Cominotto? Certe dinamiche attingono solamente al presidente Illy»

TRIESTE Frizioni e battute acide. Mali di pancia. Assessori sul giro d'aria. Il governatore top-gun che non fa chiudere occhio a quelli di Rifondazione. Esiste un male oscuro nella maggioranza? O, meglio: dopo nove mesi di «gestazione» la sinistra unita sta forse palesando segni di aborto spontaneo? Bruno Zvech, capogruppo dei Ds in consiglio, ci crede poco. Molto poco. Al punto di darsi «molto soddisfatto» per come stanno andando le cose.

Zvech, questa crisi nella maggioranza esiste o no?

Sarebbe singolare che ci fosse una maggioranza dove non esiste mai la discussione. Anzi, dirò di più... **Dica...** Avrei paura di vivere all'interno di un sistema dove le decisioni non sono oggetto di confronto. **Rifondazione e Verdi, però, danno continui segni di insofferenza...** Andiamo per ordine. Siamo una maggioranza coesa, ma questo non significa necessariamente che ci dobbiamo omologare. **E cioè?**

Siamo di fronte a scelte non da poco, e parlo di riforma istituzionale, sviluppo economico, decisioni per il welfare. Per affrontarle, è chiaro che dobbiamo dar segno di compattezza. Ma su questo, vorrei fosse chiaro, non c'è mai stato segno di cedimento.

Dove vi scontrate, allora?

Su cose, tutto sommato, marginali. Le nomine, certo. Magari qualche sortita non condivisa del governatore. Ma sulle cose «pesanti» ci siamo. E ci ricompattiamo.

Esempi, esempi. Ce ne sono a volontà. Qualcuno, ad esempio, si è accorto dell'accelerazione impressa alla macchina regionale e alle riforme istituzionali? Oppure vogliamo parlare del meccanismo di innovazione in atto?

Facciamolo. In pochissimo tempo abbiamo licenziato una legge sull'incompatibilità dei consiglieri ampiamente condivisa, è passata all'unanimità in commissione la legge che istituisce una Convenzione per realizzare il nuovo Statuto, si va a riscrivere il re-



Bruno Zvech

golamento del consiglio in una maniera che ne rafforzerà fortemente i poteri, altro che spoliazione...

Con chi se la prende?

Ad esempio con quelli che parlano di esproprio dei poteri del consiglio. Mi fanno ridere. Il nuovo Statuto, anzi, va a ratificarli, esprimendo semmai la maniera in cui noi, intesi come Regione, andiamo ad esprimere le nostre ambizioni.

Quali sono?

Beh, ad esempio bisogna confrontarsi con un problema di governance, e cioè la capacità politica di essere

sempre all'altezza delle proprie ambizioni.

Vada avanti...

Non scopro niente di nuovo se dico che questo è stato proprio il problema della giunta precedente.

Voi puntate all'Europa, anzi, all'Euroregione...

E possiamo farlo. L'Europa, non si scappa, è il nuovo luogo della politica e dell'affermazione dei diritti. Per questo crediamo, siamo schierati con l'Euroregione, perché la nostra area può costituire la punta forte e avanzata di tutto il Nordest.

Il ministro Frattini, però, ha ridimensionato anche recentemente le possibilità delle Regioni di fare politica estera...

Nel futuro Statuto del Friuli Venezia Giulia ci sarà un riferimento in tal senso. Legato, ovviamente, alla necessità di fare politica compatibile con quella del Governo.

Torniamo al tema di partenza: assessori come Bertossi e Pecol Cominotto, spesso nel mirino, possono dormire sonni tranquilli?

Certo. Magari talvolta abbiamo avuto delle discussioni sul merito, ma non dimentichiamo che certe dinamiche attingono al presidente. E non abbiamo nessuna intenzione di sottrarglielo. **Furio Baldassi**

Colpo di rapinatori pasticcioni a Sacile Incurione a un supermercato con più danni che bottino: fatta saltare la cassaforte

SACILE Hanno usato il gas per far esplodere la cassaforte e rubarne il denaro contenuto, provocando danni per migliaia di euro e agendo indisturbati nel cuore della notte. Il forte boato ha svegliato i cittadini che hanno dato l'allarme, ma i ladri erano comunque già fuggiti. E' accaduto la notte scorsa a Sacile nei pressi della statale Pontebbana. I ladri rimasti senza nome hanno cominciato a operare poco dopo mezzanotte. Giunti nel parcheggio del supermercato A & O di via Ruffo con una Fiat Uno rubata poche ore prima, si sono posizionati davanti alla cassaforte a muro che funge anche da cassa continua. Approfondendo del buio e dell'isolamento della zona, hanno riempito la cassaforte di gas e questa, a causa della saturazione, è esplosa mandando in frantumi le vetrine circostanti e facendo uscire il denaro che era stato depositato.

Il boato scaturito dall'esplosione all'1.15 del mattino ha messo in allarme i cittadini mentre alcuni automobilisti hanno notato la cassaforte sventrata e fumante. Allertato il Nucleo radiomobile dei carabinieri di Sacile, i militari dell'Arma si sono messi alla caccia dei malviventi e hanno compiuto i rilievi. All'opera sicuramente più di un malvivente, il tempo di completare il lavoro, al massimo un quarto d'ora. Al direttore del negozio, Renato De Stefani, lo spiacevole compito della conta dei danni: oltre al denaro rubato (secondo le prime stime dai 12 ai 15 mila euro), le vetrine sventrate mentre l'onda d'urto ha danneggiato gli scaffali, gli uffici e la relativa tecnologia: il danno ammonterebbe a 30-40 mila euro e ieri il negozio è rimasto chiuso.

Il punto vendita non era collegato con i dispositivi di allarme delle forze dell'ordine e sarebbe stato sprovisto di telecamere in quel punto; gli inquirenti non escludono che ad agire siano stati gli stessi malviventi che qualche giorno prima avevano tentato un analogo colpo al Mercatone Uno, distante poche centinaia di metri dal supermercato. L'automobile usata per la prima fuga è stata rinvenuta a 300 metri di distanza: si trattava di una Fiat Uno rubata poche ore prima nella stessa città. Si tratta del primo furto al supermercato aperto da quattro anni e mezzo.

e.l.

Il presidente della III commissione Fortuna Drossi smorza la polemica «Italian Baja, l'area dei Magredi diventi un sito d'interesse Ue»

«Che Aviano sia luogo di pace e di sola difesa»

PORDENONE Il presidente della Terza Commissione Uberto Drossi Fortuna interviene sulla cerimonia di conferimento del Comando onorario della base di Aviano al governatore Riccardo Illy. Dopo le proteste dell'assessore Roberto Antonaz, «Auspicio che un domani questa base - spiega - non sia più un luogo di organizzazione di guerra, bensì un luogo della difesa e della pace e sia convertita a un esercito comunitario».

Insomma, Aviano, secondo Drossi Fortuna, dovrebbe diventare una base con ruolo di difesa europea, «le basi Usa dovrebbero lasciare spazio alle basi dell'Europa e ciò non toglie che a questo progetto possano partecipare anche gli americani».

e.l.

PORDENONE L'area dei Magredi e del Tagliamento in genere deve essere ricompresa in un Sic, ovvero un Sito di interesse comunitario. Solo in questo modo non si verificherebbero più situazioni come quella di questi giorni che mette incertezza fino all'ultimo momento sullo svolgimento di una manifestazione motoristica e polemica nel mondo politico. La proposta è del presidente della Terza Commissione del Consiglio regionale Uberto Drossi Fortuna.

«Nei giorni scorsi - spiega il presidente - il Wwf è venuto da me chiedendomi informazioni su come operare: aveva raccolto 4 mila firme poi inviate al presidente della Regione e all'assessore competente. Io avevo suggerito di inviarle al presidente del Consiglio regionale che le avrebbe girate al presidente di commissione trasformandole in una petizione».

Quest'anno però la frittata è fatta, fa intendere Drossi Fortuna, ora «bisogna far rientrare il sito nel Sic che ha una normativa di tutela ambientale specifica». Il presidente della commissione

avanza una ulteriore proposta ovvero che la Regione «avvi la definizione di alcuni siti che vengano inseriti nel Sic. Sarebbe una risposta molto forte alle associazioni ambientaliste». Perché c'è il rischio che se la procedura non sarà attuata velocemente «il prossimo anno si riproponga il problema e gli interventi tampone non servono». Questo non significa mettere fine alle manifestazioni motoristiche, parla di un ex motociclista professionista, ma «definire i luoghi deputati a ospitare queste manifestazioni».

Le aree che potrebbero essere messe sotto tutela sono quelle del Tagliamento (Magredi compresi), del Carso, del Tarvisiano e quelle lagunari, una mappatura che Pianificazione e Ambiente - che oggi fanno capo a due assessori diversi - dovrebbero svolgere congiuntamente.

Intanto nella Destra Tagliamento non si placano le polemiche dopo che la giunta regionale l'altro giorno aveva deciso di trasmettere alla Prefettura il parere negativo della Direzione Parchi della Regione. La decisione spetterà quindi al rappre-



Uberto Fortuna Drossi

sentante del Governo Vittorio Capocelli che, dovendo decidere in merito alla sicurezza e alla circolazione stradale, potrebbe dare l'assenso per le materie di sua competenza. A fermare la giunta il rischio concreto di rispondere del danno patrimoniale arrecato all'organizzazione. La Regione avrebbe dovuto infatti revocare la delibera della giunta Tondo che nel maggio scorso aveva fissato i criteri per l'effettuazione della manifestazione ponendo alcune prescrizioni. Gli organizzatori però parlano di «una vittoria di Pirro» e spiegano di aver rispettato tutte le pratiche: «Ma se qualcuno ha sbagliato - aggiungono - si prepari a rispondere». Domenica prossima, inoltre, 19 associazioni ambientaliste hanno annunciato una manifestazione proprio sui Magredi dove organizzeranno visite guidate per famiglie e bambini.

Enri Lisetto

IN BREVE

Inaugurata a Pordenone l'edizione n. 25 Antonucci lancia un messaggio a «Ortogiardino»: «Le Fiere hanno bisogno di soci privati»

PORDENONE L'inaugurazione a Pordenone della 25/a edizione di «Ortogiardino», Salone del giardinaggio e dell'orticoltura - Spazio Fiera Verdeblu per camping, camper, caravanning, è stata l'occasione per l'assessore regionale alle Risorse economiche, Augusto Antonucci per soffermarsi sulla trasformazione delle fiere della regione in società per azioni. Secondo Antonucci, infatti, «questa trasformazione è un processo importante per dare prospettive al sistema nel suo complesso. Se oggi nelle spa delle fiere regionali sono presenti solo soci istituzionali, bisogna auspicare l'ingresso di soci privati per avere la certezza che con la loro presenza le realtà economiche di questa provincia e dell'intero Friuli Venezia Giulia testimonino la capacità di questa e delle altre fiere a fare delle loro manifestazioni altrettante occasioni volte allo sviluppo e all'innovazione».

Villa Manin, tornano i «Sapori» dal 21 al 23 maggio

PASSARIANO Riparte la macchina organizzativa per la terza edizione di «Sapori Pro Loco», il compendio culturale e gastronomico del Friuli che sarà ospitato quest'anno dal 21 al 23 maggio a villa Manin di Passariano. La rassegna enogastronomica raccoglie l'anno scorso ventidue diverse Pro Loco di tutto il Friuli, attirando nel complesso doglie migliaia di persone. Dopo gli entusiasmanti successi delle due prime edizioni, la manifestazione punta ora a un consolidamento nell'ambito dell'offerta turistica regionale. In tal senso è stata convocata per mercoledì 10 marzo una riunione tra tutte le Pro Loco interessate a partecipare all'appuntamento. Molte le idee già in cantiere, che spaziano dalle iniziative di contorno alla qualità dell'offerta standistica.

Febbre, internisti a confronto a Udine il 13 marzo

UDINE Sono oltre 200 le potenziali cause delle febbri di origine indeterminata la cui diagnosi si rivela spesso particolarmente complessa. E proprio all'approfondimento di questo tema sono dedicate due giornate del 3° convegno regionale di medicina interna Fadoi-Fvg. «La febbre, sfida continua per l'internista», in programma l'11 e 12 marzo prossimi, presso la sala anfitratto del 4° Piano del Padiglione d'ingresso della Azienda Ospedaliera «Santa Maria della Misericordia», di Udine (inizio ore 8.30). L'appuntamento annuale degli internisti ospedalieri regionali prevede, inoltre, sabato 13 marzo, sempre all'Ospedale di Udine, il convegno «L'integrazione ospedale-territorio: internisti ospedalieri e medici di medicina generale a confronto».

Premio manze a una «bruna» di Montereale Valcellina

VENEZIA Si chiama Jamie e proviene dalla Svizzera la vincitrice del primo Premio Internazionale manze e giovenche di razza Bruna, organizzato a Fieragricola nell'ambito della 7/a Conferenza Mondiale Allevatori Razza Bruna. Nel concorso Manze Nazionali il primo premio è invece andato a Man Jetway Fides, proveniente da una Azienda Agricola di Parma. Ieri si è svolto anche il concorso per giovani conduttori, ovvero per i ragazzi con meno di 15 anni che devono dimostrare di saper accompagnare e mostrare gli animali nel recinto. Nella categoria Junior ha vinto Giulia, una «ragazza» di quattro anni, che ha sbaragliato tutti gli altri concorrenti dimostrando una straordinaria distensione e abilità nel proporre la sua Bruna, facendola sfilare in maniera impeccabile. E' figlia di un allevatore di Montereale Valcellina, in provincia di Pordenone.

Ronchi riparte dai charter: sette voli per i «vacanzieri»



Un aereo della Dat fotografato a Ronchi l'anno scorso

RONCHI DEI LEGIONARI Sono sette le città che, da maggio ad ottobre, saranno collegate alla nostra regione grazie a voli diretti speciali messi in cantiere dai maggiori tour operator europei e nordamericani. Salta all'occhio la prossima ripresa dei voli da Toronto e Tel Aviv, sospesi nel corso della passata stagione a causa dell'emergenza Sars e della crisi internazionale. Sulla rotta per il Canada (primo volo il 3 maggio) opererà un Airbus A330 della Sky Service, mentre il collegamento dalla città israeliana sarà reso possibile dai velivoli delle

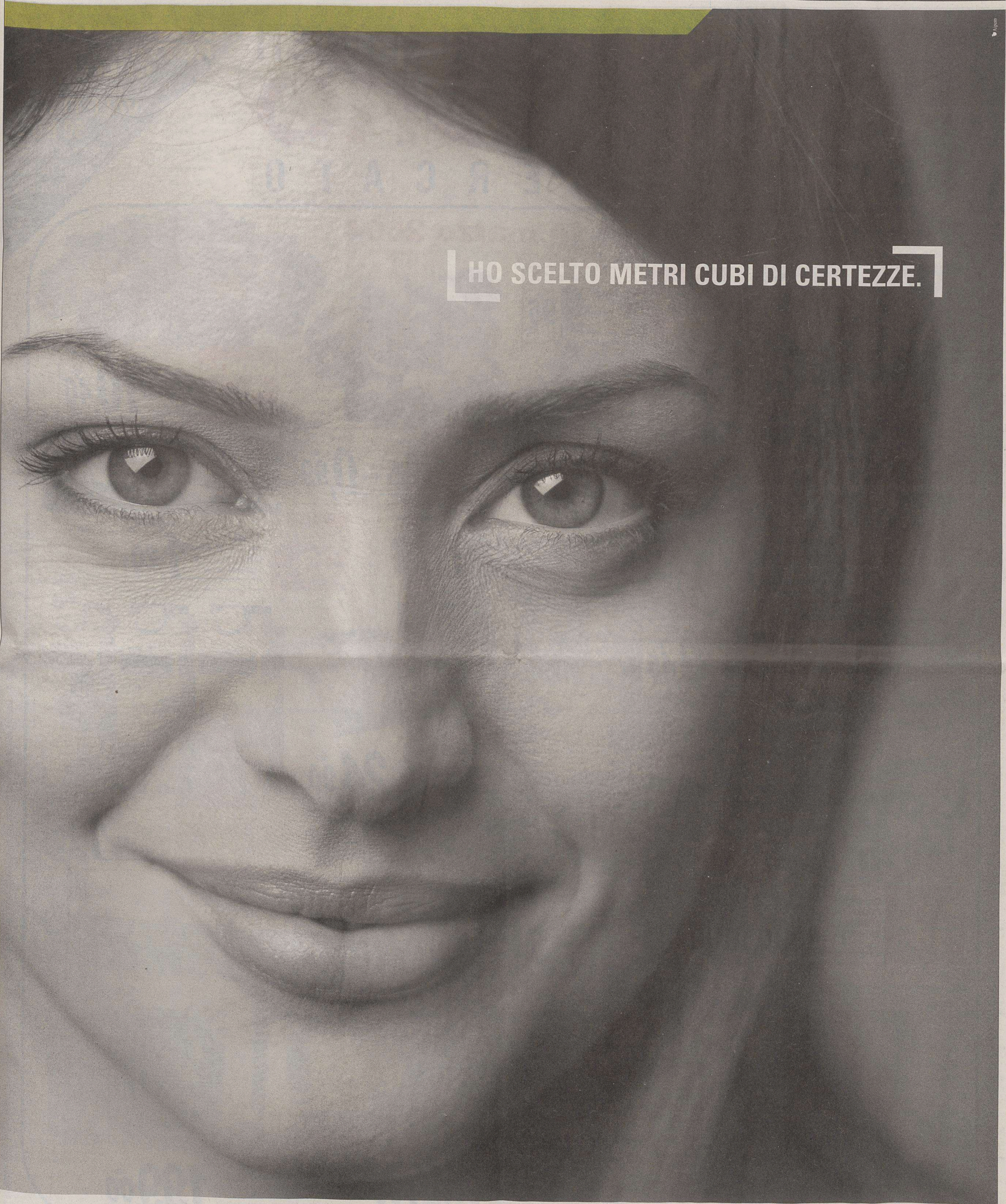
compagnie charter italiane Neos ed Eurofly. Riconfermati, con aeromobili di maggiori dimensioni rispetto al passato, i voli da Billund, con la Mersk Air, da Dublino e da Copenaghen, operati dalla danese Dat. Riprenderanno poi, dopo uno stop durato ben 15 anni, i voli da Reykjavik, che vedranno impegnata l'italiana Azzurra Airlines e che trasporteranno turisti diretti a Lignano Sabbiadoro e Trieste, ma che potranno essere utilizzati anche dai nostri coregolionali per raggiungere l'Islanda.

Dal 12 giugno, per il quarto anno consecutivo, il tour

operator friulano Fogolar Viaggi proporrà il volo settimanale con Mosca, operato dalla Russia Airlines. Complessivamente, considerando anche l'opportunità offerta dai voli quotidiani di Ryanair per Londra, saranno oltre 30 mila i turisti che atterreranno durante l'estate nella nostra regione. «Abbiamo lavorato e lavoriamo in piena sintonia con quanto proposto ed elaborato dall'assessorato regionale al turismo - spiega il direttore generale, Paolo Stradi - ed è per questo motivo che abbiamo sposato con l'assessore Bertossi una piena unità d'intenti. Ron-

chi dei Legionari si conferma - aggiunge - tra i principali attori del mercato turistico regionale, punto di arrivo per gli utenti provenienti dai nuovi mercati, in grado, va anche ricordato, di offrire interessanti prospettive di crescita ed ottime potenzialità per i nostri operatori del settore». Nel 2003 i voli charter, sia incoming sia outgoing e sia poi per quanto riguarda il mercato nazionale, sia quello internazionale, hanno portato a Ronchi dei Legionari oltre 51 mila passeggeri, un numero in costante crescita negli ultimi anni.

Luca Perrino



HO SCELTO METRI CUBI DI CERTEZZE.

Scegli chi offre servizi innovativi, trasparenza e correttezza per le famiglie e per le piccole e grandi imprese. Vivi ogni giorno l'esperienza di Estgas, il leader di mercato che unisce alla competenza di Edison la conoscenza del territorio di Acegas-Aps, Amga e Iris. Chiedi metri cubi di certezze, chiedi il metano del Friuli Venezia Giulia.

Fidati di Estgas. La tua fiducia è la nostra energia.

Numero Verde

Trieste 800 046200 Gorizia 800 046210 Udine 800 046220 Pordenone 800 046230

www.estgas.it



Metri cubi di energia.



PIÙ VALORE AI TUOI ACQUISTI

EMISFERO

I P E R M E R C A T O

**CONTINUA LA
ROTTAMAZIONE
CELLULARI**

Il tuo vecchio telefono
**VALE FINO A
50 Euro**
per l'acquisto
di un nuovo
modello

Fino al 14 marzo 2004



**SCONTO
33%**

**Braciole
di SUINO**

da € 5,38
3,60
al Kg
L. 6.971

**SCONTO
35%**

**Prosciutto
Crudo
ABA**

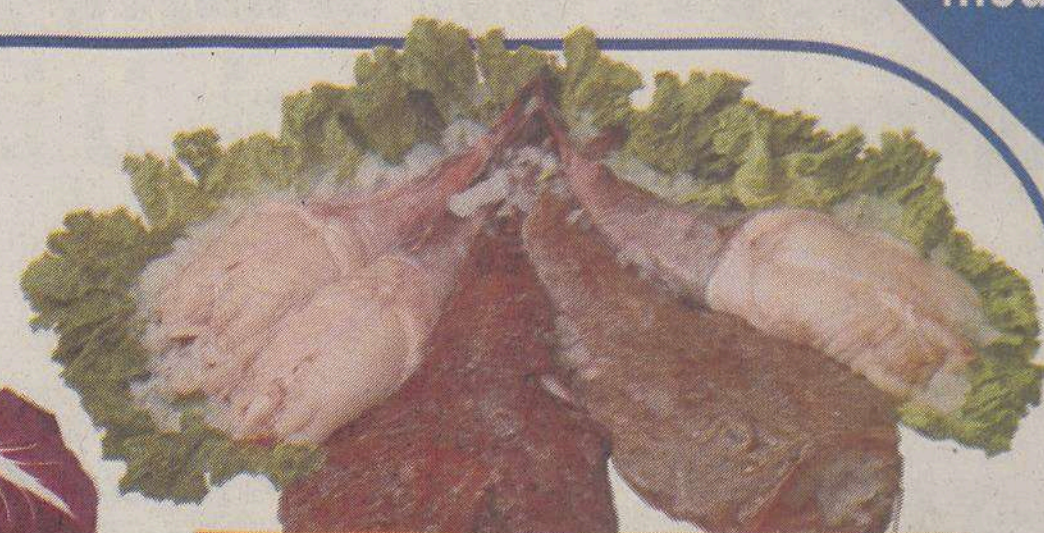
da € 15,39
9,95
al Kg
L. 19.266



**SCONTO
50%**

**Radicchio
di VERONA**

da € 1,99
0,99
al Kg
L. 1.917



**SCONTO
30%**

**Coda
di ROSPO**

da € 14,90
10,40
al Kg
L. 20.137



**SCONTO
42%**

**Passata
Rustica
CIRIO**

da € 1,19
0,69
gr 680
al Kg € 1,01
L. 1.336



**SCONTO
35%**

**Pasta
di SEMOLA
VOIELLO**

da € 0,69
0,45
gr 500
al Kg € 0,90
L. 871

**SCONTO
33%**

**Tonno
all'olio di oliva
MARUZZELLA**

da € 1,79
1,20
3 pz x gr 60 - al Kg € 5,00
L. 2.324



**SCONTO
35%**

**Succhi
PFANNER**

da € 1,85
1,20
litri 2 - al litro € 0,60
L. 2.328



**SCONTO
35%**

**Detersivo
Piatti
FINISH**

da € 7,50
4,87
32 pz
L. 9.430



24,90
L. 48.213

**Servizio Piatti
30 Pz Porcellana
TOGNANA**

6 piatti piani +
6 fondi +
6 frutta +
6 tazzine con piattino



149,00
L. 288.504

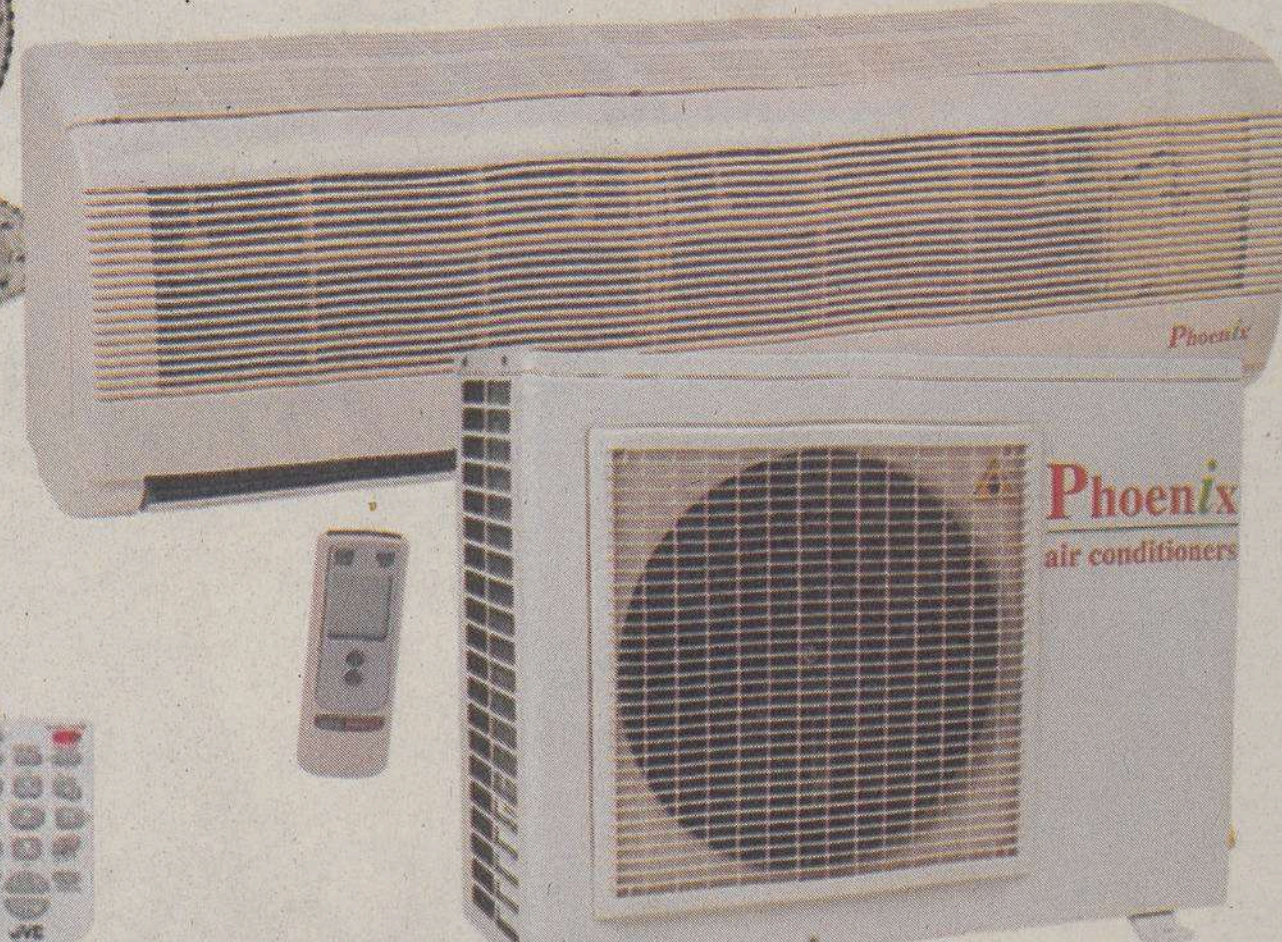
Tv Color 21"
SAMSUNG
mod. 21F52
schermo hitron black
100 canali - o.s.d.
sleep timer
equalizzatore video
funzione 16:9
presa scart
ingressi alv frontali
televideo



**Videocamera
JVC mod. GR D40**

formato mini dv - audio stereo - sensore ccd da
800.000 pixel - 520 linee di risoluzione - zoom
ottico 16x - zoom digitale 700x - creazione cd
video - videoclip per e-mail - funzione web camera
digital night scope per riprese al buio - monitor
2,5" lcd - telecomando - uscite alv e supervideo

349,00
L. 675.758



**Climatizzatore
PHOENIX mod. KFR 25**

con pompa di calore - potenza 9000 btu nella
funzione freddo 10200 btu nella funzione caldo
telecomando - funzione di deumidificatore
termostato - timer - gas r 407 - rumorosità 39 db

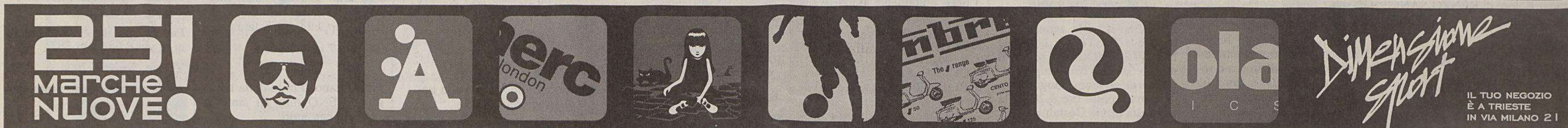
199,00
L. 385.318

a Monfalcone, località San Polo, via Pocar

Telefono Ipermercato 0481-416740



ORARIO DI APERTURA: lunedì 14.30 - 20.30 - da martedì a sabato ORARIO CONTINUATO 9.00 - 20.30



**"ALLA SCOPERTA DI ANTICHI SAPORI
IN CANTINE E FATTORIE FRIULANE"**

*L'ASSOCIAZIONE VALLE DEI FIORI, ORGANIZZA UN
AGRITUR ENOGASTRONOMICO IN PULLMAN NEL
FRIULI COLLINARE.*

PARTENZA DA TRIESTE
DOMENICA 28 MARZO

OFFRIAMO: PRANZO IN AGRITURISMO - DEGUSTAZIONE
FORMAGGI E PROSCIUTTI - DEGUSTAZIONE VINI
- POSSIBILITÀ ACQUISTO PRODOTTI AGROALIMENTARI
- VISITE CULTURALI

INFO E PRENOTAZIONI ENTRO IL 15 MARZO
AI N° 333/9899089 - 333/5759270

ENIGMISTICA

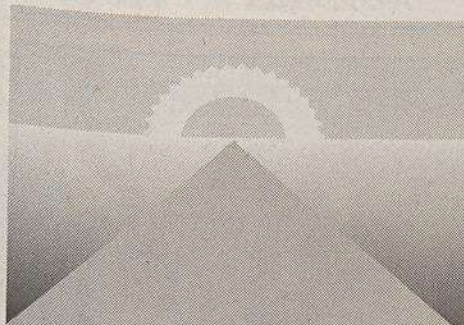
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

100

Ogni mese
in edicola

pagine di giochi
e rubriche

LOTTO					
BARI	50	25	18	59	24
CAGLIARI	38	39	44	15	70
FIRENZE	25	88	22	74	51
GENOVA	10	65	48	41	46
MILANO	49	10	39	17	57
NAPOLI	49	54	72	62	20
PALERMO	19	3	47	72	62
ROMA	8	32	40	71	76
TORINO	2	30	34	1	50
VENEZIA	40	4	33	46	71



OGGI

Il Sole: sorge alle **6.32**
tramonta alle **18.00**
La Luna: si leva alle **18.40**
cala alle **7.05**

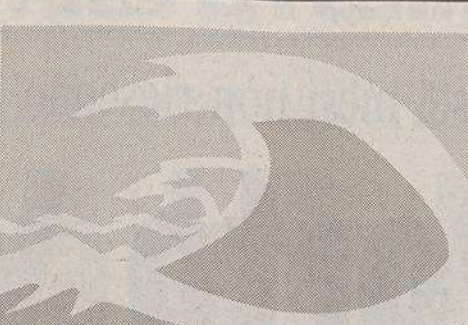
0.a settimana dell'anno, 00 giorni trascorsi, ne rimangono 000.

IL SANTO

Il Dom. di Quaresima

IL PROVERBIO

La costanza è il fondo della virtù.



MAREE

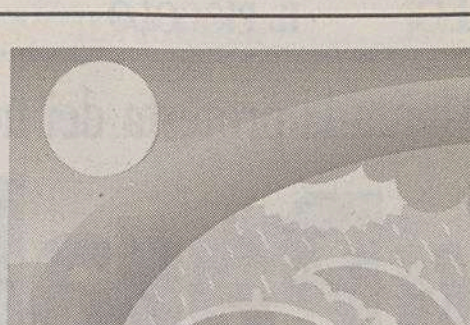
Alta: ore 9.37 **+47** cm
ore 22.17 **+55** cm
Bassa: ore 3.44 **-36** cm
ore 15.54 **-63** cm

DOMANI

Alta: ore 10.08 **+44** cm
Bassa: ore 4.16 **-41** cm

TEMPO

Temperatura: 1,2 minima
6,5 massima
Umidità: 35 per cento
Pressione: 1026,1 in diminuzione
Cielo: variabile
Vento: 9 km/h da S-W
Mare: 7,6 gradi



TRIESTE

Cronaca della città

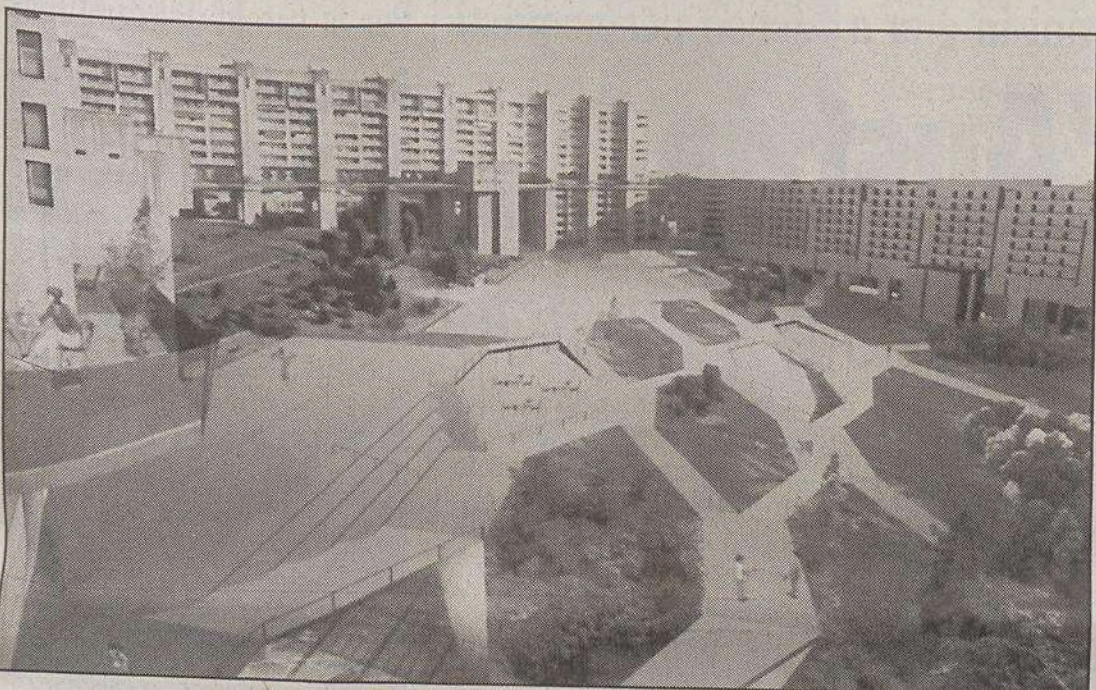
Avviato l'iter per la ristrutturazione del palazzo in piazza della Borsa. Costo previsto, quasi un milione di euro

La Camera di commercio si fa il lifting

Nuove facciate e illuminazione per celebrare i 250 anni dalla fondazione

Il progetto che ha vinto il concorso indetto dall'Ater

Oasi verde a Rozzol-Melara? Resterà solo una bella idea



Il progetto per il quartiere di Rozzol-Melara secondo gli architetti dello studio Ma0 di Roma. Il progetto ha vinto il concorso di idee indetto dall'Ater, ma non diventerà mai esecutivo.

Un parco in lieve pendenza con tanto verde, un bar all'ultima moda, una piscina, un centro culturale, ampi parcheggi, un reticolo flessibile di percorsi, con pendenze alla portata di anziani e disabili. Ecco Rozzol-Melara come avrebbe potuto essere e come non sarà mai.

È il progetto degli architetti romani dello studio Ma0 che ha vinto il concorso di idee indetto tempo fa dall'Ater assieme all'Università di Trieste per festeggiare il centenario dell'Istituto case popolari. A ricordarlo è l'ultimo numero di «Casamica», il magazine del Corriere della Sera dedicato all'architettura e all'arredamento, che ha inserito Rozzol-Melara nel dossier «Progetto verde» dove vengono passati in rassegna i migliori e più moderni progetti per restituire a dimensioni più umane aree del-

l'Italia fortemente urbanizzate o degradate.

Il progetto degli architetti romani ipotizza una sorta di quartiere avveniristico, tutto giocato su spazi aperti, con grandi vetrate e zone di aggregazione. Un sogno del futuro? Sì, solo un sogno.

«Naturalmente quel progetto non verrà mai realizzato - spiega il presidente dell'Ater Alberto Mazzi - quello era un concorso di idee, e c'era anche chi ipotizzava l'abbattimento di mezzo quartiere; quindi pura teoria, che al massimo serve a suggerire soluzioni per eventuali progetti esecutivi. In compenso dà risultati il Progetto Habitat, con il coinvolgimento del Comune, dei servizi sociali, delle cooperative, che sta restituendo a Rozzol-Melara un clima di grande potenzialità sociale».

L'operazione, condotta sotto la supervisione della Soprintendenza, comprende anche la pulitura e il restauro dei bassorilievi e delle statue

La Camera di commercio si appresta a sfoggiare una sede rimessa a nuovo e illuminata ad arte, in vista dell'appuntamento con i suoi primi 250 anni di storia. Era infatti il 20 giugno 1755 quando Maria Teresa emanò per Trieste il primo Regolamento di Borsa, di quell'unione di principali negozianti all'ingrosso» cioè da cui quasi un secolo più tardi sarebbe sorto, recependone tutti i compiti, l'ente camerale.

Con l'indizione di una gara al ribasso che parte da un importo di 982.870 euro (poco più di un miliardo 900 milioni di lire) è stato avviato l'iter del cantiere che dovrà chiudersi nella primavera del 2005, giusto in tempo per le celebrazioni dell'anniversario (e per lo scadere del mandato del presidente camerale Antonio Paoletti, in carica fino a novembre dell'anno prossimo). Entro quella data il palazzo che domina piazza della Borsa (e che nel 2006 compirà i due secoli dall'inaugurazione) dovrà presentarsi con facciate e coperture completamente riattate, ornate dalle statue opportunamente restaurate e illuminate da un impianto progettato da una impresa specializzata per valorizzarne la maestosità neoclassica.

«È un progetto importante che sto lavorando da due anni - commenta Paoletti citando le lentezze della burocrazia - ma adesso parliamo. Assieme all'architetto Claudio Visintini abbiamo redatto uno studio per individuare i livelli del degrado

e le modalità di intervento». Il cantiere, che sarà comunque affidato a una impresa abilitata a intervenire su immobili tutelati, riguarderà il restauro conservativo delle facciate dell'edificio, costruito tra il 1802 e il 1806 su progetto dell'architetto Antonio Mollari da Montolmo della marca di Macerata con fondi che il corpo mercantile dell'epoca tirò fuori di tasca propria consegnando un sistema di «cedole, ossia obbligazioni portanti ipoteca sul stabile di fiorini

500, con un interesse annuo del 6% da essere contribuito dalla Cassa del corpo» (come si legge nel libro «Il palazzo della Borsa vecchia di Trieste» pubblicato a cura dell'ente camerale per i tipi di Lint).

L'operazione, da condursi sotto la supervisione della Soprintendenza ai beni architettonici e artistici, comprende la pulitura e il restauro dei bassorilievi e delle statue scolpite intorno al 1820 da Domenico Banti, Antonio Bosa e Bartolomeo Ferrari. Quanto all'illuminazione, il nuovo impianto verrà applicato all'intero palazzo, compresa la facciata posteriore. La spesa necessaria per l'intervento sarà co-



La sede della Camera di commercio. (Foto Lasorte)

perta in gran parte con poste già accantonate dell'ente camerale, cui si aggiungerà una cifra modesta prelevata dai Fondi benzina e gasolio.

Quanto ai tempi, le impre-

se interessate a partecipare alla gara potranno presentare la propria offerta entro fine mese. Una volta aggiudicato l'appalto, l'impresa vincitrice avrà due mesi a disposizione per predisporre il cantiere. Un cantiere che si aggiungerà a quello che da un paio d'anni ormai sta interessando gli interni del palazzo.

La primavera del 2005 dovrà comunque segnare la conclusione dei lavori, in tempo per partire poi con le iniziative pensate in occasione dei 250 anni dell'ente camerale. Una delle idee su cui si lavora è quella di organizzare un convegno su tematiche economiche, che coinvolga studiosi dell'area balcanica con l'obiettivo primario di fare il punto sull'allargamento a Est dell'Unione europea, un anno dopo l'ingresso della Slovenia.

Tra le altre iniziative previste, anche l'allestimento di una mostra degli undici modellini di navi mercantili appartenuti alla Tripovich e messi all'asta dopo il fallimento della società di navigazione. Acquistati in blocco dalla Camera di commercio nel 2001 per 75 milioni di lire, i modellini sono stati restaurati e verranno esposti all'ingresso del palazzo di piazza della Borsa.

p.b.



Foglio di via da parte della Procura di Udine nei confronti di Walter Bortolutti. Ma per un'altra inchiesta è indesiderato anche a Padova

Le seduce e le lascia senza soldi. Espulso il triestino rubacuori

Una volta se lo contedevano le donne, ora se lo contendono le Procure di Trieste, Udine e Padova. E' più volte balzato agli onori delle cronache per essere stato coinvolto in una serie di truffe e raggiri legati anche al mondo degli incontri a luci rosse. Abita a Spilimbergo, e adesso il questore di Udine Francesco Celentano ha emesso a suo carico un foglio di via che gli impedi-

sce di tornare nel capoluogo friulano per i prossimi tre anni. Motivo: è «socialmente pericoloso».

L'esito dell'ultima avventura del triestino Walter Bortolutti, 31 anni, lo vede indagato per truffa ai danni di una rumena di 39 che gli aveva consegnato tutti i suoi risparmi confidando in un proficuo investimento. Tutto è iniziato nello scorso mese di maggio quando Bor-

tolutti ha risposto a un annuncio pubblicato su una rivista dalla donna rumena che cercava amici. Per farsi apprezzare dalla ragazza, dicendo di chiamarsi Davide ha iniziato a invitarla a cena nei migliori ristoranti dell'udinese accompagnandola con macchine di lusso che prendeva in affitto. In poco più di un mese la donna ha perso letteralmente la testa. E' stato allora che «Davide» le ha rivelato di

essere impegnato in un affare che stava per andare in porto. L'affare prevedeva l'investimento di denaro a un tasso annuo che poteva aggirarsi attorno al 20 per cento. Attratta dalla possibilità di guadagnare qualche lira in più rispetto ai normali tassi di interesse offerti dagli istituti di credito ha accettato di consegnare i suoi risparmi all'uomo nel quale aveva riposto la sua fiducia. Bortolutti, secondo

l'accusa, è però sparito con tutta la somma, minacciando anche la donna - che lo cercava con insistenza al telefono - di non dire nulla alla polizia. Consiglio che la rumena non ha seguito, e la polizia non ci ha messo molto a capire chi in realtà fosse «Davide».

Ma a spulciare le cronache il nome di Bortolutti salta fuori altre volte. Nel 1999 fu coinvolto in una maxi-truffa assieme ad altre

sei persone, con l'accusa di aver organizzato una «trappola del sesso». L'organizzazione chiedeva soldi in cambio di incontri con compiacenti partner. Inutile dire che gli incontri poi non avvenivano. Due anni fa, poi, una donna croata residente a Trieste denunciò Bortolutti per aver intascato 5 mila euro di caparra per l'acquisto di una Mercedes, ed essere sparito senza farsi più trovare.

CENTRO SPECIALIZZATO MATERASSI - LETTI CONTENITORE - DIVANI LETTO

Erresse Notti

LETTI CONTENITORE

598 (invece di 980€)

Mod. "Bolero" - Tess. 1° cat. Extra

DIVANI LETTO

268 (invece di 380€)

Mod. "Open 160" - Tess. 1° cat.

nuovi copri materassi e copri guanciali in tessuto AMICOR

ANTIACARO

OFFERTA LANCIO

Materasso in lattice verde a 7 zone

100% lattice Origine Naturale

399 (invece di 555€)

PROMOZIONE LATTICE

Materasso + Doga + Guanciaie

199 (invece di 359€)

TRIESTE - VIA MILANO, 25 - TEL. 040 36.50.40

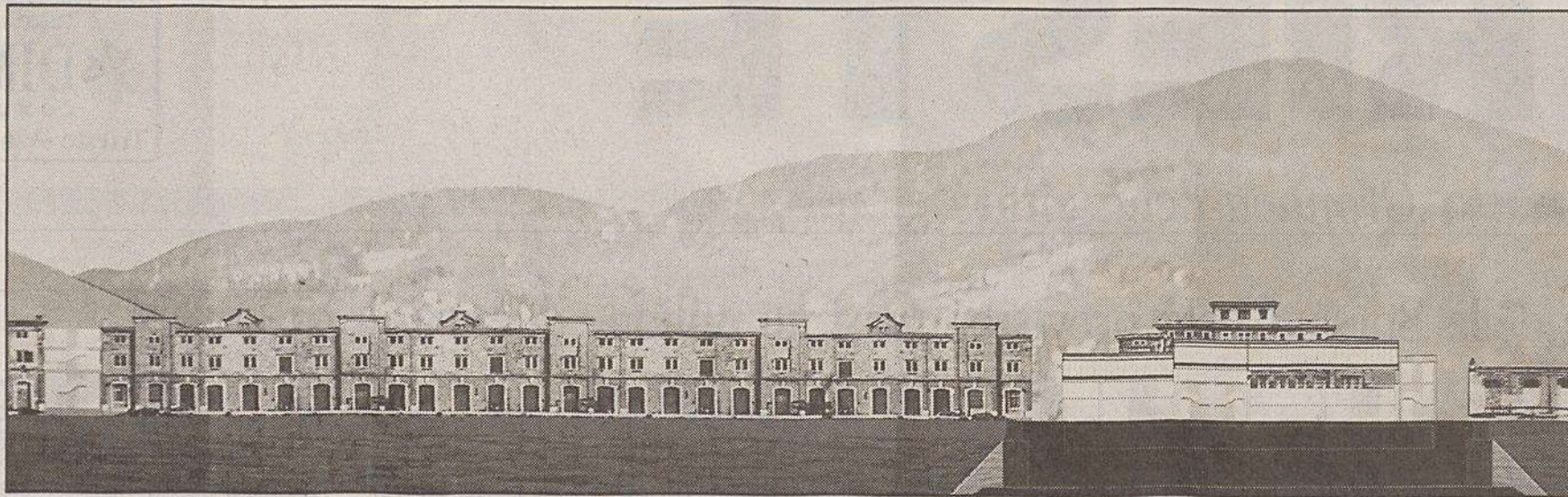
Monta la protesta dei nuovi concessionari coinvolti nella riconversione: da sei mesi non riescono a prendere possesso delle aree

«Paralisi totale in Porto Vecchio»

Novacco: «Manca l'intesa fra Comune e Authority». E la Fiera si farà sulle Rive

La riconversione di Porto Vecchio segna il passo. È l'allarme che lanciano i nuovi concessionari: a sei mesi dalla stipula degli atti di sottomissione, nessuno dei nuovi soggetti è venuto in possesso delle aree. Di più, in una recente riunione, è emerso il chiaro stallo nella predisposizione degli strumenti urbanistici (ovvero, i piani regolatori comunale e portuale) che sarebbero dovuti confluire in un Accordo di programma da sottoscrivere fra Comune, Regione, Autorità portuale e Soprintendenza.

E invece nulla. Anzi, per dirla con le parole di Riccardo Novacco, commissario della Fiera di Trieste, uno dei nuovi concessionari, «da novembre a oggi non è cambiato nulla». Ma quello che più preoccupa Novacco, il quale parla anche a nome di Gruppo Altan e Faro dell'Arte (gli altri due concessionari del bacino III), è che si avvicini il 19 maggio, giorno in cui il Tribunale amministrativo regionale dovrebbe discutere i ri-



Il progetto della Fiera per nuovi spazi espositivi in Porto Vecchio, approvato dall'Autorità portuale a settembre.

corsi presentati dai vecchi concessionari (spedizionieri, società rimorchiatori, stabilimenti balneari), i quali si oppongono alla riconversione, almeno così come era stata concepita dall'ex presidente dell'Autorità portuale Maurizio Maresca. «Se ci presenteremo all'udienza al Tar con l'Accordo di programma - osserva Novacco - è probabile che i giudici abbiano un atteggiamento più favorevole alla ri-

conversione. Altrimenti, tutto potrebbe slittare ulteriormente». «Senza contare - sottolinea il rappresentante della Fiera - che stiamo pagando noi i consulenti dell'Autorità portuale. Quindi sono costi che ricadono sui concessionari, e che potrebbero risultare inutili, se tutto venisse bloccato dai giudici». «Ma per la Fiera e la Camera di commercio (un altro dei nuovi concessionari,

ndr) ciò rappresenterebbe un problema in più, in quanto si tratta di soldi pubblici...».

Come mai questo improvviso allarme? Negli ultimi mesi, fa presente Novacco, i concessionari di Porto Vecchio avevano atteso in silenzio, «con estremo rispetto nei confronti della candidatura di Trieste per l'Expo». «Tuttavia, nel corso di una riunione svoltasi giovedì pomeriggio all'Autorità

Portuale - spiega Novacco - è emerso un clima che i concessionari non possono lasciar passare inosservato, ritenendosi preoccupati per la situazione e per una sostanziale immobilità nella trattazione delle questioni relative alle concessioni del Porto Vecchio».

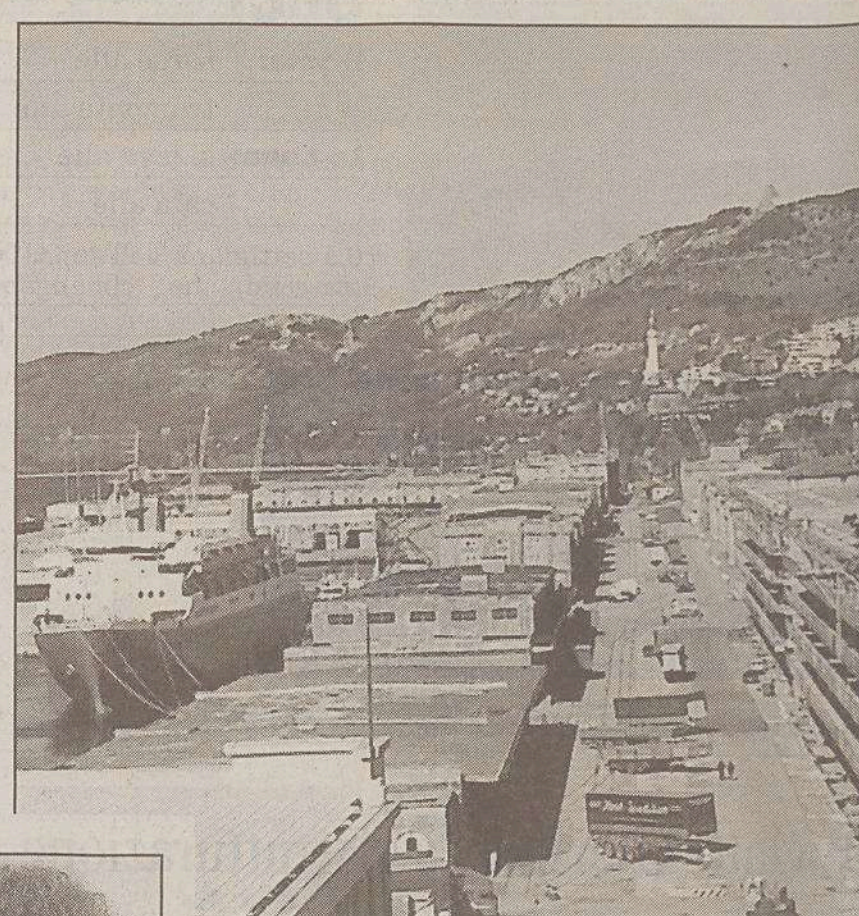
«I firmatari degli atti di sottomissione - aggiunge - hanno ottemperato ai loro impegni, investendo sia nella progettazione dei siti,

sia attenendosi alle richieste economiche nei confronti dell'Autorità portuale previste alla stipula degli atti di sottomissione. Nonostante le assicurazioni e la buona volontà dei funzionari e consulenti preposti all'attuazione di quanto concordato si rileva, a oggi, un preoccupante immobilismo relativamente all'attivazione delle procedure per il recupero del Porto Vecchio, immobilismo che va a colpire direttamente i concessionari, ma che rallenta ancora una volta il recupero del sito, nonostante gli ottimi propositi di buona parte degli amministratori locali».



Riccardo Novacco

«L'Authority ha già predisposto il nuovo piano urbanistico per Porto Vecchio, con strade e parcheggi, per



I magazzini storici nell'area di Porto Vecchio.

dare anche un segnale alla candidatura dell'Expo. Invece, il Comune non si è espresso, alimentando l'incertezza. Forse non c'è dialogo fra i tecnici dei due enti, o forse tutto dipende dai

vertici...». Ma non è tutto. Anche quest'anno la fiera campionaria non si terrà in Porto Vecchio, bensì ancora una volta fra le Rive e la Stazio-

ne Marittima. E c'è poi l'incognita della trasformazione in società per azioni: un iter che dura da oltre un anno. «Sono molto preoccupato - avverte il commissario della Fiera - per il clima e la lentezza del contesto in cui il nostro ente si sta trovando a operare. Lo statuto per la privatizzazione dell'ente si trova all'esame del Comune e della Provincia da troppi mesi. Ci stiamo attivando su più fronti e più strade, per salvaguardare il patrimonio della Fiera stessa».

a.r.

L'INTERVENTO

Punto franco vecchio, trasferimento escluso

«Il mare a Ferneti» Uno slogan assurdo

L'assessore regionale all'Industria Bertossi ed il consulente regionale Gambardella hanno giustamente dichiarato l'intenzione della Regione di aprire con il governo e con i ministeri competenti la «questione Trieste», perché i problemi del rilancio industriale collegato all'area della Ferriera, ma - aggiunge io - anche del rilancio portuale e del tipo di utilizzo dell'area ex doganale del Porto Vecchio, non possono trovare soluzione che a seguito dell'attenzione e di un doveroso intervento da parte del governo, in quanto si tratta di vere e proprie questioni d'interesse nazionale e, quella del porto di Trieste, certamente anche d'interesse internazionale.

Va anche ricordato il proclama firmato in occasione delle ultime elezioni politiche da Berlusconi, Fini, Bossi e Casini, in cui assicuravano il massimo impegno per il rilancio del Porto Franco internazionale di Trieste. Che ne è stato di tali promesse? Una presa di posizione del governo sarebbe tra l'altro indispensabile per aiutare a sciogliere i nodi gordiani di carattere giuridico che si addensano sul riutilizzo dell'area del Porto Vecchio, contenuti nella delibera n. 426/03 dell'ex presidente dell'Autorità Portuale Maurizio Maresca, con oltre 15 punti di riserve giuridiche che essa stessa pone.

Il primo nodo deve rispondere al quesito se è possibile violare il vincolo giuridico che impone la destinazione delle aree del demanio marittimo a fini esclusivi degli «usi pubblici del mare», mentre invece l'invenzione della «portualità allargata», pur troppo avallata anche dal Consiglio Comunale, vorrebbe consentire di accogliere progetti che con il mare nulla hanno a che fare.

Gli altri nodi sono costituiti dall'esplicita dichiarazione che gli «Atti di Sottomissione» (cioè le «concessioni») cesseranno di produrre effetto ove, entro il 31/12/2004, non saranno adottati gli atti necessari di cui all'Allegato VI del Trattato di Pace del 1947, e non sia intervenuto un atto con valore di Piano Regolatore Portuale ricognitivo e dispositivo della portualità che sarà approvato il progetto definitivo.

Le due condizioni sono indipendenti. E inimmagi-

nabile un Prp che possa dare disposizioni definitive sul riutilizzo delle aree del Porto Franco del Porto Vecchio, se prima non è stata trovata una soluzione al regime internazionale sancito, appunto, dall'Allegato VIII del Trattato di Pace. Tale strumento, tuttavia, è stato riconosciuto «super nazionale» e anche al di sopra dei poteri e delle competenze della Comunità Europea. Tutti i giuristi sono concordi che nessuno può «abolirlo», nessuno può nemmeno «restringerlo», mentre l'unica possibilità giuridica sarebbe l'eventuale «trasferimento» in altre aree di non inferiore estensione, preventivamente predisposte, infrastrutturate e pronte ad assolvere gli stessi compiti di area franca portuale destinata agli usi pubblici del mare. Quest'area, purtroppo, oggi non esiste e per ipotizzarne una in futuro ci vorrebbero anni di tempo.

In questo contesto, quindi, preoccupa lo slogan «porteranno il mare a Ferneti» coniato dai vertici della Società che gestisce l'Autoporto carsico, il cui direttore Oliviero Petz ha spiegato che, in vista dell'ingresso della Slovenia e poi della Croazia nell'Ue, quell'area dovrà «convertirsi» in funzione di supporto della portualità, trasformandosi in area retroportuale con l'immagazzinaggio e il transito di merci sbarcate e da imbarcare e quindi anche di containers. Entro pochi mesi - ha annunciato il direttore - dovrebbe partire un servizio di navetta ferroviaria dal Molo VII a Ferneti e così questo progetto potrebbe diventare presto realtà.

La cosa preoccupa in quanto risulterebbe che, non sapendo come risolvere altrimenti la questione dell'Allegato VIII, le massime autorità competenti si sarebbero già consultate proprio sulla possibilità di trasferire l'area franca del Porto Vecchio a Ferneti, adottando così questo espediente. Una simile ipotesi, già valutata ed esclusa in passato, va scartata tanto più ora, in quanto è manifestamente assurdo pensare di voler sostituire la funzione delle banchine portuali per merci e containers che mai più potrebbero sopportare l'aggravio di tempi e di costi impliciti, com'è fin troppo ovvio, in una simile proposta logistica.

Gianfranco Gambassini

Non c'è solo la Slovenia a far concorrenza ai negozi cittadini: sempre più triestini in gita a Villaco per acquisti

Shopping, l'ultima meta è l'Austria

Molto richiesti materiali edili, oggetti per la casa e articoli per l'infanzia

Non c'è solo la Slovenia a far concorrenza al mercato triestino. Anche la vicina Austria è meta di acquirenti in trasferta dalla nostra città, e quindi presenza insidiosa per i negozi del comparto: sempre più triestini vanno lì a comprare, soprattutto materiale edile, oggetti per la casa, giocattoli e articoli per l'infanzia, dal latte in polvere ai pannolini. Stracciati, poi, i prezzi per gli arredi da bagno. Ma costano meno anche alimentari, soprattutto i dolci.

Farina (Confcommercio): «Nella nostra rete distributiva qualcosa non va: penalizzati negozianti e acquirenti»

«Costa meno anche la benzina - spiega Sergio Ramani della Lega consumatori - e persino l'abbigliamento. L'Austria - continua Ramani - sta diventando concorrenziale in vari settori, e so di persone che, dovendo magari ristrutturare il bagno di casa, noleggiavano un furgone e vanno là ad acquistare tutto il necessario».

Centri commerciali come

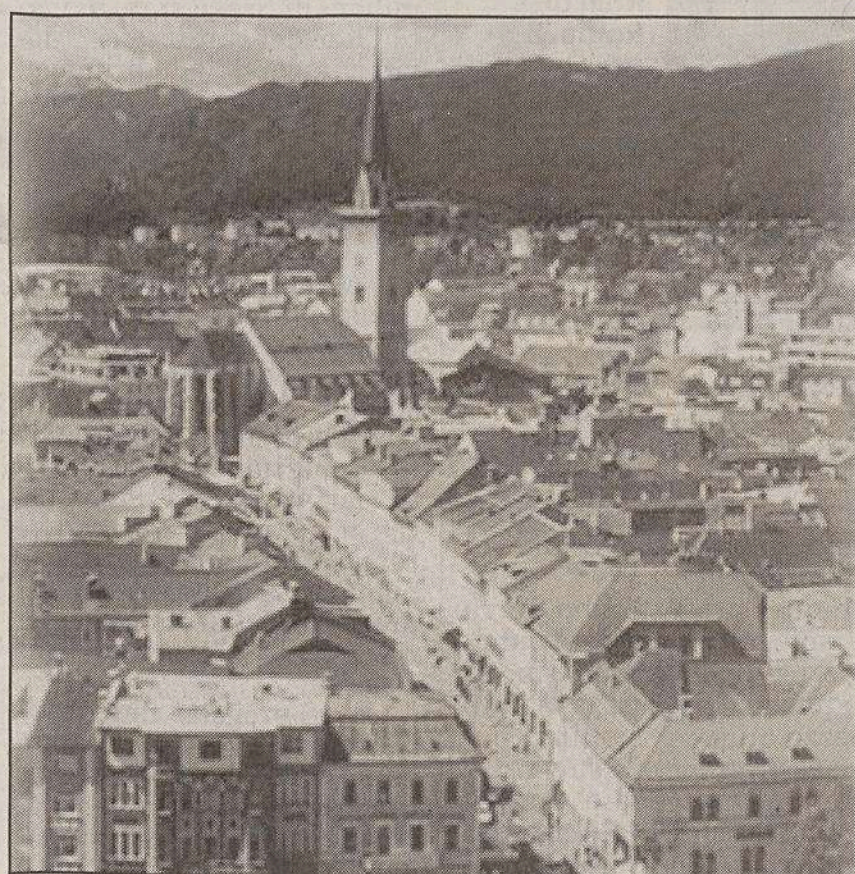
il Kika, a Villaco, sono diventati la meta di tanti acquirenti triestini, che approfittano di una gita per andare a comprare determinati prodotti che «costano molto meno», conclude Ramani.

Insomma, fra Slovenia e Austria il commercio triestino rischia l'accerchiamento. «Colpa della nostra rete distributiva», commenta

Pietro Farina, segretario generale della Confcommercio. «Non c'è nulla da fare - continua Farina -». Nella nostra rete distributiva qualche anello non funziona: sarà la frammentazione

ne, saranno i troppi passaggi dal produttore al rivenditore, di fatto la rete distributiva penalizza i negozianti e, con loro, gli acquirenti».

Ci sono poi le politiche commerciali dettate dalle case produttrici e dalle multinazionali, che impongono i loro prezzi sul merca-



Una veduta di Villaco, in Carinzia.

to italiano convinti che questo possa sopportarli; così succede che una bottiglia di vino toscano costa meno in Francia che in Toscana».

Ed è per questo che, ad esempio, «alcune farmacie in regione, per certi farmaci preferiscono approvvigio-

narsi direttamente alla rete distributiva slovena». E se in altre regioni d'Italia il prezzo imposto lascia poca scelta, «in una regione di confine la concorrenza sul fronte dei prezzi si fa sentire», conclude Farina.

Ma i problemi non riguar-

dano solo il commercio. Nei giorni scorsi il presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti si è incontrato con il presidente della Confartigianato, Fulvio Bronzi, proprio per fare il punto sulle iniziative camerali a sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese, in vista del prossimo ingresso della Slovenia nell'Ue.

Al centro del colloquio la concorrenza che le imprese italiane dovranno affrontare nei confronti di quelle che aderiranno all'Ue in conseguenza del minor costo del lavoro e di un sistema normativo e burocratico molto più leggero.

«Non sarà possibile vincere questa concorrenza sul terreno delle attività tradizionali - osserva Paoletti - Dovremo per contro puntare sulle alte tecnologie, sulla qualità, sull'estro artistico e sull'eccellenza. Purtroppo - aggiunge Paoletti - da parte italiana ci sono ancora grandi ritardi su questo versante e rischiamo di presentarci impreparati a questo importante appuntamento».

p.s.

Per la tutela del pubblico

Sanità, il sostegno dei Ds alla protesta di domani e martedì dei vertici dirigenziali



L'ospedale di Cattinara.

La commissione sanità dei Ds provinciali si esprime in merito alle ulteriori forme di protesta da parte del personale dirigenziale del servizio sanitario nazionale, protesta indetta per le giornate di domani e martedì.

In una nota la commissione fa notare come «per la prima volta aderiscano tutte le organizzazioni sindacali di categoria, a dimostrazione che l'attuale vertenza supera ampiamente i confini del mero aspetto economico per investire l'essenza stessa del sistema assistenziale».

«La supposta managerialità ha espropriato la dirigenza medica e amministrativa dai processi decisionali relegandoli al ruolo di meri esecutori di percorsi assistenziali più attenti al bilancio che alla tutela della salute. La deriva di questa devolution, si legge nella nota, porterebbe a una pericolosa frammentazione territoriale delle prestazioni assistenziali e farmacologiche in netto contrasto con i principi etici di doverosa solidarietà nella malattia. Altro aspetto inquietante è il tentativo di depauperare la sanità pubblica a favore del settore privato, verso cui verrebbero convogliate le prestazioni più remunerative, destinando all'assistenza pubblica quelle più onerose quali le urgenze, la rianimazione e la trapiantologia».

Infine i Democratici di sinistra esprimono «forte sostegno, anche da parte delle realtà professionali che in essi si riconoscono, alle iniziative delle rappresentanze sindacali, questa volta realmente compatte grazie alle improvvise iniziative dell'attuale governo» conclude la nota.

Rifondazione invita il Comune a esprimersi negativamente sul progetto per interrompere la decorrenza dei termini di legge e avviare approfondimenti

«Corridoio 5, si ascolti il parere della cittadinanza»

«Il progetto relativo al Corridoio 5 è carente in molti punti e non è stato ancora sottoposto al giudizio della popolazione che sarà coinvolta dal cantiere e dal tracciato. Per questo, alla vigilia della scadenza dei termini di legge, che indicano nel 17 marzo l'ultimo giorno utile per il Comune per poter esprimere un parere nel merito, invitiamo il sindaco Roberto Dipiazza a interromperne la decorrenza, per favorire lo svolgimento di una consultazione popolare e quell'approfondimento tecnico che reputiamo necessario per una gestione democratica e moderna dell'iniziativa».

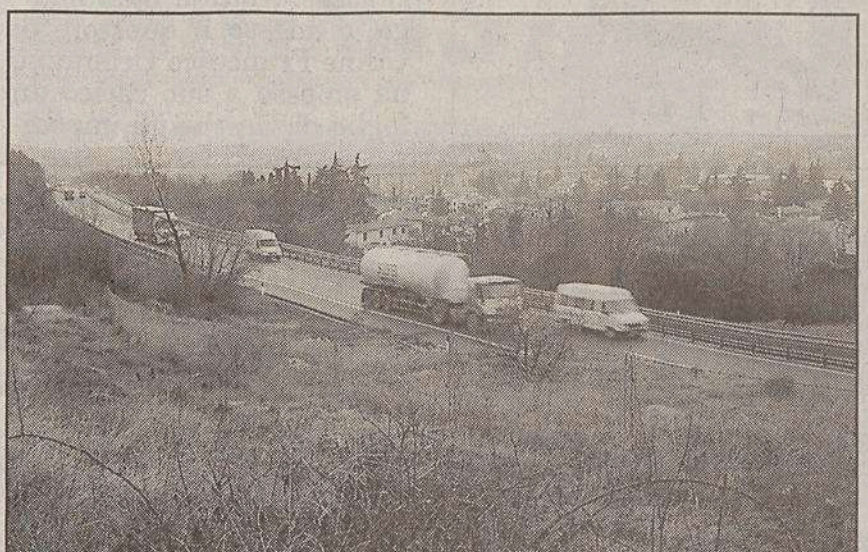
Così si sono espressi il capogruppo di Rifondazione comunista in Comune Marino Andolina, che ha già presentato un'interrogazione sul tema e l'esperto per le problematiche ambientali del partito, Giulio Lauri. «È indispensabile rispettare la volontà e il parere della gente che verrà interessata più da vicino dal progetto - ha detto Andolina - perché la valenza dell'impatto riguarda sia l'ambiente che le persone che vivono nelle aree che saranno attraversate dal Corridoio 5». Lauri ha evidenziato sia «l'incongruenza determinata dal fatto che il tracciato indicato nel progetto originario non coincide con quello che si può leggere nella documentazione relativa alle valutazioni d'impatto ambientale», sia «l'assenza di coordinamento con il piano che riguarda la cosiddetta penetrazione Nord della città». Per l'esperto di Rifondazione «esistono importanti carenze nella valutazione delle difficoltà che innegabilmente saranno originate dalla particolare conformazione del Carso, che presenta moltissime cavità, parecchie delle quali sconosciute e che racchiude al suo interno corsi d'acqua dei quali non si conoscono perfettamente i percorsi e i livelli di caduta».

Il suggerimento proposto da Andolina e Lauri all'amministrazione comunale è di «pronunciare intanto un no al progetto, che interrompa i termini di decorrenza per la presentazione di osservazioni - hanno concluso - e poi effettuare una serie di approfondimenti che portino alla manifestazione di un parere compiuto e motivato».

u. sa.



Marino Andolina



Collegamenti e ambiente: Rc esprime dei dubbi.

Elezioni europee, i Pensionati corrono da soli

«La presenza del simbolo del Partito dei Pensionati in tutta Italia alle prossime elezioni europee non vuole essere una semplice testimonianza ma ha l'ambizione di voler interpretare e fare proprie le troppe problematiche dei pensiona-

ti, dei lavoratori a reddito fisso, delle classi sociali più deboli». Lo ha affermato il segretario nazionale del partito, Carlo Fattuzzo, parlando a Trieste nel corso della riunione degli iscritti.

Il leader del partito ha sostenuto che i Pensionati al-

le europee «si collocheranno al di fuori dei poli, né con la destra né con la sinistra». Dunque una «forza trasversale ai partiti per portare la protesta e i problemi di tanti italiani, da troppo tempo dimenticati da tutti, in Europa».

COMPRO ORO
PAGANDO AL MASSIMO
PER CONTANTI
Central Gold
Corso Italia 28 - Trieste
PRIMO PIANO
Apertura: 9 - 12

Su Triestina-Atalanta (ore 15 al Rocco) vigileranno 250 uomini delle forze dell'ordine

Partita a rischio, Valmaura blindata

In arrivo 800 tifosi da Bergamo. Auto off-limits nella zona

Valmaura «blindata» e circolazione e sosta delle auto interdette nella zona dello stadio per la partita «a rischio» Triestina-Atalanta in programma al «Rocco» alle 15. Duecentocinquanta gli uomini delle forze dell'ordine impiegati nelle operazioni di presidio: sono 800 i tifosi attesi da Bergamo.

Nel corso di una riunione tecnica svoltasi ieri in Questura, il vice questore Luciano D'Agata ha coordinato l'intervento delle sezioni triestine di polizia, carabinieri e Guardia di finanza e ha stabilito l'impiego del Reparto mobile stanziale della Questura di Padova. Attesi uomini anche dal Battaglio-

ne dei carabinieri di Gorizia.

Il numero di ultras dell'Atalanta che dovrebbe partire da Bergamo, è attualmente inferiore alle previsioni: si parla di dodici pullman e molti veicoli privati, nessun treno speciale, vista la concomitanza dello sciopero delle ferrovie. La previsione dei biglietti si è comunque chiusa ieri sera.

I pullman saranno scortati dai mezzi della Questura di Bergamo fino al casello del Lisert, dove verranno presi in consegna dalle forze dell'ordine di Trieste. Quindi verranno scortati allo stadio «Rocco». Sarà vietato entrare con caschi o oggetti giudicati pericolosi. Agli ultras sarà ri-

servato un settore della curva Valmaura, che resterà in parte aperta al pubblico di casa.

Al termine della partita, i tifosi dell'Atalanta saranno nuovamente scortati in autostrada, secondo la normale prassi operativa.

Il Comune ha inoltre emanato un'ordinanza per impedire al traffico veicolare oggi, dalle 7 fino al totale deflusso del pubblico, la zona di via Valmaura, nel tratto compreso tra via Carpineto e Ratto della Pileria. Nell'area interdotta, la sosta era interdotta già da ieri sera.

Le vetture parcheggiate nella zona off-limits verranno rimosse dal carro attrezzi della polizia municipale.



Il Rocco dove nel pomeriggio si gioca Triestina-Atalanta.

Il ricreatorio dov'è avvenuto l'arresto dell'educatore presunto pedofilo prende contatti con l'Associazione Petra, ma è il Comune che deve decidere

Corsi di prevenzione degli abusi, nuove adesioni



Il ricreatorio di Melara. Nel riquadro Alda Paoletti.

Il Servizio integrativo scolastico di Melara, dove in servizio l'educatore arrestato dai carabinieri con l'accusa di abusi nei confronti di un'allieva quattordicenne (conosciuta per il ricreatorio Lucchini di San Luigi), ha contattato l'associazione Petra, e in particolare la sua presidente Alda Paoletti, in relazione al pubblicizzato progetto di formazione per gli operatori delle scuole in materia di abusi sessuali sui minori.

«Credevamo che il progetto fosse già in atto - ha commentato ieri Eugenio Bevi-
tor, coordinatore del Sis Melara - ma invece non è

così. Dopo le polemiche seguite al triste fatto di cronaca, le nostre educatrici pensavano fosse un'opportunità. Invece il progetto non è partito, per cui la questione riguarda i responsabili del Comune. Segnerò questa opportunità al direttore d'Area, Adriano Marson. Se non si raggiungerà l'accordo e l'Associazione Petra avviasse autonomamente l'iniziativa, le educatrici potrebbero unicamente decidere di parteciparvi nel tempo libero, a titolo personale.»

«Dovremmo incontrarci per parlarne - ha replicato Alda Paoletti - le nostre

esperte sono anche disposte a fornire un ciclo iniziale di incontri a titolo completamente gratuito.»

Il progetto è stato recentemente presentato in Regione e mira a mettere le insegnanti in grado di percepire i segnali di disagio provenienti dagli allievi. Nel caso in questione, come si ricorderà, nonostante gli abusi fossero già stati denunciati anche ai carabinieri, la responsabile del Servizio ricreatorio del Comune non aveva ritenuto né di informare i suoi superiori, né di spostare l'educatore dal suo posto a diretto contatto con altre allieve.

Arrestato in Serbia Mirko Kovacevic, ritenuto il fornitore

Traffico d'armi, preso l'ultimo uomo del clan

Un anno fa in piazza Duca degli Abruzzi bloccata una Ford Mondeo con un arsenale di mitragliette e pistole: quattro le persone finite in manette

È stato catturato a Novi Grad, in Serbia, Mirko Kovacevic, 45 anni, l'uomo ritenuto il fornitore che alimentava il traffico d'armi per il quale, il 25 ottobre scorso, la Procura della Repubblica aveva emesso cinque ordinanze di custodia cautelare con l'accusa di traffico internazionale di armi.

L'uomo, secondo quanto riferito dai carabinieri, è accusato di aver fornito alla criminalità organizzata, soprattutto alla 'ndrangheta, centinaia di pistole mitragliatrici Skorpion e bombe a mano, distribuite in Italia tramite un'organizzazione capeggiata da un connazionale, l'ex militare serbo Milorad Granulic, sgo-
minata grazie a un carabiniere infiltrato.

Le mitragliette, secondo quanto appurato dagli investigatori, venivano vendute a mille euro; le bombe a mano a 50. Per altre tre persone, di nazionalità serba e croata, il ministero della Giustizia ha chiesto l'avvio di procedimenti penali ai paesi d'origine.

L'arresto di Kovacevic è l'ultimo atto di un'operazione che aveva preso le mosse proprio in città a metà febbraio dell'anno scorso con il blocco di una Ford Mondeo rossa intercettata dai carabinieri dei reparti speciali in piazza Duca degli Abruzzi. A bordo della vettura seguita sin dal suo ingresso in Italia attraverso il valico di Basovizza, Milorad Granulic e tre donne croate finiti in manette.

in un primo momento si riteneva potessero essere destinate al terrorismo.

Successive indagini, invece, avevano potuto stabilire che le armi erano destinate alla criminalità organizzata e in particolare a una famiglia mafiosa di Enna e ad alcuni gruppi vicini alla 'ndrangheta. Diverse le operazioni attuate dai carabinieri del nucleo operativo in collaborazione con i militari del Ros di Milano che avevano consentito di sequestrare un certo quantitativo di armi.

Così, l'anno scorso, su disposizione del sostituto procuratore Pietro Montrone erano state notificate in carcere cinque ordinanze di custodia cautelare tra le quali quella a carico di Milorad Granulic, 44 anni originario di Banja Luka finito in manette, come si diceva, un anno fa, dopo l'intercettazione della Ford Mondeo carica di armi sulla quale viaggiava. In quell'occasione le informazioni sull'arrivo delle mitragliette Skorpion, pistole Zastava e Beretta erano giunte da un carabiniere che si era infiltrato nell'organizzazione. Ora l'ultimo atto con l'arresto di Kovacevic.



Una delle mitragliette sequestrate dai carabinieri.

La Ford Mondeo era stata poi trasportata con un carro attrezzi nella caserma dei carabinieri di via dell'Istria e smontata. Occultato, all'interno del tunnel del cambio, un arsenale di pistole e mitragliette che

La cerimonia al Circolo sottufficiali nella caserma di via Cumano

Attestato a Pietro Livieri, sopravvissuto a Nassiriya

Con una breve ma commovente cerimonia, la sezione provinciale di Trieste dell'Associazione nazionale dei sottufficiali dell'Esercito ha voluto consegnare nelle mani di Pietro Daniele Livieri, uno dei carabinieri sopravvissuti alla strage di Nassiriya, un attestato di solidarietà.



La consegna dell'attestato a Pietro Daniele Livieri.

L'appuntamento, fissato ieri al Circolo sottufficiali, nella caserma di via Cumano, ha visto la presenza di numerosi militari in congedo, che hanno così avuto l'occasione di incontrare il vicebrigadiere Livieri, molto legato alla nostra città, e del comandante provinciale dei Carabinieri, il colonnello Piero Pedrazzi.

Nel consegnare a Livieri l'attestato a nome di tutti i colleghi, il presidente della sezione, Vincenzo Acciarino, ha precisato che «si tratta di un gesto significativo, che va al di là del dono in sé, e vuole testimoniare la nostra solidarietà a chi ha patito un così grave dramma».

Il colonnello Pedrazzi ha invece augurato a Livieri

di «ritrovare quella serenità persa a Nassiriya a causa di un vile attentato, costato la vita a tanti carabinieri, le cui famiglie conserveranno purtroppo per sempre il tragico ricordo di quel momento».

Il comandante dei Carabinieri ha anche messo sullo stesso piano «per l'emozione e il cordoglio» l'attentato alle Torri gemelle dell'11 settembre 2001 e quello del 12 novembre scorso a Nassiriya.

Livieri, visibilmente commosso nel ricevere l'attestato, ha ringraziato tutti, ricordando «i tanti amici e colleghi morti in Iraq per difendere l'onore del tricolore».

u. sa.

Convegno su «Conflitti e informazione» nel decennale dell'uccisione di Luchetta, Ota e D'Angelo a Mostar

Il giornalista di guerra, bersaglio privilegiato

Molinari: «Una ritorsione dietro la morte di Ilaria Alpi e Miran Hrovatin»

«La circolazione delle informazioni è l'unico mezzo per battere i fondamentalismi». Lo ha sostenuto Stefano Silvestri dell'Istituto affari internazionali, noto anche per le molte apparizioni televisive, chiudendo ieri il convegno «Conflitti e informazione» organizzato da Circolo della stampa, Associazione stampa e Ordine dei giornalisti nella sala maggiore della Camera di commercio, dove il presidente Antonio Paoletti ha portato il saluto. Il giornalista di conseguenza è oggi un ruolo più cruciale che in passato, ma proprio per questo, come ha rilevato Fabio Amodeo presidente del Circolo, a partire dalla guerra nei Balcani il giornalista è diventato anche un bersaglio privilegiato.

Trieste ha già pagato un prezzo carissimo in questo senso. Fulvio Molinari ha letto un rapporto inedito sulla morte degli inviati Rai, Marco Luchetta, Sasa Ota e Dario D'Angelo, uccisi dieci anni fa da una granata a Mostar, in cui si dà atto alla troupe di essersi mossa comunque con perizia e prudenza. Ha poi dato una spiegazione dell'omicidio in Somalia pochi mesi più tardi di Ilaria Alpi e dell'operatore triestino Miran Hrovatin. «Avevano una scorta locale armata per diecimila dollari al giorno. Quando hanno deciso di cambiarla sembra per apprezzamenti pesanti rivolti da un componente a Ilaria, hanno subito la ritorsione che ha comportato la loro stessa eliminazione fisica».

«Ma il primo giornalista triestino ucciso è stato già nel 1987 in Mozambico Almerigo Grilz (più noto però per la sua militanza po-

litica, ndr.)», ha voluto rimarcare Gian Micalessin, free lance che ha anche polemizzato a distanza con Paolo Rumiz di «Repubblica» in questi giorni inviato in Carinzia e perciò assente. «Ormai in guerra se vedi qualcosa è solo ciò che vogliono farti vedere. Si capisce di più nei borbottii dei bazar che al fronte», il pensiero di Rumiz. «Intellettualismo d'accatto - ha ribattuto Micalessin - bisogna sentire la puzza dei cadaveri e il sudore dei combattenti, altro che borbottii».

Ma il generale Silvio Mazzaroli si è schierato sulla linea Rumiz. «Forse l'unico giornalista - ha detto - ad aver compreso gli aspetti psicologici della guerra nei Balcani che tutti gli altri invece hanno ridotto a scontro etnico o religioso». Mazzaroli ha rilevato come proprio la fine della guerra fredda abbia aumentato la virulenza dei conflitti, ma anche la loro visibilità grazie alla copertura sempre più completa dei media. «E la Rai - ha sostenuto Andrea Rinaldi - pur non essendo ancora ai livelli dei grandi network internazionali, ha preso importanti provvedimenti circa l'organizzazione logistica e i mezzi di prevenzione per le truppe di guerra». Sono situazioni in cui gli italiani si fanno ancora ben volere. «A Baghdad ci chiamano fratelli italiani», ha detto Fulvio Di Cosmo, medico della Croce rossa.

«Se nel passato i responsabili politico-militari ignoravano il giornalista - ha concluso Silvestri - ora non possono più farlo e si pongono invece l'obiettivo di far entrare il giornalista nella loro ottica. Ma la pura propaganda ha le gambe sempre più corte».

Silvio Maranzana



Il tavolo dei relatori del convegno. (Foto Lasorte)

IL NUOVO GRANDE CARTOON DISNEY E' IN PROGRAMMAZIONE AL CINEMA

AMBASCIATORI

Disney PRESENTA

KODA, FRATELLO ORSO

CON LE CANZONI ORIGINALI DEL PREMIO OSCAR PHIL COLLINS



www.disney.it ©Disney

A TUTTI I BAMBINI IN OMAGGIO IL POSTER DEL FILM

ORARIO SPETTACOLI:

15.30 - 17.05 - 18.45 - 20.30 - 22.15

OGGI ANCHE ALLE 11 A SOLO 4 €

Un gruppo di ufficiali che frequentano il corso superiore alla scuola di Roma

La Tributaria in visita a Ferneti



L'autoporto di Ferneti.

Gli ufficiali che frequentano il 32.º Corso superiore di Polizia tributaria «Guido Carli», sono giunti in visita professionale al Comando regionale di Trieste, ricevuti dal comandante regionale, il generale Renato Zito. Il corso superiore di polizia tributaria attualmente ha la sede alla Scuola di polizia tributaria della Guardia di finanza di Lido di Ostia, a Roma, ed è riservato a un ristretto numero di ufficiali scelti attraverso un selettivo concorso per titoli ed esami, e può essere definito come il ciclo addestrativo per eccellenza in seno alla Guardia di finanza, in virtù delle finalità perseguite, delle discipline trattate, della struttura didattica, del prestigio del corpo docenti, nonché del livello professionale e culturale degli stessi frequentatori.

Nel corso di un «briefing» con il comandante regionale e il comandante provinciale di Trieste, sono state approfondite temi che riguardano gli aspetti economico-territoriali della regione e operativi dei reparti del Corpo dislocati sul territorio. Dopo gli ufficiali hanno visitato il porto, la dogana e l'autoporto di Ferneti.

ha aperto il

Ristorante Lombardi

nuova gestione gradese

P.zza della Repubblica, 21 - Monfalcone
per prenotazioni 0481/798235

Specialità Pesce

Vi aspettiamo!!

Dal 1946 al 1986 la quota di elette in Italia si è fermata al 7%. Iniziativa dei Cittadini per Trieste per le pari opportunità

La politica per le donne resta un tabù

Bassa Poropat: «Servono strumenti di conoscenza, formeremo l'elettorato femminile»

Le donne e la politica

IN ITALIA			
senatori	321	donne	26
deputati	577	donne	81
		percentuale	8,2
		percentuale	14,6
AL PARLAMENTO EUROPEO			
Totale eletti	626	donne	195
Italiani eletti	87	donne	10
GLI ALTRI PAESI UE			
STATO	TOTALE SEGGI	DONNE	PERCENTUALE
Svezia	22	11	50
Finlandia	16	7	43,8
Francia	87	35	40,2
Austria	21	8	38,1
Danimarca	16	6	37,5
Germania	99	36	37,4
Olanda	31	10	35,5
Spagna	64	22	34,4
Irlanda	15	5	33,3
Belgio	25	7	32
Regno Unito	87	21	24,1
Portogallo	25	5	20
Grecia	25	4	16
Lussemburgo	6	0	0

ANSA-CENTIMETRI

Frontali: «Le regole della rappresentanza elettorale rimangono delle regole al maschile». E al Parlamento europeo il nostro Paese è il fanalino di coda

Numeri e percentuali senza bisogno di commenti: dal 1946 al 1986 la percentuale di donne elette nel nostro Paese è rimasta invariata al 7% della rappresentanza complessiva. E questo nonostante il gentil sesso costituisca più del 50% dell'elettorato complessivo. Ancora: su 321 senatori solo 26 (l'8,2%) sono donne, va meglio alla Camera dove su 577 deputati 81 (il 14,6%) sono in realtà deputate. E su 13 presidenze delle commissioni parlamentari appena una è affidata a una signora.

Pensate vada meglio in Europa? Per alcuni Paesi sì (uno su tutti, la Svezia: 22 seggi a Bruxelles di cui 11 assegnati alle donne), mentre l'Italia avrebbe di che vergognarsi. Siamo il fanalino di coda, «battuti» (e nemmeno di tanto poco) persino da Portogallo e Grecia. Nel palazzo in cui si decide il futuro del vecchio Continente su 87 seggi tricolori dieci sono al femminile. Morale, appena l'11,5% dei politici che spediscono in Belgio è donna. Insomma, viva l'8 marzo.

rale proporzionale, che impone un'alternanza nelle liste, e il recente invito della Corte costituzionale ai partiti politici per un superamento di una tale disparità hanno attenuato ma non risolto decisamente la questione della rappresentanza. Ad esempio - spiega la Frontali



L'incontro organizzato dai «Cittadini». (Bruni)

ciale dei Cittadini per Trieste. «Ma è anche vero che le regole della rappresentanza politica rimangono pur sempre delle regole al maschile. Forse è la composizione delle liste elettorali la chiave di volta» prosegue la Frontali. «In parte la legge eletto-

ti, dei sindacati o più in generale degli organi rappresentativi a carattere elettivo, le donne di rado occupano delle posizioni dominanti» conclude la Frontali. E allora cosa fare? «Come Cittadini per Trieste abbiamo pensato a una sorta di "formazione itinerante"» fa presente Maria Teresa Bassa Poropat, consigliere regionale del movimento. In due parole una serie di incontri nei bar, nei caffè, nei luoghi meno formali per discutere di istruzione, Expo, economia, caro-prezzi e via dicendo con lo scopo preciso di coinvolgere su questi e molti altri temi le donne.

«Si parte dal "basso" per dare alle nostre concittadine quelle competenze e quella sicurezza necessaria affinché si espongano pubblicamente» spiega la Poropat. «Se noi diamo strumenti di conoscenza, possiamo tentare di allargare il numero di donne-politiche. E poi basta parlare di promozione delle pari opportunità» conclude la Poropat. «Questo dovrebbe essere un concetto già assorbito, digerito e superato. Passiamo, invece a un'altra fase, quella della garanzia tra uomini e donne». Nel segno delle pari opportunità. Donatella Tretjak

La commissione Pari opportunità del Comune celebra la ricorrenza con anche la proiezione dell'ultimo film della Comencini, «Mi piace lavorare»

Poesie e canzoni al Revoltella per festeggiare l'8 marzo

Una giornata al femminile aperta a tutta la cittadinanza. La giornata è quella «storica» dell'8 marzo, il dove è all'auditorium del museo Revoltella e il quando è alle 16, con ingresso gratuito. Infine l'iniziativa: porta la firma della commissione Pari opportunità del Comune in collaborazione con l'assessorato ai Servizi sociali.

«Vogliamo dare un taglio diverso alla ricorrenza di lunedì, che non deve essere solo una spesa in mimose. L'8 marzo per noi ha un contenuto diverso, ed è proprio per questo che intendiamo proporre un pomeriggio particolare» ricorda la presidente della commissione Susanna Perrazzi. «Donnedinscena-storie di vita quotidiana» vivrà di tre mo-

menti: alle 16 le allieve della Contrada leggeranno alcuni passaggi tratti da poesie di vari autori (comunque poeti e poetesse alle prese con la descrizione dell'universo rosa), alle 16.30 si esibiranno i ragazzi della Scuola di Musica 55 (con tutte quelle canzoni, e non sono poche, dedicate alle signore e signorine) e alle 17, come «chicca» finale, la proiezione della pellicola di Francesca Comencini intitolata «Mi piace lavorare». «La scelta del film non è stata



per nulla casuale ma vuole offrire un punto di riflessione evidenziando le difficoltà che le donne si trovano ad affrontare nell'ambiente di lavoro» spiega la Perrazzi. «L'8 marzo lo vorremmo sempre meno retorico e

sempre più suscitatore di domande» riflette Livia Amabilino, della Contrada. «Il protagonismo delle donne spesso non viene riconosciuto» annota Alida D'Alesio, della commissione municipale. «In consiglio comunale è scarsa la rappresen-

tanza femminile, come del resto accade in altre città italiane. Le donne lavorano, studiano, ma incontrano troppi ostacoli per affermarsi nel mondo del lavoro. Bisogna recuperare questo gap tra l'impegno e la rappresentanza "rosa" in politica. Non è nostra intenzione piangerci addosso, anzi. Chiediamo semplicemente di ottenere i giusti riconoscimenti» conclude.

Il pomeriggio di domani al Revoltella vuole essere solo una delle iniziative in cantiere da parte della commissione. «Entro un mese presenteremo l'intero programma del nostro organismo alle associazioni femminili, e ciò anche per elaborare percorsi e progetti da realizzare insieme» afferma la presidente. «Stiamo pensando poi a organizzare dei corsi di formazione per donne con problemi di handicap. Il prossimo 8 marzo? Il sogno nel cassetto è quello di riuscire a mettere in piedi una mini-rassegna cinematografica sull'evoluzione della donna. Speravamo di farlo già quest'anno, ma i tempi organizzativi erano stretti. Così ci auguriamo di riproporre un programma cinematograficamente così vasto nel 2005» conclude la Perrazzi. d.t.

Figura prevista nel riordino degli enti camerali: nominati i primi 31 addetti

Controversie tra clienti e imprese A risolverle arriva il conciliatore

Sono trentuno, sono stati ufficialmente nominati alla Camera di commercio e cominceranno subito nel loro compito: dirimere, in via bonaria e extragiudiziale, con l'ausilio delle associazioni economiche di categoria e delle associazioni di tutela dei consumatori, le controversie tra imprese e tra imprese e consumatori.

Parliamo dei conciliatori, figura voluta dalla legge 580 del '93 di riordino degli enti camerali, che prevede la costituzione nelle sedi degli enti stessi di servizi conciliativi. Il Consiglio della Camera di commercio di Trieste ha voluto attuare la pre-

visione di legge secondo standard nazionali e venire incontro all'esigenza pratica del mercato. Dai dati Unioncamere emerge però che il ricorso alla conciliazione è ancora poco diffuso.

Con questo strumento l'ente intende offrire alle imprese e ai consumatori un servizio che rappresenti un esempio di giustizia alternativa, basata sulla collaborazione delle parti. Lo scorso dicembre si è tenuto il primo corso di formazione, con la collaborazione dell'Istituto per lo studio e la diffusione dell'arbitrato e del diritto commerciale internazionale - Isdaci. Questi i nomi dei concilia-

tori: Sonia Bernardis, Luca Bliznakoff, Debora Comand, Roberto Comisso, Maurizio De Angelis, Sabina Della Putta, Paolo Di Paoli, Giorgio Dilissano, Aldo Fantuzzi, Marizza Filipuzzi, Franco Frezza, Walter Gaddia, Gian Paolo Galluccio, Andrea Grando, Michele Grisafi, Boris Walter Grison, Alberto Guglia, Edoardo Kreisli, Elena Manfroni, Michele Melillo, Tullio Millo, Alfredo Oberdan, Riego Rimondino, Fausto Rovina, Francesco Strano, Furio Sturli, Augusto Truzzi, Michele Valentini, Marino Valle, Marco Venier, Igor Vodopivec.

u. sa.

Dibattito con tre dipendenti e Decarli

«Dateci serie garanzie per il futuro, altrimenti meglio restare in Ferriera»

«Nel 2000 volevano chiudere la Ferriera. Poi, con lo spegnimento definitivo di un altoforno e dell'acciaiera, oggi lo stabilimento è sfruttato solo al 45%. Il consigliere comunale Roberto Decarli (Cittadini), intervenuto alla conferenza stampa di tre dipendenti dello stabilimento servivano presso il «circolo Ferriera», ha esibito un piano di riconversione occupazionale redatto dal Governo, con tanto di costi e tempi ma «rimasto fermo sulla carta per negligenza di Comune, Provincia e Regione, compresa la giunta in carica».

Secondo i tre dipendenti dello stabilimento, da quando la Cina, primo esportatore al mondo di carbon coke, ne ha bloccato l'esportazione, il prezzo è lievitato. E in Italia, nel frattempo, sono stati dismessi gli stabilimenti di Cornigliano (Genova) e Terni, mentre a Taranto quattro cokerie su dieci hanno cessato l'attività.

Da ciò, secondo Andrea Suic, «la Ferriera trae vantaggio esportando fino a metà della sua produzione. E considerando i conti in attivo della Luchini - continua Suic - le sue possibilità produttive e occupazionali sono strategiche per l'intera siderurgia italiana». «Ecco perché sarebbe il caso di investire per l'abbattimento delle emissioni nocive - aggiunge

Antonio Pantuso - anziché in una mera riconversione dell'area, come disposto dal piano elaborato dal consorzio Gambardella». Quest'ultimo progetto, pur prevedendo la creazione di circa 1500 posti, non piace ai lavoratori perché destinerebbe il sito ad attività imprenditoriali che, secondo le maestranze, «non permettono di reinviare la professionalità specializzata» degli operai siderurgici oggi in difficoltà. «Comune, Provincia e Regione - chiude Pantuso - dimenticano che a vivere dentro queste scelte politiche sono centinaia di famiglie ormai sull'orlo del precario».

I lavoratori lamentano la mancanza di garanzie occupazionali nel piano di riconversione, che non coprirebbe tutti gli attuali 520 dipendenti. «Finché in alternativa ai pur doverosi interventi per ridurre l'impatto ambientale, c'è solo la chiusura dello stabilimento e null'altro di concreto - afferma Marco Relli - noi puntiamo a continuare a lavorare in Ferriera».

Comperiamo Oro, gioielli e orologi anche d'antiquariato
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò, 36 Trieste
Tel. 040639006 040630037

IN BREVE

Taglio del nastro in piazza San Silvestro Domani l'inaugurazione del centro anti-violenza Darà assistenza e un tetto

Domani, alle 11.30, si terrà l'inaugurazione del nuovo centro anti-violenza, allestito in piazza San Silvestro 5. La gestione del nuovo centro, che prosegue l'esperienza iniziata nelle precedenti sedi di via della Fornace, è affidata al Goap in collaborazione con altre associazioni del territorio.

I servizi offerti vanno dall'assistenza, anche di carattere legale, alle donne - italiane e straniere - vittime di maltrattamenti, al sostegno per l'inserimento lavorativo, alla formazione fino all'ospitalità temporanea d'emergenza. La struttura rappresenta anche il frutto di una sempre maggiore integrazione fra competenze private e pubbliche (nel progetto sono attivi dal '98 la Provincia, l'Ass triestina, il Comune di Trieste e quelli minori) nella lotta alla violenza nei confronti delle donne, un fenomeno tristemente presente anche nella comunità locale. Per il tradizionale taglio del nastro, interverranno l'assessore ai Servizi sociali Claudia D'Ambrosio e i rappresentanti delle realtà istituzionali e dei soggetti privati interessati.

Elezioni delle rappresentanze sindacali alla Wärsilä Nel collegio degli impiegati si afferma la Fim-Cisl

Forte affermazione della Fim/Cisl nel collegio degli impiegati, alle ultime elezioni per il rinnovo delle Rappresentanze sindacali unitarie della Wärsilä Italia Spa. Ne dà notizia un comunicato della Federazione italiana metalmeccanici. Alle votazioni ha partecipato il 74 per cento degli aventi diritto, e nel collegio degli impiegati la Fim Cisl è passata dal 37 per cento al 61 per cento, mentre nel collegio degli operai si è posizionata sul 15 per cento. Per contro - si legge nel comunicato - si è verificata una sostanziale tenuta della Fiom/Cgil, passata dal 51 al 48 per cento, e un crollo della Uilm/Uil, passata dal 20 al 7 per cento. L'Ugl, pur non ottenendo alcun rappresentante, si attesta quasi al 6 per cento confermando la propria presenza all'interno della fabbrica. Tra gli operai, invece, netto successo della Fiom-Cisl.

I carabinieri di Duino Aurisina impegnati per combattere gli episodi di microcriminalità

Carabinieri in prima linea per tutelare il cittadino dagli episodi di microcriminalità. In quest'ottica anche i militari del Comando compagnia carabinieri di Aurisina hanno operato con il secondo servizio a largo raggio, nell'arco di circa 4 mesi, su tutto il territorio di pertinenza che comprende l'area carsica che va da San Giovanni di Duino a Villa Opicina. I servizi di controllo, prevenzione e repressione vengono organizzati contemporaneamente su tutto il territorio della Compagnia di Aurisina, periodicamente, con lo scopo di reprimere qualsiasi forma di illecito e, nel contempo infondere nel cittadino quel senso di legalità del quale da ogni parte si sente l'esigenza. Una tutela per il cittadino comune che ogni giorno va a fare la spesa o esce dall'ufficio postale con il rischio di essere scippato o che rischia di essere investito da qualche automobilista ubriaco.

Ultimo giorno oggi per Mixta, «miscela» di cultura scienza e gioco sui segreti delle forme della natura

Si conclude oggi Mixta, miscela espresso di gioco, scienza e cultura, l'iniziativa promossa dall'Immaginario Scientifico e da illycaffè in riva III Novembre, che ha riscosso un grande successo di pubblico, alla scoperta dei segreti delle «forme della natura». Nei giorni scorsi sono stati particolarmente affollati i laboratori di costruzione dei giocattoli scientifici, laboratori che saranno aperti anche oggi.

Mixta è una manifestazione a ingresso libero, con orario dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18.

Entro il 13 le adesioni all'iniziativa della Provincia per amministratori e dirigenti

Cooperazione sociale, corso al Mib

Prosegue il progetto di formazione per la cooperazione sociale promosso dall'assessorato agli Affari sociali della Provincia e dal Mib-School of management. Il 13 di questo mese, scade quindi il termine per aderire al corso di formazione e aggiornamento riguardante gli aspetti fiscali e gestionali che la Provincia e il Mib hanno previsto in accordo con Federsolidarietà e Lega delle Cooperative, nell'ambito di un progetto triennale. Il corso, che è rivolto agli amministratori e ai dirigenti del settore della cooperazione sociale, si svolgerà per tre venerdì consecutivi il 19 marzo, il 26 marzo e il 2 aprile dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18 nella sede del

Mib-School of management nel palazzo del Ferdinando in via de Marchesetti 6. Sono invitati a aderire all'iniziativa, in base alle disponibilità dei posti, anche i funzionari e i consiglieri provinciali e i funzionari dei comuni interessati al settore della cooperazione sociale. Agli uffici dell'Area pubblica amministrazione del Mib si può richiedere la scheda di iscrizione che deve essere restituita a mezzo fax al numero 0409188122 e/o a mezzo posta entro il 13 marzo. Il corso è a numero chiuso (massimo 25 persone); le candidature oltre il numero massimo previsto verranno senz'altro prese in considerazione per le prossime iniziative.

Chi non coglie l'occasione offerta dagli Speciali perde la grande opportunità di consolidare la sua immagine e promuovere le sue vendite. Gli Speciali offrono il vantaggio di un'informazione a tema sempre aggiornata, dove la pubblicità del settore trova la sua giusta collocazione. La contemporanea presenza di inserzionisti qualificati fornisce ai lettori un significativo panorama delle offerte del mercato. Chi non partecipa allo Speciale del suo settore non fa i propri interessi, perché lascia spazio ai concorrenti.

Non tagliarti fuori.
Fai pubblicità
negli speciali del tuo settore.

Informazione di qualità,
pubblicità di successo

am

VIAGGI LINEA GIALLA
Viaggi & turismo

Itinerari Classici

ROMA
"Città Eterna"
6 giorni - dal 13 al 18 aprile -
autopullman - quota € 730,00
quota iscrizione € 15,00
ultimi posti disponibili!

PRAGA
"la Svatava e Castelli Boemi"
5 giorni - dal 21 al 25 aprile -
autopullman - quota € 390,00
quota iscrizione € 15,00
ultimi posti disponibili!

Tour della SICILIA
8 giorni - dal 25 aprile al 2 maggio -
traghetto e autopullman - quota
€ 750,00 quota iscrizione € 15,00
ultimi posti disponibili!

OLANDA
"e la navigazione sul Reno"
8 giorni - dal 25 aprile al 2 maggio -
autopullman - quota € 885,00
quota iscrizione € 25,00
ultimi posti disponibili!

MORAVIA
4 giorni - dal 29 aprile al 2 maggio -
autopullman - quota € 340,00
quota iscrizione € 15,00

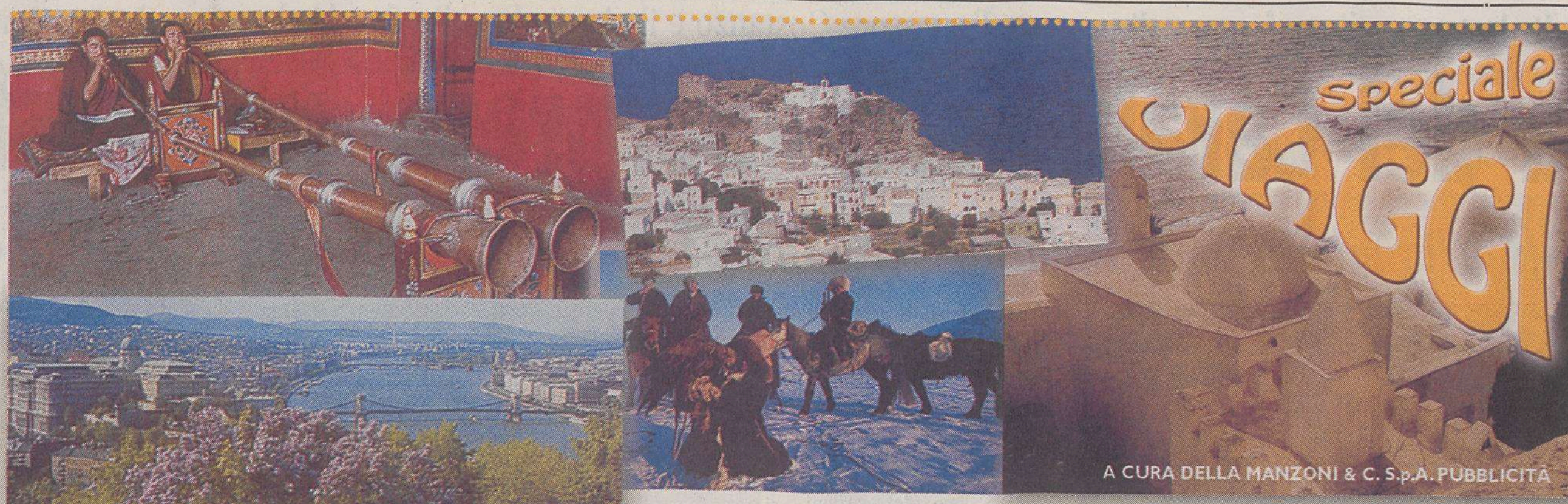
GRECIA
"Classica e Meteore"
9 giorni - dal 8 al 16 maggio -
traghetto e autopullman - quota
€ 960,00 quota iscrizione € 25,00

UMBRIA
"i luoghi dello spirito"
5 giorni - dal 16 al 19 maggio -
autopullman - quota € 340,00
quota iscrizione € 15,00

PROVENZA
"dalla lavanda al mare"
6 giorni - dal 18 al 23 maggio -
autopullman - quota € 615,00
quota iscrizione € 15,00

le CINQUETERRE
e Genova
4 giorni - dal 20 al 23 maggio -
autopullman - quota € 445,00
quota iscrizione € 15,00

PARIGI
e i Castelli della Loira
9 giorni - dal 22 al 30 maggio -
autopullman - quota € 940,00
quota iscrizione € 15,00



Verde Irlanda: dolce e selvaggia

Dubino, un'ospitale città cosmopolita a misura d'uomo, sorge al centro di una splendida baia (i paesi che si trovano sulla costa sono collegati alla città dalla metropolitana DART). Il nome che deriva dal gaelico Dubh linn e significa "stagno nero" - le fu dato dai Vichinghi. La città è divisa in due dal fiume Liffey e la parte più antica, con le costruzioni di origine medievale (tra cui la chiesa di San Patrizio, simbolo della città) si trova sulla sponda meridionale. All'epoca anglo-normanna risale il Dublin Castle, mentre il Trinity College, l'Università più prestigiosa dell'isola, fu fondata da Elisabetta I nel 1592: eccezionale la biblioteca che ospita preziosi manoscritti e il celebre libro di Kell, un vangelo miniato dell'inizio del IX secolo. Per le piacevolissime soste non c'è che da fermarsi a uno dei nu-

merosissimi pub, che punteggiano la città e dove quasi sempre è possibile ascoltare dal vivo dell'irish music. Naturalmente davanti a una pinta di birra: dal 1759 la Guinness Brewery (gli stabilimenti misurano 26 ettari!) produce lo stout più famoso del mondo. Sempre sulla sponda meridionale sorgono anche gli eleganti quartieri georgiani con le loro tipiche costruzioni in mattoni rossi e le porte colorate. La visita al quartiere di Temple Bar, frequentato prevalentemente da artisti) sarà l'occasione di una "full immersion" nel colore e nei profumi tipici. Non si potrà perdere neppure la visita al "The Brazen Head" il pub più antico di Dubino. Sarà d'obbligo anche una sosta al Phoenix park, uno dei parchi più grandi del mondo. Ma l'Irlanda è soprattutto paesaggi, natura e, naturalmente scegliere. Quelle di

Moher sono un vero spettacolo: si estendono per oltre otto chilometri, a oltre duecento metri a picco sull'oceano. Sull'Atlantico si affaccia anche Galway, porto d'imbarco verso le isole Aran e punto di partenza per visitare il Connemara, una delle regioni più suggestive dell'isola. Fa oggi parte della città anche Claddagh, l'antico borgo di pescatori che ha dato il nome al famoso anello con un cuore incastonato racchiuso fra due mani, usato come fede nuziale dalla metà del XVIII secolo. Si potrà assistere anche a partite di uno sport particolare: l'hurling, probabilmente il più antico gioco di squadra europeo. Simile all'hockey, l'hurling (la versione femminile si chiama camogie) si gioca con una mazza ricurva. Molto popolare anche il football gaelico, una via di mezzo fra il calcio e il rugby.

Berlino, capitale della modernità europea

Centro di vivace vita culturale capace di attrarre artisti, musicisti, letterati, Berlino sta riprendendo in pieno il ruolo che aveva prima della seconda guerra mondiale. E' una città in continua evoluzione, che oggi si pone come una delle capitali della modernità europea. In ognuna delle otto zone in cui è divisa, si incontrano piazze e monumenti che hanno rappresentato e rappresentano la storia della città. A partire dalla Porta di Brandeburgo, inaugurata nel 1791 e simbolo del destino della Germania. Unter den Linden è la strada più "prussiana" della città, dove si respira ancora l'aria cosmopolita della vecchia Europa. La Capitale tedesca continua a collezionare attrazioni e curiosità di grande richiamo: l'ultima in ordine di tempo è il Sea Life Center Berlin in Spandauer Strasse 3,

un acquario di nuova concezione con vasche in cui sono ricostruiti gli habitat fluviali di molte specie di pesci, compresi quelli che popolano la Sprea berlinese e un acquario cilindrico di 25 metri che si percorre in un ascensore trasparente tra nugoli di pesci colorati e formazioni coralline, approdando su una terrazza panoramica che domina i tetti di Berlino. A qualche ora da Berlino, nella cosiddetta Svizzera Sassone, lungo il corso del fiume Elba, c'è un'altra città che "deve" essere vista: Dresda, la "Firenze del Nord". Artefice di un vero e proprio Rinascimento fu il Principe Elettore Augusto, appassionato collezionista che fondò nel 1560 la Kunstammer nel Castello Residenziale. Le collezioni crebbero nel periodo barocco e continuarono ad alimentarsi fino al XVIII secolo,

quando a Dresda era attiva una delle più sfarzose residenze reali d'Europa. Ville, palazzi, castelli, chiese incastonate nelle dolci alture che costeggiano il fiume abbelliscono una delle città più verdi d'Europa. Musei e collezioni d'arte di inimmaginabile bellezza dunque (unica nel suo genere la collezione dei 100 dipinti più belli del Duca di Modena acquistata nel 1743). La ricchissima raccolta di porcellane dello Zwinger (circa 50.000 i pezzi in esposizione) al vale da sola il viaggio.

Terme Olimpia

Incastonata in un suggestivo paesaggio naturale che fa già respirare aria di primavera, le Terme Olimpia attendono chi ama una vacanza all'insegna del benessere, del silenzio, della sana vita all'aria aperta. Percorsi ciclistici e podistici, tennis, tiro a volo, pesca, equitazione e golf si affiancano a sauna, fitness e cure naturali con acqua termale. Per un nuovo approccio

con le esigenze del proprio corpo e la riscoperta di nuovi stili di vita. Il grande parco termale Aqualuna, alberghi con piscine termali, reparti di assistenza medica, palestre, centri fitness, camere climatizzate, sono studiati per una clientela esigente come quella italiana. Tra le colline e i vigneti del circondario sono disponibili anche appartamenti privati.

A Malta, a caccia del primo sole

Un clima sempre mite, il mare cristallino, un passato ricco di cultura e di storia, Malta - nel cuore del Mediterraneo - è un luogo che fa innamorare. Le possenti fortezze e le imponenti muraure testimoniano l'antico ruolo di crocevia dei traffici. Nel Medioevo vi arrivarono i seguaci dell'Ordine dei Cavalieri di Gerusalemme che, nella loro opera di difesa della Cristianità, divennero più famosi con il nome di Cavalieri di Malta. L'influenza dei tanti popoli che la attraversarono ha fatto dell'isola un posto dalla mentalità aperta e vivace, dove gli abitanti sono allegri, socievoli e comunicativi. Scenari emozionanti e prospettive antiche sono av-

volte dal colore del tufo e dal blu profondo del mare. Dell'arcipelago fa parte Gozo, l'isola che rappresenta il rifugio ideale per una parentesi di pace e tranquillità. In primavera profuma tutta di timo fiorito; d'estate si colora dei fiori di oleandri, gerani, bouganville. Gozo è l'isola mitica per eccellenza: si ipotizza infatti che qui abitasse l'omerico Calipso. In un contesto verde e rurale spuntano chiese barocche che si alternano alle casine di tufo; su tutto regna una natura selvaggia con coste mozzafiato, calette rocciose e spiagge di sabbia rossa. Senza dimenticare i più interessanti luoghi per immersioni di tutto il Mediterraneo.

Terme Olimpia

PASQUA
dal 9 al 12 aprile
a prezzo speciale di 162 €

Il programma comprende:
3 mezzepensioni nell'hotel Brezza****, ingresso libero alle piscine termali, aerobica aquatica, ginnastica per il buon mattino, ingresso libero al centro fitness, decorazione delle uova di Pasqua, benedizione dei cibi pasquali sulla piazza del villaggio Lipa, una passeggiata guidata per i dintorni delle Terme Olimpia

NOVITÀ presso il Centro di salute e bellezza:
massaggio con pietre calde,
terapia "Lastone", esercizi "Pilates"

TERME OLIMPIA d.d. Zdraviliška cesta 94, SI - 3954 Podčetrtek
telefono: 00386 3 / 899 70 00 - fax: 00386 3 / 5899 024
e-mail: info@terme-olimpia.com - www.terme-olimpia.com

AURORA VIAGGI Via Milano 20, 34199 Trieste
telefono: 040/63-0261, fax: 040/365-587 - e-mail: aurora@auroraviaggi.com

Julia viaggi

Le nostre proposte di Pasqua:
7-11/04 Madrid, in aereo ... da € 380
8-12/04 Palma de Mallorca, in aereo ... € 330
8-12/04 Istanbul, in aereo ... da € 330
8-12/04 Berlino, in pullman € 590
9-16/04 Tour della Sardegna, in aereo e pullman € 945
10-12/04 Rimini, in pullman ... € 220
10-12/04 Alto Adige, in pullman ... € 220

Vacanze al mare con lo sconto di € 70* a:
Lefkada, Samos, Karpathos, Cefalonia, Lesvos, Kos, Malta, Djerba e Mar Nero

Partenze da Lubiana con trasferimenti in pullman

* PER PRENOTAZIONI ENTRO IL 2 APRILE

Piazza Tommaseo 2/b, Trieste,
Tel. 040 367636 - 040 367886
APERTI ANCHE SABATO MATTINA!

Il fascino di San Pietroburgo, la "Venezia del Baltico"

Cattedrale di San Basilio, Cremlino, Bolscioi: il fascino della capitale russa comincia da nomi come questi. E da quello dell'Anello d'Oro, una serie di città dall'autentica anima russa. Ma forse è ancora più suggestivo il richiamo di San Pietroburgo, la magica città che per le isole e i canali affacciati sul golfo di Finlandia è chiamata la "Venezia del Baltico". Architetti italiani hanno realizzato nei secoli passati meraviglie come la scenografia turche del Palazzo d'Inverno con centosettantasei statue allegoriche, 1786 porte, 1945 finestre e 1057 stanze. Fascino unico anche per il Giardino d'Estate, con giochi d'acqua e fontane. Il Museo dell'Hermitage (che occupa quattro dei edifici che fino alla rivoluzione d'ottobre facevano parte dei palazzi imperiali) è uno dei più ricchi al mondo: ospita tre milioni di oggetti tra quadri, monete, sculture, pezzi di arredamento e la sua visita completa richiederebbe un percorso

di 24 km! il complesso architettonico è inserito nello scenario compreso tra piazza del palazzo e il lungomare e da solo, vale il viaggio. Caterina la zarina in un anno era lì 1768 entrarono ben seicento opere di pittori fiamminghi olandesi e francesi. Le tre grazie del Canova le sale sono sfarzose. Un altro nome che si collega immediatamente a San Pietroburgo è Nevskij: il nome della "Prospettiva", centonovanta palazzi che si inseguono su un percorso di quattro chilometri e mezzo.

(Ma Nevskij è anche il nome del Monastero costruito sul luogo dove l'eroe russo sbaragliò i cavalieri teutonici nel XIII secolo). San Pietroburgo, fondata nel 1703 da Pietro il Grande, è la capitale culturale della Russia, la città di Puskine e di Dostoevskij: una città dell'anima. Riaperta da pochi mesi la fabbrica di porcellane Lomonosov (al 151 del Prospekt Obukhovskoi Oboron), fondata nel 1744 dall'imperatrice Elisabetta (vi si possono acquistare fra l'altro tazze blu cobalto e deliziose teiere dedicate ad Anna Achmatova). Al museo russo di Inzheneraya ul sono esposte 400 mila testimonianze dell'arte russa, dai giocattoli alle icone. Si potranno ammirare anche il palazzo Jussupov splendida dimora dove consumò il suo ultimo pasto Rasputin e le lunghe mura della fortezza di Pietro e Paolo sulla Neva. Visitare San Pietroburgo garantisce emozioni indimenticabili, mentre sembra di respirare la storia.

Key Tre Viaggi

Trieste - via Santa Caterina 7
tel. 040 6726711 fax 040 6726731
www.keytreviaggi.it
Via San Lazzaro 5 - Tel. 040 3728957

Pasqua alle Terme di Olimpia (Slo)
dal 9 al 12 Aprile - hotel 4 stelle pensione completa € 285,00

Pasqua Budapest
dal 8 al 12 aprile - hotel 3 stelle mezza pensione € 375,00

Tour Grecia Classica + Meteore
dal 9 al 16 aprile - nave+ bus mezza pensione da € 563,00

Pasqua a Vienna + Mayerling
dal 9 al 12 aprile - hotel 3 stelle mezza pensione € 382,00

Ciociaria Castelli Romani e Tivoli
dal 8 al 12 aprile - hotel 3 stelle pensione completa € 481,00

Isola di Rab - Croazia
dal 9 al 12 aprile - hotel 3 stelle pensione completa € 295,00

Riviera dei Fiori, Costa Azzurra l'Acquario di Genova
dal 9 al 12 aprile - hotel 3 stelle pensione completa € 391,00

PASQUA per automobilisti:
Carinzia - Keutshach (Velden) Hotel 4 stelle soggiorno 3 notti in camera doppia/mezza pensione € 150
Soggiorno 3 notti appartamento 4 persone / solo soggiorno € 150

Carinzia - Ossiachersee (lago di Ossiach) Villaggio 3 stelle Soggiorno 3 notti appartamento 4 persone / solo soggiorno € 150
+ spese di apertura pratica

Agenzia Viaggi IOT
www.iot.it mail: info@iot.it

le nostre iniziative per questa primavera ...

APRILE
Gita a Vicenza 1 giorno
Pasqua a Cinque Terre 3 giorni
Tour del Cile e Isola di Pasqua 15 giorni
Messico e N.S. di Guadalupe 11 giorni
Tour del Perù 15 giorni

MAGGIO
Terrasanta 8 giorni
Fatima e Santiago de Compostela 8 giorni
Costa Amalfitana 7 giorni

GIUGNO
Parigi e Castelli della Loira 7 giorni
Tour della Polonia 8 giorni
Armenia Cristiana 9 giorni

Via Oberdan 16 Gorizia tel. 0481 533838/81114

Voilà TOUR
AGENZIA VIAGGI

È USCITO IL NOSTRO PROGRAMMA 2004
SOGGIORNI SETTIMANALI PER TUTTA L'ESTATE, A CORFU (PARTENZE DA TRIESTE)

ANTICIPAZIONI PASQUA & PRIMAVERA
ISOLE DEL QUARNERO
(Veglia-Arbe-Lussimpiccolo-Lussingrande)
VIAGGIO IN UMBRIA
TOUR DELLA SICILIA

dal 9 - 12 aprile
dal 16 - 22 maggio
dal 22 - 29 maggio

VIAGGI ESTATE - AUTUNNO
MOSCA E SAN PIETROBURGO
LA VALLE D'AOSTA
IL PIEMONTE
GENOVA E CINQUE TERRE
LE MERAVIGLIE DEL "NOSTRO PERÙ"

dal 24 - 31 luglio
dal 11 - 15 agosto
dal 16 al 19 settembre
dal 31 ottobre al 3 novembre
4 - 19 novembre

SOGGIORNI AL MARE ED IN MONTAGNA
S. MAURO MARE
BORMIO (Valtellina)
MEZZANA (Val di Sole)

Partenze in bus da TS: 10 - 17 - 24 luglio
Partenze in bus da TS: 20 giugno (7gg)
Partenze in bus da TS: 27 giugno (15gg)

inoltre ...
VIAGGIO LUNGO LA COSTA DALMATA (giugno)

AURORA VIAGGI
affidati all'esperienza

I nostri viaggi con i pullman de "La Gradese" e nostro accompagnatore

PASQUA
• BUDAPEST e dintorni 8 - 12 aprile
• ROVIGO 9 - 13 aprile
• KRANJSKA GORA 10 - 12 aprile

• ZAGABRIA ed i LAGHI DI PLITVICE 10 - 12 aprile
• SMARJESKE TOPLICE 10 - 12 aprile
AD ANCORA
• KRK/VAGLIA 24 - 25 aprile

PANORAMA IRLANDA in aereo 19 - 23 maggio

Gli speciali
India IL RADJASTAN 22 aprile - 6 maggio
LADAKH IL PICCOLO TIBET per la festa di Hemis 17 giugno - 1° luglio

Le terme
Week end a partire da 92,00 euro
Una settimana 21 - 28 marzo, pensione completa, viaggio e terapie alle SMARJESKE TOPLICE 447,00 euro
Ogni domenica con il nostro pullman nelle principali località termali della Slovenia

È in preparazione il catalogo VACANZE MEDITERRANEE con la scelta più completa delle più rinomate località turistiche di GRECIA, SPAGNA, TUNISIA e TURCHIA

Per informazioni e prenotazioni siamo a vostra disposizione in Via Milano, 20 Trieste
aurora@auroraviaggi.com Tel. 040 631300 Fax 040 365587

MUGGIA Dopo giorni di «bagarre», di conferme e di proteste l'assessore Costanzo e il vicesindaco Prodan (An) svelano i retroscena

Caserna dei Carabinieri: «Sorpresa, non è sfratto»

I due componenti della giunta, finora alla finestra, ora parlano di Tribunale smentendo anche il sindaco



Edoardo Costanzo, il sindaco Gasperini e Paolo Prodan: il caso dei Carabinieri ha un risvolto paradossale.



«Tutti affannati a fare dichiarazioni senza cognizione di causa: è una polemica politica montata purtroppo su dichiarazioni inesatte di Gasperini»

Sorpresa dopo sorpresa nel caso della caserma dei Carabinieri di Muggia. Dopo le proteste degli interessati, le ripetute dichiarazioni del sindaco, dopo interrogazioni e interpellanze dalla Camera dei deputati in giù, ecco che a giorni di distanza salta fuori dal cappello dell'assessore Edoardo Costanzo (An) supportato dal collega di partito e vicesindaco Paolo Prodan, una simpatica smentita: lo sfratto esecutivo per giugno ai Carabinieri semplicemente non esiste.

«Alleanza Nazionale per il tramite degli scriventi Paolo Prodan, vicesindaco e assessore alla Pianificazione economica, ed Edoardo Costanzo, assessore alla Vigilanza e al Patrimonio del Comune di Muggia, non può non precisare e sottolineare che allo stato attuale non esiste alcuno sfratto esecutivo nei confronti del Comando di compagnia o della stazione Carabinieri».

Hanno aspettato giorni, Costanzo e Prodan, hanno lasciato che pure il sindaco parlasse e scrivesse, e solo dopo hanno mostrato le carte: «La parola «sfratto» - scrivono - è stata utilizzata in modo improprio sia dal sindaco che dagli oppositori senza, evidentemente, conoscerne significato e procedu-

re e soprattutto senza aver letto i documenti e il pronunciamento del Tribunale». E allora? «In effetti - prosegue la nota - come dice il sindaco si tratta di pura polemica politica, montata purtroppo su sue dichiarazioni inesatte e su, forse, qualche apprezzamento politico di troppo e al-

di fuori delle proprie competenze dell'appuntato De Palma del Cobar dei Carabinieri». I due hanno sorriso, nel frattempo. «La cosa dicono infatti - non può che far sorridere nel vedere tanti supposti e supponenti politici ed amministratori affannarsi in dichiarazioni senza cognizione di causa, ignorando, in tutto o in parte, quello che sta accadendo; il Sindaco minaccioso e legalista, il parlamentare che vuol portare la questione sul tavolo

del Ministro, il consigliere comunale convinto che un sindaco emetta ordinanze di sfratto, il consigliere regionale che vuol fare l'interpellanza in Regione, e quello che accusa tutta la giunta di voler far cadere Muggia in mano a delinquenza e anarchia». Certo, il fatto ha avuto

un'eco straordinaria, e intanto i due la leggevano sul giornale. Oggi spiegano: «L'unica certezza è che il Comune ha incaricato un legale, come è prassi, al fine di recuperare dal Ministero dell'Interno, non dall'Arma dei Carabinieri, gli importi dovuti per l'occupazione senza titolo della caserma. Il giudice, accertando l'occupazione senza titolo, in seguito a una disdetta del contratto di locazione risalente alla Giunta Milo nel 1995, ha disposto il pagamento a titolo di indennità di 113.125,49 euro e il rilascio dell'immobile: ma questo diventa forzato solo su successiva richiesta del Comune». Il legale del Comune solo il 4 marzo (quando è uscito il primo articolo sul quotidiano) portava alla notizia in Tribunale la sentenza del giudice



«Carnevale ha portato danni Chi dice solo "triestini"?»

Carnevale il giorno dopo nell'osservatorio dello sportello muggesano del mese del centro sono stati solo il 10 per cento del solito. Lauro Postogna, il responsabile dell'ufficio afferma di aver comunque avuto lamentele dai cittadini, anche se il frastuono notturno è stato meno dannoso degli scorsi anni: «Pescherecci vandalizzati, mura appena restituite imbrattate da scritte di vernice spray, ar-

redo pubblico devastato, vetrine danneggiate e come sempre tanta tanta sporcizia. Le bottiglie vuote e/o rotte, bevute e abbandonate in barba all'ordinanza di divieto, sono apparse ancora più numerose dei coriandoli mentre i veri e propri danni all'edificio erano causati dai cosiddetti «grattini», carretti muniti di gruppo elettrogeno e impianto di amplificazione di potenza sufficiente a uno stadio calcistico...».

Fin qui le proteste (gli abitanti del centro sono sempre penalizzati dalle giornate di Carnevale) e

poi seguono le proposte: fare come all'Oktobfest di Monaco, dove la gente è chiusa in vastissimi capannoni e c'è fuori un servizio d'ordine compatto che «butta fuori, ovvero porta dentro» chiunque non si comporti educatamente.

Quanto alle frasi del presidente della compagnia e del sindaco, secondo cui «quelli che hanno fatto danni e sporco erano triestini» Postogna ribatte: «Che cosa significa? Che sono stati identificati o che i triestini sono muniti della "licenza di fare danni"?». (Nella foto, il re Carnevale di quest'anno).

del giudice Morway, notano Costanzo e Prodan. Quindi la sentenza è in corso di notifica al Ministero dell'Interno. Non è stato notificato alcuno «sfratto esecutivo», ma si è notificata una sentenza. Pertanto la procedura si completa nel termine di 120 giorni dalla notificazione, solo poi il Comune potrà decidere come comportarsi. E' stato maldestro interpretato da molti un procedimento, legale e del tutto lecito per tutelare il patrimonio comunale. Nel deplorare il modo di sparare a vanvera di certi politici non possiamo che scusarci per la bagarre in cui sono stati coinvolti. Vedremo il seguito.

MUGGIA Un 8 marzo schiacciato dal prezzo esorbitante dei fiori

Mimose «fatte in casa»

Verranno distribuite piante di un giardino

Mezzo chilo all'ingrosso costa 35 euro. Ma il problema verrà aggirato. Oggi anche inaugurazione della mostra di pittura «al femminile»

La mimosa, tanto leggera e impalpabile, quanto pesante nel prezzo. Mai come quest'anno a Muggia le sue quotazioni sono salite alle stelle (si parla di 35 euro per mezzo chilo dai fiorai all'ingrosso), al punto che per alcune associazioni femminili si è prospettata, per la prima volta, una festa delle donne senza il suo fiore-simbolo.

Per fortuna saranno le mimose coltivate nel giardino di una signora a garantire alle 60 anziane della casa di riposo i profumati mazzetti gialli, insieme alle tradizionali «pinze» che domani, 8 marzo, alle 10, verranno distribuiti come ogni anno dall'Udi e dal coordinamento donne pensionate della Cgil. Il momento clou della giornata sarà però alle 11, con l'apertura al centro «Millo» della mostra «Sogni, forme, colori» a cura dell'Udi (visibile fino al 20 marzo), alla quale parteciperanno 37 artiste locali con altrettante opere di pittura, grafica e scultura, a testimonianza della creatività femminile. Poi, per coronare il tutto, un pranzo a Chiampore con menù speciale e lotteria.

Le manifestazioni, patrocinate dal Comune di Muggia,

proseguono giovedì 11 alle 17 con l'ultima lezione del corso di arte contemporanea sui movimenti del '900, tenuto dalla pittrice muggesana Daniela Frau- sin e seguito da molti partecipanti con grande interesse.

In calendario infine sabato 13 alle 16 un incontro al «Millo» con la fondazione «Luchetta» Ota D'Angelo Hrovatin», con i bambini vittime della guerra ospitati nella casa di via Valussi e le loro mamme. Un'iniziativa promossa dal gruppo Donne per la pace di Muggia con l'adesione dell'Udi, dell'Aida e delle pensionate Cgil.

Nell'occasione, allietata da rinfresco e musica, interverrà il dottor Marino Andolina e sarà costruito «L'albero della speranza», con i disegni, gli scritti e i desideri dei ragazzi, che ne formeranno le foglie.

b. m.

L'euro scarseggia e «il popolo» sceglie il baratto

«Quando la lira non c'è più e l'euro scarseggia il popolo ricorre al baratto!». Così ogni prima domenica del mese dalle 10.30 alle 12.30, nella Casa del popolo «Canciani» di Sottolungara in via Masaccio 24 si tiene lo «scambio-mercato», un simpatico mercatino del baratto in cui grandi e piccoli portano le cose belle che non usano più. A febbraio sono stati scambiati libri, servizi

di piatti, libretti d'opera, giocattoli, bigiotteria, profumi, vestiti e accessori. Il prossimo appuntamento è per oggi: si potrà anche gustare una colazione «equa e genuina» (tè, caffè, biscotti, torte fatte in casa, yogurt e miele) a offerta libera. L'iniziativa rientra nell'opera di sensibilizzazione di Rifondazione comunista contro il caro-prezzi.



Mimose a peso d'oro.

SGONICO Il sindaco Sardoc a fine mandato fa un bilancio del lavoro svolto e di quello che resta ancora inevaso

Tre strutture dismesse senza destinazione

Ritardi per l'illuminazione pubblica, ma ottimi risultati per la qualità della vita



La caserma Dardi di Sgonico che assieme ad altre due è vuota ma non ha ancora trovato un adeguato riutilizzo.

Lo ha segnalato il sindaco nel fare il bilancio della propria amministrazione.

Domani Gasperini illustra i parcheggi

Per illustrare ai cittadini le ultime novità in materia di parcheggi, il sindaco Lorenzo Gasperini parteciperà domani a Muggia a un incontro pubblico alle 17.30, nella sala conferenze del centro culturale «Millo» situato di piazza della Repubblica 4.

A Sgonico negli ultimi cinque anni sono partiti nuovi progetti per giovani e anziani, si è metanizzato metà del territorio, si sta per ultimare il rifacimento del municipio, e sono stati redatti due importanti progetti trasformativi con fondi Interreg.

Il sindaco di Sgonico Mirko Sardoc l'altra sera a Borgo Grotta Gigante ha tracciato un primo (non l'ultimo) bilancio dei suoi cinque anni di amministrazione, ormai in scadenza.

«Sulla base del programma per il quale gli elettori ci avevano dato fiducia, ho voluto testimoniare di quanto è stato fatto, e di quanto invece ancora non è perché», così Sardoc.

Il sindaco ha aperto trattando subito uno dei «neidi» della sua amministrazione: non essere riusciti a portare avanti il progetto del Parco del Carso. Ha detto: «Era il nostro primo punto all'epoca, ma poi tutto è scemato, anche per la soppressione della Comunità montana. Nel frattempo ci siamo opposti a progetti che non partivano dalle esigenze di chi qui vive e lavora».

Positivo, per Sardoc, il modo in cui è stato affrontato il tema della qualità della vita. Sono partiti due progetti per bambini e ragazzi, mentre è stata potenziata l'assistenza domiciliare agli anziani. La metanizzazione ormai serve metà del territorio comunale, anche se non si prevede un ampliamento.

I programmi lavori di sistemazione e ampliamento dell'illuminazione pubblica hanno subito ritardi per mancanza di finanziamenti pro-

vinciali o regionali, ma partiranno a breve con fondi del Comune. A breve anche l'ampliamento del cimitero di Sgonico, ritardato per problemi di proprietà delle aree.

Ancora in corso la valorizzazione della cave di Rupinpiccolo, con ritardi dovuti alla titolarità dei progetti dopo la soppressione della Comunità montana. Al via presto il secondo lotto di sistemazione della piazzetta di Borgo Grotta, mentre i lavori ad altre piazzette slittano «a chi ci succederà».

Fiore all'occhiello, la realizzazione di due progetti con fondi Interreg: «Conosci il Carso» e «Fuoco senza confini». «Il primo valorizza il Carso, il secondo lo difende, con una più efficace collaborazione con i vicini sloveni», ancora Sardoc.

Sottolineata poi l'importanza della sinergia con i circoli sportivi e culturali locali, e il vitale apporto della Protezione civile, che proprio in questi anni ha ricevuto nuovi mezzi per la sua attività.

Il pubblico ha rilevato soprattutto problemi di asfaltature e drenaggi delle strade a Borgo Grotta. Problemi ai quali il Comune cercherà di porre rimedio, in certi punti anche approfittando dei lavori previsti per accogliere il Giro d'Italia. Di difficile soluzione invece il problema delle tre caserme dismesse: la Dardi, la polveriera e l'aeroporto. Quest'ultimo è passato alla Regione e l'Associazione Amici del volo, gli altri due non sono stati ancora destinati a nessuno, nonostante la richiesta fatta proprio dal Comune.

s. re.

Cambiare i nomi a Sgonico Sì, ma solo su richiesta

Anche a Sgonico si sta pensando a cambiare i nomi delle località, in base alla legge che permette il recupero dei «nomi originari» in luogo di tante italianizzazioni di toponimi.

Sulla scia di quanto è già successo con Dolina (San Dorligo) o più di recente von Repen e Col (gli ex Rupingrande e Zolla), lo stesso potrebbe accadere nel Comune di Sgonico.

Come si sa il cambio della toponomastica non riguarda il Comune come entità amministrativa, ma le sue frazioni o abitati. Possibile dunque che Borgo Grotta Gigante si possa chiamare in futuro solo Brisciki (anche se di non facile lettura per un italofono, visto che la pro-

nuncia sarebbe Brisciki), e l'abitato di Sgonico semplicemente Zgonik? La legge lo permette.

Il Comune ci ha già pensato, ma a una richiesta in merito da parte di un cittadino intervenuto

l'altro giorno all'incontro pubblico a Borgo Grotta, il sindaco Sardoc ha risposto: «Gli altri casi in provincia di ripristino del nome originario nascevano da idee della gente. Il Comune ha pensato che non sarebbe lineare con quelle iniziative essere portatore diretto di questa richiesta. Aspettiamo dunque che la proposta nasca dalla gente, e se ci sarà questa esigenza, la sproneremo e poi ne seguiremo tutto l'iter».

s. re.



Mirko Sardoc

Oggi in palestra ad Aurisina l'antica arte di «taiji quan»

Prosegue a Duino l'attività della ristrutturata palestra. Oggi è in programma uno stage di «taiji quan», un'antica disciplina cinese basata sull'equilibrio sia fisico che mentale che si serve di movimenti lenti e fluidi con i quali si regola il flusso di energia interna. Il risultato è un profondo senso di benessere. Lo stage è organizzato dall'associazione sportiva «Taijiquan Xuexiao» ed è aperto a tutti. Partirà alle 9.30 per proseguire fino alla pausa pranzo (autogestita), e poi riprenderà alle 14.30 fino alle 17.

Si svolgeranno esercizi propedeutici al «relax» dell'anima e del corpo e a tramandare l'essenza di questa antica disciplina ci sarà l'esperta Li Rong Mei, gran maestro e Wushu al Technical college di educazione fisica di Shanghai, pluricampionessa internazionale, allieva di un docente dell'Università di Urbino e dell'Istituto superiore di medicina olistica e di ecologia di Roma e inoltre collaboratrice per le coreografie marziali per l'artista Franco Battiato. Informazioni e iscrizioni al 339.6935670.

Duino impegna 36 mila euro per fognature e metano

La giunta comunale di Duino Aurisina ha deliberato all'unanimità il progetto esecutivo per i lavori di realizzazione della fognatura, per le opere di allacciamento alla rete del metano e per la sistemazione della recinzione esterna del campo sportivo di Aurisina.

La decisione, afferma il Comune, è motivata dal fatto che la struttura riveste carattere strategico per l'amministrazione, sia come campo da gioco per la società di calcio, al momento costretta a essere ospitata a Visogliano, sia per l'alloggiamento degli Alpini per il prossimo raduno nazionale.

L'importo complessivo ammonta a 36 mila euro, «uno sforzo che andava decisamente sostenuto - afferma l'amministrazione - anche e soprattutto per una rete di recinzione fortemente danneggiata, e per la sensibilizzazione dell'amministrazione nei confronti delle realtà sportive, basti pensare la recente riconsegna alla cittadinanza della nuova palestra di Aurisina».

Fany
confezioni
BUS 20 - 47 - 49 • Via Flavia di Stramare 99 • Tel. 040/231118

E. MIRÒ e MY LADY per le signore forti.
MY TIME e DREAM per l'elegante e lo sportivo.
LEBOLE e MABRUN per l'uomo dinamico.

Ampio parcheggio

la garanzia di 30 anni di esperienza
autofinanzia
SAN GIUSTO
via Monfort, 8
tel./fax 301500

Cariche e
riparazioni
climatizzatori
Autorizzati
Bollino Blu
diesel e benzina

Ricordo di Pino Robusti

Sono rimasto veramente commosso nel leggere, nell'edizione del nostro giornale del 4 febbraio, il ricordo così struggente che la gentil signora Leda Tanganelli Bolle presenta di Pino Robusti.

Io ho avuto l'occasione di conoscerlo, sia pure per il breve periodo degli esami di maturità - da privatisti - al liceo «Petrarca», nella sessione estiva del 1943. Avevo dovuto abbandonare i banchi della II C dello stesso Istituto e iscrivermi, per ottenere l'esonero, a una scuola privata, essendo stata anticipata la chiamata alle armi del III scaglione della classe 1924 e nelle stesse condizioni si trovava pure Pino Robusti che proveniva, credo, dal liceo «Dante».

Al suo ricordo sono accomunati i miei compagni di classe della II C e pertanto i giorni della memoria, per me, ricorrono molto spesso. Giulio Della Gala (23/4/1926) subì il martirio nell'eccidio di via Ghega il 23 aprile 1944; Silvano Petracco (12/11/1924) venne giustiziato a Prosecco il 29 maggio 1944; Lucio Sala, M.d'O. al V.M. (12/2/1926) è caduto in combattimento il 10/10/1944 a Locavizza di Chiapovano (Go); Giuseppe S t a n c a m p i a n o (11/10/1925), guardia civica, arrestato dai titini il 2 maggio 1945 perché al braccio portava il tricolore italiano, prigioniero n. 1719 nelle carceri di Lubiana, fu fatto uscire dalla prigione alle 2 di notte del 23 dicembre 1945, scomparendo poi nel nulla.

Alla loro memoria va molto spesso il mio pensiero e li rivedo, durante gli intermezzi del riposo, ridere e scherzare in nostra compagnia, grati da fato per aver potuto serenamente ignorare l'atroce sorte alla quale erano già destinati.

Antonio Comin

Bravi medici

Desidero esprimere pubblicamente riconoscenza ed elogio a tutte le persone che si sono prodigate nella seguente circostanza. Nella



Anna e Renato insieme

Anna e Renato festeggiano 50 anni di matrimonio. Auguri da Marina, Mauro, Luca, parenti e amici tutti.



Ettore e Isabella

Ettore e Isabella festeggiano le nozze d'oro. Tanti auguri di buon anniversario da Tullio, Loredana, Marco, amici e parenti.

LA POLEMICA

Botta e risposta sul musical andato in scena al «Rossetti»

Troppe critiche al «Dorian Gray»

Siamo gli attori, i cantanti e i ballerini tutti del musical «Dorian Gray» (44 in tutto), quelli che a detta del critico del Piccolo Canziani dovrebbero ricorrere al logopedista per continuare a fare questa professione. Non riteniamo che una compagnia intera, che ogni sera in tutti i teatri che la ospitano riceve un tributo di dieci minuti d'applausi finali, debba essere offesa nella professionalità di ognuno. Come si fa a non evidenziare lo straordinario consenso con il quale il pubblico di Trieste (tutti stupidi o ignoranti forse?) ha mostrato e mostra di tributare al nostro spettacolo e alle nostre prestazioni? Come si fa a non capire che altro è il linguaggio della narrativa e altro invece quello del musical o del melodramma che per natu-

ra ripropongono fatti e realtà epico-popolari? Come si fa a dire che vi sono spunti musicali ripetitivi quando è proprio nella ripetizione e nella evidenza di alcune frasi musicali il tessuto connettivo del musical nella storia del musical? Tutto questo l'articolista, troppo preso dall'illustrare vizi del costume attuale (lifting, ecc.), non ha forse inteso e ha usato termini e aggettivi di violenza spropositata nei confronti di noi tutti solo perché è detentore non del diritto di cronaca (ben altra sarebbe stata la cronaca di un successo entusiasmante presso gli spettatori tutti ma del diritto di «critica malevola»). Approfittiamo per invitarvi a essere testimoni della nostra vena artistica e della eccezionalità di questo «Dorian Gray in musical» che

tutti noi riteniamo, insieme con la gente che la sera affolla i teatri d'Italia, uno straordinario capolavoro che entrerà a far parte della storia del nostro teatro musicale.

Michel Altieri
Seguono 28 firme
Il cast tutto di «Dorian Gray»

Chissà, forse il critico ha preso un abbaglio. Ma non si è proprio accorto di aver assistito a uno «straordinario capolavoro» che entrerà a far parte della storia del nostro teatro musicale. La verità è che gli artisti, magari in buona fede, talvolta confondono critica e informazione pubblicitaria. La seconda è sempre «benevola» ed entusiasta. La prima si permette ogni tanto di suggerire dei dubbi.

Roberto Canziani

IL CASO

Il dibattito sulla previdenza non tiene conto delle disparità Rivedere le pensioni d'annata



Un pensionato «d'annata» percepisce meno di un pari grado da poco in quiescenza.

Sulle pensioni il dibattito, tra sordi, continua senza affrontare con realismo il problema delle pensioni «d'annata» e di reversibilità. Nessuno parla dell'emendamento al ddl 2058 «Delega al Governo in materia di previdenza...», presentato dal senatore Manfredi e altri, che, per i dipendenti statali, civili e militari, prevede:

1) la costituzione di una Cassa autonoma per la gestione delle pensioni, col l'indicazione delle risorse finanziarie necessarie;

2) l'aggravio automatico della pensione al trattamento previsto per il personale in servizio, con la rico-

struzione delle singole posizioni amministrative per rideterminare il nuovo trattamento, calcolato sul 60% della differenza tra pensione riliquidata e percepita, da corrispondere nella misura del 25% nel 2004, 35% nel 2005, 40% nel 2006 e del 60% a partire dal 2007;

3) l'aumento del 20% della pensione di reversibilità al solo coniuge superstite;

4) la presenza di pensionati negli organi di gestione e controllo della Cassa e, nel settore allargato, in sede di contrattazione collettiva relativa al personale in servizio.

I sindacalisti della Tripla difendono a oltranza la legge Dini (335/1995) per il semplice fatto che non ha toccato i loro privilegi e le loro rendite, derivanti da più pensioni, stipendi e vitalizi e per obbedire alla sinistra che vuole la caduta del governo Berlusconi. E assolutamente necessario che il Parlamento approvi l'emendamento Manfredi per por fine alle pensioni d'annata, perché non è ammissibile che un pensionato «d'annata» percepisca meno della metà di quanto viene corrisposto a un pari grado, pari anzianità e servizio prestato, collocato in quiescenza in questi ultimi tempi.

Giuseppe Valencich Roma

mazione e successivamente in terapia intensiva nella clinica chirurgica.

Vanno doverosamente segnalati disponibilità, tatto e tempestività di tutte le brave persone coinvolte in questo caso.

Lettera firmata

Solidarietà per tutti

Ho letto la Segnalazione «Aiutare gli anziani» pubblicata a firma Elide Gelsi. La signora è certamente animata da buoni sentimenti verso gli anziani e, poiché lo sono anch'io, sento il dovere di ringraziarla per quello che si sente disposta a fare, cioè a mettere in pratica quello che scrive.

Ci sono, però, da fare delle distinzioni, intorno al termine «anziani». Non tutti, infatti, vengono «abbandonati» dai propri figli o parenti, non tutti, fortunatamente, hanno bisogno di essere «puliti» o accuditi dal primo estraneo che si presenti. Per queste drammatiche necessità ci sono le istituzioni, purtroppo scrivendo «istituzioni» mi viene spontaneo un sorriso amaro ed ironico - ci sono le associazioni di volontari - e queste sì che sono benemerite - ci sono le varie comunità religiose cristiane e non, nelle quali operano gruppi di signore che si prendono cura dei bisogni degli emarginati.

La gentile signora Elide deve ammettere, però, che molti anziani e non, che una società ingiusta definisce «barboni», scelgono una vita nomade per amore di una utopia libertà, che li porta invece alla soglia della morte.

Anche a costoro, certamente, bisogna pensare, e aiutare, coprire, sfamare. Ma ci sono altre categorie umane che richiedono aiuto e solidarietà: i bambini abbandonati, i tossicodipendenti, gli alcolisti, i malati di Aids, malati mentali e tutti coloro che hanno oltrepassato la soglia della povertà.

Sembra, invece, che dopo un giusto inizio a favore - per scelta della signora - di una sola categoria, venga evidenziata la sua vera vocazione, una minierocrazia contro gli animali, che mette in ombra la prima parte dello scritto. La signora nella sua animosità contro gli animali tira in ballo una scienziata, notoriamente animalista.

Certamente non ci si può occupare di tutte le categorie umane, ognuno di noi

sceglie quella che è più vicina ai propri sentimenti, alle proprie possibilità sia fisiche che economiche. Perché, dunque, non aiutare i nostri fratelli minori, perché perseguitarli e soprattutto perché criticare chi li aiuta, li nutre a proprie spese?

Conosco gruppi di signore che per evitare l'estendersi delle colonie feline si sono assunte l'onere economico delle sterilizzazioni, visto che il Comune non ha ancora provveduto a ripetere il provvedimento.

La signora Elide vorrebbe che si pulissero gli escrementi. I gatti li nascondono nel terriccio, mentre i poveri cani randagi s'arrangiano come possono e per gli altri ci pensano - o dovrebbero pensarci - i padroni.

Signora, è molto bello, mi creda, accarezzare un animale, che sa ricompensarci, come è molto bello poter aiutare nel bisogno un essere umano.

Ma sono due cose del tutto diverse, una però, non esclude l'altra e di solito chi ama gli animali, ama anche chi ha bisogno d'aiuto, poiché ha l'animo buono.

Mi auguro che lei faccia parte di quest'ultima categoria.

Novella Micale

L'effigie scomparsa

Domenica 15 febbraio abbiamo verificato che l'effigie di Carlo Ucciar, leader socialista morto l'11 maggio 1902, è scomparsa dalla sua tomba che si trova nel vialetto a sinistra dell'entrata principale del cimitero di Sant'Anna. Lo abbiamo notato casualmente recandoci, come ogni anno, a deporre una corona sul monumento ai lavoratori uccisi nello sciopero generale del febbraio 1902 (in solidarietà alla vertenza dei fuochisti del Lloyd Austriaco di navigazione che chiedevano condi-

UN AMICO DA ADOTTARE

È ospite al Gilros da due settimane ed è adatto a un'abitazione con giardino

Rum, giovane pastore tedesco



Rum, giovane pastore tedesco dal carattere vivace.

Rum, pastore tedesco maschio di circa due anni, è ospite al Gilros da circa due settimane. È adatto a una casa con giardino e alla guardia. È giovane, di taglia grande, possente e atletico dal carattere viva-

ce. È buono con le persone e con i cani dell'altro sesso. Il Gilros, Villaggio vacanze del cane, si trova in via di Prosecco 1904 a Opicina (telefono 040215081). Aperto dalle 10 alle 12 tranne martedì e festivi.

Era al «Gattile» di Cociani

Una casa per il gattino

Il gattino proposto la scorsa settimana in questa rubrica è stato adottato da una coppia di ragazzi ed è andato a vivere in un appartamento del centro città. Il gattino era ospite del «Gattile» di Giorgio Cociani, in via della Fontana 4 (telefono 040364016).

Il «Gattile» di Cociani offre ricovero e cura a gatti randagi o abbandonati, nonché a cuccioli che rischiano di non sopravvivere in un ambiente a loro ostile.

puro e più onesto che mai avuto il vecchio partito socialista triestino».

Claudio Venza
Mario Verzegnassi
Tiziana Petrossi
Elvino Petrossi
(iscritti all'Unione sindacale italiana-Ait)

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

NOVA
INVESTIMENTI IMMOBILIARI SPA

ACQUISTO, COSTRUZIONE, VALORIZZAZIONE E VENDITA DI IMMOBILI
interi stabili • siti industriali dismessi • aree edificabili • partecipazioni societarie

Tel. 040 3476466

Nova Investimenti Immobiliari vende:

TRIESTE
P.zza Garibaldi, 4
Mq 250
Intero piano mansardato da ristrutturare



TRIESTE
Via Toti, 2
In stabile parzialmente ristrutturato
• Appartamento: soggiorno con angolo cottura, camera, servizi.
• Appartamento: ingresso, cucina, 3 camere e servizi.
A partire da 46.000 €



TRIESTE
Via della Ginnastica, 16
Completamente ristrutturato
Riscaldamento autonomo/condizionamento
Mq 108
appartamento primo ingresso: soggiorno, cucina, 2 camere, doppi servizi.
Mq 75
appartamento primo ingresso: soggiorno con angolo cottura, 2 camere, servizi.



Anima commerciale. Anima progettuale e costruttiva. Un solo nome: Nova Investimenti Immobiliari. Struttura giovane e dinamica, tuttavia con oltre vent'anni di esperienza; si occupa di acquisto, costruzione, riqualificazione e vendita di immobili. Con massima flessibilità, trasparenza e innovazione. Ecco perché ogni intervento firmato Nova è sempre un solido investimento.

Nova Investimenti Immobiliari S.p.A.

Torino 10135 - Corso Unione Sovietica, 612/15 A - tel. 011 34028(11) - fax 011 3402812 - E-mail: info@novaspa.it
Trieste 34121 - Capo di Piazza G. Bartoli, 1 - tel. 040 3476466 - fax 040 3720018

Stiles



Bancarelle

il mercatino dell'usato de il Giulia

OGGI
domenica
7
marzo

Cerchi qualcosa d'insolito?
Cerchi cose d'altri tempi?
Vuoi fare un affare?
Vieni al Giulia, troverai
l'occasione che aspettavi.

il Giulia
sempre vicino



Continuaz. dall'8.a pagina

PRIVATO vende due box via Sara Davis 116 metri 6x2,60 porta automatica luce acqua telefono 040/370037, 3358180400. (A1469)

STADIO piano alto ascensore ingresso cucinino soggiorno matrimoniale bagno doccia ripostiglio poggiatesta condizioni perfette € 85.000 Casaimmedia 040/5705709. (A1483)

TENUTA 26.000 mq zona Basovizza con ampio chalet per intenditori e amanti natura. Studiocasa 040/632764. (A1509)

TERRAZZE AL SOLE INIZIO PRENOTAZIONI appartamenti attici con terrazze terreno proprio vista aperta città mare. Sconti iniziali. Geom. Sbisà 040/366866. (A00)

2 IMMOBILI

ACQUISTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

RICERCHIAMO Monfalcone e dintorni miniappartamento entro € 85.000 per nostro referenziato cliente! Definizione immediata Alfa 0481/798807. (C00)

3 IMMOBILI

AFFITTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

AKROPOLIS affitta via Mazzini ufficio rappresentanza 170 mq primo ingresso tel. 040/3721875.

AMBULATORIO + sala attesa centrale arredato climatizzato con servizio segreteria adatto 1-2 professionisti tutto incluso affittasi € 500. Tel. 040/367472.

ARREDATO Gatteri matrimoniale cucina bagno terrazzo euro 340 Largo Canal soggiorno camera cucin

na bagno posto auto euro 600. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

AZIENDA autotrasporti cerca: perito meccanico con esperienza e buona conoscenza meccanica cui affidare la gestione del proprio parco mezzi; un esperto fatturazione attiva. Inviare cv a Fermo posta Aquilina C.I. AD 4767098. (A00)

BONOMEA alta 65 mt cantina garage terrazzo panoramico cede contratto affitto previa buonuscita da concordare per arredamento spese condominiali acqua riscaldamento incluse

affitto 475 € ca. solo referenziati tel. 3200791564. (A1508)

LOCALI Piccardi 65 metri quadrati con grandi vetrine euro 500 - inizio Colonna circa 200 metri quadrati euro 1200 - inizio Battisti 90 metri quadrati con galleria mostra euro 1800. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

MONFALCONE centralissimo ufficio mq 98 solo € 550/mese! Altri locali commerciali liberi varie metrature adatti ogni attività! Alfa 0481/798807. (C00)

PORTICI 040/774177 via D'Angeli camera cucina in-

gresso bagno € 350. Via Colonna due camere soggiorno bagno ripostiglio soffitta balconi. € 500. Zona Fiera recente arredato cucina soggiorno matrimoniale bagno balcone riscaldamento centralizzato. € 450. Prosecco palazzina quadrifamiliare appartamenti arredati soggiorno due camere biservizi box da € 746. (A00)

UFFICI San Lazzaro quattro stanze con wc comune euro 430 - Largo Barriera salone camera camerino cucina wc euro 400 - Piccolomini tre stanze archivio doppi servizi euro 500 -

Marconi con posto auto quattro stanze doppi servizi ripostiglio euro 1200. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

VUOTI Sticotti soggiorno camera cucina guardaroba bagno terrazzino euro 420 - Berlam ristrutturato soggiorno matrimoniale cucin servizi separati euro 420 - Grotta/Tolmezzo panoramico salone quattro stanze cucina doppi servizi lavanderia terrazzo posto auto euro 1035 - Barcola tre stanze salone cucina doppi servizi terrazzini euro 1500. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

4 LAVORO

OFFERTA
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A GORIZIA, Trieste, Udine Wool Service srl seleziona commessi dinamici anche dopolavoro. Guadagno medio € 800/1.600 mensili. Tel. 348/5304476. (FIL46)

Continua in 29.a pagina

È UN OMAGGIO PER TUTTE LE DONNE!

8 Marzo

festa • della • donna

ACQUA & SAPONE
Oltre la Convenienza

Acqua&Sapone l'8 Marzo ti aspetta per festeggiare tutte le donne con un **OMAGGIO* ESCLUSIVO!**

Una bellissima collana con catenina diamantata, placcata in oro bianco (anallergico) con tante palline sfaccettate sarà subito tua a fronte di una spesa minima di 15 euro. La trovi in due bellissimi colori: nero e marrone.

*Fino ad esaurimento scorte.

DOMENICA 7 MARZO 2004

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Seducendo con l'arte

Rimarrà aperta domani (orario continuato dalle 10 alle 20, tutti i giorni con ingresso libero) a Palazzo Costanzi (Piazza Piccola 2), la mostra «Seducendo con l'arte». Ventaghi dei Civici musei di storia ed arte», promossa dal Comune di Trieste, assessorato alla Cultura, e realizzata dai Civici musei di storia ed arte. Oggi e domani alle 11 e alle 17, visite guidate a cura dello studioso Aldo Dente e dal restauratore Maria Teresa Tito (Laboratorio di restauro dei Civici musei di storia ed arte), che offriranno anche consulenza ad appassionati e collezionisti. Per ulteriori informazioni tel. 040/310500.

Viaggio a Strasburgo

L'Università della Terza età comunica che a conclusione del corso di B. Manni - «L'Unione europea e l'Italia: i nuovi orizzonti», organizza un viaggio a Strasburgo e Bruxelles. Per informazioni rivolgersi in via Corti 1/1, tel. 040/311312 - 040/305274.

Concerti di Quaresima

Oggi alle 18 nella Cattedrale di S. Giusto nell'ambito dei Concerti di Quaresima 2004, in coda al canto dei Vespri intonato da mons. Ravignani, si esibirà l'organista Mirko Ballico che eseguirà musiche di J.S. Bach, M. Reger, C. Franck. L'ingresso è libero e gratuito.

Circolo «Canciani»

Il Circolo «Jure Canciani» di Servola, dopo Mauthausen e Bolnica Franja, anche quest'anno, per non dimenticare, organizza una visita al campo di sterminio nazista di Auschwitz (Polonia) dall'8 al 12 aprile. Informazioni e iscrizioni alla nostra sede di via di Servola 114/al (tel. 040/281895) sarà aperta ogni giovedì dalle 17 alle 19.

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica «G. Bressadola» in collaborazione con il Museo di storia naturale comunica a soci e simpatizzanti che domani Paolo Picciola terrà una serata con proiezione di diapositive dal titolo «Tricholomi grigi». Il parte. L'appuntamento è fissato alle 19 nella sala di via Ciamcian 2. Ingresso libero.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	TRIESTE-MUGGIA	FESTIVO
Partenza da TRIESTE 6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	Partenza da TRIESTE 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30	Partenza da TRIESTE 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA 7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	Arrivo a MUGGIA 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00	Arrivo a MUGGIA 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00
Partenza da MUGGIA 7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	Partenza da MUGGIA 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05	Partenza da MUGGIA 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE 7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	Arrivo a TRIESTE 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35	Arrivo a TRIESTE 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: € 2,80; corsa andata-ritorno € 5,25; biciclette € 0,55; abbonamento nominativo 10 corse € 8,95; abbonamento nominativo 50 corse € 21,60. ATACCHI: Trieste - molo peschiera, Muggia - interno diga foranea.

Gli abbonamenti della serie (3M) possono essere ancora utilizzati fino al 29 febbraio 2004 e poi sostituiti entro il 30 giugno 2004, previo pagamento della differenza.

MOVIMENTO NAVI



ARRIVI
Ore 10 Tu UND ATILIM da Istanbul a orm 31; ore 12 Ma NESSEBAR da Gioia Tauro a molo VII; ore 17 Ma MSC ANDALUCIA II da Capodistria a molo VII; ore 20 Ma MED BREEZE da Gioia Tauro a molo VII.
PARTENZE
Ore 16 Bs KANATA SPRINT da Siot 1 a ordini; ore 20 Tu UND ATILIM da orm. 31 a Istanbul.

Viaggio a Salisburgo

L'Ugl Viaggi ha organizzato per Pasqua una gita in pullman Gt, aperta a tutti, in territorio austriaco per visitare i laghi del Salisburghese. Il viaggio si effettuerà dal 10 al 12 aprile. Per informazioni e prenotazioni via Crispi 5, tel. 040/7600000, orario da lunedì a venerdì dalle 11 alle 12.

Gruppi Idea

Informiamo che stiamo per avviare i Gruppi di aiuto destinati a persone che abbiano problemi di depressione e ansia. I corsi gratuiti sono aperti sia per i pazienti che per i familiari che sentono il bisogno di un supporto nel condividere le loro difficoltà al fine di superarle. Informazioni in sede, via Don Minzoni 5 (autobus 30), o telefonare allo 040/314368 lunedì 16-18, mercoledì 15-18, venerdì 10-12/16-18.

Associazione Panta rhei

L'associazione Panta rhei comunica che sono ancora disponibili alcuni posti per il viaggio in Andalusia in partenza per il prossimo 28 marzo. Si visiteranno, fra l'altro, Siviglia, Cordova, Granada, Malaga. Per ulteriori informazioni tel. 040/632420, cell. 335/6654597, e-mail: info@ascutpantarhei.org; sito internet: www.ascutpantarhei.org.

Le visite de «Il Centro»

«Il Centro» comunica che presso la segreteria generale di via del Coroneo 5, piano, è disponibile il programma delle visite culturali aprile-giugno. Sono già aperte le prenotazioni per la visita culturale del 3 aprile a Padova alla Cappella degli Scrovegni e del 24 aprile a Lubiana. Maggiori informazioni nelle giornate di martedì e venerdì tel/fax 040/630976 con orario 16.30-18.30; cell. (giornalmente): 340/7839150, oppure cell.: 348/4968424.

Attività Pro Senectute

Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, con inizio alle 16.30, concerto del tenore Germano Crevato accompagnato dalla pianista Alma Rovelli. Il programma comprende successi degli anni '20.

Messa in latino

Oggi alle 18, presso il Centro culturale letterario, in corso Umberto Saba 20, a cura della fraternità sacerdotale San Pio X, sarà celebrata la S. Messa tradizionale da don Florian Abrahamovic di Vienna. Santo Rosario e confessioni da mezz'ora prima della messa.

Teatro S. Giovanni

Oggi alle 17.30 nel teatro di S. Giovanni la compagnia «P.A.T. Teatro - Palcoscenico amatoriale triestino» replica l'inedita commedia giallo comica dialettale «I Conti no torna», due atti di Gerry Braidà per la regia dell'autore. Preveduta biglietti e prenotazioni posti alla biglietteria centrale di Galleria Protti e alla cassa del teatro un'ora prima dell'inizio dello spettacolo.

Assistenza magistrale

Gli insegnanti di scuola elementare e della scuola dell'infanzia possono partecipare al bando di concorso per corsi di lingua all'estero. I dirigenti scolastici della scuola elementare e dell'infanzia iscritti Enam possono partecipare al bando di concorso per studi all'estero sull'organizzazione dell'insegnamento della lingua 2. Termine di presentazione delle domande 31 marzo. Gli appositi moduli si possono ritirare presso la sede provinciale della scuola «E. de Morpurgo», scala Campi Elisi 4, tel. 040.3220188, il martedì dalle 16 alle 17.30, il giovedì dalle 9.15 alle 10.15 o sul sito dell'ente: www.enamonline.it.

Teatro in dialetto

Questo pomeriggio alle 16.30 al teatro «Silvio Pellico» di via Ananiani, per la «XIX Stagione del teatro in dialetto triestino» organizzata da «L'Armonia», la compagnia teatrale Fariteatro - Fita metterà in scena la commedia brillante «C'è posta... da Sydney» di Nicola Cammisuli e Riccardo Tramontini, regia di Nicola Cammisuli. Preveduta biglietti alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040/393478) e alla biglietteria Utat Point di Galleria Protti.

Assistenza al commercio

Il Cat - Centro di assistenza tecnica al commercio informa che sono aperte le iscrizioni ai corsi di formazione per agenti di affari in mediazione. Rec somministrazione alimenti e bevande e fioristi. Per ulteriori informazioni gli interessati possono rivolgersi al numero telefonico 040/6724828 (orario d'ufficio).

Mercatino in Veneto

L'Associazione birrofila triestina organizza per domenica 21 marzo una gita, in pullman, in Veneto con visita al mercatino dell'usato e antiquariato di Godega e pranzo in una birreria artigianale. Informazioni e prenotazioni entro il 13 marzo, tel. 347/3840061.

Concorso di pittura

«I cento volti di Trieste» è un corso di pittura e grafica aperto a tutti gli ultracinquantenni. L'opera vincente verrà riprodotta in 200 esemplari. Per informazioni rivolgersi alla segreteria dell'Università della Terza età in via Corti 1/1, tel. 040/311312 - 040/305274.

Mutilati per servizio

Si informa che il personale sanitario che ha contratto l'epatite C nel corso delle proprie mansioni e che non ha potuto usufruire dei benefici previsti dalla legge 210/1992 per una svista del legislatore, potrà rivolgersi presso l'Unms (Unione italiana mutilati per servizio) in viale XX Settembre 54 (martedì e giovedì 16-19) dove potrà avere informazioni su come procedere per ottenere i benefici della legge citata. Per informazioni tel. 040/569739 (ma-gio-16-19). Per appuntamenti tel. 340/8754003.

Conferenza di storia della medicina al Circolo della stampa Asclepio, il medico divino

Sarà Claudio Bevilacqua, presidente del Conservatorio di Storia Medica Giuliana, il protagonista dell'incontro di mercoledì 10 marzo alle 16.45 al Circolo della Stampa (corso Italia 13, sala P. Alessi, 1 p.). Tema del suo intervento, Asclepio-Esculapio, dio medico o medico divinizzato.

È incerto se Asclepio sia stato un dio della mitologia greca o veramente un medico che, per la sua bravura, sia stato divinizzato. Se fu un personaggio storico, egli visse di certo verso il XIII secolo a.C. perché due suoi figli, guerrieri e medici, avrebbero partecipato alla guerra di Troia. La mitologia vuole Asclepio figlio del dio Apollo e di Coronide, figlia del re dei Tessali, Flegia. Orfano della madre, uccisa dal padre per infedeltà, Asclepio fu da questa affidato al centauro Chirone che lo istruì nell'arte medica. Diventato un medico provetto, riuscì pure a resuscitare i morti, azione questa inaccettabile da parte di Zeus in quanto sconvolgeva la natura umana per la quale gli uomini nascono, crescono, invecchiano, muoiono, talché lo fulminò con una folgore forgiata dai cicli.



Asclepio (Esculapio), il dio della medicina.

Apollon, adirato per la morte del figlio, uccise i cicli e, per qualche tempo, lasciò l'Olimpo. Ad Asclepio erano sacri il serpente, suo attributo principale, il quale lambisce le ferite, il cane, le oche ed il gallo, simbolo del giorno e della vita che rinascano. Asclepio avrebbe avuto quattro figlie: Igea che personificava la salute.

f.cost.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Miccoli Simone con Chicco Francesca; Mazzarotto Maurizio con Pasqualini Cristina; Alvarado Fabiano con Huang Yuankang La-lad; Contento Marco con Sason Alessandra; Kalcich Franco con Calabrese Michaela; Liguori Giovanni con Leuzzi Adriana; Pitassi Riccardo con Siega Patrizia; Cova Amir con Ahmetovic Edina; Tellini Andrea con Krasovec Federica; Rispoli Luca con Pese Adriana; Zugno Maurizio con Giacomelli Gaia; Della Zotta Marco con Boscolo Antonella; Verdini Michele con Crescini Aurora; Siderini Giorgio con Cacciatori Emanuela; Nizzica Mauro con Gallini Gabriella; Miglietta Rocco Mario con Tafuro Assunta; Pavan Alessandro con Sulligoi Barbara; Lupoli Enrico con Fai Maria Cristina; Sivini Luca con Biondi Sabrina; La Pasquale Maurizio con Palmolongo Furlan Michela; Lazic Goran con Dimitrijevic Bosiljka; Schuster Erich con Tarasenko Valentyna Volodymyrivna; Ciavarella Giovanni con Dinnino Rossanna.

Mercatino al «Giulia»

Bancarella di marzo al Giulia. Oggi nel giardino interno del centro commerciale «Il Giulia» dalle 9 al tramonto, si rinnova l'appuntamento con il mercatino delle pulci a cura dell'associazione culturale «Cose di vecchie case».

Seminario Confcommercio

Domani alle 17 nella sala riunioni di via San Nicolò 7, la Confcommercio organizza un seminario dal titolo: «Privacy, puoi permetterti di non essere in regola?». Nuova normativa, adempimenti e conseguenze civili e penali per gli imprenditori. L'incontro, aperto agli imprenditori, vedrà come relatore Cerninara, responsabile dell'Osservatorio legislativo e P.A. di Confcommercio nazionale con il supporto dell'avv. Grisafi e i consulenti di Ulyx Net Consulting. Gli interessati sono invitati a segnalare la propria partecipazione al numero 040/369899 - Emanuele Mura.

Museo Revoltella

Oggi al Museo Revoltella alle 10.30 «Spy Kids», atelier per bambini dai 7 ai 13 anni, divertente e stimolante itinerario in cui i giovani investigatori saranno sollecitati a trovare un quadro «scomparsa». Prenotazioni: 040/6754350 (posti limitati). Alle 11, mattinate musicali: «InCanto di donna - Compositrici dell'Ottocento». Veronica Vascotto soprano, Cristina Santin pianoforte. Musiche di F. Mendelssohn-Hensel, C. Schumann-Wieck, A. Mahler-Schindler. Al termine del concerto seguirà brindisi offerto dalla Cantina produttori Cormons.

Famiglia montonese

La Famiglia Montonese organizza, per i propri associati e amici, una visita guidata a Ferrara per domenica 28 marzo. Per informazioni e prenotazioni si prega di telefonare allo 040/636098 dalle 9.30 alle 12.

Aiuto alla vita

Una gravidanza inattesa può turbare e creare problemi. I problemi possono essere affrontati e risolti, soprattutto se non si è soli. Al Centro aiuto alla vita persone amiche pronte a darti una mano ti aiuteranno a trovare soluzioni concrete. Vieni in sede, via Marzani 6, oppure il mercoledì mattina anche al Distretto sanitario, in via Stock 1. Telefona in qualsiasi momento allo 040/396644.

Ufficiali di gara

L'Associazione ufficiali di gara di «Mario de Carli» di Trieste organizza un corso per nuovi ufficiali di gara - commissari di percorso che durerà 4 serate presso l'Automobile Club in via C. Cumano 2, i seguenti giorni: martedì 9, giovedì 11, martedì 16 e giovedì 18 marzo dalle 20.30 in poi. Lunedì 8 marzo dalle 20.30, sempre presso la sede Aci, sarà presente un gruppo di ufficiali di gara per dare ulteriori informazioni e ricevere le iscrizioni.

Oltre la mimosa

«Oltre la mimosa, 365 modi di essere donna. Le donne raccontano le donne...». Sottotitolo musicale: Tatjana Jercog. Oggi alle 18 nella sala del Circolo Ivan Grbec (via di Servola 124).

Circolo «Gramsci»

Il circolo «Antonio Gramsci» di Rifondazione comunista comunica che domani alle 18, alla Casa del popolo di via Poniziana 14 (1 p.) avrà luogo una conversazione-dibattito sulla recente legge che disciplina la procreazione medicalmente assistita. Interverrà la compagna Giuliana Viacci del comitato direttivo della federazione del Prc. Ingresso libero.

Associazione Senza Confini

Per onorare la festa della donna l'Associazione Senza Confini Brez Meja invita all'incontro con la sociologa e scrittrice Melita Richter. L'ospite presenterà il libro «Le guerre cominciano a primavera» che ha curato insieme a Maria Bacchi. L'incontro avrà luogo domani alle 20 al bar libreria equo solidale Knulp di via Madonna del Mare 7.

Conservatorio «Tartini»

Domani alle 17 nell'aula magna del Conservatorio, i docenti in Erasmus, Raphael Leone al flauto e ottavino e la pianista Vesna Podrug, assieme alla docente di flauto del Conservatorio Luisa Sello, proporranno un concerto con musiche di Bach, Mozart, Doppler, Böhm, Saint Saens, Dojon. L'ingresso è libero.

FARMACIE

Domenica 7 marzo

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: piazza Venezia 2, Borgo S. Sergio - via Curiel 7/B, via Ginnastica 6, via Gruden 27 - Basovizza (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte dalle 13 alle 16: piazza Venezia 2, tel. 308248; Borgo S. Sergio, via Curiel 7, tel. 281256; via Gruden 27 - Basovizza, tel. 228788 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 16 alle 20.30: piazza Venezia 2; Borgo S. Sergio, via Curiel 7/B; via Ginnastica 6; via Gruden 27, Basovizza, tel. 228788 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Ginnastica 6, tel. 772148.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televita.

Unione degli istriani

Domani nella sala Chersi dell'Unione degli istriani in via Silvio Pellico 2, Marino Peras presenterà un documentario dal titolo «L'isola di Rodi».

Pari opportunità

Il coordinamento donne dello Spi Cgil avvisa che in occasione dell'8 marzo il coordinamento comprensoriale organizza un incontro in sala P. Tomaselli presso lo Spi Cgil di largo Barriera Vecchia 15, I piano, alle 16. Domani si parlerà di «Pari opportunità: un'occasione, una risorsa per le donne?», relatrice Renata Brovedani, componente della commissione regionale per le pari opportunità.

Liceo Oberdan

Conferenza di Ferruccio Divo, specialista in oculistica, su «Chirurgia refrattiva. Correzione della miopia con il laser» domani alle 17 al Liceo G. Oberdan, via P. Veronese 1. Ingresso libero.

Club cinematografico

Domani alle 17.30 il Club cinematografico triestino organizza nella sede di via Mazzini 32, I piano (campello Capit), un laboratorio video aperto a tutti gli interessati che desiderino ampliare le loro cognizioni tecniche e discutere sui problemi riguardanti ripresa, montaggio e sonorizzazione dei loro filmati.

PICCOLO ALBO

Cerco testimoni che il giorno 26 settembre alle 7.35 circa del mattino all'incrocio tra riva 3 Novembre e via Mazzini hanno assistito all'incidente avvenuto tra una moto gialla e nera e un'auto familiare grigia in occasione della fiera mercato lungo il canale Ponterosso; specificatamente il gentile signore (presumo vigile del fuoco) che essendo fermo al semaforo di via Mazzini in direzione rive mi ha prontamente soccorso vedendo tutta la dinamica. Prego contattare 335-6809165.

La sottoscritta Rita Braico in Cherin chiede gentilmente se è stato consegnato un portafoglio marrone, da me smarrito circa 8-9 giorni orsono. Non conteneva denaro, solo documenti (carta d'identità e patente e tessera Usl) tel. 040/281227.

La persona che ha danneggiato l'autovettura Lancia K regolarmente parcheggiata dalle 17.30 alle 18.30 del 4 marzo all'interno del parcheggio garage Aci di via Genova, onde evitare spiacevoli conseguenze è pregato di mettersi in contatto con il n. 347.9838307 in quanto un testimone ha assistito al danneggiamento.

VETRINA a cura della A.Manzoni&C. S.p.A.

Capelli spenti

Caduta, prurito, parlare con Giorgio, «trent'anni di professionalità», via della Ginnastica 9, tel. 040/771289.

Per essere presenti in questa rubrica telefonate allo

040.6728311



Conferenza di Irene Visintini alla sala Baroncini di via Trento

Il dolore delle donne nella poesia

Si chiamano Francesca, Marina, George, Anais, Grazia, Sibilla, Virginia, Anita, Alda: donne che hanno pagato talora tragicamente il prezzo dell'esistenza. E che per la loro personalità o per quel gioco del destino che le ha prescelte - vittime o prede consapevoli di esso - sono diventate, nel mito o nella scrittura, simboli di un mondo femminile in cui l'anima e la carne così spesso sofferatamente convivono. E domani, in omaggio alla donna, nella sala Baroncini di via Trento 8, alle 17.30, queste e altre protagoniste saranno rivisitate da Irene Visintini, mentre Elsa Fonda le farà rivivere attraverso la lettura di alcune loro pagine.



Alda Merini

do l'abisso della disperazione? Ma talora la femminilità si fa esibizione trasgressiva, e ciò, nell'800 e nei primi decenni del '900, significava scandalo. Ecco George Sand - sigaro in bocca e abiti maschili - infedele aman-

te, e appassionata scrittrice. Ecco Anais Nin, impudica protagonista di quello che è stato il triangolo erotico più scabroso del '900. E Sibilla Aleramo, inquieta voce di un femminismo, e donna assetata d'amore. Appartata, Grazia Deledda visse certamente in forma indiretta le lacerazioni delle sue creature narrative, dibattute tra colpa, peccato, espiazione. Il torbido della passione contro ogni pregiudizio disegna invece il profilo di Virginia Woolf. E se nella Trieste degli anni '50 la vitalità di Anita Pittoni ha impresso nuove tracce sul cammino delle donne, quel cammino la settantatreenne «poetessa dei navigli» Alda Merini l'ha percorso tra un passato da dimenticare - il manicomio - e un vivido presente. Illuminato da una poesia in cui carnalità e religione, eros e misticismo, fede e passione si fondono.

Grazia Palmisano

Giovani musicisti in erba debuttano al «Preseren»

I giovani musicisti delle scuole elementari e medie di Trieste e provincia, studenti presso insegnanti o scuole private e istituzioni pubbliche, hanno anche quest'anno la possibilità di esibirsi nell'ambito della IV rassegna musicale organizzata dalla scuola media statale Ss. Cirillo e Metodio dal 25 al 27 marzo.

Gli esecutori dovranno presentare un programma della durata massima di 8 minuti, con brani a libera scelta per i gruppi da camera. I solisti, invece, dovranno eseguire due composizioni di differenti autori ed epoche.

Alla rassegna sarà presente una commissione formata da personalità musicali italiane e slovene che sceglierà il programma del saggio finale, programmato il 7 aprile presso il teatro «Preseren» di Bagnoli della Rosandra.

In quest'occasione verranno segnalati alcuni no-

minativi per la partecipazione al concorso per esecuzioni di musica classica «Liceo ginnasio "Dante Alighieri"» riservato agli studenti dei licei e delle scuole superiori di Trieste.

La commissione assegnerà inoltre diplomi e premi, tra cui un riconoscimento alla migliore esecuzione di un brano del Novecento e di un brano di autore triestino o sloveno.

Gli interessati possono contattare al più presto la segreteria della Scuola Ss. Cirillo e Metodio in via Cavaggio 4 (tel. 040/567500).

Negli scorsi anni la rassegna ha avuto molto successo, fornendo ai giovani e giovanissimi musicisti la possibilità di esibirsi su un palcoscenico e di avere un pubblico «vero» che ha valutato e apprezzato il loro lavoro e l'applicazione nel campo della musica. Anche quest'anno si pensa di ripetere il successo degli anni scorsi.



La «Bottega del caffè» in scena al teatro Cristallo

Va in scena fino al 14 marzo, al teatro Cristallo, la «Bottega del caffè» di Carlo Goldoni. Andata in scena a Mantova nella primavera del 1750, è la prima e forse la migliore di quel gruppo di sedici commedie scritte da Goldoni fra il 1750 e il 1751. L'allestimento al Cristallo è del Teatro Stabile Veneto, con Ugo Pagliai e Paola Gassman, regia di Luca De Fusco. Spettacoli serali alle 20.30, festivi alle 16.30, martedì doppia recita alle 16.30 e alle 20.30, lunedì riposo. Prenotazioni e biglietti all'Utat di galleria Protti o alla biglietteria del Cristallo.

Film storico sull'esodo con i ragazzi delle scuole

Il Centro di documentazione multimediale della cultura giuliana, istriana, fiumana e dalmata selezionerà a Trieste due ragazzi di prima-seconda media che diventeranno i protagonisti di «Fradei», un video storico didattico che il Centro realizzerà nei prossimi mesi e dedicato a «Trieste e l'esodo: la storia drammatica e dimenticata degli italiani d'Istria, Dalmazia e Venezia Giulia». Le selezioni si terranno dall'8 al 10 marzo nella sala Bartoli del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia.

Il casting viene realizzato in collaborazione con la Civica scuola di arte drammatica del teatro Rossetti. Alle scuole sono già stati diramati inviti e locandina.

Per partecipare, comunque, basta telefonare allo 040/771569 e fissare direttamente data e ora dell'audizione.

I due giovani protagonisti saranno affiancati da un attore (nella parte di Pietro) che interpreterà il ruolo di un esule. La regia sarà di Nicolò Buongiorno, figlio del celebre conduttore televisivo. La realizzazione del video è stata affidata alla Venicefilm Production di Padova.

L'idea è quella di colmare un vuoto culturale, che pesa anche come lacuna nei programmi scolastici, e di raccontare, con uno strumento moderno e di facile fruizione come il video-documentario, una pagina di storia che ancora non si trova nei libri di testo.

Mostra fotografica di Annamaria Castellan dedicata al grande compositore spagnolo Manuel de Falla

Obiettivo sulla «Danza rituale del fuoco»

Domani alle 18, alla Sala comunale d'arte di piazza dell'Unità d'Italia 4, sarà inaugurata la mostra «La danza del fuoco - omaggio a Manuel de Falla», fotografie di Annamaria Castellan. Presentazione in sala del critico Sergio R. Moles.

Annamaria Castellan, fotografa, giornalista pubblicista e presidente dell'associazione Acquamarina, propone un omaggio al grande compositore spagnolo Manuel de Falla che nei primi anni 20 del secolo scorso scrisse due balletti «El amor brujo» e «El sombrero de tres picos» ai quali è largamente legata la fama che conquistò in tutto il mondo.

«El sombrero de tres picos» (Il cappello a tre pun-

te) e le «Nozze flamenche» saranno in scena, dal 13 al 21 marzo, al teatro Verdi. Per questa occasione Annamaria Castellan ha realizzato la mostra dal titolo «La danza del fuoco - omaggio a Manuel de Falla».

La rassegna è una libera interpretazione fotografica de «La danza rituale del fuoco», vertice qualitativo di tutta l'opera di de Falla, che, posta quasi al centro del balletto «El amor brujo», sembra riassumere, con la sua sconvolgente pulsione ritmica, il battito primigenio del melos popolare spagnolo.

Annamaria Castellan ha interpretato questa pulsione ritmica con immagini realizzate in digitale. Le foto-

grafie, pari a frasi musicali, rappresentano dapprima i fremiti sonori con espressioni pressoché bicromatiche, lineari che però fanno subito spazio a forme astratte, quasi grafiche, che incalzano, si accavallano ed esplodono in un frastuono di crome. Nei 12 lavori esposti il colore, come l'armonia, fa da tema portante assumendo una vasta e sorprendente gamma di tonalità e sfumature. A tale proposito, nel testo introduttivo al catalogo, il critico Sergio R. Moles cita: «Queste immagini totalmente aniconiche nella loro struttura sintattica, ma formate in realtà da una miriade di morfemi rappresentativi di un artificio spetta-

colare, sono state prodotte quale corrispettivo visivo della musica di Manuel de Falla "La danza rituale del fuoco, per scacciare gli spiriti maligni". La duplice valenza dell'artificio (la natura della cosa fotografata e la composizione astrattiva) genera così uno stimolante rapporto tra segno, colore e musica. I singoli riquadri, allungati come in una sfogata visione prospettica, appaiono come finestre aperte sul bianco della parete per farci contemplare una notte misteriosa percorsa dal dinamismo vitalistico del fuoco».

La mostra rimarrà aperta dal 9 al 24 marzo con l'orario feriale e festivo 10-13 e 17-20.

Incontro al Centro Satyananda di via Economo

Yoga contro lo stress

Il Centro yoga Satyananda di via Economo 2 organizza martedì 9 marzo alle 20.30 una conferenza dal titolo «Gestire lo stress con l'aiuto dello yoga». A questo proposito è stato invitato in qualità di relatore Rishi Vekhananda, medico psichiatra australiano che da molti anni coniuga le antiche tecniche orientali dello yoga con la moderna conoscenza della mente, del funzionamento del corpo e della guarigione.

Membro dell'Ordine degli psichiatri di Australia e Nuova Zelanda dal 1967, negli anni '70 Rishi amplia le sue conoscenze apprendendo lo yoga e la yogaterapia frequentando la Bihar school of yoga in India diretta a quel tempo da Sw.

Satyananda Saraswati. Nel 1976 viene iniziato a Swami Sannyasa proprio da Sw. Paramahansa Satyananda Saraswati.

Viaggia in India, America, Europa insegnando yoga e integrando yoga e scienza, riconoscendo il ruolo dello yoga come sistema che favorisce lo sviluppo delle qualità insite nella persona umana. Lo yoga permette di sviluppare le proprie potenzialità ostacolate molto spesso da blocchi psichici che nel tempo possono creare la malattia. Nello yoga si asserisce il ruolo fondamentale che ha lo stress nella vita quotidiana. Qualsiasi risposta del sistema corpo-mente agli stimoli è uno stress, pertanto solo la morte porta alla libertà assoluta dallo stress.

ELARGIZIONI

- In memoria di Silvia Paci in Marchetti da Uccia Fioretti e Mariuccia Belli 50 pro Ospedale Cattinara divisione I Medica.
- In memoria di Alfredo Bleiweiss da Renata e Tullio Pecar 50 pro Rotary Foundation.
- In memoria di Pietro Bonazza da Sofia, Anita, Liliana 100 pro Cro Aviano.
- In memoria di Ezio De Pol

nel trigesimo (7/3) dalle famiglie Suzzi e Sivi 40 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Diaz G. Bolter nel II anniv. (7/3) dalla moglie e cognati 500 pro ass. Amici del Cuore.
- In memoria di Antonia Divari ved. Tessarolo nel VII anniv. (8/3) dai figli Mariuccia e Aldo 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); dalla figlia Edda 25 pro Famiglia Umaghesa.
- In memoria di Tullio Ingravallo nel I anniv. (7/3) dalla moglie Oretta e dalle figlie Brunella e Susanna 30 pro Reparto cardiologico prof. Sinagra; 30 pro Hospis Pineta del Carso; 10 pro gatti di Cociani.
- In memoria di Noemi Micovilli Turco nel XV anniv. (7/3) da Rita e Ladislav Micovilli 250 pro Fond. Noemi Micovilli Turco c/o liceo Petrarca.
- In memoria di Bruna Morassut dal marito 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

- In memoria di Ermanno Morra per l'anniv. (7/3) dalla moglie e dalle figlie 50 pro Agmen.
- In memoria di Maria Petronio da Edda e Marina 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Emilio Sadoch nel X anniv. (7/3) dalla famiglia 100 pro Agmen; 100 pro Ass. de Banfield; 100 pro Centro tumori Lovenati; 100 pro Enpa.

- In memoria di Fausto Semeraro da Lucia Valdevit e Antonella Castellucci 50 pro Agmen.
- In memoria di Marcello e Claudio Zannon (compleanno) dai figli Tuci, Marino, Liliana 30 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Fulvio Morpurgo da Edoarda Sanchini 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Silvio Odoga-

so dalla fam. Siriani 100 pro Airc.
- In memoria di Regina Ploker ved. Russiani dai figli, nuore e nipoti 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria della nostra decana Gina Russiani da un gruppo di amiche del C.C. Saturnia 315 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Ludmila Sanchini da Gabriella Marotta 150 pro Unione italiana ciechi.

- In memoria di Maria Selibara da Mariagloria Scagliante 15 pro Istituto ciechi Rittmeyer.
- In memoria di don Bruno Speranza dalla fam. Corazza 50 pro fondo Andrea Bottali; dalla fam. Fabris 26, da Gigliola e Riccardo Priore 25, da Crisiani, Chelleri, Peditto, Vatta 60, da famiglie Franceschini 50 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli (poveri).
- In memoria di Anna Trevisan v. Rossmann dai figli, nipoti, nuora, genero 75 pro Ass. Amici del Cuore.
- In memoria di Italia Vellam dagli insegnanti del liceo Galilei 240 pro Lega tumori Manini.
- In memoria di Omero Zorzenon da Maria 20 pro Ass. de Banfield.
- In ringraziamento per il soccorso del capriolo da Fulvio Lagatolla 80 pro Enpa (guardie zoofile).

ignis.suzuki.it

Chi potrà darti più emozioni?



SUZUKI
UNA STRADA TUTTA TUA

NUOVA SUZUKI IGNIS. CATEGORIA A PARTE.

Non è una city-car. Non è un SUV. È il modo più appassionante per distinguersi, con assetto rialzato, prestazioni superiori e ogni optional. Doppio airbag, ABS, radio con lettore CD e 6 altoparlanti. Versione Deluxe: aria condizionata, chiusura centralizzata con telecomando integrato nella chiave, cerchi in lega e fendinebbia di serie. A partire da € 11.950 esclusa IPT. Approfitta del finanziamento fino a € 11.950 + spese istruttoria € 200. Totale finanziato € 12.150 in 36 rate da € 150 e una rata finale di € 8.650,80 (TAN 5,53% TAEG 6,35%) oppure ulteriori 48 rate da € 212 (TAN 6,44% TAEG 7,11%) e inizi a pagare dopo 90 gg. In abbinamento al finanziamento 3 anni di furto e incendio totale o, in alternativa, 3 anni di manutenzione ordinaria compresi nel prezzo. Salvo approvazione di Suzuki Servizi Finanziari.

Consumi ciclo misto combinato (litri x 100 km): da 6,4 a 6,9. Emissioni CO₂ (g/km): da 150 a 162

Garanzia 3 anni

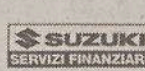


Garanzia sulla corrosione passante



Assistenza 24 ore su 24

Lubrificanti MOTUL



VISIBILE DA DOMANI (LUNEDÌ) AL CENTRO COMMERCIALE IL GIULIA

AUTOLINE TRIESTE Srl - Strada delle Saline n. 2 - 34015 MUGGIA (TS)
Tel. 040.232371 r.a. - info@autolinesrl.it - www.autolinesrl.it

CULTURA & SPETTACOLI



Si è conclusa ieri sera, con una lunga diretta televisiva su Raiuno, la 54.a edizione del Festival della canzone di Sanremo

Vince Masini, seguito da Rosini e Linda

Ma la sorpresa è Celentano, che parla per mezz'ora e poi canta un rock'n'roll

SANREMO Alla fine, nella serata finale del 54° Festival di Sanremo, la tanto annunciata sorpresa è arrivata. E come si era già sussurrato nel corso della giornata, anche se la Rai continuava a smentire, la sorpresa era Adriano Celentano.

E non poteva che concludersi con un rock'n'roll stile Presley l'intervento del Molleggiato, venuto a Sanremo a dire che «il Festival di Tony Renis mi è piaciuto, è un festival innovativo che come tutte le cose innovative paga un prezzo».

L'arrivo di Celentano all'Ariston era atteso con trepidazione ed è stato tenuto in forse fino all'ultimo: è stato una sorpresa perfino per Tony Renis fino a poco prima che la diretta cominciasse. Celentano e Renis sono amici di infanzia ed avevano animato una polemica a distanza nei giorni immediatamente precedenti allo show.

L'ingresso di Celentano all'Ariston è stato degno del suo mito, a interrompere una conversazione tra Tony Renis e Simona Ventura, che era una sorta di riconciliazione in diretta.

Proprio quando Renis ha pronunciato l'aggettivo che aveva rivolto al suo vecchio amico, «cagassotto», la scenografia si è aperta ed è entrato Celentano: dovevano



Simona Ventura, protagonista della finale di Sanremo. Accanto, il vincitore Marco Masini e la «rivelazione» Linda.

LA CLASSIFICA

SANREMO Marco Masini, con «L'uomo volante», ha vinto il 54° Festival di Sanremo. Al secondo posto Mario Rosini con «Sei la vita mia», al terzo Linda con «Aria sole terra e mare».

Seguono in classifica Paolo Meneguzzi, Bungaro, Massimo Modugno con Gipsy Kings, Stefano Picchi, Morris Albert con Mietta, Neffa, Mario Venuti, DJ Francesco, Simone, DB Boulevard con Bill Wyman, Andrea Mingardi con Blues Brothers Band, Omar Pedrini, Daniele Groff, Adriano Pappalardo, Veruska, André, Danny Lo-sito con Las Ketchup, Pacifico, Piotta.

Premio della critica a Mario Venuti. Premio per il miglior testo ex aequo a Marco Masini e a Omar Pedrini; per la miglior musica a Pacifico e a Bungaro.



quella che poi è una sua caratteristica, cioè quella di dimenticare i testi e perfino le parole delle canzoni.

«Avevi parlato di una grande sorpresa, chi è?», ha ripetuto e, quando Tony Renis ha parlato di Mina, Celentano ha aggiunto: «Certo Mina era un colpo ancora più grosso, io la conosco da quando siamo piccoli, siamo fratelli. Non credevo che potesse venire».

Celentano ha avuto parole di elogio per Gene Gnocchi e la Ventura, che era sinceramente emozionata perché nel colloquio con Celentano ha dato vita alla performance migliore di questo suo festival. Non potevano mancare in questo colloquio gli accenni alle amicizie di Tony Renis, il quale per spiegare di cosa si trattasse ha fatto l'imitazione della leggendaria voce di Marlon Brando nel «Padrino».

«Cosa vuol dire degli amici, anch'io ho degli amici criminali - ha detto Celentano - Io non sono andato in America perché ho paura dell'aereo, ma so che, se ci fossi andato, avrei dovuto lavorare con gli italoamericani che organizzano gli spettacoli negli Stati Uniti», ha detto Celentano. «Come hanno fatto Morandi, Ranieri e tutti noi», ha aggiunto Tony Renis.

Poi un accenno ai collega-

menti con i contingenti italiani all'estero. «Amo i carabinieri perché ci difendono e penso di parlare a nome di tutti gli italiani, però cosa c'entravano i collegamenti?», ha chiesto Celentano.

«L'idea è stata di quei signori là - ha risposto Simona Ventura, indicando il vertice dirigenziale della Rai seduto in prima fila - Però Adriano l'idea è piaciuta anche a noi perché, al di là degli ascolti, ci piaceva l'idea di portare a quei ragazzi che stanno lavorando in zone pericolose la musica di Sanremo».

In un continuo gioco tra

smemoratelle, finte pause, battute sull'acustica, Celentano ha comunque segnato in modo indelebile questa edizione: è stato quasi costretto a furor di popolo a cantare ed è ricorso, dando le istruzioni in diretta al chitarrista, al suo vecchio amore per il rock'n'roll.

La mezz'ora abbondante dedicata a Celentano ha ricordato tutti i tempi della serata finale. Tanto che Joaquim Cortes, uno dei superospiti previsti, ha lasciato il teatro furioso per i continui rinvii della sua esibizione, inizialmente prevista in scaletta alle 22.



Celentano canta un rock'n'roll, Ventura e Renis ballano.

ma non abbastanza vicino ai gusti dei giovanissimi.

Appena ha visto la mala parata, Mister Quando Quando Quando ha detto: se i dischi venderanno, avremo vinto. Il trucco è già pronto. Per la prima volta la compilation del festival è

in vendita anche nelle edicole, col potente traino di «Sor-risi e Canzoni» (a tredici euro e 90, mentre quella taroccata a Napoli la spacciano già a tre euro...). Perché Sanremo è Sanremo. O almeno lo era.

Carlo Muscatello

Si può vivere, anzi, si deve vivere senza Sanremo. Sembrerà una banalità, un dato di fatto già acquisito per milioni e milioni di persone, ma a nostro avviso è l'insegnamento che ci lascia la 54.a edizione del (da molti anni sedicente) Festival della canzone italiana per l'appunto di Sanremo.

Che la miglior musica di casa nostra non facesse più tappa nella città dei fiori (dove comunque, ogni tanto, qualche gran canzone c'è stata, anche di recente...), lo si sapeva da un pezzo. Che nella settimana festivaliera si celebrasse da anni il nulla, lo ripetevamo da tanto. Insomma, che Sanremo fosse soltanto uno spettacolo televisivo con la scusa delle canzoni, era sotto gli occhi di tutti quelli che lo volevano vedere.

Renis aveva promesso grandi ospiti e belle canzoni, ma non si sono visti né gli uni né le altre

Quella di Sanremo è un'Italia che non c'è più

Ora sappiamo che la vecchia «balena bianca» della canzone (che peraltro è durata qualche anno più della Dc...) non esiste più, è morta, defunta, forse proprio perché quella di Sanremo è un'Italia che non c'è più. Ma non c'è da rallegrarsi, se è vero com'è vero che è stata sostituita da un Paese se possibile ancor peggiore, ben simboleggiato da quel «Grande fratello» che giovedì sera ha operato lo storico sorpasso di ascolti. E alla stessa maniera in cui, dopo averla per anni criticata, molti sono oggi costretti a rimpiangere la Dc, potrebbe

anche darsi che un giorno, e forse anche prima del previsto, qualcuno si ritrovi a rimpiangere il Sanremo che fu...

Tony Renis - già amico di mafiosi, ma quel che è più importante amico di Berlusconi, che come tutti i potenti, fra le prime cose che fa, sistema gli amici - da novello direttore artistico aveva promesso mari e monti: vi porto Mina e Celentano, e Ramazzotti, e poi mezza Hollywood, tanto io basta che alzi il telefono... E poi, visto che quei cattivoni delle grandi case discografiche mi boicottano, sapete che faccio, io

metto al centro del festival la qualità delle canzoni. Solo grandi canzoni nel mio festival. Sarà un grandissimo festival. Si è visto poi com'è finita.

Celentano è stato recuperato in extremis. Delle star nemmeno l'ombra, da Hollywood è arrivato solo Dustin Hoffman, e a momenti gli facevano leggere anche il telegiornale... Il livello qualitativo delle canzoni è stato medio basso, di certo inferiore a quello dell'anno scorso (Cammariere, Britti, D'Angelo, Gianni Russo, la stessa vincitrice Alexia...). Dal piattume di un festival più

vicino a Castrocaro che a Sanremo, si sono salvati in pochi: Neffa, Mario Venuti (premio della critica), e poi Bungaro, Pacifico, Omar Pedrini, forse Mingardi. Stop. Simona Ventura (che quando le cose non vanno bene sa anche essere arrogante...) e la sua banda, con il rinforzo della strepitosa Paola Cortellesi, hanno fatto quello che sanno fare: cioè «Quelli che Sanremo». La formula - fresca, spigliata, ironica e autoironica, grazie soprattutto a Gnocchi e Crozza - funziona la domenica pomeriggio su Raidue. Quasi meglio ora che con

Dopo il sorpasso del «Grande Fratello», la serata dedicata ai successi del passato risolleva gli ascolti, con punte record per Reitano

Le vecchie glorie fanno il miracolo: dodici milioni per il revival

SANREMO Sul Festival ieri è tornato il sereno. Dopo la sconfitta epocale subita dal Grande Fratello, il festival risorge. In 12 milioni hanno seguito la serata revival di venerdì, con i giovani e le vecchie glorie a riproporre i motivi che hanno fatto la storia della musica. E la compilation con le canzoni ha raggiunto in due giorni duecentomila copie. Ma a chi sentenza che il festival non può fare a meno dei big, la risposta della Rai è chiara: dalla strada del rinnovamento non si torna indietro.

Sono i dati Auditel, che venerdì avevano raccontato il Grande Sorpasso, a riportare il sorriso sul volto del direttore di Raiuno Fabrizio Del Noce: 12.003.000 telespettatori (il miglior dato degli ultimi quattro anni) pari al 39,17% di share per la prima parte; 7.834.000 con il 42,8%, per la seconda. Per «Porta a Porta», poi, addirittura record: 2.272.000 con il 45,28%. La temuta concorrenza di «Zelig», su Canale 5, fa 7.784.000 spettatori con il

28,69%, un dato pressoché identico a quello della scorsa settimana.

Il festival è tornato a richiamare quel pubblico nazionale-popolare che giovedì aveva premiato il Grande Fratello. Lo dimostra il picco di ascolto, oltre il 56%, fatto segnare subito dopo mezzanotte dall'esibizione di Mino Reitano.

«Mettere qualche big non avrebbe fatto male», è l'ovvio commento del cantante. E d'accordo anche Albano, che ha fatto tremare l'Ariston con «Perdere l'amore». «Con tutto il rispetto per i giovani, è giusto che siano supportati da grossi nomi». Guai, però, a



La serata «amarcord» all'Ariston ha fatto impennare nuovamente gli ascolti.

farsi prendere da tentazioni tradizionaliste: dalla linea del cambiamento non si torna indietro, spiega Del Noce. «Anche questo giusto

mix di vecchio e nuovo è rinnovamento strutturale. Sugli insegnamenti raccolti, inizieremo a lavorare da domani», promette il direttore.

come rivitalizzata, forse dalla papaya che ammette di aver preso in dosi massicci («Anche il Santo Padre ne è uscito ringalluzzito», scher-

za). La conduttrice rivendica il «coraggio» di aver impostato una serata-revival in modo non «triste». «La gente vuole sentire le grandi voci», riconosce Simona, che suggerisce l'idea di istituzionalizzare una serata all'insegna dell'amarcord. Gene Gnocchi, ovviamente, ne ha una più originale: «Ogni anno si potrebbe fare Sanremo con le canzoni dell'anno precedente».

Simona, comunque, si toglie anche qualche sassolino dalla scarpa, per esempio sulle star mai arrivate al festival: «Sarebbe stato meglio se Tony Renis e il suo entourage non avessero fatto uscire tanti nomi. Io sono come il Trap: non dire gatto se non l'hai nel sacco». E Renis: «Non addossarmi responsabilità che non ho. Non ho mai fatto proclami».

La Ventura, che oggi non sarà alla conferenza stampa finale per volare a Milano verso «Quelli che il calcio», chiude con una battuta: «Sanremo? E come il rapporto sessuale di una volta: intenso ma unico».

Bonolis per l'edizione 2005? «Mi piacerebbe con Fiorello»

SANREMO «Mi piacerebbe molto condurre il festival con Fiorello, perché con lui sarebbe possibile realizzare uno spettacolo con una linea particolare. E chiaro che se dovessi pensare a un cast come chiunque altro sognerei di vedere in gara Baglioni contro Morandi, Celentano contro De Gregori, Giorgia e Elisa ma per questo non ci vuole certo una grande fantasia». Paolo Bonolis commenta così la sua candidatura come conduttore della prossima edizione del Festival.

A Bonolis era già stata proposta l'edizione di quest'anno ma, come lui stesso ha spiegato, «non è stato possibile neanche prendere in considerazione l'ipotesi perché non era pensabile di lavorare professionalmente in una stessa stagione, a Domenica In e Affari Tuoi e al Festival».

E a Mantova c'è Guccini che s'incrocia con Sgarbi

MANTOVA Due personaggi agli antipodi, ma entrambi al Mantova Musica Festival. Nello stesso giorno, per di più, sfiorandosi in due appuntamenti a pochi metri l'uno dall'altro, entrambi affollatissimi. Sono il cantautore Francesco Guccini e il critico d'arte Vittorio Sgarbi. I due non si sono incontrati: il primo ha dichiarato di sostenere Cofferati candidato sindaco di Bologna e la Lista Prodi, il secondo ha attaccato Renis e Baudo, oltre a confermare che sta lavorando a una sua lista per le prossime europee.

RASSEGNA La scrittrice algerina protagonista ieri a Pordenone della nuova edizione di «Dedica»

Assia Djebar: scrivere è essere contro

«Ho vissuto una buona vita, ho sofferto, mi sono meritata il nome che porto»

PORDENONE Un lungo grido sospeso a bassa voce. Il lamento acuto e sommesso di un pianto di morte. Il rombo sordo del fiume sotterraneo che trascina storie, memoria, appartenenza e distanza, solidarietà e negazione. Sotto, sul fondo ruvido di una vita da esule, bianco silenzio a sudario della paura e della purezza. La scrittura di Assia Djebar è ancora un molto altro così complesso da inibire. Perché non solo ha viaggiato un itinerario intellettuale severo e profondo, ma l'ha anche analizzato in modo implacabile. Accettando, per esempio, di discutere il suo usare il francese nonostante che «la lingua dell'oppressore» fosse di fatto la sua unica lingua di scrittura, dato che la variante dell'arabo di Orano, sua lingua madre, non esiste che in forma orale.

D'altra parte è forse proprio questa scissione tra lingua dell'espressione formale e lingua dei sentimenti ad averle permesso di coniugare crudezza e poesia nel raccontare fatti così dolorosi da poter essere vilipesi in una voce troppo drammatica. Ne sono testimonianza, ad esempio, libri come «Bianco d'Algeria» in cui rievoca la morte violenta di amici intellettuali, «un libro come una processione» lo definisce lei stessa, o le molte narrazioni di episodi terribili dell'Algeria più recente, il dolore straziante di tante storie interrotte nel sangue contro lo sguardo di testimoni innocenti.

Il francese, dunque, che lei definisce «mon unique manteau» e l'arabo sussurrato dalle donne nelle stanze profonde come un vortice che si spegne su un muro. Sfugge ad un destino di silenzio Assia Djebar spiega la sua voce, limpida e forte, da quarant'anni. Ed io siedo ai piedi di questa donna, ora stanca, nella hall di un albergo di Pordenone, dov'è arrivata ieri come protagonista assoluta della rassegna «Dedica». Da giorni parla delle sue parole, racconta la sua lingua, le molte memorie che la muovono, per accompagnare l'ultimo libro. Vorrei sapere tante cose, chiederle che musica ascolta, quale la faccia ancora ballare, in che quadri si ritrovi... ma abbiamo solo quindici minuti. Oggi il suo colore è un arancio sopito, ma si accende in una fiamma attenta e un po' languida non appena incomincio a chiedere.



Assia Djebar: una voce letteraria originale, un percorso letterario severo e profondo.

Lei ha detto che si è data, come sola regola, quella di non scrivere se non una «lingua della necessità».

«Io non ho mai scritto pensando di vivere della mia scrittura. Se hai successo subito, da giovane, se scrivi un best seller, poi ti ritrovi addosso le pressioni dell'editore, che ne vuole un altro. La Duras ha detto che se ti leggono in duemila sai che ti hanno scelto, ti amano e continueranno a leggerli. Se sono duecentomila vuol dire che si parla di te ai pranzi in città. Se ti legge un milione di persone non significa nulla. Io oggi vendo diecimila, ventimila copie, è

questo che mi dà la forza. Domani non so. Posso solo dire che scrivo per me stessa, che ho vissuto una buona vita, naturalmente ho sofferto, come tutti, ho fatto qualche concessione, ma mi sono meritata il nome che porto».

Ha scritto che per lei scrivere è un grido, è essere «contro».

«Ma a volte scrivo solo per il piacere di vivere, di muovermi...».

Il movimento, per lei è molto importante, è un modo di esercitare la propria libertà.

«Sì, certo. E naturalmente mi riferisco

anche al muoversi intellettualmente. Vede, è importante essere sempre in condizione di poter scegliere. Mi è capitato di vincere un premio negli Usa, un premio importante, cinquantamila dollari e per di più a 50 anni passati e all'estero. Erano tre anni che mi chiedevano di andare lì ma io pensavo, mi pagheranno bene, mi abituerò al denaro, ad un certo stile di vita. Quando ho vinto questo premio mi sono detta sì, ho messo i soldi in banca e mi sono garantita la possibilità di scegliere. Per esempio di smettere il resto e dedicarmi solo alla scrittura per un anno, o di tornare alla vita di prima... Vede, è impossibile scrivere nella lotta continua, non si può scrivere con il «contro» tutto il tempo. Più invecchio più so quali sono le cose che amo, e che devo tenerle strette. Sono le due cose insieme: scrivere è essere contro, ma anche nutrire il fuoco che amiamo».

In uno dei suoi libri ha citato de Nerval che dice: «Presto non avrò più un luogo dove proteggere i miei sogni».

«Ho messo questa citazione in una raccolta di storie con protagonista la morte, ma in cui, sempre, c'era una donna che si muoveva in modo diverso... Ecco, è necessario trovare il luogo in cui si nascondono i sogni. Penso che il problema della bellezza, dell'arte, si di stare sempre dentro un'opposizione... A quel tempo ero malata, sono stata malata per un anno intero, ora va meglio, le mani mi dolgono un ora o due al giorno, ma prima durava tutta la notte. E mi sono detta, sei stata fortunata, alla tua età è la prima volta che provi una vera sofferenza fisica. Ho incominciato ad accettarlo, a dirmi ti servirà ad esercitare la tua scrittura e poi potrai farlo vivere ai tuoi personaggi... c'è sempre la curiosità... la sola esperienza su cui non si può scrivere è la morte. Immagina - e ride adesso, Assia Djebar, ride a gola spiegata - immagina, stai agonizzando e dici a chi ti sta vicino «aspetta è questo, è così». Ma non c'è mai nessuno in quel momento, non può esistere un'autobiografia dell'atto di morte. Forse chissà, si passa dall'altra parte... di là gli angeli potrebbero scrivere... ah, come mi piacerebbe!».

Lilia Ambrosi

LETTERATURA Da giovedì nelle edicole

Quel «Segreto» in casa Voghera

È l'Anonimo Triestino il protagonista del nuovo appuntamento con la Biblioteca del Piccolo. Giovedì i lettori potranno acquistare nelle edicole, abbinato al giornale al prezzo di 4,90 euro, «Il Segreto», volume dell'esclusiva collana «Trieste d'autore».

La pubblicazione del «Segreto» di Anonimo Triestino, nel 1961 (Einaudi), suscitò subito una sorta di caccia all'autore. E, mentre le vicende e il carattere del protagonista, Mino Zevi, vennero identificati con quelli di Giorgio Voghera, l'autore del libro (del resto, poi, anche su indicazione dello stesso figlio) venne riconosciuto in Guido Voghera, padre di Giorgio.

Dichiarazioni e testimonianze familiari, confermate da documenti dello stesso Voghera, indicano però chiaramente quest'ultimo come autore del «Segreto», oltre che come protagonista. In realtà, Giorgio Voghera - che aveva consegnato il testo a Linnuccia Saba, che lo fece pubblicare da Einaudi dopo un lavoro di revisione e

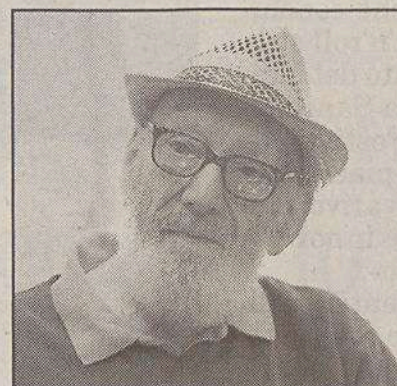
di riduzione - non intendeva proporsi in prima persona come autore di questa particolare autobiografia. Forse per non avallare troppo scopertamente l'identificazione di fatti e personaggi che - secondo lui - avrebbero potuto toccare la sensibilità delle figure reali adombrate nei

personaggi di questo racconto.

«Il segreto» è una sorta di autobiografia, una autoanalisi minuziosa e puntigliosa di sentimenti, reazioni, contraddizioni, slanci repressi, sensi di realizzazione o al contrario - di fallimento del protagonista: «un giovane triestino - di famiglia ebrea, laica, aperta - di cui viene narrata la storia dall'infanzia agli anni dell'università, frequentata e poi abbandonata, e dei primi impieghi. Un personaggio di cui vengono narrati i percorsi difficili della scoperta di sé, i conflitti con l'ambiente scolastico, le complesse reazioni alla vita familiare e alla nascita di tensioni affettive e di slanci amorosi repressi da una personalità contraddittoria».



TRIESTE D'AUTORE



Giorgio Voghera

TEATRO «La bottega» in scena a Trieste Fioriscono gli scandali al caffè-bisca Goldoni

TRIESTE Nel Settecento, senza l'appoggio dei rotocalchi pettugoli, le chiacchiere acide, il gossip, gli scandali nascevano al bar. Anzi alla «Bottega del caffè», come si chiamava certi localini fioriti in Venezia, dove all'aroma della «nera bollente bevanda», si aggiungeva il profumo dei propri affari. E di quelli degli altri.

Nella commedia scritta nel 1750, Carlo Goldoni getta uno dei suoi talentosi sguardi sul mondo raccontando l'intreccio che si fa e si disfa in una piazzetta, dove s'affacciano bottega del caffè, bisca, negozio di barbiere e locanda. Porte, finestre, tavolini, tazze e soprattutto pettegoie, che buttano fango un po' su tutti: giovanotti schiavi del gioco, ballerine dalla moralità non limpidissima, turiste additate come passeggiatrici. La gola profonda è un certo Don Marzio, napoletano maldicente, linguaccia mordace che non risparmia a nessuno. E non ha tutti i torti. Tenta di tenergli testa Ridolfo, il proprietario del locale, discreto, posato. Un «uomo di garbo».

Una «Bottega del caffè» fedele ai propositi del suo autore va in scena fino a domenica prossima al Cristallo. L'ha diretta, per il Teatro Stabile del Veneto, il regista Luca De Fusco e ha tra gli interpreti principali Ugo Pagliai, Paola Gassman, Stefano Lescovelli, Daniele Salvo, Enzo Turin, Alberto Fasoli.

Nella scena di alluminio a specchio di una Venezia un po' Settecento un po' fantastica, la vicenda si distende sulla lunghezza di due ore e mezza, offrendo ogni tanto qualche spunto comico. L'acidità del Don Marzio di Pagliai, il tango che accompagna l'ingresso di Paola Gassman, la precipitante passione del giovanotto Daniele Salvo, che per il contante da perdere al gioco impegnerebbe anche la moglie. Su tutti s'impone il caffettiere Ridolfo, interpretato da Lescovelli (l'attore triestino ha felicemente militato nei principali stabili italiani, nelle mani sapienti di Ronconi, Michailkov, Nekrosius). Caffettiere malinconico e sputasentenze, è vero, ma civile: il personaggio in cui Goldoni luccica le virtù del commerciante onorato e onesto. Pare che se ne trovasse pochi allora, nel Settecento. Chissà adesso.

Roberto Canziani

In carcere a New York Aveva marijuana pistola e coltelli dentro la borsa: arrestato Crosby

WASHINGTON Il cantante e chitarrista americano David Crosby è stato arrestato all'alba a New York per possesso di stupefacenti e di armi proibite.

Secondo la polizia, Crosby ha dimenticato una borsa in un hotel di Manhattan, aperta poi da uno degli inservienti dell'albergo, nel tentativo di trovare elementi che permettessero di risalire al proprietario del bagaglio. Ma, all'interno della borsa, non c'erano né targhetta né documenti di identificazione, ma soltanto una certa quantità di marijuana, oltre a una pistola calibro 45 e due coltelli.

Chiesti gli esami del Dna Le vere origini di Colombo

PAVIA All'Università di Pavia, dove in una teca sono conservate le presunte ceneri di Cristoforo Colombo, è giunta la richiesta di poter procedere all'esame del Dna. L'hanno avanzata due studiosi colombiani per stabilire di chi era figlio.

DISCHI Inciso per La Tempesta il nuovo album della band di Pordenone. In tour dal 19 marzo

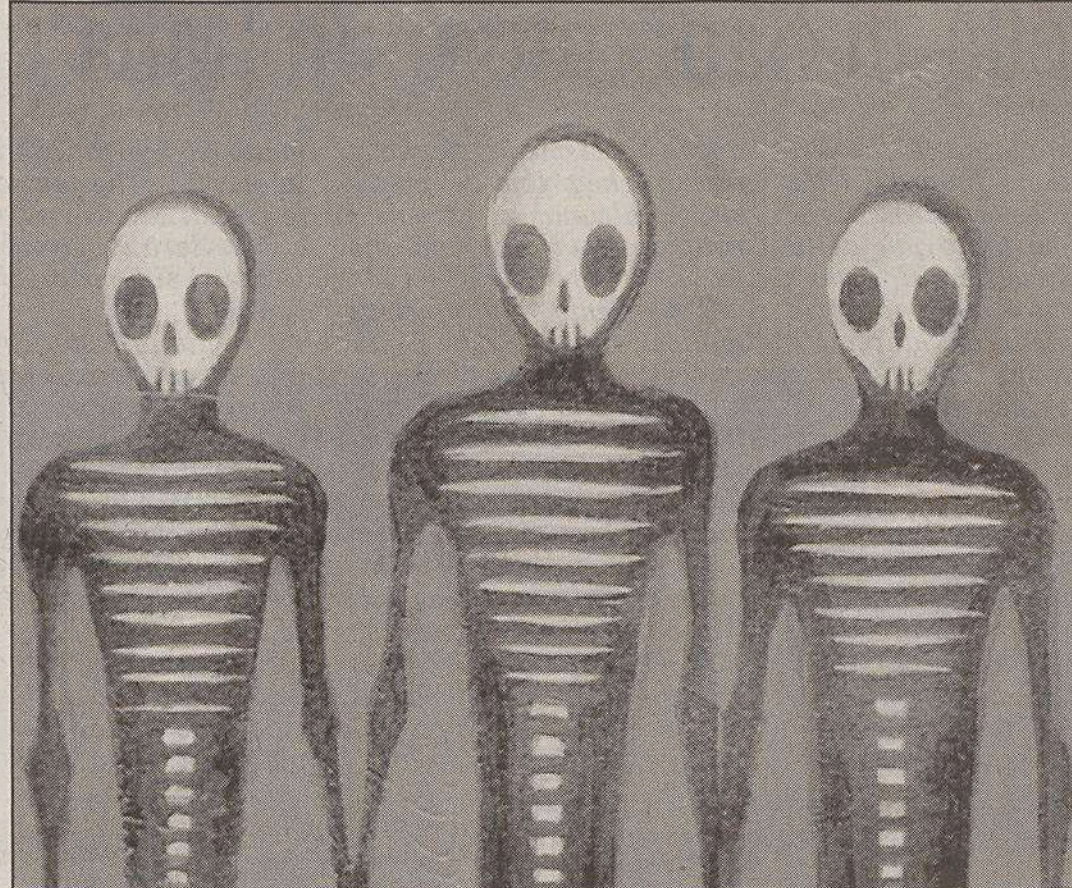
Tre Ragazzi Morti e il sogno del gorilla bianco

Un progetto musicale nato attorno a Fiocco di neve, simbolo della diversità

Anni fa cantavano: «Non saremo mai come voi». E non sono cambiati, i Tre Allegri Ragazzi Morti. Non si sono piegati allo scorrere del tempo. Non si sono fatti ammorbire dalle lusinghe di un mondo in cui tutto ha un prezzo. In cui ognuno e ogni cosa è in vendita. Così, il loro nuovo disco, il quinto dopo «Piccolo intervento a vivo», «Mostri e normalità», «La testa indipendente» e «Le origini», non poteva che rendere omaggio a uno dei simboli assoluti della diversità: Nfangu, come lo chiamavano in Africa. Copito di neve, fiocco di neve, come lo chiamavano allo zoo di Barcellona.

Il sogno del gorilla bianco», che i Tarm hanno inciso in un tempo brevissimo, esce adesso con l'etichetta La Tempesta. Tredici canzoni più un bonus video, «Nuova identità», che è stato pensato, disegnato e montato da una giovane disegnatrice di Pesaro, Magda Guidi. Un disco quadrato, maturo, che, senza rinnegare il passato, batte nuovi sentieri.

Fiocco di neve, l'unico gorilla albino al mondo, è morto di cancro nello zoo di Barcellona alcuni mesi fa. «Per i Tarm è sempre stato un mito, un simbolo - spiega Davide Toffolo, El Tofo, disegnatore di fumetti, voce e anima della band di Pordenone -, l'incarnazione della diversità assoluta. Perché gli uomini non potevano riconoscere in lui



Tre Allegri Ragazzi Morti: la copertina de «Il sogno del gorilla bianco».

un vero gorilla, e i gorilla non riuscivano a vedere in lui un vero uomo».

Una storia, quella di Fiocco di neve, che Toffolo ha scoperto in un libro di Italo Calvino: «Palomar». E che, piano piano, dentro di lui ha fatto nascere una storia a fumetti e una manciata di canzoni.

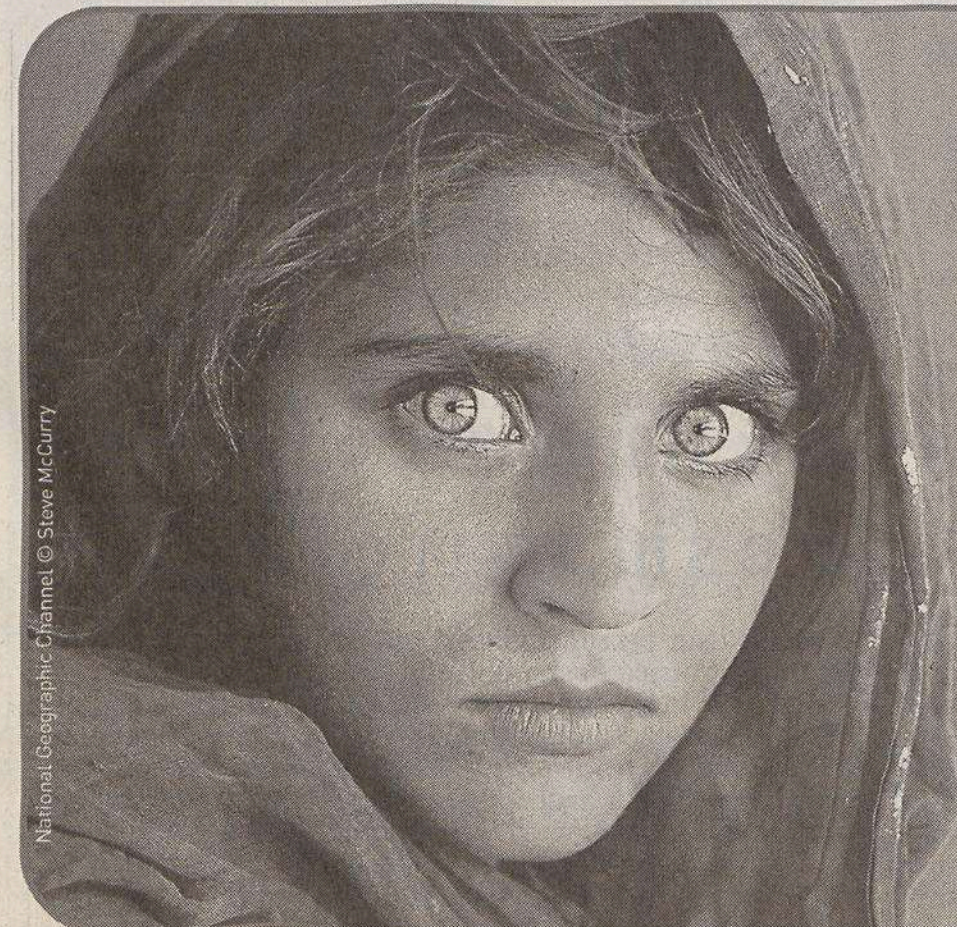
«Certo, questa volta il rapporto tra i testi del disco e la realtà è molto più stretto - ammette Toffolo -. Ci sono brani come «Piccolo borghese» che sembrano uscire dalla cronaca del nostro tempo. Ma tutto questo non mi interessa. Nel «Sogno del gorilla bianco» io vedo soprattutto un riflesso delle mie pau-

re, che prendono forma da quello che ci sta attorno».

E proprio «Piccolo borghese» sembra una fotografia di questo presente portata sul pentagramma. «Piccolo borghese senza identità / se arrivi a fine mese qualcuno riderà / dei debiti che hai e che non fai vedere / se arrivi a fine mese qualcuno riderà». Trascinati dal rock'n'roll, rallentati da splendide ballate, contaminati dalla cumbia di Buenos Aires e da cori tribali africani, i nuovi brani dei Tarm sono, ancora una volta, una sfogliante esibizione de «l'incredibile spettacolo de la vida y de la muerte», che El Tofo con il batterista Luca Masseroni e il bassista Enrico Molteni raccontano alle orecchie, alla mente e all'anima di chi li ascolta.

«Rasoi, mattatoio, pazzatoio» e «Povero me», «Signorina primavolta» e «Questo è il mondo», «La mia foto» e «Bella Italia» (Quest'Italia non c'è / si è suicidata / si è spezzata troppo e si è ammalata / si è spezzata nella tele / pensando fosse il mare e tutti si sono convinti / fosse la sola cosa da fare) faranno ballare e pensare i fan sparsi nel Paese che Toffolo chiama «a forma di scarpa». Il nuovo tour dei Tarm parte il 19 marzo da Brescia. E forse, per la prima volta, l'apatia dei promoter triestini terrà lontana la band dalla nostra città.

Alessandro Mezzena Lona



NATIONAL GEOGRAPHIC CHANNEL ogni domenica dalle 21.00

PRIMA TV IN ESCLUSIVA

I grandi fotografi di National Geographic

Un viaggio attraverso le immagini che da oltre un secolo sono il simbolo del National Geographic. Un percorso nella vita di uomini e donne che, dietro l'obiettivo, hanno compiuto un itinerario fotografico straordinario.

Questa sera Fotografare la guerra: la ragazza afghana

La storia di una delle copertine più famose del National Geographic: il ritratto della ragazza afghana che con lo sguardo profondo e il colore dei suoi occhi ha affascinato tutto il mondo.

Afghanistan

Un ritratto di Ahmad Shah Massoud, leader dell'Alleanza del Nord e combattente contro il regime dei Taliban per la libertà dell'Afghanistan, ucciso in un attentato attribuito a Bin Laden.

* IL COSTO DELLE CHIAMATE DA TELEFONO FISSO È SENZA SCATTO ALLA RISPOSTA, PARI A 0,12 EURO/MIN. + IVA (LUN-VEN 8,30 - 18,30, SAB 8,30 - 13,00) E 0,05 EURO/MIN + IVA (LUN-VEN 18,30 - 22,30, SAB 18,30 - 22,30, FESTIVI 8,30 - 22,30). I COSTI DELLE CHIAMATE DA TELEFONO CELLULARE SONO LEGATI ALL'OPERATORE UTILIZZATO.

SKY È ANCORA PIÙ CONVENIENTE: ABBONATI SUBITO E IL DECODER DIGITALE SARÀ TUO A SOLI 99 EURO

Chiama l'199.100.900*
www.skytv.it • SKY CENTER

SKY
Immagina che...

IL CASO Dibattito sul futuro dell'istituzione di via Cantù, che rischia di diventare un mero doppione di quella gemonese

«Cineteca, patrimonio da salvare»

Antonaz: «Necessaria una riorganizzazione, valorizzando le specificità»

TRIESTE Come la bella addormentata, la Cineteca istituita dalla Regione nel 1981 e da questa collocata a Trieste in via Cantù in un edificio di sua proprietà, giace da anni inutilizzata, immobile e incerta sulle proprie sorti. Con il timore di essere considerata un mero doppione della più fortunata Cineteca del Friuli, con sede a Gemona, nata su iniziativa privata ma finanziata da contributi regionali, e di veder quindi trasferito in altra sede il suo patrimonio documentario.

Si è voluto rompere il suo silenzio, venerdì sera, con una tavola rotonda organizzata dalla Lista Cittadini per Trieste. Un punto della situazione a carattere propositivo, coordinato da Cristina Benussi, nel quale sono intervenuti numerosi operatori culturali, l'assessore regionale alla cultura Roberto Antonaz e il consigliere regionale Piero Colussi.

«Difendendo la Cineteca di via Cantù», ha sottolineato in apertura Cristina Benussi - proponiamo un dialogo allo scopo di far emergere

una volontà di cooperazione, non una sovrapposizione di competenze con la Cineteca del Friuli, bensì un lavoro comune su temi diversi in modo da attivare la Cineteca Regionale di Trieste attribuendole delle funzioni specifiche». «La Cineteca di Trieste - ha aggiunto la Benussi - potrebbe essere il luogo in cui la città, attraverso i suoi documenti, racconta la sua storia e la sua identità, mantiene vitale e fruibile il suo passato, un passato caratterizzato anche da una precoce vocazione per l'attività critica cinematografica».

Alla tavola rotonda sono intervenuti anche il presidente dell'Agis provinciale Mario de Luyk, il presidente di Cappella Underground Daniele Terzoli, il critico e docente Roberto Nepoti, il segretario del Sindacato Critici Cinematografici delle Tre Venezie Paolo Lugh, il responsabile del Premio Amidei Giuseppe Longo, il presidente di Kinoatelj Ales Doktoric e il direttore del Dams di Gorizia Leonardo Quaresima.

Dall'incontro è emersa



Il regista Jan Némec ospite ad Alpe Adria Cinema.

l'esistenza di un comitato informale teso alla tutela della Cineteca con sede in via Cantù e alla richiesta di un suo tempestivo utilizzo, con l'impiego di personale qualificato. Proponendone non solo la conservazione del patrimonio di film e filmati storici,

ma il suo arricchimento, proprio in collaborazione con le competenze e gli archivi delle varie associazioni come AlpeAdria Cinema.

Hanno preso la parola anche il direttore del Festival Millocchi, Sergio Gmerk Germani e il presidente del

Teatro Miela Gianni Torreni, mentre Annamaria Percavassi di AlpeAdria ha sottolineato in un intervento scritto «la vivacità intellettuale cittadina, priva di tendenze di monopolio culturale».

Atteso il contributo dell'assessore regionale alla cultura Roberto Antonaz. «In questo momento - ha detto Antonaz - non posso dare risposte, ma abbiamo istituito una commissione di lavoro con la quale sbloccare questa situazione di stasi. E' chiaro che è necessaria una riorganizzazione che, senza castrare lo spontaneismo, valorizzi e sappia mettere in ordine quanto è già stato fatto, e allo stesso tempo possa individuare le specificità delle diverse aree attraverso una visione pluricentrica, evitando però ogni campanilismo. Pensando ad un servizio che sia di conservazione e ricerca, ma soprattutto con un intento didattico e pedagogico».

Meno confortanti le parole di Piero Colussi, vicepresidente della Commissione Cultura del consiglio regionale. «Pur ricordando il grande sogno delle cinete-

che regionali degli anni '80 - ha detto - bisogna rendersi conto che oggi si parla di altri sistemi di interfaccia con gli utenti. Dare ad una Regione un vero archivio e mantenerlo in sicurezza richiede costi elevati, non bisogna dimenticarlo. Vi è quindi la necessità di individuare un luogo dove sia possibile conservare i documenti e la memoria, rendendo questo patrimonio fruibile dall'utenza».

Momento polemico con l'intervento del presidente della Cineteca del Friuli Livio Jacob, che ha sottolineato come nessuno della realtà che rappresenta sia stato formalmente invitato all'incontro e che, dati alla mano, ha voluto porre a confronto l'enorme entità dell'archivio di film, filmati e volumi conservato a Gemona rispetto a quello triestino.

Pronta la replica di Cristina Benussi: «Sappiamo molto bene cos'è la Cineteca di Gemona, e non abbiamo mai pensato di misurarci con quella realtà. Il nostro è appunto un discorso di ambiti e di collaborazione».

Annalisa Perini

APPUNTAMENTI

Al Revoltella Veronica Vascotto e Cristina Santin, l'organista Mirko Ballico a San Giusto

«InCanto di donna»: duo di voce e piano

TRIESTE Oggi, alle 11, all'auditorium del Revoltella, «InCanto di donna» con il soprano Veronica Vascotto e la pianista Cristina Santin.

Oggi, alle 18, a San Giusto, in coda al canto dei Vespri, si esibirà l'organista Mirko Ballico.

Domani, alle 20.30, al Rossetti, per la Società dei concerti recital del pianista Frank Braley.

Domani, alle 22, al Cibomatto, festa della donna con i Makako Jump.

L'11 marzo, alle 21, alla Casa delle culture di via Orlandini, proiezione di «Fantozzi» di Luciano Salce (1975).

Oggi alle 16.30, al teatro Silvio Pellico, la compagnia Fariteatro presenta «C'è posta... da Sydney» di Nicola Cammisuli e Riccardo Tramontini.

Il 13 marzo, alle 20.30, allo Stabile sloveno turno in italiano dei due atti unici «Udienza» e «La firma» di Václav Havel, regia di Dusan Mlakar.

Fino al 15 marzo, al Cristallo, alle 20.30, «La bottega del caffè» di Goldoni con Ugo Pagliai e Paola Gassman.

UDINE Oggi, alle 17, al Nuovo, lo spettacolo per i più piccoli è «Sogni» con la Compagnia Drammatica Vegetale-Ravenna Teatro.

Da martedì al 17 marzo, al Teatro San Giorgio, alle 20.30, in prima nazionale «Cecità» del premio nobel José Saramago, nell'adattamento e con la regia di Gigi Dal-



Veronica Vascotto, soprano

l'Aglio.

Dal 10 al 13 marzo, al conservatorio Tomandini, masterclass di tromba aperte ai musicisti esterni con Gabriele Cassone. Il maestro si esibirà il 10 marzo, alle 18, nella chiesa dell'Educatore Uccellis insieme all'organista Antonio Frigè.

GEMONA Oggi, alle 20.45, al Teatro sociale di Gemona, «Dieci ragazze per me», giallo con musiche di Baglioni-Vaimo con la Compagnia di prosa Maura Catalano.

PORDENONE Ancora oggi, alle 20.45, al Concoridia, Gabriele Lavia interpreta «L'avaro» di Molière.

Oggi, alle 16.15, nella sala operaia di Fanna, per i più piccoli va in scena «La pulce mingherlina» e «Il Berretto del folletto» con l'Orto teatro.

Il 13 marzo, al Deposito Giordani, dalle 16, Plastic Punk Fest 03, festival interamente dedicato al punk con Los Fastidios, Forty Winks, L'invasione degli omini verdi.

GORIZIA Domani, al Kulturni dom, alle 20.30, serata con la cantante friulana Alessandra Kersevan in «Jenny e le altre», insieme alla cantante Viviana Gallet e al pianista Claudio Cojaniz.

LATISANA Domani, alle 20.45, al teatro Odeon, «La brocca rotta» di Heinrich von Kleist con Gian Carlo Dettori e Franca Nuti.

MUSICA Alla Casa delle culture

Post-jazz in rosa delle Tiptons



The Tiptons, gruppo di sax e percussioni da Seattle.

TRIESTE Oggi, dalle 22, alla Casa delle Culture di via Orlandini, concerto con The Tiptons, all-women sax quartet and drums.

The Tiptons sono un quintetto, quattro sax più percussioni, tutto al femminile, proveniente da Seattle.

In origine si chiamava Billy Tipton Memorial Saxophone Quartet, in omaggio alla sassofonista e pianista Dorothy Lucile Tipton, alias Billy Tipton, che per farsi largo nel mondo maschile del jazz fu costretta a mutare il proprio nome e a travestirsi da uomo. La sua vera identità fu rivelata solo dopo la morte, avvenuta quando Billy Tipton aveva 74 anni, oltre 50 dei quali passati a suonare soprattutto in big band.

Le Tiptons agiscono invece allo scoperto e, sotto la guida di Jessica Lurie, so-

no autrici di un mix sonoro che spazia dal jump grove di New Orleans all'hip hop, al punk est-europeo. Questo gruppo produce il suono più eclettico e potente mai sentito da un sassofono.

Lo si potrebbe definire un gruppo post-jazz, ma le etichette lasciano il tempo che trovano. Ciò che più importa è che le Tiptons pongono una musica effervescente come poche altre, capace di alternare ferocia con delicatezza, creando con il pubblico una energia difficile da dimenticare. Hanno all'attivo tre dischi e moltissime partecipazioni ai festival jazz più importanti. The Tiptons sono: Jessica Lurie sax alto, sax tenore; Amy Denio sax alto; Sue Orfield sax tenore; Tobie Stone sax baritono; Elisabeth Pupo-Walker percussioni.

Il filosofo Raimon Panikkar in un convegno a Villa Manin

PASSARIANO Prosegue con un protagonista di primissimo piano della filosofia contemporanea il ciclo «Alle radici dell'esperienza religiosa. Incontri con Maestri del nostro tempo», promosso a Villa Manin di Passariano. Domani, alle 18.30, è in programma l'attesissimo incontro che vedrà protagonista Raimon Panikkar, premio Nonino 2001, per una riflessione su «Le vie dell'Oriente. Epifania del divino: la realtà cosmo-teandrica. Una proposta chiarificatrice aperta agli ascoltatori». Presenti i docenti universitari Antonio Rigopoulos e Luigi Vero Tarca.

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728320

Monfalcone SALA BINGO
ore 16.30/01 locale climatizzato ingresso libero chiuso lunedì
0481 791977

8 MARZO FESTA DELLA DONNA
TRATTORIA LA PIGNATTA - LOCALITÀ S. BARBARA - 43
CENA COMPLETA CON MUSICA - PRENOTAZIONI 040 271099

Festa della Donna
musica dal vivo
Trattoria Al Parco S. Croce 401
040 220350

ristorante unco! TORCUCHERNA
aperta dal giovedì alla domenica fino a tardi
via Chiaia Chiara, 7 - Trieste
per prenotazioni 040 368 874

OSTERIA DE SCARPON
lunedì 8 marzo FESTA DELLA DONNA - PAELLA
040.367674 Trieste - V. Ginnastica 20 CUCINA CASALINGA

Osteria da Baffo pranzi e cene
via Negrelli 16 Festa della Donna da noi:
Informazioni e prenotazioni 040 305696 MENÙ PARTICOLARE € 23

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA NEL CUORE DELLA TUA CITTÀ * PARCHEGGIO PARK-SI* FORO ULPIANO 3 ORE A SOLO 1 € * OGNI 10 INGRESSI UNA T-SHIRT IN OMAGGIO INFO SU www.triestecinema.it



AL MARTEDÌ INGRESSO A SOLO 5 €, RID. 4 € * CINEMA CARD 40 € 10 INGRESSI * RIDUZIONI 5 € tutti i giorni: ragazzi fino a 12 anni, ultra60enni, universitari. Da lun. a ven. (non festivi): AGIS, abbonati ai teatri, Young card.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», Riva III Novembre 3, tel. 040/672298. Stagione lirica e di balletto 2003-2004. «Il barbiere di Siviglia», di Gioacchino Rossini. Nonna rappresentazione oggi ore 16 (turno G/G, Opera in famiglia turno F/W) durata dello spettacolo 2 ore e 50 minuti ca. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi di orario 9-12, 15-17, tel. 040/672298-299, www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», Stagione lirica e di balletto 2003-2004. «El sombrero de tres picos - boda flamenca», spettacolo di balletto della Compagnia Antonio Márquez. Prima rappresentazione sabato 13 marzo 2004 ore 20.30 turno A/A. Repliche: domenica 14 marzo 2004 ore 16 turno G/G, martedì 16 marzo 2004 ore 20.30 turno C/E, mercoledì 17 marzo 2004 ore 20.30 turno E/C, giovedì 18 marzo 2004 ore 20.30 turno F/B, venerdì 19 marzo 2004 ore 20.30 turno B/F, sabato 20 marzo 2004 ore 17 turno S/S, domenica 21 marzo 2004 ore 16 turno D/D. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, di orario 9-12, 15-17, tel. 040/672298-299, www.teatroverdi-trieste.com.

20.30. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi da mercoledì 10 marzo (orario 9-12, 16-19) tel. 040/672298/299, www.teatroverdi-trieste.com.

SOCIETÀ DEI CONCERTI - TEATRO POLITEAMA ROSSETTI. Ore 20.30 domani recital del pianista Frank Braley. In programma musiche di Robert Schumann, Franz Liszt, Claude Debussy e Franz Schubert.

SALA BARTOLI. Ore 16.30: «Barrymore» di W. Luce, regia di G. Calrelli, con Pier Luigi Misasi. Durata 1h 30' con intervallo.

TEATRO CRISTALLOLA CONTRADA. Via Ghirlandolo 12, tel. 040/948471. Ore 16.30: «La bottega del caffè» con Ugo Pagliai e Paola Gassman, regia Luca De Fusco. Paraggio gratuito. 2.15'. 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 11, 15.30, 17.05, 18.45, 20.30, 22.15: dalla Disney: «Koda fratello orso». Con le canzoni del premio Oscar Phil Collins. Oggi anche alle 11 a solo 4 €. A tutti i bambini in omaggio il poster del film.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 15.30, 17, 18.30, 20.10: Protagonista donna: «Mi piace lavorare - mobbing» di Francesca Comencini con Nicoletta Braschi 5 €, rid. 4 €. A grande richiesta solo oggi ore 22: «Monte-rap Pop» con Janis Joplin, Jimi Hendrix, The Who, Otis Redding, Ravi Shankar. 5 €, rid. 4 €. Domani: «I misteri del giardino di Compton House» di Peter Greenaway.

CINECITY-MULTIPLEX 7 SALE - Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Parcheggio «Torri d'Europa» 1 € per le prime 4 ore. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040-6726800 oppure sul sito www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo posto unico € 5.50. Film in programmazione. Per tutte le proiezioni del mattino: 4 €.

2.a VISIONE

«Koda, fratello orso» 11, 14.55, 16.40, 18.30, 20.15, 22.05.

«Terra di confine» 10.45, 14.45, 17.15, 19.45, 22.15.

«Jeepers creepers - Il canto del diavolo 2» 10.55, 15.20, 17.40, 20.22.

3.a VISIONE

«Big fish - le storie di una vita incredibile» 10.50, 15, 19.50, 22.15.

«Scary movie 3 - Una risata vi seppellirà» 11, 15, 16.50, 18.40, 20.25, 22.20.

«L'amore è eterno finché dura» 17.40, 20, 22.20.

4.a VISIONE

«Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re» 10.45, 14.30, 18.05, 21.40.

«The butterfly effect» 10.55, 15.20, 17.30, 22.20.

«Excelsior - Sala Azzurra» Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Agata e la tempesta» di Silvio Soldini con Licia Maglietta, Giuseppe Battiston, Emilio Solfrizzi e Marina Massironi. Il regista torna alla commedia con i toni e le atmosfere di «Pane e tulipani».

5.a VISIONE

Ore 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «La ragazza con l'orecchino di perla» di Peter Webber con Scarlett Johansson e Colin Firth. Dal bestseller di Tracy Chevalier. Chi è la ragazza del più famoso ritratto del pittore fiammingo Johannes Vermeer?

AZZURRA - I GIOVEDÌ. 11 marzo: «A Snake of June». Ingresso 5 euro.

F. FELLINI. Cinema d'essai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, 040-636495. 15.45 e 18.15: «Ritorno a Cold Mountain» con Nicole Kidman e Renée Zellweger. Oscar miglior attrice. A solo 5 €, rid. 4 €.

6.a VISIONE

Ore 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «La ragazza con l'orecchino di perla» di Peter Webber con Scarlett Johansson e Colin Firth. Dal bestseller di Tracy Chevalier. Chi è la ragazza del più famoso ritratto del pittore fiammingo Johannes Vermeer?

AZZURRA - I GIOVEDÌ. 11 marzo: «A Snake of June». Ingresso 5 euro.

F. FELLINI. Cinema d'essai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, 040-636495. 15.45 e 18.15: «Ritorno a Cold Mountain» con Nicole Kidman e Renée Zellweger. Oscar miglior attrice. A solo 5 €, rid. 4 €.

7.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 15, 17.30, 20, 22.15: «Rosenstrasse» di Margarethe Von Trotta con Kaja Rieman, Maria Schrader.

8.a VISIONE

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.30: «Looney Tunes: back in action» (ultimo giorno). 18.15, 20.40: «Master & commander: sfida ai confini del mare» con R. Crowe.

9.a VISIONE

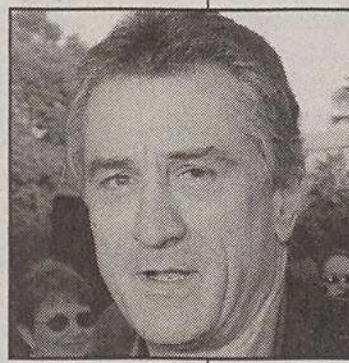
TEATRO P.P. PASOLINI. Per tutto marzo biglietto a 3 euro per il

I FILM DI OGGI

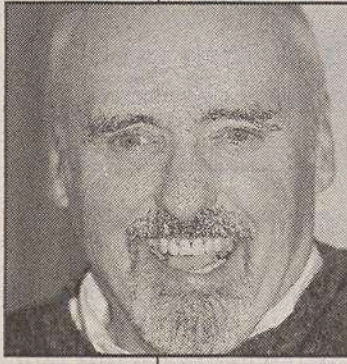


«DONNE - WAITING TO EXHALE» (1995) di Forest Whitaker, con Whitney Houston (*nella foto*), Lela Rochon, Angela Bassett (Retequattro, ore 23.35). Quattro amiche in crisi esistenziale festeggiano il capodanno raccontandosi i rispettivi problemi sentimentali: rafforzeranno il loro legame.

«MEN OF HONOR - L'ONORE DEGLI UOMINI» (2000) di George Tilman jr, con Robert De Niro (*nella foto*) e Cuba Gooding jr (Retequattro, ore 21). La vera storia di Carl Brashear, che negli anni 50, sfidando razzismo e pregiudizi, riesce a diventare il primo sommozzatore nero della marina Usa. Onesto ma retorico.



«GIORNI DI PASSIONE» (1996) di Bruno Barreto, con Dennis Hopper (*nella foto*), Amy Irving e Amy Locane (Canale 5, ore 1.46). L'esistenza di un insegnante di mezza età viene sconvolta dall'amore per una giovane e spregiudicata studentessa. Le tentazioni dell'uomo qualunque in una storia senza sorprese.



Raidue, ore 13.45 / «Quelli che il calcio...»

I sindaci di Roma e Milano Walter Veltroni e Gabriele Albertini saranno ospiti di «Quelli che... il calcio», insieme alla show-girl israeliana Moran Atlas, alla giornalista palestinese Rula Jebreal, all'attaccante del Parma Gilardino e a Jamelia.

Raidue, ore 14 / «Domenica in» da Sanremo

Puntata speciale di «Domenica in» da Sanremo: Paolo Bonolis incontrerà i 22 cantanti protagonisti e il vincitore del Festival. Ospite d'eccezione Lionel Richie che canterà «Just for you» e si esibirà, in coppia con Mino Reitano, in un duetto melodico.

Raidue, ore 21 / Speciale de «La talpa»

Puntata speciale de «La domenica de La talpa», condotta da Paola Perego. Si assisterà al rientro di Karim nel gruppo dopo il suo secondo settimanale «esilio» e al ritorno in Italia di Andrea Luchetta.

Raitre, ore 21 / La depressione a «Elisir»

La depressione sarà uno degli argomenti di «Elisir». Ne parlerà Carlo Altamura, direttore del Centro diagnosi e trattamento dei disturbi depressivi dell'Ospedale Sacco di Milano.

Il giovane attore reduce da «La Talpa» Ricci, «il bocconiano» che ha scelto la fiction

ROMA Davide Ricci, laureato a pieni voti alla «Bocon» di Milano in Scienze economiche aziendali, dopo due esperienze di lavoro a Miami e a Milano, ha capito che il lavoro d'ufficio non era adatto alla sua indole. «Volevo approfondire» dice Davide, 26 anni da La Spezia, capelli biondi, occhi celesti, uno dei dodici in gara nel reality di Raidue «La Talpa» - il lavoro di attore, che avevo assaporato solo attraverso la pubblicità. Ero combattuto tra la carriera dietro una scrivania e quella, più intrigante, nel mondo dello spettacolo».

Come ha scelto il dubbio? «Un pomeriggio il mio agente mi ha chiamato comunicandomi di aver superato il provino, sostentuto qualche mese prima che mi laureassi, per la fiction di Raidue «Cuori rubati». A quel punto non ho faticato a decidere: l'avvenire era stato segnato».

L'opportunità di farsi conoscere è arrivata con «La Talpa» dove, curiosamente, lei si autodefinisce dopo solo due settimane. Per quale motivo?

«Dopo qualche giorno nello Yucatan mi sono reso conto di soffrire per l'isolamento, le privazioni e la convivenza forzata con altre persone che non conoscevo affatto. Per carattere, non mi piace impormi ma non sopporto neppure avere i piedi in testa. Inoltre non so sgomitare... L'esperienza a «La Talpa» è stata

sicuramente importante, diversa e formativa. Stare ventiquattro ore sotto i riflettori nel ruolo di se stessi è tutt'altra cosa che recitare un copione sul set».

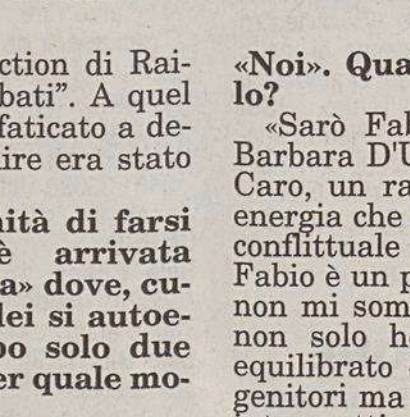
Con chi aveva legato maggiormente? «Con Brigitte Nielsen, Marco Predolin e Nadia Rinaldi. La prima è una forza della natura, una esplosione di grinta, di intelligenza e di positività. Marco sa mettersi in evidenza per il senso dell'umorismo e l'intelligenza. Nadia, infine, è una simpatica compagna di risate».

Chi è «La Talpa»? «I miei sospetti cadono su Brigitte Nielsen e su Karim Capuano che, tra l'altro, caratterialmente è ai miei antipodi».

A maggio sarà su Canale 5 con la fiction in 4 puntate, «Noi». Quale il suo ruolo?

«Sarò Fabio, il figlio di Barbara D'Urso e Enzo De Caro, un ragazzo pieno di energia che ha un rapporto conflittuale con la madre. Fabio è un personaggio che non mi somiglia affatto: io non solo ho un rapporto equilibrato con entrambi i genitori ma sono molto più introverso e riflessivo. Amo il mio lavoro ma non ho intenzione di sacrificarlo alla vita privata. Mi sono posto come obiettivo, inoltre, la qualità dei miei progetti. Non mi piace fare soldi con lavori poco edificanti. Adesso, fino a settembre, sono in esclusiva con la Rai: ci sono in vista due proposte di fiction...».

Davide Ricci



RAIUNO

6.45 UNOMATTINA SABATO & DOMENICA
10.00 LINEA VERDE ORIZZONTI
10.30 A SUA IMMAGINE
10.55 SANTA MESSA
12.00 RECITA DELL'ANGELUS
12.20 LINEA VERDE IN DIRETTA DALLA NATURA
13.30 TG1
14.00 DOMENICA IN
16.25 CHE TEMPO FA
16.30 TG1
16.35 DOMENICA IN
18.10 90MINO MINUTO
19.00 DOMENICA IN
20.00 TG1
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.45 ORGOGLIO
22.45 TG1
22.50 SPECIALE TG1
24.00 JUAREZ, DOVE UCCIDONO LE DONNE
0.30 TG1 NOTTE
0.45 CHE TEMPO FA
0.50 COSÌ È LA VITA... SOTTOVOCE
1.50 OPERAZIONE DELTA FORCE
2. Film (azione '90). Di Aaron Norris. Con Chuck Norris e Billy Drago.
3.35 OVERLAND 4 - DAL PORTO-GALLO ALLA CINA
4.25 DEAD MAN'S GUN
5.05 50 ANNI DI SUCCESSI
5.45 TG1 NOTTE

RAIDUE

6.00 ZIBALDONE... COSE A CASO
6.10 SCANDONATISSIMA
6.25 L'EDITORIALE
6.30 L'AVVOCATO RISPONDE
6.40 GLI OCCHI DELL'ANIMA
6.45 IN FAMIGLIA
7.00 TG2 MATTINA
8.00 TG2
9.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.00 TG2 MATTINA
10.05 APRIRAI
10.10 DOMENICA DISNEY
11.00 NUMERO UNO
11.35 IN FAMIGLIA - LE STELLE A MEZZOGIORNO
13.00 TG2 GIORNO
13.25 TG2 MOTORI
13.40 METEO 2
13.45 QUELLI CHE ASPETTANO... Con Simona Ventura e Gene Gnocchi.
14.55 QUELLI CHE IL CALCIO... Con Simona Ventura e Gene Gnocchi.
17.10 STADIO 2 SPRINT
18.00 TG2
18.05 TG2 DOSSIER
18.50 TG2 EAT PARADE
19.00 AUTOMOBILISMO: Sintesi Gran Premio d'Australia di Formula Uno
20.00 DOMENICA SPRINT
20.30 TG2 20.30
21.00 LA TALPA
23.00 LA DOMENICA SPORTIVA
1.00 TG2 NOTTE
1.20 SORGENTE DI VITA
1.50 METEO 2
1.55 ATLETICA LEGGERA
2.25 GUARIRE
3.20 TG2 SALUTE
3.35 CERCANDO CERCANDO
4.10 L'ELEFANTE A FIORI GIALLI
4.15 NET.T.U.N.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ
5.00 PROGETTO BIOETICA
5.45 TG2 COSTUME E SOCIETÀ

RAITRE

6.00 FUORI ORARIO
7.00 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA'
8.00 È DOMENICA PAPA'
9.10 IL PIANETA DELLE MERAVIGLIE
11.15 TGR EUROPA
11.45 TGR REGIONE EUROPA
12.00 TELECAMERE
12.30 RACCONTI DI VITA
13.20 PASSEPARTOUT
13.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3 - TG3 METEO
14.30 ALLE FALDE DEL KILIMANGIARO
18.00 PER UN PUGNO DI LIBRI
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 BLOB
20.10 CHE TEMPO CHE FA. Con Fabio Fazio.
21.00 ELISIR
23.00 TG3
23.10 TG REGIONE
23.20 REPORT
0.10 TG3 - TG3 METEO
0.20 TELECAMERE
1.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.15 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
◆ Trasmissioni in lingua slovena
20.00 L'ANGOLINO
20.30 TgR in lingua slovena

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
8.00 TG5 MATTINA
8.40 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO
9.20 SUPER PARTES
9.50 LE STAGIONI DEL CUORE Telefilm
12.00 GRANDE FRATELLO
13.00 TG5
13.35 BUONA DOMENICA
18.15 IL MAMMO Telefilm. «Drammi della gelosia»
18.45 BUONA DOMENICA SERA
20.00 TG5
20.40 IL PAPA BUONO
22.45 GRANDE FRATELLO
23.45 NONSOLOMODA - E... CONTEMPORANEAMENTE
0.15 CORTO 5: Un corto da oscar-Canto d'amore
0.30 TG5 NOTTE
1.46 GIORNI DI PASSIONE. Film (drammatico '96). Di Bruno Barreto. Con Dennis Hopper e Amy Irving.
3.45 SHOPPING BY NIGHT
4.15 TG5
4.45 NEW YORK UNDERCOVER Telefilm. «La grande truffa»
5.30 TG5

ITALIA 1

6.35 STUDIO SPORT
7.02 SUPER PARTES
7.30 GLI ORSETTI DEL CUORE
7.50 VIAGGIAMO CON BENJAMIN
8.35 SIMSALAGRIMM
9.10 PETER POTAMUS
9.20 LA PANTERA ROSA
9.45 GLADIATORS ACADEMY
10.15 LUPO DE LUPI
10.25 WHAT A MESS SLUMP ARALE
10.40 ZORRO
11.10 WHAT A MESS SLUMP ARALE
11.25 POWER RANGERS WILD FORCE Telefilm. «Nascita providenziale»
11.55 GRAND PRIX
12.25 STUDIO APERTO
13.00 GUIDA AL CAMPIONATO
13.50 LE ULTIME DAI CAMPI
14.00 L'IMPERO DEI LUPI. Film (animazione '91)
15.40 SHEENA - REGINA DELLA GIUNGLA. Film (avventura '84). Di John Guillermin. Con Tanya Roberts e Scott Donovan.
18.10 TATINO E TATONE
18.30 STUDIO APERTO
19.00 WRESTLING SMACKDOWN
20.00 RTV - CLIP
20.30 MAI DIRE DOMENICA
22.35 CONTROCAMPO
0.50 STUDIO SPORT
1.15 MEDIA SHOPPING SPECIALE CALCIO
1.20 FUORI CAMPO
1.45 SHOPPING BY NIGHT
2.10 INSIEME PER UCCIDERE. Film (drammatico '99). Di Robert Lee. Con Brennan Elliott e Colin Cunningham.
4.05 TALK RADIO
4.20 DON TONINO Telefilm. «Ultimo episodio Don Tonino e il mistero di Villa Gruber»
5.40 STUDIO SPORT

RETE 4

6.00 LA GRANDE VALLATA Telefilm. «Poco dopo la mezzanotte»
6.55 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
7.10 MURDER CALL Telefilm. «Una morte assurda»
8.10 TG4 - RASSEGNA STAMPA
8.30 DOMENICA IN CONCERTO
9.30 ANTEPRIMA LA DOMENICA DEL VILLAGGIO
10.00 S. MESSA
10.45 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO
11.30 TG4 - TELEGIORNALE
11.40 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO
12.30 MELAVEVERE
13.30 TG4 - TELEGIORNALE
14.00 EMERGENZA IN ALTO MARE. Film (thriller '98). Di Achim Bor-nhak. Con Uwe Ochsenknecht e Stephanie Philipp.
16.00 IL COMMISSARIO CORDIER
17.30 PIANETA MARE. Con Tessa Gelisio.
18.30 COLOMBO: I parte Vino d'annata
18.55 TG4 - TELEGIORNALE
19.35 COLOMBO: II parte Vino d'annata
21.00 MEN OF HONOR - L'ONORE DEGLI UOMINI. Film (azione '01). Di George Tillman Jr. Con Robert De Niro e Charlize Theron.
23.35 DONNE - WAITING TO EXHALE. Film (commedia '95). Di Forest Whitaker. Con Whitney Houston e Angela Bassett.
1.50 TG4 - RASSEGNA STAMPA
2.15 SHOPPING BY NIGHT
2.30 DOMENICA IN CONCERTO
3.20 AMORE E INFEDELTA'. Film (commedia '98). Di Joyce Bu-nuel. Con Françoise Brion e Elsa Serrier.
5.00 LE INDAGINI DI MISS SOPHIE
5.50 COME ERAVAMO



LA7

6.00 TG LA7
7.30 LA7 DEL MATTINO
8.00 SPECIALE LA7
8.35 AGENTE SPECIALE Telefilm. «Ho sognato di uccidere Agente Speciale»
9.35 QUALCUNO MI AMA. Film (musical '52). Di Irving S. Brecher. Con Betty Hutton e Roger Marker.
12.00 LA7 MOTORI
12.30 TG LA7
12.50 LA SETTIMANA
13.00 CARTOON CARTOON
14.00 GRIZZLY FALLS - IN FUGA CON L'ORSO. Film (avventura '99). Di Stewart Raffill. Con Bryan Brown e Daniel Clark.
16.00 RUGBY - TORNEO 6 NAZIONI: Galles vs Francia
18.10 ALFREDO HITCHCOCK PRESENTA Telefilm. «Mani in alto Alfred Hitchcock presenta»
18.45 CARTOON CARTOON
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.45 SFERA
23.00 TG LA7
23.30 ORLANDO
0.30 MODA
1.05 LA TOMBA DI LIGERIA. Film.
2.55 CNN - NEWS

MTV

6.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
11.30 MAKING THE MOVIE
12.00 HIT LIST ITALIA +
14.00 MAKING THE TOUR
15.00 MTV SPECIAL
18.00 THE GIRLS' CHART
18.55 FLASH NEWS
19.00 MAKING THE VIDEO
19.30 MTV BURNED
20.00 ROOM RAIDERS
20.30 TOP SELECTION
22.30 FLASH NEWS
22.35 KISS & TELL
23.30 THE OSBOURNES
24.00 VO!
1.00 SUPEROCK
2.00 MTV NIGHT ZONE

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

SKY TV

6.15 FILM. I PASSI DELL'AMORE - A WALK TO REMEMBER (02) di Adam Shankman con Mandy Moore e Lauren German
8.04 FILM. TORNAO (96) di Noel Nosseck con Bruce Campbell e Enrie Hudson
9.49 FILM. BIMBA - È CLONATA UNA STELLA (02) di Sabina Guzzanti con Sabina Guzzanti e Francesco Paolantoni
11.25 FILM. AVENGING ANGELO - VINDICANDO ANGELO (02) di Martyn Burke con Raoul Bova e Sylvester Stallone
12.59 SKY CINE NEWS
13.30 FILM. L'IMPORTANZA DI CHIAMARSI ERNEST (02) di Oliver Parker con Rupert Everett e Colin Firth
15.09 FILM. IL FIORE DEL MALE (03) di Claude Chabrol con Nathalie Baye e Benoît Magimel
16.49 LOADING EXTRA
17.00 FILM. ABOUT A BOY - UN RA-

GAZZO (02) di Paul Weitz e Chris Weitz con Hugh Grant e Toni Collette
18.55 FILM. LE GRAND BLEU (88) di Luc Besson con Jean Reno e Paul Shenar
21.00 FILM. THE QUIET AMERICAN (02) di Phillip Noyce con Brendan Fraser e Michael Caine
22.36 LOADING EXTRA
22.50 FILM. LE RAID (02) di Djamel Bensalah con Zem Roschdy e Kellif Atmen
0.30 FILM. IL CASTELLO (01) di R. Lurie con Robert Redford e James Gandolfini
2.36 SKY CINE NEWS
3.05 FILM. AVENGING ANGELO - VINDICANDO ANGELO (02) di Martyn Burke con Raoul Bova e Sylvester Stallone
4.38 LOADING EXTRA
4.50 FILM. GLI ULTIMI FUORILEGGE (01) di Les Mayfield con Colin Farrell e Scott Caan

SKY SPORT

6.45 Lo sgombrato Egidio
7.45 Gillette World Series Special
8.15 Zona Champions League
9.00 Bundesliga 2003/2004: Bayer Leverkusen-Bayern Monaco
10.45 Wrestling WWE: Velocity
11.32 Boxe Mondiale Super Piuma WBC: Chavez-Morales
12.32 KO TV Classic
13.30 Sky Calcio Show
15.01 VOLLEY CAMPIONATO ITALIANO
15.09 VOLLEY CAMPIONATO ITALIANO
16.35 Business of sport
17.00 Sky Calcio Show: 2a parte
19.00 Sport Time
19.30 Domenica Sky Calcio: Preparita
20.24 Calcio Serie A: Roma-Inter
22.25 Domenica Sky Calcio: Postpartita
23.00 Sport Time
23.27 Basket NBA: LA Lakers-New Jersey
1.09 Sky Calcio Show: 2a parte
3.03 Calcio Serie A: Udinese-Perugia
4.46 Calcio Serie A: Lecce-Siena

TELEQUATTRO

6.00 IL MONDO È BELLO PERCHÉ VARIO
6.15 MARTA Telenovela
6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
8.00 VIAGGIO A ORIENTE
8.30 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
9.25 MARTA Telenovela
9.55 LA PIÙ GRANDE AVVENTURA. Film (drammatico '39)
11.35 ROTOCALCO ADINKRONOS
11.55 MOMENTI DI SENSO
12.00 COLLEGAMENTO CON PIAZZA S.PIETRO ANGELUS
12.20 EASY ENGLISH
13.00 WORK UP
13.20 LIBERAMENTE
14.00 ANTENNA 13
18.00 FOX KIDS
19.30 A TUTTO SPORT - DOMENICA
20.30 ANTENNA 13
23.15 CRONACA NERA. Film (thriller '91)
0.55 LA VITA INTORNO A NOI
1.30 LA COGNATA. Film (drammatico '74)
3.00 INFANZIA NEGATA. Film (drammatico '98)
4.30 CHANEL SOLITAIRE. Film (film tv)

ANTENNA 3 TS

7.00 SHOPPING
7.30 IL TG DEL NORDEST
13.30 DOCUMENTARI
14.00 QUI STUDIO A VOI STADIO
18.00 A MARENDIA COI BELUMAT
20.00 SPECIALE ISTRIA
22.45 AGORA
23.00 ANTENNA TRE SPORT TS
24.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

6.30 MADE IN ITALY
7.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
8.30 STORIE DI PALAZZO
9.00 SUPERAMICI
13.10 IL PENSIERO
13.35 I FUNTSTONES
14.00 ENJOY TV
15.00 BOTTEGA ARTE
19.00 SPORT NORD EST
21.05 LA FINESTRA SULLA PROVINCIA DI UDINE
21.30 PIANETA FRIULI VENEZIA GIULIA
22.00 SPORT NORD EST
0.25 EROTIC
1.35 SPETTACOLO DI ARTE VARIA
2.05 ENJOY TV

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.10 EURONEWS
14.30 "Q"
15.15 UEFA CHAMPIONS LEAGUE: Magazine
15.40 CIAK JUNIOR
16.05 ECO
16.25 RELAY LA SPIA PIÙ GRANDE
17.10 ITINERARI
18.00 PROG. IN SLOVENO
18.30 NA OBISKU - KUD GORISKA PALETA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 DOCUMENTARIO
20.00 L'UNIVERSO
20.30 ISTRIA E... DINTORNI
21.00 LE DONNE DI HITLER
21.85 TUTTOGGI
22.10 TG SPORTIVO DELLA DOMENICA
22.25 ATLETICA LEGGERA
23.55 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

17.00 ALL MUSIC CHART
18.00 AZZURRO
18.57 TG47 GIORNI
19.00 INBOX
20.00 THE CLUB WEEKEND
21.00 INBOX
22.30 MUSIC ZOO
23.00 VINTAGE - I SUCCESSI DEL PASSATO
24.00 NIGHT SHIFT
0.30 THE CLUB BY NIGHT
1.00 NIGHT SHIFT

TELEFRIULI

6.15 TELEGIORNALE F.V.G.
6.35 SPORT SERA
6.45 SPORT IN... CLUB
7.50 TELEGIORNALE F.V.G.
8.10 SPORT SERA
13.00 CAMPAGNA AMICA
13.30 LIBERAMENTE
14.00 CALCIO DILETTANTI
14.30 BAR STADIO
18.00 TG PRIMORKA
19.00 LISCIO IN TV
19.30 LIBERAMENTE
20.00 SETTIMANA FRIULI
20.30 SPORT IN... CLUB
21.30 B & V
22.00 1 X 2 : CALCIO DILETTANTI
22.30 SPORT IN... CLUB
23.30 B & V

ITALIA 7

14.00 DIRETTA STADIO... ED È SUBITO GOAL!
18.00 MANUEL
19.00 DIRETTA BASKET... ED È SUBITO CANESTRO!
20.15 DIRETTA STADIO... ED È SUBITO GOAL!
23.00 LA CAMERIERA NERA. Film (commedia '76)
1.00 BUON SEGNO
1.10 TG7

TELENORDEST

6.00 ENJOY TV
6.30 LASCIATELI VIVERE
7.00 MONITOR: Settegiorni sullo schermo
7.30 TNE GIORNALE
8.00 TELEVENTIDE
11.45 COMING SOON - GUERRINO CONSIGLIA
12.00 LISCIO IN TV
13.00 MONDO AGRICOLO. Con Stefano Cantiero.
14.00 CRONACHE TREVIGIANE
14.30 AREA DI RIGORE
19.00 EXPLORER - PIANETA CONOSCENZA
20.30 MONITOR: Settegiorni sullo schermo
21.00 KILLING STREET. Film (commedia)
22.15 OKAY MOTORI
23.00 MONITOR: Settegiorni sullo schermo
23.30 WEB NIGHT
23.50 FILM

RETE AZZURRA

8.00 CUORE. Film (drammatico '48)
11.00 DOCUMENTARIO
12.15 SCUSI VUOL BALLARE CON ME?
12.50 CON I PIEDI PER TERRA
14.00 IL LOTTO È SERVITO
17.00 BANG BANG KID. Film (western)
18.00 HOLMES Telefilm
19.30 VOLTUS 5
20.00 COPERTINA
20.30 CHARLIE BROWN
20.45 BARBA E CAPELLI
23.30 MADE IN VOLLEY
24.00 ITINERARI D'AUTORE

TELECHIARA LUXA

7.00 SETTE GIORNI
7.30 ROSARIO
12.00 RECITA DELL'ANGELUS
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 ROSARIO
14.00 NOVASTADIO: Collegamenti con i campi di calcio
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA
23.30 VIAGGIANDO, VIAGGIANDO

Radiouno

6: Gr 1; 6.03: Bella Italia; 6.08: Italia, istruzioni per l'uso; 6.33: Habitat magazine; 7: Gr 1; 7.10: Est-Ovest; 7.30: Culto evangelico; 8: Gr 1; 8.30: Gr Sport; 8.37: Capitani Cook; 9: Gr 1; 9.06: Luci dell'Est; 9.15: Tam Tam Lavoro; 9.30: Santa Messa; 10.10: Diversi da chi?; 10.15: Con parole mie; 10.30: Gr 1; 11: Gr 1; 11.03: I Nuovi Italiani; 11.08: OggiGiuella; 11.55: Recita dell'Angelus; 12.40: Gr Regione; 13: Gr 1; 13.24: Gr Sport; 13.33: Contemporanea; 13.48: Radiogames; 14.02: Domenica sport; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 15.50: Gr 1; 17: Gr 1; 18.30: Pallavolando; 19: Gr 1; 19.18: Tutto Basket; 20.05: Ascolta, si fa sera; 20.25: GR 1 Calcio; 21.19: Gr 1; 23: Gr 1; 23.33: Radioscrigno; 23.50: OggiGiuella; 24: Rai il Giomale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: Baobab di notte; 2: Gr 1; 2.05: Incredibile ma falso; 3: Gr 1; 3.05: Incredibile ma falso; 4: Gr 1; 4.05: Bell'Italia; 5.00: Gr 1; 5.30: Rai il Giomale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.53: Permessi di soggiorno.

Radiodue

6: Il Cammello di Radio2; 6.30: Gr 2; 7.30: Gr 2; 7.54: Gr Sport; 8: "radio2.railit"; 8.30: Gr 2; 9: Feziz Files; 10.00: 3131; 10.30: Gr 2; 11.33: 610 (sei uno zero); 12.30: Gr 2; 12.47: Gr Sport; 13: Tutti i colori del giallo; 13.30: Gr 2; 13.38: Ottovolante; 14.50: Catersport; 15.49: Gr 2; 17.30: Gr 2; 17.38: Strada Facendo; 19.30: Gr 2; 19.52: Gr Sport; 20: Catersport; 21.17: Gr 2; 22.35: Fans Club; 24: Lupo solitario; 1: Due di notte; 3: Solo Musica; 5.30: Prima del giorno.

Raidue

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: Gr 3; 7.15: Prima Pagina; 8.45: Gr 3; 9.02: Il Terzo Anello Musica;

9.30: Uomini e profeti; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: Gr 3; 10.52: Il Terzo Anello. Eclair e Belgnet; 11.50: I concerti del Quirinale di Radio3; 13.10: Di tanti palpit; 13.45: Gr 3; 14: Il Terzo Anello; 14.30: Il Terzo Anello; 15.45: Domenica in Concerto; 16.25: Gr 3; 17.45: Il Terzo Anello Musica; 18.00: La Storia in Giallo; 18.45: Gr 3; 19.05: Il Terzo Anello Musica; 19.30: Cinema alla radio; 20.50: Radio3 Suite; 21: Il Cartellone; 22: Il Cartellone; 23.30: Siti terrestri, marini e celesti; 24: Esercizi di memoria; 2: Notte classica

Radio Regionale

8.40: Tg3 Giornale radio del Fvg; 8.50: Vite nei campi; 9.15: Santa messa; 12: Racconti sceneggiati; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Supplemento culturale; 15.30: Notiziario; 15.40: Pensiero religioso.
Programmi in lingua slovena. (103.9 o 98.6 MHz / 98.1 kHz):
7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno. Calendario; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali (replica); 8.50: Successi musicali; 9: Rubrica linguistica; 9.15: Le vie della lettura (replica); 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica; 11.25: Miriam Schaub; I miei viaggi; 11.35: Musica leggera; 12: Trasmissione per la Val Resia; 12.40: Polipoint; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Le campagne del Natisone; 14.50: Polipoint; 15: Onde giovani; 16.30: Jazz e dintorni; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: giovani interpreti; 18: Piccola scena: Janez Povše; Soa per la famiglia. Originale radiofonico in 13 puntate. Regia di Sergej Verc. 7.a puntata; 18.35: Polipoint; 19: Segnale orario - Gr della sera - segue Lettura programmi; 19.35: Chiusura.



Radio Capital

7: Capital Weekend; 10: Capital Weekend; 13: Speciale Fiorella Mannocci; 14: Capital 4 you; 17: Capital 4 U compilation; 20: Time machine - La macchina del tempo; 23: Capital live time; 24: Luxuria si sveglia a mezzanotte; 1: Nighttime - La notte di Radio Capital; 5: Wake up - Svegliati con Radio Capital.

Radio DeeJay

7: Megajay; 10: Kara Paola; 13: Ciao domenica; 14.00: Ultimo studio; 17: DeeJay Parade; 18.50: Songs; 21: Cordialmente; 22: La Bomba; 24: DeeJay punto hit; 1: Ciao Belli; 2: DJ chiama Italia; 4: Night Music.

Radio Punto Zero

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di visibilità autostradale in collaborazione con le Autostrade Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24: Notiziario; 9.15: Rassegna stampa triestina; 8.45, 10.45: Meteomart e/o Meteonot; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Mete; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzaro Flory;

11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore

ANAS S.p.A.
Compartimento della Viabilità per il Friuli-Venezia Giulia

ANAS S.p.A. TRIESTE
ESTRATTO BANDO DI GARA

Il Compartimento della Viabilità per il F.V.G. indice una gara per Pubblico Incanto n. TS04-001 - SS 251 - Lavori per l'eliminazione strettoia in curva in centro abitato tramite variante esterna dal km. 77+700 al km. 78+300. Luogo di esecuzione Provincia di Pordenone. Tempo utile: gg. 680 - Importo € 1.020.675,04- di cui € 29.747,92- per oneri sicurezza. Cauzione 2% € 20.413,50- Cat. prev. OG3 - importo € 762.647,12- Class. III. - Ulteriore Cat. OS21 Importo € 258.027,92- Class. I.

L'aggiudicazione verrà effettuata con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, determinato mediante offerta a prezzi unitari ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 1-bis della Legge n. 109/94 e successive modifiche. Il bando integrale è stato pubblicato sulla G.U.R.I. n. 41 del 19.02.2004 nonché esposto all'Albo Pretorio dei Comuni di TS, GO, UD, PN, all'Albo Compartimentale e sul sito www.stradeanas.it ed è disponibile presso l'Ufficio Contratti del Compartimento ANAS, Via F. Severo 52, TRIESTE (tel. 040-5602111 fax 040-577225). Le offerte economiche dovranno pervenire presso il Compartimento ANAS di Trieste entro le ore 12.00 del 26.03.04, la gara di terra il giorno 30.03.04.

IL CAPO COMPARTIMENTO (Dott. ing. Fabrizio Russo)

TRIESTE TRASPORTI S.P.A.
BANDO DI GARA PER LA FORNITURA DI AUTOBUS URBANI
PROCEDURA NEGOZIATA - ESTRATTO

La Trieste Trasporti S.p.A. intende procedere all'assegnazione, mediante gara a procedura negoziata, della fornitura di n. 56 autobus urbani per servizio pubblico di linea, con pianale ribassato, aventi le caratteristiche tecniche e di allestimento specificate nei relativi capitolati speciali suddivisi in due lotti:

LOTTO 01: n. 51 autobus Classe I "Lunghezza 10,30-10,80 metri" + n. 5 ulteriori opzionali.

LOTTO 02: n. 5 autobus Classe I "Snodati - Lunghezza 17,50-18 metri" + n. 2 ulteriori opzionali.

La gara verrà aggiudicata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base dei criteri di valutazione indicati in capitolato. Le società interessate potranno richiedere informazioni concernenti il ritiro del bando integrale presso la Trieste Trasporti S.p.A. - Ufficio Contratti, via dei Lavoratori n. 2, telef. 040-7795394. Le domande di partecipazione, redatte in lingua italiana ed in regola con le disposizioni italiane vigenti in materia di bollo, recanti tassativamente quanto prescritto nel bando integrale di gara, dovranno pervenire alla Trieste Trasporti S.p.A. via dei Lavoratori, 2 - 34144 Trieste, entro le ore 12.00 del giorno 30 marzo 2004.

IL DIRETTORE GENERALE (dott.ing. Aldo de Robertis)

Continuaz. dalla 22.a pagina

A Trieste selezioniamo personale call center. Inviare curriculum a: Selezione Call Center c/o Seminario Vescovile via Besenghi 16: formazione@friuliproject.it. (A1195)

A Trieste Telework Spa ricerca operatori telefonici diplomati per attività di telemarketing richiesta prevalentemente disponibilità 16-21. Per colloquio telefonare dalle 9 alle 17.30 al numero 040/3187871. (A00)

ADECCO cerca addetto area operativa estero-Italia per azienda cliente settore bancario. Si richiede buona conoscenza di almeno due lingue estere messaggistica SWIFT e RNI, sistemi di pagamento normativa valutaria e anticiclaggio normativa lettere di credito e garanzie. Si richiede una esperienza nel settore di minimo 5 anni. Inviare cv presso Filiale Adecco, via Severo 75/d tel. 040/5708259 fax 040/5708052 trieste.severo@adecco.it (A1439)

ADECCO cerca per azienda cliente un settoreista da designare all'area Fidi-Corporate. Se sei un giovane desideroso di ampliare le esperienze lavorative nell'ambito del sistema bancario internazionale con esperienza di almeno 5 anni nell'area crediti - corporate conosciamo almeno 2 lingue straniere e i principali sistemi informatici ti offriamo la possibilità di svolgere attività stimolanti ed interessanti garantendoti una crescita professionale. Inviare cv presso Filiale Adecco, via Severo 75/d, tel. 040/5708259 fax 040/5708052 trieste.severo@adecco.it (A1439)

AMMINISTRAZIONE stabilisce impiego esperto nella parte contabile anche part-time. Ambiente di lavoro serio e professionale. Requisiti: esperienza almeno quinquennale, stesura bilanci e reportistica in piena autonomia, gestione agenti, serietà, organizzazione, precisione e riservatezza. Inviare curriculum c.p. 37 Gorizia. **BLM** Spa azienda leader nella distribuzione di ricambi per auto cerca per la sede di Bolzano n. 1 rappresentante per il settore carrozzeria; 1 commesso magazzino. Una significativa esperienza nel settore costituirà titolo preferenziale. Per appuntamento telefonare 0471/918185. (Fil)

CERCASI apprendista commesso per negozio moto forniture conoscenza sloveno militare esente. Inviare curriculum fermo posta Trieste centro c.i. AD9807107.

CERCASI gommista con esperienza massima serietà, per informazioni telefonare 040/567215. (A1464)

CERCASI padroncino con furgone per la zona di Trieste con predisposizione al contatto con la clientela. Abacus 0471/060060 ore ufficio. (Fil69)

Continua in 30.a pagina

IL PICCOLO

IL GIORNALE
DELLA
TUA CITTÀ



IL TUO GIORNALE

Grado... l'isola che c'è

"SETTIMANE AZZURRE"

1 SETTIMANA IN APPARTAMENTO comprensiva di omaggi per 2 persone:

OPZIONE A
Ristorante tipico
Gita in laguna

OPZIONE B
Noleggio bicicletta
Minigolf

OPZIONE C
2 gg. Parco Acquatico
Gita in laguna
Minigolf

DAL 03/07 AL 24/07

PINETA €330,00-370,00
GIARDINO €450,00-530,00
CENTRO €500,00-580,00

Advance booking (entro Pasqua)

3 SETTIMANE IN LUGLIO SCONTO € 100,00

Info e prenotazioni:



A.T.I.
Associazione
Agenzie Turistiche
Immobiliari Grado

www.atigrado.it - info@atigrado.it

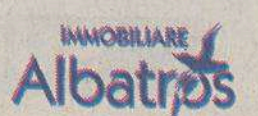

**Agenzia Immobiliare
ADRIATICA**



ATHENA



FUTURA



Albatros



Gradus



SAVOIA

VENDE CUZZOT VENDE
ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE WWW.CUZZOT.COM

VENDITE

MANSARDINA centrale (via Milano) monolocale con travi a vista angolo cottura doccia e wc esterno al 4° piano senza ascensore euro 25.000

VIA BELLOSGUARDO adiacenze monolocale rimesso a nuovo con ingresso indipendente cucinotto bagno euro 38.000

CASETTA totalmente da ristrutturare adiacenze viale D'Annunzio 2 piani più mansarda complessivi 120 mq. giardino con accesso auto di 32 mq. euro 60.000

STRADA DI FIUME 2° piano recentemente ristrutturato cucina abitabile camera bagno con doccia euro 67.000

VIA FLAVIA rimesso a nuovo atrio soggiorno cucina all'americana con penisola arredata camera bagno ampia veranda balcone euro 90.000

VIA UDINE ottimo soggiorno camera cucina abitabile ripostiglio bagno euro 105.000

VIA MATTEOTTI in stabile in ristrutturazione 5° piano con ascensore soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno box euro 141.500

BRAMANTE prossima consegna luminoso in fase di ristrutturazione come primo ingresso finiture a scelta dell'acquirente salone 2 camere cucina abitabile doppi servizi ripostiglio riscaldamento autonomo euro 135.000

OSPEDALE MAGGIORE via Slataper 2° piano in perfette condizioni con riscaldamento autonomo atrio cucina arredata soggiorno 3 camere doppi servizi con idromassaggio ripostiglio soffitta euro 135.000

COMMERCIALE adiacenze vista mare ottimo soggiorno cucinotto 2 camere

CORSO SABA in stabile recentemente e signorilmente ristrutturato luminosissimo appartamento da ristrutturare di 145 mq. al 3° penultimo piano con balcone euro 140.000

DE AMICIS appartamento al 1° piano in casa popolare rimesso a nuovo atrio soggiorno cucina salone disimpegno 2 camere doppi servizi riscaldamento autonomo euro 155.000

SETTEFONTANE primi ingressi pronta consegna appartamenti di soggiorno cucina abitabile camera cameretta doppi servizi terrazzo poggiosi riscaldamento autonomo volendo box e posto auto da euro 195.000 a 205.000 appartamento con mansarda circa 250 mq. tripli servizi ampio terrazzo volendo box e posto macchina euro 360.000

PROSECCO casetta su 2 piani libera su 3 lati esternamente ristrutturata atrio soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno poggiosi box auto giardino 120 mq. euro 185.000

PIAZZA S. GIOVANNI in lussuoso palazzo d'epoca ristrutturato signorile 2° penultimo piano con ascensore atrio salone cucina abitabile 2 camere cameretta doppi servizi 2 poggiosi complessivi 180 mq. euro 240.000

VIA CARDUCCI in signorile palazzo appartamento uso ufficio totalmente ristrutturato 1° piano atrio segreteria sala attesa 3 stanze sala riunioni complessivi 200 mq. euro 285.000

BARCOLA appartamento in villa bifamiliare no accesso auto splendida posizione su 2 piani salotto con caminetto soggiorno cucina abitabile tinello cucinotto doppi servizi 3 camere giardino euro 360.000

COSTIERA a pochi metri dal mare stupendo appartamento in villa trifamiliare con darsena e spiaggia privata su 2 livelli salone cucina abitabile 3 camere tripli servizi taverna con finestra sul mare ampie terrazze a mare giardino grande cantina euro 400.000

VIA ROMAGNA appartamento in villa neoclassica bifamiliare lussuossissimo superficie interna calpestabile 335 mq. giardino 1.300 mq. box e posto macchina euro 800.000

TERRENI BASOVIZZA pianeggiante a prato con querce 3.300 mq. euro 24.000
Costiera a pastini lato mare 1.450 mq. euro 74.000

AUTORIMESSA via Broletto 96 mq. più stanzino 12 mq. passo carraio euro 80.000

AFFITTI

LOCALE D'AFFARI muri via Cologna ad angolo volendo possibilità ricavo 2 box auto 40 mq. euro 75.000

VIALE IPPODROMO solo referenziati ottimo arredato signorile salone 2 camere cucina abitabile doppi servizi balconi euro 500

VIA CARDUCCI uso ufficio ottimo 6° piano in stabile di 13 piani con 2 ascensori 150 mq. euro 1.300

PROSECCO in nuova costruzione arredato soggiorno camera cameretta cucina terrazzo doppi servizi box e posto auto riscaldamento autonomo euro 730

LOCALE D'AFFARI via Piccardi fronte strada 18 mq. già adibito a bar adatto qualsiasi attività euro 255

CUZZOT
ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE WWW.CUZZOT.COM

TRIESTE - LARGO BARRIERA VECCHIA 16 - TEL. 040 636128

**GRANDE
PROMOZIONE
CUZZOT 2004**

Egr. Sig. Proprietario di:
Appartamenti (liberi e occupati)
Ville e Casette
Stabili Interi
Locali d'Affari
Terreni Box Magazzini
in Trieste e Circondario

OGGETTO: PROMOZIONE CUZZOT 2004 "PROVVIGIONE ZERO"

Causa pressante, continua, numerosissima richiesta di immobili da parte di nostri clienti, la Cuzzot Immobiliare Le offre l'opportunità di vendere il Suo immobile subito, al miglior prezzo di mercato, in contanti, senza chiederLe provvigioni o mediazioni (sino al 30 Aprile 2004).

Se desidera vendere un immobile, telefoni o passi presso gli uffici della Immobiliare Cuzzot di Trieste in largo Barriera Vecchia 16, telefono 040 636128 ed il Suo immobile sarà venduto in brevissimo tempo, con una provvigione a Suo carico pari allo:

ZEROPERCENTO !!!

(sino al 30 Aprile 2004)

N.B. Cuzzot per il Suo immobile:

Esegue stime e consulenze immobiliari GRATUITAMENTE E
SENZA IMPEGNO.

Chiami lo 040 63 61 28 saremo a Sua disposizione.

307 HDi FAP. IL DIESEL PIÙ PULITO AL MONDO, OGGI CON 136 CV.



www.peugeot307.it

**OPERAZIONE HDi FAP.
PER 10 GIORNI IL DIESEL
AL PREZZO DEL BENZINA.**

NUOVA PEUGEOT 307 HDi FAP. ESPRIT LIBRE. Da oggi 307 ha un motore Diesel ancora più potente: il nuovo HDi FAP 2.0 136 CV, già Euro 4, è anche il Diesel più pulito al mondo perché ha il filtro attivo antiparticolato che riduce quasi a zero le emissioni di particelle incombuste di carbonio. I Concessionari vi aspettano per farvelo provare. Portatevi un fazzoletto e vedrete.

307



Servizio Informazioni Clienti 800 900 901 Pronto Peugeot

Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso, valida per vetture di pari cilindrata con un vantaggio fino a 2.000 euro.

PEUGEOT FINANZIARIA. Finanzia i tuoi desideri.

Continuaz. dalla 29.a pagina

CONTABILE esperienza ventennale import export perfetta conoscenza pc sloveno ottimo buoni inglese e croato ottime capacità organizzative e relazionali cerca impiego a tempo indeterminato. Cellulare 329/5469956. (A00)

DITTA trasporti con sede a Pramaggiore cerca padroncini con furgone proprio quintali 18 per consegne Trieste telefono 045/6151770 340/6132166. (Fil)

EUROBEVANDE srl azien-

da in forte crescita e leader di mercato nella distribuzione delle bevande, per potenziare il deposito di Trieste ricerca agenti nomandati. Si offrono inquadramento Enasarco, forti incentivi, affiancamento in azienda e formazione. Inviare curriculum a mezzo fax allo 0434/919138. (Fil.84)

IMPORTANTE istituto bancario seleziona 4 persone per la zona di Gorizia e Trieste. Caratteristiche: diplomati o laureati età superiore ai 25 anni residenti in zona. Garantiamo massima riservatezza scrivere a c.p.

1274 p.zza Verdi Trieste. **JOHN** Paul Mitchell - Artego azienda leader nel settore parrucchieri ricerca agenti motivati per potenziare le zone di Ts, Go e Ud. Si offrono inquadramento Enasarco forti incentivi affiancamento in zona e formazione. Telefonare per appuntamento allo 040/54082 dalle 9.30 alle 12. (A1511)

LAVORO domicilio guadagnerai bene confezionando nostri braccialetti 800/034174 gratuita esclusi cellulari Pronto moda. (Fil.52)

MANPOWER Gorizia ricerca: disegnatore Cad; responsabile di magazzino predisposizione gestione del personale; addetti imballaggio e magazzino militanti; addetti a bolle/fatture per ufficio spedizioni. Tel. 0481/538823. (B00)

MANPOWER Trieste ricerca commessa conoscenza sloveno, personal trainer per centro dimagrante max 40 anni, manutentore fotocopiatrici, programmatori Java Javascript C C++ Pascal Html conoscenza Oracle Sql, esperto qualità e 626, elettricisti, carpentieri,

operai turnisti esperienza fabbrica, operai su Monfalcone, adest, tecnico plc, elettrauto, operatore macchine cnc, ascensorista, operaio ottimo pc. Corso Cavour 3a 040/368122. (A1516)

RISTORANTE Le Terrazze d/o Hotel Riviera cerca per stagione estiva cuoco aiuto cuoco, cameriere sala (conoscenza inglese o tedesco). Telefonare da lunedì ore 8.30-13 040/2248000. (A1462)

SIRAM Spa Leader in Italia nel mercato dei Servizi Energetici e nel Global Service, ricerca per la propria

sede di Trieste, frigorista con esperienza nella manutenzione di impianti di condizionamento. Inviare curriculum vitae via fax allo 040/827666 oppure telefonare allo 040/383555. Intestare la fattura a Siram Spa via Bisceglie 95 - 20152 Milano P.Iva 087/86190150.

SOCIETÀ di servizi cerca addette/i alle pulizie con esperienza preferibilmente automuniti si garantisce applicazione Ccnl telefonare 8-13 al n. 040/3887111.

SOCIETÀ di servizi ricerca giardiniere esperto per supervisione e gestione aree verdi. Sede di lavoro Trieste. Richiedesi professionalità e serietà 040/8325089.

STUDIO commercialista ricerca per Trieste praticante dottore commercialista con conoscenza bilanci e materia fiscale societaria. Accettasi curriculum anche laureato in legge intenzionato a svolgere attività consulenza societaria/fiscale. Scrivere a Fermo Posta TS Centro C.I. AD9823169. (A12451)

TELEFONISTA part-time cercasi dai 18 ai 60 anni ottima retribuzione telefonare 0481/413212. (C00)

Continua in 37.a pagina

fino al 17 Marzo 2004

LA CONVENIENZA E' A PORTATA DI MANO

tantissimi prodotti **SCONTATISSIMI**
per tutta la famiglia

ECCO SOLO ALCUNI ESEMPI:

4x2 2x1

4x2

1 pz. € 1,44 (€ al kg 6,00)

SACLA
olivoli snocciolate
gr 290
sgocciolate gr 120

4 PEZZI
€ 2,88
£ 5,576
pari a € 0,72 al pezzo

2x1

1 pz. € 0,89 (€ al lt 0,45)

STERILGARDA
latte uht scremato
lt 1

2 PEZZI
€ 0,89
£ 1,723
pari a € 0,45 al pezzo

2x1

1 pz. € 0,44 (€ al lt 0,15)

GOCCIA DI CARNIA
frizzante
lt 1,5

2 PEZZI
€ 0,44
£ 852
pari a € 0,22 al pezzo

2x1

1 pz. € 5,76

FOXY
super soft
rotoli 18

2 PEZZI
€ 5,76
£ 11,153
pari a € 2,88 al pezzo

I NOSTRI SUPERMERCATI MAXI: BELLUNO (GO) - S. ANDREA (GO) - BAGNOLI DI SOPRA (PD) - PIOMBINO DESE (PD) (venerdì e sabato orario continuato) - PIOVE DI SACCO (PD) - VO' EUGANEO (PD) BRUGNERA (PN) - PORCIA (PN) PRATA (PN) - TAMAI (PN) - ARCADE (TV) (venerdì e sabato orario continuato) - CAMPOCROCE (TV) - CHIARANO (TV) CODOGNE (TV) - CONSCIO DI CASALE SUL SILE (TV) (sabato orario continuato) - MANSUE (TV) - PIEVE DI SOLIGO (TV) (venerdì e sabato orario continuato) - PONTE DELLA PRILLA (TV) (venerdì e sabato orario continuato) - CERVIGNANO DEL FRIULI (UD) - FIUMICELLO (UD) - OSPEDALETTO DI GEMONA DEL FRIULI (UD) - CA' VIO (VE) - LIETOLI DI CAMPO- LONGO MAGGIORE (VE) - LUGGNANA DI PORTOGRUARO (VE) - MARTELLAGO (VE) (sabato orario continuato) OLMO DI MARTELLAGO (VE) - PORTO S. MARGHERITA (VE) - SOTTOMARINA DI CHIOGGIA (VE) (sabato orario continuato) - TORRE DI MOSTO (VE) - POJANA MAGGIORE (VI) (sabato orario continuato) - QUINTO VICENTINO (VI) S. ZENO DI CASSOLA (VI).

I NOSTRI SUPERMERCATI SUPER M: BRUGINE (PD) - GALLIERA VENETA (PD) (sabato orario continuato) QUINTO DI TREVISO (TV) (sabato orario continuato) - SAN DORLIGO DELLA VALLE (TS) (tutti i giorni orario continuato) CAORLE (VE) (sabato orario continuato) - FAVARO VENETO (VE) (sabato orario continuato) - FOSSO (VE) GARDIGIANO (VE) - MUSILE DI PIAVE (VE) (sabato orario continuato) ORTIGLIO (VE) (sabato orario continuato) SCALTENIGO (VE) (sabato orario continuato) - SPINEA (VE) (sabato orario continuato).

Maxi
SUPERMERCATI

SuperM
SUPERMERCATI

GRUPPO L&L Tel. 0422 7931

BEACH SOCCER

Sarà Brasile-Spagna la finale della 10.a edizione dei Mondiali di beach soccer, in corso di svolgimento sulla spiaggia di Copacabana a Rio. Ieri l'Italia del ct Pedro Pablo Pasculli è stata sconfitta per 3-1 dagli spagnoli nella prima semifinale. Poi il Brasile (che ha vinto 8 delle 9 edizioni dei Mondiali disputati finora in questa disciplina) ha travolto il Portogallo per 7-2.

ACI Club

Piazza Duca degli Abruzzi 1 - Tel. 040363856
RINNOVO PATENTI
VISITA MEDICA IN SEDE
MARTEDÌ GIOVEDÌ VENERDÌ
dalle 17.00 alle 18.00

OGGI IN TV

11.00 Rai Due: Numero Uno
11.00 Sky Sport 2: Golf PGA European Tour Finale Dubai Desert Classic
11.32 Sky Sport 1: Boxe Mondiale Super Piu-

ma WBC: Chavez-Morales
11.55 Italia 1: Grand Prix
13.00 Italia 1: Guida al campionato
14.00 Italia 7 Gold: Diretta stadio...ed è subito goal!

14.30 Tele NordEst: Area di rigore
15.15 Capodistria: Uefa Champions League Magazine
16.00 La7: Rugby - Torneo 6 Nazioni Galles vs Francia

17.03 Sky Sport 2: Calcio - FA Cup Quarti di finale: Sheffield-Sunderland
19.00 TeleFriuli: 1 X 2: Calcio dilettanti
19.30 TeleQuattro: A tutto sport - Domenica

DEDICATA A PANTANI

Sarà dedicata a Marco Pantani, il campione morto pochi giorni fa per un edema causato da un micidiale cocktail di doping e stupefacenti la tappa più prestigiosa del prossimo Tour de France. Al ciclista romagnolo sarà infatti intestata la salita al cronometro dell'Alpe d'Huez. Il «Pirata» deteneva infatti il record della salita più veloce verso la stazione dell'Oisans.

SPORT

PARCHEGGIO

in via Genova 3

COPERTO CUSTODITO COMODO

TARIFE AGEVOLATE

AI SOCI ACI E PER OGNI PRATICA AD ACI CLUB

Informazioni alla Sede ACI di via Cumano 2 tel. 040 393222

SERIE B Senza Pecorari (squalificato), Tesser schiera Ferronetti e Mantovani ai lati di capitano Bega

Una baby-difesa contro l'Atalanta

E davanti ritorna la coppia d'attacco Moscardelli-Godeas

IL PERSONAGGIO

Le cento volte del «Nano», il metronomo dell'Alabarda

TRIESTE «Le mie prime 100 presenze in alabardato». Potrà dirlo questa sera Andrea Boscolo, metronomo di una Triestina che, senza quel «Nano», non può proprio stare. È diventato il regista a tutti gli effetti, nonostante quei piedini che calzano una scarpetta numero 37. Roba da danza classica, non da un guerriero del centrocampo. «Lo ammetto, non avrei mai pensato di fare il regista. A essere sincero mi piaceva il ruolo dell'anno scorso, nella posizione dove adesso sta abitualmente Marianini; insomma, in una zona dove puoi ogni tanto sganciarti e magari provare qualche tiro a rete». La posizione davanti alla difesa, invece, ha altri compiti: serve maggiore copertura e protezione del reparto arretrato. Anche più equilibrio, una qualità che il «Nano» ha dimostrato di avere. Basta definirlo semplicemente un «ruba palloni»: non avrà i piedi sempre fatati, lo dice anche lui, però se Tesser gli affida quel compito ci sarà pure un motivo.

L'allenatore apprezza soprattutto la tranquillità di Boscolo, dote indispensabile per un metronomo: «Tranquillità fa rima con età. Sono uno dei più vecchi - dice l'interessato - in questo gruppo di giovani. Qualche ragazzo ha dieci anni meno di me, ma questa differenza sinceramente non la sento addosso. Non parliamo di vecchiaia per un giocatore di 30 anni, chiamiamola solo maturazione...». Piede e statura da bambino, se potesse «Boscolino» si toglierebbe qualche anno dalla

carta d'identità: davanti a cotanta gioventù è uno dei pochissimi veterani, lo stanno a dimostrare quelle 100 presenze con la maglia della Triestina. Un traguardo importante che, guardando il suo cammino in alabardato, te lo fanno ricordare in decine di istantanee indimenticabili.

Quella attuale è la quarta stagione a Trieste: «Qui ho vinto due campionati (C2 e C1), sfiorato una promozione in serie A e mi sto togliendo delle soddisfazioni anche quest'anno. Quando mi è stato detto che oggi, proprio contro la capitolina Atalanta, avrei toccato le 100 presenze ho provato un certo effetto». Eppure anche quest'anno «Nano» doveva andarsene. Le valigie pronte, poi disfatte trovando di nuovo il posto da titolare dopo un tira e molla tra campo, panchina, tribuna e un mercato che lo chiamava. «Dovevo andarmene un sacco di volte da Trieste, invece sono ancora qui. Il lavoro è quello che paga maggiormente, lo sta a dimostrare proprio il gruppo di quest'anno: all'inizio il morale non era sereno, perché era evidente a tutti che le cose non stavano andando molto bene. Abbiamo fatto un salto di qualità e sono incominciati ad arrivare i risultati, anche disputando prestazioni bellissime. Una cosa è essenziale: il morale di questa squadra deve (lo sottolineo due volte, ndr) essere sempre alto». Davanti a un Boscolo in scadenza di contratto, forse, bisognerebbe farci un pensiero...

Continuando a guardare i numeri non si direbbe proprio: l'Atalanta continua a dominare la classifica dall'alto dei suoi 52 punti, mantenendo la migliore difesa del campionato (25 reti subite al pari del Piacenza) e il sesto attacco (39 le reti all'attivo, come quelle dell'Alabarda) della serie B. E in più Andrea Mandorlini continua a mantenere la calma, malgrado il suo presidente Ivan Ruggeri cominci a dare segni di impazienza. «Questa Atalanta non la riconosco più», aveva dichiarato il massimo dirigente atalantino al termine della debacle con il Verona. «Mi auguro che qualcuno mi spieghi cosa sta accadendo...». E l'ex Mandorlini furioso ha replicato tranquillo: «Magari adesso non siamo proprio brillantissimi e sicuramente la situazione non è delle più facili ma dobbiamo reagire a partire dall'incontro con la Triestina».

A Bergamo giurano che l'ex allenatore alabardato si era incavolato di brutto dopo le sconfitte con Venezia (1 a 0) e Piacenza (0 a 1), gli ultimi due scivoloni lo hanno invece lasciato sì di stucco, ma anche più convinto di prima. «Non ho visto nessuna catastrofe ma semplicemente degli episodi sfavorevoli nelle ultime

due partite. Episodi che ci hanno penalizzato. Semplicemente in questo momento ci gira tutto storto ma la squadra è motivata e vogliamo e lo dimostreremo contro la Triestina».

Una partita che Mandorlini sente come fosse un derby tutto suo. Dopo avere lasciato Triestina sbattendo la porta mister Andrea vi è ritornato alla guida di Spezia e Vicenza, riassaporando quell'erba che era stata sua. Le emozioni per lui sono quindi ormai svanite, rimane solo la voglia di reagire al momento difficile.

Il mediano d'apertura De Marigny, il sudafricano di sangue francese, naturalizzato italiano, è una sua intuizione ed è con lui che il ct, «bocciato» Wakarua, ha fatto centro. «Me lo sentivo. Era questo il giorno dell'Italia - sorride Big John - asaltato da rugbisti in erba in cerca d'autografo». Se uno ci crede ha già un piede oltre la linea di meta. Allora è vero che non esistono ultime spiagge nel rugby ma gare come quella del Flaminio, terza giornata di un torneo che suggella la terza vittoria in cinque anni di partecipazione italiana.

In serata altra sorpresa: l'Irlanda ha conquistato una sorprendente vittoria contro l'Inghilterra campione del mondo, battendola per 19-13 e troncando la serie di 22 vittorie consecutive della nazionale inglese. E la prima volta da dieci anni in qua che l'Irlanda vince sul campo degli inglesi, a Twickenham.

COSÌ AL ROCCO ORE 15			
TRIESTINA			
26 FERRONETTI	17 CAMPAGNOLO	6 BEGA	31 MINIERI
8 MARIANINI	22 MANTOVANI	19 BOSCOLO	21 AQUILANI
99 GODEAS	10 RIGONI	23 MOSCARDELLI	
26 PINARDI	9 SAUDATI	10 GAUTIERI	
7 MARCOLINI	8 BERNARDINI	19 ZENONI	
6 BELLINI	3 GONNELLA	5 LORENZI	2 RUSTICO
1 TAIBI			
All. Mandorlini ATALANTA			
Arb. Saccani di Mantova			

lo: «Magari adesso non siamo proprio brillantissimi e sicuramente la situazione non è delle più facili ma dobbiamo reagire a partire dall'incontro con la Triestina».

Il mediano d'apertura De Marigny, il sudafricano di sangue francese, naturalizzato italiano, è una sua intuizione ed è con lui che il ct, «bocciato» Wakarua, ha fatto centro. «Me lo sentivo. Era questo il giorno dell'Italia - sorride Big John - asaltato da rugbisti in erba in cerca d'autografo». Se uno ci crede ha già un piede oltre la linea di meta. Allora è vero che non esistono ultime spiagge nel rugby ma gare come quella del Flaminio, terza giornata di un torneo che suggella la terza vittoria in cinque anni di partecipazione italiana.

In serata altra sorpresa: l'Irlanda ha conquistato una sorprendente vittoria contro l'Inghilterra campione del mondo, battendola per 19-13 e troncando la serie di 22 vittorie consecutive della nazionale inglese. E la prima volta da dieci anni in qua che l'Irlanda vince sul campo degli inglesi, a Twickenham.

I nerazzurri sono reduci da due sconfitte, ma il mister non perde la calma

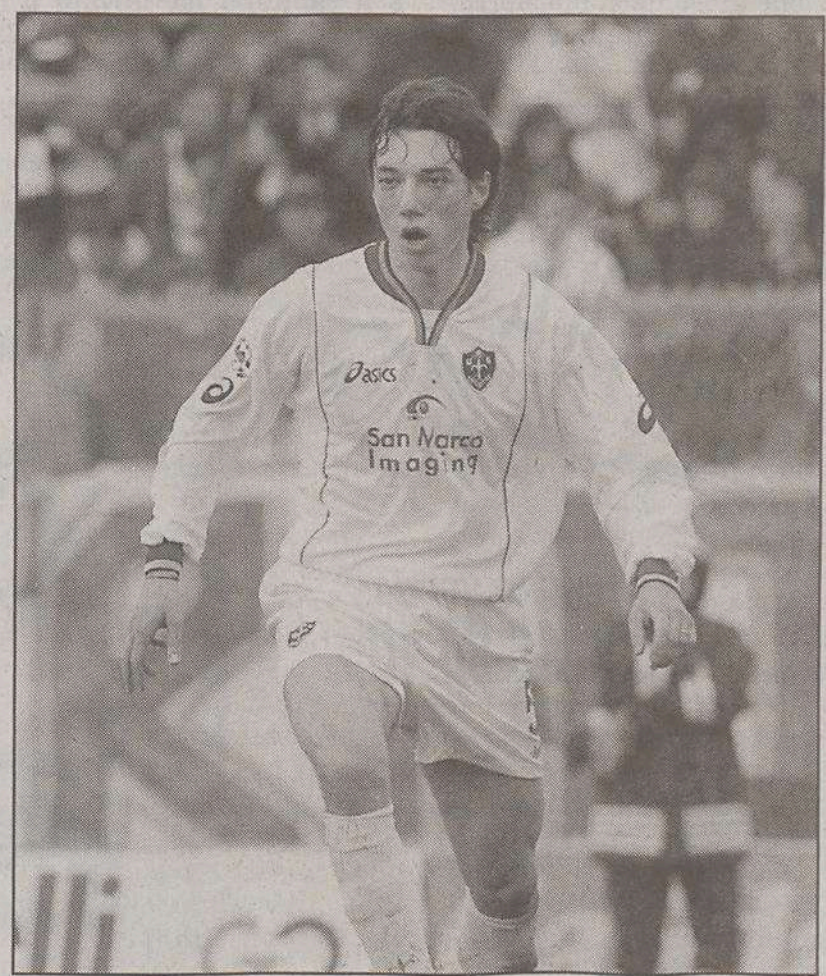
Bergamaschi a dieta di punti

Un periodo figlio in buona parte dell'assenza del croato Ivan Budan, centravanti fermato da un infortunio. Sin'ora Mandorlini per la boa d'attacco del suo 4-3-3 si era affidato al giovane nazionale Gianpaolo Pazzini, a Trieste ha invece scelto l'esperto Luca Saudati che sarà affiancato dal fido Carmine Gautieri e da Alex Pinardi che prenderà il posto dello spento Riccardo Montolivo.

Dopo avere lasciato a casa per scelta tecnica il difensore Sarr e la punta Della Rocca (oltre all'infortunato Smit), il mister nerazzurro ha invece recuperato il croato Davor Vugrinec che oggi si accomoderà in panchina. Dopo la rifinitura di ieri mattina a Bergamo (poi l'Atalanta ha preso la via di Trieste nel pomeriggio in pullman), Mandorlini sembrerebbe avere confermato in toto difesa e centrocampo delle ultime partite, con il portiere Taibi, i terzini Rustico e Bellini, i centrali Lorenzi e Gonnella e i mediani Zenoni, Bernardini e Marcolini. Oltre a Vugrinec andranno invece in panchina il secondo portiere Caldeironi, i difensori Innocenti e Santos, i centrocampisti Mingazzini e Montolivo.

Alessandro Ravalico

Beati, un menisco a pezzi Per lui la stagione è finita



Nicola Beati: menisco rotto, per lui stagione finita.

TRIESTE Stagione finita per Nicola Beati. Il centrocampista si è procurato la rottura del corno posteriore del menisco mediale: sempre del ginocchio destro, operato appena dieci mesi fa per la ricostruzione dei legamenti crociati, che per fortuna questa volta non hanno subito alcuna lesione. Uscito in barella dal San Paolo, bianco in volto dopo nemmeno 5' di gioco, il ginocchio irrigidito aveva immediatamente fatto supporre al medico sociale Bergagna un interessamento al menisco. L'ecografia ha confermato questa diagnosi. Beati ha già lasciato Trieste, in stampelle e con la gamba bloccata da un tutore: un breve saluto alla squadra, che stava svolgendo l'allenamento di rifinitura al Grezar, poi la partenza assieme al padre e il rientro nella casa di Piacenza (Perugia).

Lunedì mattina sarà a Milano per un ulteriore controllo, questa volta da parte dello staff medico dell'Inter, mentre entro la prossima settimana sarà nuovamente operato al ginocchio. Il tempo necessario affinché passi il gonfiore, poi gli sarà asportato il menisco. Dopo l'intervento chirurgico inizierà la riabilitazione che, vista l'entità del precedente infortunio, lo impegnerà per alcuni mesi. Niente pallone fino a maggio, quando il campionato di serie B sarà ormai alle battute finali. Una perdita importante per la Triestina che aveva puntato sulle qualità di Beati, preferendolo all'esperto Masolini, mentre adesso si ritrova con solo quattro centrocampisti di ruolo. Il mercato è chiuso, in caso di bisogno si potrebbe esclusivamente prendere solo un giocatore svincolato. Una lista che offre poco e, in questo momento, non sembra interessare la società alabardata.

p.c.

RUGBY

Preziosa vittoria nel «Sei Nazioni» per 20-14 sul campo del Flaminio. E in serata la piccola Irlanda batte a sorpresa i campioni del mondo inglesi

L'Italia «regala» alla Scozia lo scomodo cucchiaino di legno



L'azzurro Parisse contrastato dallo scozzese Russel.

ROMA È arrivata con il suo carico adrenalinico di cuore, passione e sacrificio. Per poi esplodere in una ubriacante felicità collettiva e nel giro di campo di maglie azzurre griffate di sangue e terra che hanno trascinato fisici fin oltre quell'unica ma essenziale meta di rapina, fantasia ed intuizione del tallonatore Ongaro. Molto italiana e bizzarra, troppo attesa (306 minuti, dalla Coppa del Mondo contro il Canada) da non sembrare quasi vera. Varcata così, all'inizio della ripresa la sottile linea bianca che demarca la tristezza dalla gioia e chiudendo ogni varco se non a risultato ormai da archiviare, l'Italia è riuscita finalmente a non deludere, a rendere rotondo l'ovale, consegnando virtualmente il cucchiaino di legno del Sei Nazioni, simbolo delle sconfitte in sequenza, alla Scozia.

Spirito di corpo e volontà, calma e intelligenza e un piccolo cambio di passo in attacco. Questo serviva ed è bastato agli azzurri per cacciarsi sul petto la osannata vittoria al Flaminio sugli avversari più abbordabili del torneo, deboli ed infedeli, in piena fase di rinnovamento ma anche parecchio sprovveduti. Il 20-14 finale (9-9 il primo tempo) maturato dopo un match che non ha esaltato l'estetica ma sponsorizzato il valore

sportivo della generosità e del mutuo soccorso, serve soprattutto a liberare un gruppo affittato dalle proprie incertezze dopo le strenue resistenze contro i colossi inglesi e francesi, e allontanare il rischio licenziamento del loro ct neozelandese John Kirwan, ragazzo che non ha nulla da perdere ma sempre voglia di mettersi in gioco e confidare nelle proprie scelte tecniche.

Il mediano d'apertura De Marigny, il sudafricano di sangue francese, naturalizzato italiano, è una sua intuizione ed è con lui che il ct, «bocciato» Wakarua, ha fatto centro. «Me lo sentivo. Era questo il giorno dell'Italia - sorride Big John - asaltato da rugbisti in erba in cerca d'autografo». Se uno ci crede ha già un piede oltre la linea di meta. Allora è vero che non esistono ultime spiagge nel rugby ma gare come quella del Flaminio, terza giornata di un torneo che suggella la terza vittoria in cinque anni di partecipazione italiana.

In serata altra sorpresa: l'Irlanda ha conquistato una sorprendente vittoria contro l'Inghilterra campione del mondo, battendola per 19-13 e troncando la serie di 22 vittorie consecutive della nazionale inglese. E la prima volta da dieci anni in qua che l'Irlanda vince sul campo degli inglesi, a Twickenham.

SERIE A Sotto di due reti, la Juventus ribalta il risultato sul campo delle «rondinelle» e resta in corsa per lo scudetto

Dura un tempo il sogno del Brescia

Miccoli deve tirare un rigore per tre volte ma non perde lucidità e trasforma

Partita combattuta nel derby emiliano

Il Parma trova la forza di battersi nella fanghiglia e pareggiare a Modena

Modena 2

Parma 2

MARCATORI: pt 43' Pivotto, 46' Gilardino su rigore; st 15' Domizzi, 42' Ferrari.
MODENA: Zancopè, Pivotto, Grandoni, Cevoli, Balestri, Vignaroli, Marasco, Milanetto (28' st Scoponi), Domizzi (43' st Limberski), Kamara, Makinwa (37' st Pavan). All. Malesani.
PARMA: Frey, Bonera, Ferrari, Cannavaro, Castellini, Barone, Donadel, Marchionni (45' st Potenza), Carbone (24' st Camarata), Bresciano (24' st Zicu), Gilardino. All. Prandelli.
ARBITRO: Pieri di Genova.

MODENA Non si sa dove il Parma abbia trovato la forza per correre fino all'ultimo secondo sulla fanghiglia del Braglia e per guadagnarsi alla fine il pareggio nonostante fosse alla quinta partita in 15 giorni. Mercoledì sera aveva giocato in Turchia per la Coppa Uefa. Ha attaccato per mezz'ora e ha trovato il gol contro un Modena che fisicamente non c'era più e che forse non sapeva replicare perché Malesani nel finale aveva tolto Makinwa per inserire un difensore. Quel Pavan che poi ha marcato in maniera troppo morbida Ferrari sul gol del 2-2.

La partita è stata comunque ben combattuta, divertente, vivacizzata dai quattro gol, da due pali da due reti annullate (con le due squadre pari in tutto) e giocata a buon ritmo nonostante il pessimo terreno.

Il Parma è partito forte con due occasioni nel giro di pochi minuti, merito di un ottimo Gilardino che sulla seconda palla-gol ha saltato in velocità Cevoli ma ha trovato il palo.

Il Modena si è fatto vivo in avanti solo dopo 20' e al 32' ha pareggiato il conto dei pali: con Makinwa, bravo a calciare su una punizione di Domizzi ma sfortunato nel trovare il legno.

Al 42' il primo vantaggio: ancora punizione di Domizzi, sempre sul secondo palo, e tiro vincente di Pivotto. Prima del riposo c'è stato il pareggio per un presunto fallo di Grandoni su Gilardino, non visto da Pieri ma segnalato dall'assistente Papi tra le proteste modenesi. Gilardino si è meritato la rete angolando bene il tiro. Dopo 36' l'azzurro della Under 21 è andato ancora in gol ma Pieri ha annullato per fuorigioco.

Nella ripresa, dopo 4', c'è voluta una gran parata di Zancopè per evitare un altro gol dello scatenato Gilardino.

Dopo 9' si è equilibrato anche il conto dei gol annullati (fuorigioco di Vignaroli su una mischia) ma dopo 15' si è sparpagliato il risultato grazie ancora a Domizzi che ha vinto di forza un rimpallo trovandosi davanti a Frey, superato con un rasoterra. Dopo è stato tutto Parma, con Prandelli che ha azzeccato i due cambi, trovando un buon contributo soprattutto dal giovane romeno Zicu. Ma il protagonista primo è stato Ferrari, costantemente in avanti e vicino al gol in due occasioni, di testa e di piede, prima del giusto pareggio. Zicu ha battuto la punizione e il capitano ha trovato il colpo di testa vincente.

BRESCIA Con molta forza di volontà, un po' di classe e un consistente aiuto dalla terza arbitrale la Juventus riesce a incassare tre punti preziosi per l'inseguimento al Milan, che ospiterà domenica prossima, sul difficile campo del Brescia.

Sono proprio le «rondinelle» infatti a ipotizzare la partita chiudendo il primo tempo sul 2-0. Ma forse si sprecano troppo e la ripresa è tutta degli uomini di Lippi, graziati però alla fine da un clamoroso svarione del guardalinee che nega ai padroni di casa il gol del 3-3 per un fallo di fuorigioco quantomeno dubbio.

La partenza è una doccia fredda per i torinesi: un primo buco della difesa non viene sfruttato da Baggio e compagni, ma al 3' Mauri raccoglie una palla malamente smangiata da Buffon e batte il portiere juventino a colpo sicuro di piatto destro. La Juventus, confusa e lenta, stenta a uscire dalla propria metà campo e non graffia quasi mai. Solo al 12' Di Vaio si sveglia, scatta in posizione regolare

Brescia 2

Juventus 3

MARCATORI: pt 3' Mauri, 38' Caracciolo; st 7' Miccoli (rigore), 9' Di Vaio, 30' Nedved.
BRESCIA: Castellazzi, Petrucci, Di Biagio, Dainelli, Castellini, Martinez (34' st Del Nero), Brighi (40' st Guana), Matuzalem, Mauri (34' st Colucci), Baggio, Caracciolo. All. De Biasi.
JUVENTUS: Buffon, Thuram, Legrottaglie, Iuliano (16' st Tacchinardi), Pessotto (1' st Montero), Camoranesi, Appiah, Conte, Nedved, Miccoli, Di Vaio (29' st Del Piero). All. Lippi.
ARBITRO: Bertini di Arezzo.

ma spara in bocca a Castellazzi.

Il Brescia insiste e Buffon si fa perdonare l'errore iniziale parando prima una rasoiata di Matuzalem (23') e poi bloccando in scivolata la palla sui piedi di Caracciolo, sempre pericoloso. Al 38' contropiede bresciano, Mic-

coli ferma l'azione con un fallo al limite (che paga con un giallo). Punizione a spiovare, Baggio (ieri sera sempre grandissimo ispiratore) appoggia di prima per Caracciolo che da un paio di metri insacca. Per la Juventus sembra finita.

Tutta un'altra storia nel

LA CLASSIFICA

Milan 58, Roma 53, Juventus 55, Lazio e Parma 40, Inter e Udinese 36, Sampdoria 33, Chievo 29, Brescia 27, Bologna e Lecce 25, Modena 24, Siena e Reggina 22, Empoli 20, Perugia 17, Ancona 6.

UDINESE Questo pomeriggio al «Friuli» un Perugia penultimo in classifica, ma...

Tre punti facili solo sulla carta

UDINE Sulla carta sembrerebbero 3 punti facili, ma sulla carta l'Udinese partiva favorita anche otto giorni fa a Empoli. Dovrebbe bastare quella lezione a scacciare via dalla testa che il Perugia, penultimo in classifica, sia un avversario facile. «Con gli acquisti di gennaio e il nuovo modulo hanno ritrovato gioco ed entusiasmo. Noi non dobbiamo guardare la classifica, ma quello che vale il Perugia adesso. Personalmente mi è piaciuto anche mercoledì in Coppa Uefa, nonostante la sconfitta: così parlò Luciano Spalletti, e quella dell'allenatore dell'Udinese non è la solita prudenza della vigilia. Che il Perugia non sia più quello di un mese fa lo dicono le due vittorie di fila su Reggina e Bologna, che hanno riaperto per gli umbri concrete speranze di salvezza: le quintissime sono a 5 punti, tanti per una squadra che ne ha fatti appena 17 in 23 giornate, ma pochi per chi fino a



Luciano Spalletti

15 giorni sembrava già in serie B.

Quel Perugia che non vinceva mai ha risollevato la cresta: «Andiamo a Udine per vincere», ha dichiarato Gauci, e secondo Spalletti non sono sbruffate. «Gauci fa bene a dirlo perché hanno i mezzi per riuscirci», commenta il tecnico bianco-

nero. E anche la statistica mette paura: a Udine il Perugia non perde da quattro anni e spesso ha combinato brutti scherzi, l'ultimo dei quali, 2-1 per gli umbri alla 33ª giornata del torneo 1998-99, costò addirittura la Champions League all'Udinese di Guidolin.

Spalletti tocca ferro, ma ha grande fiducia nelle capacità di reazione dei suoi: «In settimana li ho visti molto caricati, per cui sono convinto che Empoli resterà un episodio». Questione di testa, quindi, e fedele a questa convinzione Spalletti ripropone lo stesso modulo di 8 giorni fa: centrocampio a 4, con Alberto a destra e Muntari nel ruolo dello squallificato Pinzi, Jorgensen trequartista, Fava e la quinta davanti. In difesa Pierini e Felipe sostituiscono Bertotto e Sensi: dovranno vedersela con il muggesano Hübner e con la penna sempre più bianca di Ravanelli, recuperato in tempo record da Cosmi.

Riccardo De Toma

MILAN Oggi la Sampdoria, poi la Champions League e domenica prossima a Torino

Settimana infernale per il Diavolo

MILANO Ci sono viglie più viglie di altre, quando l'attesa è più grande, più importante l'evento atteso, più alta la posta in gioco. Il Milan va incontro alla sua settimana di alta tensione, sette giorni per confrontarsi con il campionato e la Champions League, tanto che lo stesso Ancelotti ammette: «È la nostra settimana decisiva». Oggi la Sampdoria a San Siro, da battere per mantenere inalterate le distanze con la concorrenza.

Domenica prossima al Delle Alpi la gara con la Juventus, che può essere quella del volo decisivo e non più arrestabile come quella di un contraccello psicologico da ko. In mezzo, la partita contro lo Sparta Praga e una qualificazione in Champions League ancora da conquistare, perché lo 0-0 dell'andata non tranquillizza né tantomeno assicura. Sette giorni per una stagione inte-



Carlo Ancelotti

ra, ma l'importante è arrivarci con ottimismo e convinzione. E Carletto Ancelotti ne dimostra a sufficienza: «Se la settimana è importante per noi, lo è anche per le nostre rivali. Anche Roma e Juve si giocano l'Europa, mi pare... E noi, rispetto a loro, abbiamo qualche cosa in

più. Abbiamo il vantaggio di arrivare a questo punto della stagione in ottime condizioni fisiche, con tutti gli uomini sani e in gran forma. Voglio a questo proposito fare un applauso ai preparatori del Milan, non è una cosa da poco poter affrontare la fase decisiva della stagione con la squadra al completo». Onore a Milan Lab, insomma, officina dei muscoli e dei tendini rossoneri, artefice dell'indubbio miracolo di fornire ad Ancelotti tutte le pedine disponibili. Tra le quali poi scegliere chi opporre a Samp, Sparta Praga e Juve, secondo un turn over figlio di scelte tecniche e non di necessità. Oggi per esempio riposerà Gattuso, sostituito da quell'Ambrosiani che ha ben impressionato all'Olimpico contro la Lazio segnando il gol della vittoria milanista; sarà risparmiato Nesta, l'unico non ancora al meglio, che lascerà spazio a Costacurta, Pancaro sarà preferito a Kaladze.

Roberto Baggio: anche ieri sera il fuoriclasse si è messo in luce con assist preziosi.



MEDIA 10
Pubblicità
NUMERO VERDE
800 18 90 10

RADIO Birikina
FM 88.94.5 - 101.750
www.birikina.it - tel. 0423 73667317

HAPPY NEWS
"ED ORA ANCHE A TRIESTE..."
radio Sorriso
FM 90.6 - 100.5
www.sorriso.it - tel. 0423 73668011

CALCIO DILETTANTI Rinviate le elezioni previste a giugno

Martini resta presidente ancora fino a novembre

TRIESTE Mario Martini resterà ancora in sella al calcio dilettantistico del Friuli Venezia Giulia. Non è una scelta del presidente della Fgci regionale, sono le circostanze a determinarlo. Si sarebbe dovuto andare a votare per la sua successione il 30 giugno, invece molto probabilmente Martini manterrà il suo incarico almeno fino a novembre. «Il futuro è legato al momento difficile che sta attraversando il calcio in Italia. Ancora non sappiamo se il presidente nazionale della Fgci, Franco Carraro, si ripresenterà», dice il presidente regionale della Federazione prospettando una proroga degli incarichi.

E quello che accade anche nel 2000 quando, davan-

ti a alcune difficoltà oggettive, la Fgci d'intesa con la Lega nazionale dilettanti spostò le elezioni proprio da giugno a novembre. Martini all'epoca si ricandidò e venne rieletto: questa volta non accadrà, a parte un periodo di prorogazione che, a ogni modo, sembra per il momento frenare le grandi manovre per la sua successione.

In pole position rimane l'attuale vicepresidente Burelli, mentre la possibile candidatura dell'ex arbitro internazionale Baldas sembra rimanere ancora nel limbo. Bisognerà vedere se qualcuno tirerà fuori il suo nome a tempo debito.

Mentre la campagna elettorale rimane in stand-by, a parte qualche riunione

carbonara in Friuli, il presidente Martini pensa alla stagione sportiva che di riflesso appare soffrire i problemi del calcio professionistico. «È un momento delicato per il nostro mondo. I riflessi negativi dei professionisti pesano in parte anche sul nostro calcio: sono contraccolpi di carattere economico, stiamo andando verso una crisi che, per i dilettanti, significherebbe avere in futuro meno contributi».

Al presidente regionale della Fgci, però, preme rimarcare una profonda differenza con «l'altro calcio»: «Noi siamo esenti da ogni pericolo, perché la Lnd è lo zoccolo duro del calcio e non subiremo sconvolgimenti di alcun genere». L'attività andrà avanti, i campionati si



Mario Martini

svolgeranno regolarmente senza contraccolpi; a cominciare dall'attuale stagione, giunta alla sua fase più delicata. «Siamo all'ottava giornata di ritorno e, nonostante le molte sospensioni causate dal maltempo, mi ritengo soddisfatto dei campionati in regione. Non mi hanno soddisfatto solo alcune situazioni: penso alle continue proteste nei confronti dei direttori di gara».

Pietro Comelli

ECCELLENZA Un rigore del romanese Bisan affonda la Manzanese

Monfalcone ko a Gonars

Solo «non gioco» tra Pordenone-Fontanafredda

Gonars	2	Pro Romans	1	Pordenone	0
Monfalcone	0	Manzanese	0	Fontanafredda	0

MARCATORI: pt 33' Gallas; st 11' Boatto.
GONARS: Gattesto, Croatto (st 33' Biondini), Lepre, Buzzinelli, Ioan, Casadio, Gallas, Bresolin (st 15' Berlasso), Carpin (st 40' Bergamasco), Andreotti, Boatto. **ALL. PERESSONI.**
MONFALCONE: Mainardis, Grimaldi, Bandini (st 15' Fratnik), Della Rotta, Sandrin, Bozie, Cecotti (st 1' Monnells), Zienna, De Fabris, Marchesan (st 30' Cannelli), Martignoni. **ALL. GRILLO.**
ARBITRO: De Franco di Udine.
NOTE: ammoniti Croatto, Della Zotta e De Fabris. Espulso al 25 Zienna per gioco falloso e proteste.

MARCATORE: pt 8' Bisan (r.).
PRO ROMANS: Dreossi, Morsut (st 1' Ma-sotti), Bisan, Tassin, Sellan, Fantin, Furlan (st 39' L. Seculin), J. Seculin, Gambino, Bergomas (st 32' Sorbara. **ALL. DEL PICCOLO.**
MANZANESE: Tami, Clapiz, Mauro, M. Favero, Trevisan (st 29' A. Favero), Giacomo, Riganat, Blessano (st 16' Fanna), Salgher, Zamparutti, Markovic (st 12' Bortolussi). **ALL. BATTISTUTTA.**
ARBITRO: Triscari di Latisana.
NOTE: ammoniti Zamparutti, Fanna, Riganat, Bergomas; angoli 9-4 per la Manzanese.

PORDENONE: Prete, Anglini, Ugolotti, Labadessa, Della Bianchina, Soncin, Ougue, Schinaia (Miracapillo), Del Sorbo, Pavanel, Lucidi. **ALL. BURLANDO.**
FONTANAFREDDA: Dalla Libera, Pagotto, D'Ossualdo, Berton (Zambon), Fantini, Sgorlon, Saccher, Restioto, Gabatel (Sirigu), Dall'Acqua. **ALL. GALLINA.**
ARBITRO: Quarta di Gorizia.
NOTE: espulsi al 18' della ripresa Lucidi per protesta, al 43' Della Bianchina per doppia ammonizione.

GONARS Con un perentorio due a zero il Gonars di Peressoni fa fuori il Monfalcone guadagnando la posta piena che, approfittando del turno di riposo del San Luigi, lo porta per ora solitario in vetta alla classifica, in attesa delle restanti prove della nona giornata di ritorno.

Partita a senso unico con i padroni di casa dominatori assoluti del campo che non ha dato scampo alla formazione di Grillo, inferiore in ogni reparto alla squadra di casa. Al 10' dopo una serie di calci della bandiera Carpin cerca la conclusione, anticipato da Mainardis. Al 12' una pregevole combinazione fra Carpin e Boatto permette a Bresolin di battere a rete con quest'ultimo leggermente in ritardo. Al 14' rete annullata al Gonars perché la palla era uscita in angolo.

Al 23', nella prima azione in attacco degli ospiti, Martignoni impegna di testa Gattesto. Al 24' su lancio di Gallas dalla destra Boatto cerca la conclusione in acrobazia mandando la sfera fuori di poco. Al 29' Martignoni non sfrutta a dovere un'azione costruita da Marchesan e De Fabris. Al 33' la porta difesa da Mainardis viene presa a cannonate dagli avanti del Gonars e dopo pali e respinte miracolose, Gallas trova il buco giusto per insaccare la rete del vantaggio.

Al 40' Martignoni con un caparbio spunto personale tenta senza successo la via della rete dopo aver bevuto quattro avversari.

Nella ripresa i padroni di casa cercano di chiudere la partita riuscendo all'undicesimo per merito di una travolgente azione di Croatto bravo a servire dal fondo un assist per la facile conclusione in rete di Boatto.

Dopo il doppio vantaggio del Gonars la partita non ha più storia in quanto il Monfalcone rimane in dieci per l'espulsione al 25' di Zienna.

Giovanni Bragagnini

ROMANS D'ISONZO Non è stata certo una bella gara, ma che la Pro Romans ha fatto comunque sua grazie a una buona partenza, in cui ha creato due occasioni da rete, la seconda delle quali le ha fruttato un calcio di rigore che ha deciso poi la sfida. Per il resto si è visto davvero poco da ambe le parti, sia sul piano tecnico che delle emozioni, davvero scarse nell'arco dell'intera sfida.

Al fischio d'inizio la Pro Romans è apparsa in ogni caso più concentrata e determinata degli ospiti, tanto che già al 4' un lancio lungo di Bisan permetteva a Gambino di inoltrarsi verso l'area avversaria, ma l'attaccante romanese si allargava troppo finendo per sciupare. Quattro minuti dopo, però, un lancio simile metteva nuovamente in moto Gambino, che stavolta entrava in area per finire poi a terra su intervento di Mauro. Per l'arbitro era calcio di rigore, che Bisan trasformava spazzando l'area. Trovato il vantaggio la formazione locale non sapeva dare continuità alla propria manovra d'attacco e via via perdeva in lucidità, mostrandosi sempre più confusa, soprattutto a centrocampo, dove Della Negra stentava a dettare i giusti ritmi di gioco. Al 30', tuttavia, la Pro aveva l'occasione buona per raddoppiare con Bergomas, il quale, però, solo e ben appostato a pochi passi dalla porta non riusciva a coordinarsi per deviare di testa in rete un perfetto cross dalla sinistra di Gambino.

Nella ripresa la Pro Romans è apparsa ancor più confusa e ha cercato di difendere il risultato, mentre sulla sponda opposta la Manzanese tentava generosamente di portarsi in avanti per cogliere il pareggio, anche se il suo gioco era troppo disordinato e casuale per poter giungere in zona buona per concludere a rete. Tra le azioni di un certo rilievo maturate nel secondo tempo, da segnalare una fuga di Gambino al 26', sventata di piede fuori area dal portiere della Manzanese.

Edo Calligaris

PORDENONE Davvero un'offesa gigantesca al gioco del calcio da parte di due squadre che nell'occasione hanno ampiamente dimostrato di non meritare l'«Eccellenza». Un esempio? In tutto il primo tempo una sola parata da parte dei portieri e precisamente di Prete che ha bloccato con estrema facilità al 18' un colpo di testa di Fantini su servizio di Saccher.

Il Pordenone? Tre tentativi su calcio da fermo finiti abbondantemente a lato della porta difesa dall'inoperoso Dalla Libera. Per il resto solo una gran confusione a centro campo da parte di entrambe le formazioni. Il Pordenone si fa preferire almeno per l'impegno ma Del Sorbo non è in gran giornata e tanatomo i suoi compagni che non trovano il modo di servirgli palloni giocabili.

Nella seconda frazione di gara a movimentare il tutto ci pensa Lucidi che al 18' «smoccola» all'indirizzo del signor Quarta, il migliore in campo in assoluto, che senza esitare estrae il cartellino rosso. In inferiorità numerica il Pordenone accusa qualche sbandamento e quattro minuti più tardi concede spazio agli avversari. Saccher fionda in avanti, Anglini non ci arriva e Gabatel si ritrova a tu per tu con Prete e non trova di meglio che sparare alle stelle.

Claudio Fontanelli

PROMOZIONE

Alla Pro Cervignano basta una rete nella ripresa per avere ragione dei «mamuli» isolani

Juventina Ok, Cristian trafigge il Mossa

Mossa	1	Pro Cervignano	1
Juventina	2	Gradese	0

MARCATORI: pt 2' e 40' C. Devetak; st 47' Tonut.
MOSSA: Francescotto, Goretto, De Crignis, Medeot, Spesot, A. Trampus, Sotgia, Interbartolo, Goriup, Cecotti (st 10' Tonut), Dessi. **ALL. MEDEOT.**
JUVENTINA: Peteani, Buttignon, D. Trampus (st 1' F. Bianchi), N. Saveri, Stacul, Negro, V. Pantuso (st 4' M. Devetak), M. Pantuso, C. Devetak (st 37' Gon), Gozey, Businelli. **ALL. INTERBARTOLO.**
ARBITRO: Vici di Trieste.

MARCATORE: st 24' Sgobbi.
PRO CERVIGNANO: Sorato, Candio, De Crescenzo, Pecorari (Virgolin), Sguazzin, Buso, Segato, Coccolo, Sgobbi (Chiappetti), Visintin (Francescon), Banello, All. Zupichini.
GRADSE: D. Condrasky, Lunz, Benvegari, Scaramuzza, G. Condrasky, Franco, Cedolin, Di Sanzio, Guarnaccia (Huici), Degrassi, Reno (Nebbiosi). **ALL. VAILATI.**
ARBITRO: Mauro di Udine.
NOTE: espulso st 33' Di Sanzio.

MOSSA E la Juventina va. E conquista, per 24 ore, la vetta in solitaria del girone B di Promozione. Sono bastate due autentiche «perle» di bomber Cristian Devetak per mettere in cassaforte il risultato. In più ci si è messo l'arbitro che, con un paio di decisioni dubbie, ha finito con lo scontentare tutti. Al 2' è già gol: Cristian Devetak si improvvisa Maradona e, su punizione, sorprende Francescotto. Nell'azione seguente il Mossa grida al rigore: la trattenuta in area di Goriup è di quelle che meriterebbero la moviola. Al 6' Francescotto salva il risultato sventando una cannonata dalla distanza di Nevio Saveri. Al 40' Businelli, uno dei tanti ex di turno, penna per Cristian Devetak che al volo e di collo pieno fa secco Francescotto. Nella ripresa il ritmo cala considerevolmente. La Juventina controlla e il Mossa cerca di reagire. Si fa vedere Sotgia al 3' mentre al 33' il Mossa si vede annullare un gol per dubbio fuorigioco di Dessi sugli sviluppi di una punizione di Goriup. Il gol della bandiera arriva al 47' grazie a una perfetta punizione di Tonut.

Francesco Fain

PRIMA CATEGORIA

Una Pro Fiumicello rassegnata subisce in casa otto reti dall'Aquileia. Nel derby «bisiaco» l'Isonzo San Pier beffa il San Canzian

Secca quaterna del Costalunga allo Staranzano

Pro Fiumicello	0	San Canzian	0
Aquileia	8	San Pier	1

MARCATORI: pt 12' e 45' Pinna, 21' Sgubin, 33' Buai; st 22' e 42' Visintin, 28' e 30' Dean.
PRO FIUMICELLO: Tuniz, Lattanzio, Mian, Troian, Schiraldi, Flaborea (Visintin), Bonato (Pasquali), Frattuzzi, Derman, Pinatti (Giolo), Marigo. **ALL. LOREFICE.**
AQUILEIA: Paduani, Caster, Civita (Visintin), R. Iacumin, Vezzi, Sgubin, Dean, Trevisan, Buai (Madalen), M. Iacumin, Pinna (Furlan). **ALL. PORTELLI.**
ARBITRO: Copetti di Tolmezzo.

FIUMICELLO È stato poco più che un allenamento per l'Aquileia. Roberto Iacumin e compagni affrontando la nave guidata da mister Loreface, ormai sempre più alla deriva. I blu-arancio si sono presentati in campo con una panchina più ampia rispetto a mercoledì contro il Sovodnje. Ma, nonostante l'inserimento di alcuni giovani, reso necessario da infortuni, defezioni e squalifiche, non sono riusciti ad arginare gli scatenati biancocelesti.

Aprile le marcature Pinna al 12', che raccoglie l'assist di Buai da buona posizione e trova Tuniz impreparato. La Pro è inesistente, tranne i grintosi Mian e Tuniz e gli ospiti approfittano. 10' più tardi M. Iacumin passa a Buai, che viene atterrato da Tuniz. L'arbitro assegna il rigore, e Sgubin dal dischetto è implacabile. Al 33' Pinna restituisce il favore a Buai, che aspetta l'uscita dell'estremo difensore blu-arancio per insaccare. Prima della pausa Pinna firma la doppietta personale. Nella ripresa, dopo l'unico tiro in porta su punizione dei padroni di casa, il campo è tutto per gli ospiti. Gli aquileiesi ormai giocano a memoria e segnano una doppietta a testa sfruttando le ottime geometrie dei due lacu-

Norman Rusin

Matteo Marega



Esultanza del Costalunga dopo il quarto gol di Steiner allo Staranzano. (Foto Tommasini)

TRIESTE Steiner e Koren con le loro reti rinascono il primo posto del Costalunga, ma è tutto il gruppo di mister Zurini a esprimersi su livelli positivi. Lo Staranzano invece incappa in una giornata incolore e non riesce a ributtarsi nella bagarre dei play-off. Iniziano bene i padroni di casa, mentre i bisiachi non si tolgono subito di dosso il torpore. Così al 5' arriva l'1-0 grazie ad un bel gol di Koren. Il numero 9 allarga sulla destra per Jurinich, che crosa sul secondo palo per lo stesso Koren: da posizione defilata il capitano giallone lascia partire un sinistro al volo, che incrocia sulla sinistra e s'infilza sotto l'incrocio.

Zidarich blocca Di Vita al 12' e rilancia immediatamente, Koren e Steiner sono in fuorigioco, ma l'arbitro non se ne avvede: Steiner comunque non ne approfitta e calcia a lato. I padroni di casa arretrano parzialmente il loro baricentro e gli ospiti provano a imbastire qualche trama, senza

metterci però la dovuta determinazione e si perdono sulla tre quarti avversaria. Al 17' spunto di Della Rocca, che si accentra e si allunga la palla, tanto che deve calciare in scivolata agevolando l'intervento di Can-

Costalunga 4 Staranzano 0

MARCATORI: pt 5' Koren, 31' Steiner; st 37' Belladonna (r), 41' Steiner.
COSTALUNGA: Canziani, Zidarich (st 39' Kauccio), Sodomaco, Di Gregorio (st 39' Rupini), Tofani (st 39' Fiori), Giral-di, Scigner, Jurinich, Koren, Belladonna, Steiner. **ALL. ZURINI.**
STARANZANO: Chittaro, Zonta, Santi, Marega (st 19' Marioni), Padovan, Pollicardi, Della Rocca, Sandrucci (st 1' Isa), Mian, Andrian, Di Vita. **ALL. CORONA.**
ARBITRO: Di Palma di Udine.

Massimo Laudani

PRESENTAZIONI

Serie D: Gradisca sempre in caccia di tre punti esterni

TRIESTE Dopo i recuperi Cologna-Mezzocorona 0-3 e Santa Lucia-San Polo 4-2, risultati che hanno fatto «male» a Tamai e Sacilese sorpassati, a metà del girone di ritorno l'Italia San Marco deve ritrovare la «fame», quella componente essenziale per fare risultati anche con le squadre di medio/bassa classifica come il Lonigo in questo caso, e non certo speccchiarsi guardando la bella classifica.

Le squadre che devono salvarsi ci mettono qualcosa in più e non è scritto da nessuna parte che i gradiscani non possano fare altrettanto invece di lamentarsi degli arbitraggi che sono della stessa qualità di quando aveva otto punti di vantaggio sulla seconda. Urge una vittoria fuori che manca quest'anno (ultima il 23 novembre 03 con la Pievevina) e nel frattempo aspettare buone notizie dallo scontro Portosummaga-Bassano.

In questa giornata tiene banco il derby Tamai-Sacilese. Partita delicata per entrambe con la squadra di Tomei che cerca i tre punti per il podio e quella di Baze per uscire dai play-off. Dura anche per la Sacilese alle prese con la Sambonifacese, squadra ambiziosa. La formazione di Tortolo però sembra rinata specie fuori casa.

CLASSIFICA
 Italia San Marco 47; Portogruaro 46; Bassano 44; Santa Lucia 42; Tamai 40; Sambonifacese e Trento 39; Mezzocorona 32; Cordignano 31; Sacilese 30; San Polo 29; Lonigo 27; Cologna, Sanvite, Pievevina e Conegliano 26; Bolzano 24; Jesolo 19.

Oscar Radovich

Eccellenza: Vesna di scena a Pozzuolo San Sergio in casa

TRIESTE Altra settimana calda per il campionato che si giocherà anche mercoledì sera. Tre partite in sette giorni per finire i turni infrasettimanali, poi alcuni recuperi e poi, finalmente, un po' di regolarità per scorrere fino alla fine di questo appassionante torneo.

L'ex capolista San Luigi riposa e si prepara al meglio per mercoledì con il Sarone. La caccia e il sorpasso agli uomini di Calò è iniziata sabato con gli anticipi tra le corazzate Gonars e Pro Romans che hanno battuto rispettivamente le rinatate Monfalcone e Manzanese. Ma la domenica non è da meno e inizia con il compito arduo del San Sergio che ha il compito di fermare il Rivignano non al meglio con l'organico. Ai lupetti mancherà il guerriero di Bosichi squalificato con un patetica motivazione: gridava in tribuna, a conferma che certi assistenti arbitrali, assurti alla cronaca ultimamente per maleducazione, sono anche piuttosto distratti in campo.

Attesa anche per la Vesna che è ospite di una squadra in salute come il Pozzuolo, spacciato fino a qualche settimana fa ma che sta sorprendendo come i carosolini. Per la squadra di Massai non perdere vorrebbe dire confermare la buona classifica e tenere retto il Pozzuolo.

MARCATORI
 Gonars 44; Pro Romans 43; San Luigi 42; Rivignano 41; Pro Gorizia 37; Sevegliano 36; Sarone, Palmano 31; Tolmezzo 30; Vesna 29; Union 91 27; Monfalcone, Manzanese, Pordenone 26; Pozzuolo 24; San Sergio 22; Fontanafredda 21.

os. rad.

Promozione: rossoneri in cerca dei play-off contro la Cividalese

TRIESTE Dopo il derby isontino vinto dalla Juventina sul Mossa e che permette ai goriziani di passare soli in testa, e la salutare vittoria della Pro Cervignano sull'«Argentinos» Grado riparte con un match-clou in Muggia a caccia dell'Eccellenza sfuggita lo scorso anno, dopo aver dominato i play-off, a causa delle troppe retrocessioni dalla Serie D. La squadra di Potasso è scivolata la scorsa settimana con la Castionese, forse sottovalutando l'impegno ma lo schiaffone può essere salutare per capire che nessuno regala e bisogna rimettersi sotto fino al termine, a iniziare dall'impegno molto serio con il Capriva. Gli isontini alle prese con le continue assenze non possono perdere ulteriore terreno e quindi ai rivieraschi di Potasso tocca fermare la voglia di riscossa della band di Coceani.

Riparte anche il San Giovanni alla caccia dei play-off dopo il salutare successo sul Mossa. I rossoneri di Ventura dopo un periodo non brillante hanno finalmente fatto gol, vinto la prima partita nel ritorno e contro la Cividalese affidata sette giorni fa al grande Miano, devono confermare i progressi se vogliono agganciare il Ruda impegnato in casa con la Castionese e il Centro Sedia che ospita il Ronchi.

CLASSIFICA
 Juventina 44; Muggia 41; Capriva 36; Ruda 35; Centro Sedia 33; San Giovanni 32; Mariano 31; Santamaria 29; Ancona 28; Pro Cervignano, Cividalese 27; Sangiorgina 26; Castionese 24; Gradese 22; Ronchi 21; Mossa 14.

o.r.

SCI COPPA DEL MONDO Il campionissimo austriaco trionfa nella discesa libera di Kvitfjell in Norvegia

Eberharther vince, la Coppa è sua

Oggi buone prospettive nel superG per gli italiani Fattori e Ghedina

NORDICO

Paruzzi lanciata verso il trionfo

LAHTI Per Gabriella Paruzzi è ormai partito il conto alla rovescia verso la coppa del mondo. A tre prove dalla conclusione l'olimpionica azzurra guarda alla gara di oggi a Lahti (10 km) come a un confronto quasi decisivo. Riuscire a non perdere punti nei confronti della rivale norvegese Marit Björgen (staccata di 49 punti in classifica generale) o addirittura guadagnare, permetterebbe infatti all'azzurra di avvicinarsi in maniera quasi definitiva al

globo di cristallo. Le ultime due gare (sprint e 15 km skating al Sestriere) vedranno le due contendenti spartirsi equamente i favori del pronostico. «Dopo il secondo posto nella sprint di venerdì - commenta Paruzzi - il morale è alto. Spero di poter mettere il cuore in pace dopo la 10 km magari aumentando ulteriormente il vantaggio sulla Björgen».

KVITFJELL Il campionissimo austriaco Stephan Eberharther, 35 anni tra un paio di settimane, ha vinto la discesa libera di Kvitfjell, quarto successo stagionale, conquistando anche una gara di anticipo la coppa di specialità.

La gara di ieri ha riportato in testa alla classifica generale un pur deludente Hermann Maier che ha superato Bode Miller. Ora la corsa per la conquista per la grande sfera di cristallo è più che mai aperta tra Maier, Miller, Eberharther ed anche Benjamin Raich.

La gara di ieri per l'Italia non è stata particolarmente soddisfacente, a conferma di una stagione opaca. Il migliore degli azzur-

ri è stato Alessandro Fattori con il decimo tempo. Più indietro sono finiti Roland Fischner e Kristian Ghedina.

Sulla pista Olympiabakken - disegnata dall'ex campione svizzero Bernard Russi per le Olimpiadi di 10 anni fa a Lillehammer - ieri c'è stato uno scontro frontale tra Eberharther e il suo compagno austriaco Fritz Strobl. L'amico Fritz è rimasto indietro di soli 4 centesimi di secondo: 1'43"41 contro 1'43"45.

I 100 punti conquistati ieri da Eberharther - 18.0 successo in discesa, uno dei grandissimi in questa disciplina - hanno riproiettato l'austriaco nei pressi

della vetta della classifica generale. Ora c'è anche lui, che ha vinto le ultime due, in corsa per la conquista della coppa del mondo.

La grande delusione è arrivata da Hermann Maier, tradito dalla voglia di strappare su un tracciato altissimo tecnico, pieno di passaggi dove si poteva essere in testa pur ritrovandosi poi in ritardo in quelli successivi. Una pista, insomma, dove si poteva sbagliare per poi recuperare, in un'alternanza di tratti fatti alla grande e di tratti percorsi mediocrementi. Hermann Maier ieri ha chiuso solo in nona posizione, subito prima di Fattori. Così ha preso soltanto 29 punti che gli hanno per-

messo di risorpassare l'americano Bode Miller che era in vantaggio di 8.

Buon per Maier che Bode Miller ieri abbia sballato tutto chiudendo in coda ai migliori 30.

Un pugno di punti, 17.0 ieri, li ha raccolti anche l'austriaco Benjamin Raich che a ragione si sente così ancora anche lui pienamente in corsa per la conquista della coppa.

Raich è specialista di gigante e slalom e ieri ha disputato la sua quinta discesa di coppa impegnandosi così anche nelle discipline veloci per non perdere l'opportunità che la sorte quest'anno gli ha offerto.

Oggi a Kvitfjell è in programma il supergigante,



Stephan Eberharther, 35 anni, primo nella libera di Kvitfjell.

ultima prova di coppa prima delle quattro gare finali del Sestriere dal 10 al 14 marzo. Hermann Maier è il re di questa disciplina - la coppa di specialità è già sua da tempo - e dovrebbe oggi prendere il largo in classifica, se Eberharther,

Miller e Raich glielo consentiranno.

Per l'Italia può essere una buona opportunità per uno scatto d'orgoglio nel finale di stagione: sia Fattori sia Ghedina hanno già vinto in superg su questa pista.

PALLAMANO

SERIE A1 Biancorossi ancora senza Di Leo, «stirato» a un ginocchio

Trieste sconfitta a Conversano E sabato semifinale europea



Silvio Ivandja

CONVERSANO Si spengono in Puglia i sogni di rimonta della Pallamano Trieste, sconfitta 34-30 dal Conversano. Un risultato che proietta la formazione di Dumnic al comando della classifica in virtù della sconfitta dalla Torggler Merano nel derby contro Bressanone e costringe quella di Ivandja a rinunciare alle prime posizioni restando in lotta con Secchia e Prato per il terzo posto al termine della stagione regolare.

Priva del centrale Di Leo, in panchina nella sua Conversano ma ancora impossibilitato a scendere in campo complice lo stramento al legamento collaterale mediale del ginocchio destro, la formazione triestina ha retto l'urto dell'avversaria per quasi tutto il

primo tempo subendo il break che l'ha portata la riposta sotto di tre (17-14) proprio nelle battute finali.

Nella seconda parte un ritrovato Novokmet, assieme ai positivi Flego, Mitrovic e Visentin hanno provato a riaprire la gara riportando Trieste in tre circostanze sotto di un solo gol. Ma è sempre mancata la convinzione e la determinazione necessaria per compiere il passo decisivo a completare la rimonta e a mettere la testa avanti. Conversano, presa per mano dagli ex Tarafino e Fusina, ha allungato. Per Trieste si riapre adesso il capitolo europeo: sabato a Chiarbola andata delle semifinali di Challenge Cup con gli svedesi dell'Ifk Skovde.

l.g.

PALLAVOLO

SERIE A1 Facile successo del sestetto perugino

L'Adriavolley c'è nel secondo set quando mette l'Rpa in difficoltà Buona gara di Samica e Spescha

PERUGIA La Rpa ha vinto nettamente ieri sera contro l'Adriavolley Trieste, in una gara valevole dell'A1 di volley, ma che in realtà è sembrata essere poco più di un'amichevole per la formazione di Ferdinando De Giorgi. Non c'è stata partita, visto che sin dall'inizio è stato evidente quello che sarebbe stato l'andamento dell'incontro, con gli umbri avanti e i triestini a inseguire.

Gli ospiti hanno messo in evidenza tutti i limiti che l'hanno portata anzitempo alla retrocessione in A2. Dopo un primo set giocato senza cali di tensione e concluso con il punto decisivo messo a terra da Lebl, la seconda frazione si è aperta con l'illusione che gli ospiti potessero rientrare in partita. La squadra di Gianluca Bastiani è andata in vantaggio per 2-0, ma c'è stata l'immediata reazione da parte della Rpa, che ha riportato immediatamente i triestini sulla terra. Non è stato comunque facile vincere il set, visto che al secondo time out tecnico il margine tra le due squadre era di appena due punti (16-14) in favore dei perugini. La situazione di equilibrio si è mantenuta sino 18-18 in favore della Rpa, ma poi c'è stato l'allungo decisivo.

Nel terzo set c'è stata solo accademica. Tra i più positivi nella Rpa sono stati Tomalino e De La Fuente, che stanno rispondendo con grandi prove alla fiducia che sta riponendo in loro De Giorgi, mentre nelle file triestine si è salvato Samica e benino ha fatto Spescha.

Rpa Perugia 3

Adriavolley 0

(25-16, 25-20, 25-13)

RPA PERUGIA: Lebl 10, Bastianini, Tomalino 10, Gortzen 10, Giovi, Trimarchi (L), Sintini 2, Cuminetti 11, De La Fuente 8. Non entrati: Bucaioni, Bernabè, Swiderski. All. De Giorgi.

ADRIAVOLLEY TRIESTE: Spescha 10, Manina (L), Mari, Cuturic 7, Cola 3, Mattia 2, Cavaliere 3, Orel 3, Visentin 1, Samica 9. Ne Kovac. All. Bastiani.

ARBITRI: Fabrizio Padovan e Paolo Lavorenti.

NOTE - Durata set: 20', 25', 19'. **Rpa Perugia:** bv 4, bs 8, muri 6, att 65%, ric 45%. **Adriavolley Trieste:** bv 1, bs 12, muri 6, att 39%, ric 48%. **Spettatori 1200, incasso 1800 euro.**

IPPICA

«Paolone» nella riunione di Montebello si è aggiudicato ben tre vittorie, compreso il clou intitolato alla «Festa della donna»

Pomeriggio da... Leoni, Donjak du Louvre sfugge a Descent

RISULTATI

Premio Eva (metri 2060): 1) Elton John Db (C. Schipani). 2) Extreme Car. 3) Ereiano Mn. 6 part. Tempo al km. 1.20.9. Tot.: 1,74; 1,64, 2,99; (10,24). Trio: 29,72 euro.

Premio Mimose (metri 1660): 1) Eales (M. De Luca). 2) Estel Nb. 3) Erzincan Tr. 8 part. Tempo al km. 1.19.6. Tot.: 3,36; 1,53, 1,36, 1,78; (10,97). Trio: 81,97 euro.

Premio Calamity Jane (metri 1660): 1) Beira Cr (P. Leoni). 2) Caprice Nike. 3) Caruba d'Arno. 8 part. Tempo al km. 1.19.5. Tot.: 1,44; 1,09, 1,20, 1,27; (2,25). Trio: 9,79 euro.

Premio Carlotta Corday (metri 1660): 1) Carl Heinz (M. De Luca). 2) Boneti Zs. 3) Chelsea Bi. 7 part. Tempo al km. 1.18.6. Tot.: 1,44; 1,11, 1,40, 1,54; (4,24). Trio: 24,20 euro.

Premio Giovanna d'Arco (metri 1660): 1) Dollina (R. Vecchione). 2) Dix. 3) Delfino. 8 part. Tempo al km. 1.18.6. Tot.: 3,51; 1,73, 1,72, 3,31; (10,18). Trio: 196,04 euro.

Premio Marilyn Monroe (metri 1660): Excellent Lung (P. Leoni). 2) Estrelita. 3) Elle Om. 9 part. Tempo al km. 1.20.5. Tot.: 5,67; 2,47, 4,26, 2,46; (55, 92). Trio: 281,82 euro.

Premio «Festa della Donna» (metri 2080): 1) Donjak du Louvre (P. Leoni). 2) Descent. 3) Depetriss. 6 part. Tempo al km. 1.19.8. Tot.: 4,03; 2,18, 2,13; (9,58). Trio: 76,74 euro.

Premio Cleopatra (metri 1660): 1) Casramba Luis (C. Schipani). 2) Carnico Holz. 3) Centropelli Linos. 8 part. Tempo al km. 1.19. Tot.: 9,19; 1,80, 1,74, 1,28; (17,44). Trio: 139,55 euro.

DOMENICA SPORT

CALCIO

A (15): Udinese-Perugia, a. Racalbutto (Friuli). **B (15):** Triestina-Atalanta, a. Sacani (Rocco). **D (15):** Tamai-Savinese, a. Negrinelli (a. Pordenone); Sambonifacese-Sacilese, a. Ferri; Longo-Italia San Marco, a. Valeri. **Eccellenza (15):** Tolmezzo-Pro Gorizia, a. Tel (a. Venzona); San Sergio-Rivignano, a. Princio (via. Petracco); Sarone-Sevegliano, a. Covazzi; Palmanova-Union '91, a. Bergamasco; Pozzuolo-Vesna, a. Gugliotta. **Promozione B (15):** Sangiorgina-Ancona, a. Anastasia; Muggia-Capri, a. Ros (viale Sanzio); Ruda-Castione, a. Moroso; Centro Sedia-Ronchi, a. Moras; Cividalese-San Giovanni, a. Papaiz; Mariano-Santamaria, a. Barbara Casagrande. **Prima C (15):** Gallery-Fincantieri, a. Trusgnach (Visogliano); Ponzianna-Fogliano Redipuglia, a. Bertin (Ferrini); Turriaco-Primorje, a. Iseppi; Opicina-Sovodnje, a. Esposito (Rupingrande); Medeuza-Torviscosa, a. Accarino. **Seconda C (15):** Bertoli-Bearzi; Poci-nia-Tor; Trivignano-Fulgor; Terzo-Lavarian Mortean; Castions-Tavagnacco; Torinese-Morsano; Gaglianese-Pasian; Pertegada-Porpetto. **Seconda D (15):** Pieris-Breg; Lucinico-Mladost; Pro Farra-San Lorenzo; Villess-Zarja-Gaja; Piedimonte-Zaule. **Terza D (15):** Ronchis-Brian, a. Talmassons-Romans; Blesanese-Flambro; Malisana-Ontagnanese, Camino-Lestizza; Zompicchia-Cjarlins Muzane. **Terza E (15):** Cormons-Cussignacco, Paviese-Torre, Sagrado-Villanova, Audax Sanrochese-Azzurra, Strassoldo-Poggio, United Cussignacco-Aiello. **Terza F:** Fossalon-Roianese

(15), Campanelle-Roiano Gretta Barcola (15 Campanelle), Villa-Romana (15), Begliano-Sant'Andrea/San Vito (15), Cgs-Montebello Don Bosco (17.30 viale Sanzio), Aurisina-Anthares Esperia (18.30 Visogliano). **Allievi nazionali:** Vicenza-Udinese. **Allievi regionali (10.30):** Domio-Caneva (Barut), Ponzianna-Donatello (Ferrini), Ancona-Gemonese, Sacilese-Ronchi, Sevegliano-San Giovanni, Italia San Marco-San Luigi (Villesse), Palmanova-Savinese, Muggia-Tolmezzo (Aquilina), Valnatisone-Udinese. **Allievi provinciali:** San Sergio-Ponzianna (10.30 via Petracco), Montebello Don Bosco-Sant'Andrea/San Vito (8.30 Villaggio del Fancullo), Gallery-Opicina (10.30 Visogliano), Esperia-Roiano Gretta Barcola (8.30 viale Sanzio), Domio-Cgs (8.45 Barut), Costalunga-Breg (8.45 via Locchi). **Giovanissimi nazionali:** Udinese-Vicenza. **Giovanissimi regionali (10.30):** gironi A, Gemonese-Breg (via Glesute), Bearzi-Fiume Veneto, Maniogo-Lucinico, Assosangiorgina-Pro Romans, Donatello-Sacilese, Monfalcone-Sevegliano, Torre-Domio (11); gironi B, Opicina-Ancona (ex Olimpia), Ronchi-Brugnera, San Giovanni-Codroipo, Savinese-Italia San Marco, Cordeons-Muggia, Rivignano-Palmanova, Liventina-Virtus Manzanese. **Giovanissimi sperimentali (10.30):** gironi B, Palmanova-Donatello (Visco), Sangiorgina-Espesia Trieste, Virtus Manzanese-Muggia, San Giovanni-Ponzianna (Trebiciano), Monfalcone-San Giovanni (Begliano), San Luigi-San Sergio (via Felluga). **Giovanissimi provinciali:** Ponzianna-Sant'Andrea/San Vito (8.45 Ferrini), San Luigi-

Muggia (8.45 via Felluga), Costalunga-Cgs (10.30 via Locchi). **C femminile (15):** Sandanielese-Montebello Don Bosco, Tre Stelle-Royal Eagles (Campofornido), San Marco-San Gottardo (Villaggio del Pescatore), Faedis-Tergeste, Cjarlins Muzane-Trasaghis.

BASKET

A: Reggio Calabria-Trieste (18.15). **B1:** Gorizia-Forti (17.30). **B2 (17.30):** Monfalcone-Saronno, Pordenone-Asti. **C2:** Aviano-Spilimbergo (18). **D gironi Ovest:** Palmanova-Tricesimo. **B1 femminile:** Monserrato-Muggia (15).

PALLAVOLO

B1: Volley Club Fiorentino-Volley Ball Udine (17.30). **B2:** San Vito-Cib Unigas Padova (18). **B1 femminile:** Calligaris Natsonia Udine-Conegliano (18). **B2 femminile:** Barbarano-Goviglio Gorizia (17), Belluno-Pordenone (17.30). **Seconda divisione femminile:** gironi B, Sgt-Breg (11 via Ginnastica). **Under 14 femminile:** gironi A, Kontovel-Virtus A (11.30 Prosecco); gironi D, Virtus B-Bor A (9.45 strada di Rozzoli 61), Delfino Verde A-Ricreatorio Brunner (11 via Petracco 10).

HOCKEY IN LINE

A1: Bcc Kwins-Asiago Vipers Bite (18 via Boegan). **A2:** Pat Trieste-Diavoli Biancorossi Vicenza (17 La Valletta del Corno - Gorizia). **B:** Dopolavoro Ferroviario Udine-Edera (15.30).

CICLISMO

28° trofeo dei circoli sportivi sloveni in Italia (gara regionale per elite ed under 23): si parte da Longera e il percorso si snoda tra Trieste e Gorizia, nella sua parte finale ci sono le salite Caresana-Prebenico e Bagnoli-Basovizza.

CANOA

Canoa olimpica: a Monfalcone gara regionale sui 500 metri.

PALLANUOTO

Allievi: Triestina-Aquaria (17 Bianchi). **Ragazzi, gironi d'eccellenza:** Adria-Edera (15 Codigoro).

NUOTO

Esordienti A: a Pordenone, alle 16, la quarta prova.

VELA

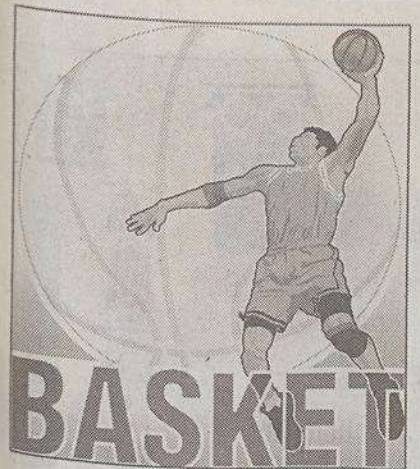
Nel golfo di Trieste si disputa il campionato invernale 2004 organizzato dalla società velica di Barcola e Grignone.

PATTINAGGIO

In via Boegan a Trieste, in mattinata e nel pomeriggio, si disputano i campionati provinciali delle categorie solo danze, coppie danza e promozionali.

SCI

Giovani e seniores: a Forni di Sopra il trofeo G. Paoluzzi (gigante). **Ragazzi, allievi, baby, cuccioli:** a Piancavallo la grande valido quale selezione del Pinocchio. **Marcia corta di primavera:** a Tarvisio 10 e 30 km a tecnica libera. **Campionati provinciali triestini di fondo:** si disputano dalle 20, al centro di Piani di Luzza (Forni Avoltri) con coinvolgimento di tutte le categorie.



BASKET

SERIE A Due infortuni «segano» il team di Pancotto che a Reggio Calabria sarà con Umani e Impagnatiello

Biancorossi in campo senza Oliver e Pilat

Stiramento alla coscia destra per l'americano, incidente stradale per il triestino

ANTICIPO

Snaidero solo all'overtime Harakiri finale di Teramo

Snaidero Udine 100
Teramo Basket 98

(19-23, 34-39, 56-63, 87-87)

SNAIDERO UDINE: Gattoni 5, Kelecevic 17, Markovic 8, Vujacic 27, Hicks 6, Brown 4, Shannon 17, Mian 7, Sekunda 9. **Ne:** Antonutti, Venuto e Ferrari. **All:** Alibegovic.

TERAMO BASKET: Grant 14, Lucci, Gagliardo, La-bella 2, Lulli 3, Carter 11, Bennermann 30, Lockhart 15, Boni 23. **Ne:** Peraocchia. **All:** Gramenzi.

ARBITRI: D'Este, Taurino, Anesin.

NOTE: Usciti per cinque falli: Kelecevic, Sekunda, Grant e Lockhart.

TRIESTE Non ci saranno Brian Oliver e Marco Pilat nella Coop Nordest in campo questa sera (PalaPentimelle ore 18.15) contro la Tris Reggio Calabria.

La guardia statunitense, che già in settimana aveva accusato problemi per un colpo al mignolo della mano sinistra, è stata fermata ieri mattina dai medici che gli hanno riscontrato un leggero stiramento alla coscia destra. Nulla di grave, quanto basta però per metterlo fuori gioco e fargli saltare la gara che, da ex amatissimo in Calabria, Brian aspettava con grande entusiasmo. La prognosi, attualmente, è di otto-dieci giorni, ma lo staff medico si riserva di verificare quotidianamente l'evoluzione della situazione.

Oscar della sfortuna, invece, per Marco Pilat uscito con la frattura al mignolo della mano destra da un incidente stradale avvenuto al termine dell'allenamento di venerdì sera. Due defezioni pesanti che arrivano

proprio alla vigilia della gara contro la Viola e che hanno costretto Cesare Pancotto a gestire l'ennesima situazione d'emergenza della stagione. Per completare la rosa, per riuscire a portare anche a Reggio Calabria dieci giocatori in panchina, il tecnico triestino è stato costretto a richiamare d'urgenza i giovani Umani e Impagnatiello.

Sulle Strette attendono

la gara contro la Coop con la consapevolezza di affrontare un impegno estremamente delicato. Da una parte la voglia di riscatto di Trieste, dall'altra quella del tecnico Lardo che cerca due punti in grado di chiudere il capitolo salvezza e aprire quello legato alla rincorsa della zona play-off.

Programma della ventitreesima giornata di Tim Cup: Oregon Cantù-Lottomatica Roma (17.30, Cazza-

ro, Filippini, M. Vianello), Air Avellino-Mabo Livorno (18.15, Grossi, Reatto, Nardocchia), Montepaschi Siena-Sicilia Messina (Cicoria, Mattioli, Sahin), Pompea Napoli-Scavolini Pesaro (Tola, Sabetta, F. Vianello), Tris Reggio Calabria-Coop Nordest Trieste (Colucci, Di Modica, Ursi), Euro Roseto-Lauretana Viella (Patecnico, Ramilli, Giansanti), Benetton Treviso-Breil Milano (Cerebach, Duranti, Pozzana), Skipper Bologna-Metis Varese (20.30, Facchini, Seghetti, Sardella), differita Rai Sport Satellite dalle 22.20).

Classifica Benetton Treviso, Scavolini Pesaro e Montepaschi Siena 34; Skipper Bologna 32; Pompea Napoli 28; Metis Varese 26; Lottomatica Roma 24; Oregon Cantù e Snaidero Udine 22; Corsa Tris Reggio Calabria 20; Breil Milano, Terano e Lauretana Biella 18; Air Avellino ed Euro Roseto 16; Sicilia Messina e Mabo Livorno 12; Coop Nordest Trieste 10.

Lorenzo Gatto

IERI SERA

BASKET

SERIE C1: Eraclea-Don Bosco Wavenet 68-83; Melsped Padova-Frag Gradisca 91-84; Ildi Ronchi-Calligaris 76-89.

SERIE C2: Iacuzzo Codroipo-Super Solar 69-59; Bor Radenska-Blue Service Virtus Udine 81-74; Bravimarket Gemoni-Santos Pizzeria Raffaele 94-77; Ildi Jadran-Portogruaro 74-69; Mazzoleni-Facori Muggia-Credifriuli Cervignano 74-83; Acli Fanin Termoidraulica Cutazzo-Il Mobile 3 Grado 69-80; Cosatto-Ardita Gorizia e Aviano Spilimbergo oggi.

SERIE A2 FEMMINILE: Ivrea-Ginnastica Triestina 54-46; Crup Udine-Sesto San Giovanni 46-62.

SERIE B1 FEMMINILE: Crema-Scame Service Monfalcone 69-57.

PALLANUOTO

SERIE B: Edera-Triestina 3-24.

HOCKEY PISTA

SERIE A1: Trissino-Grigolin Hit Gorizia 5-2.

Il play Cavaliero in Nazionale

TRIESTE Ci sarà anche Daniele Cavaliero al raduno della nazionale italiana fissato il 15 e 16 a Reggio Emilia dal selezionatore Carlo Recalcati. Tra i convocati (sono esclusi i giocatori impegnati nelle coppe europee) oltre al playmaker triestino spicca il ritorno dell'ex Telit Dante Calabro, l'oriundo già provato un paio d'anni fa da Boscia Tanjevic e quest'anno in forza all'Oregon Cantù. In prova anche Jason Rocca, italo-americano che in Legadue sta disputando una grande stagione a Jesi. Questo l'elenco completo dei convocati: Brkic, Calabria, Cavaliero, Cittadini, Cotani, Fultz, Garri, Gigli, Lamma; Maggioni, Malavventura, Minn, Rocca, Rombaldoni, Rotondo e Tonolli.

I.g.

CICLISMO

Sono stati 144 i partenti del Giro della provincia di Reggio Calabria

Il lettone Nauduzs brucia Zinetti Spagna, Di Luca ricorda Pantani

REGGIO CALABRIA Il 59.º Giro ciclistico della provincia di Reggio Calabria conferma le previsioni della vigilia e viene deciso in volata dal lettone Andris Nauduzs che piazza la stoccata vincente a 200 metri dall'arrivo regolando, nell'ordine, Zinetti e Konyshov.

Alla partenza, a Gioia Tauro, si presentano in 144 per i forfait di Hamburger e Niemec. Il gruppo procede compatto sino all'inizio della salita che porta ai 952 metri del Passo del Mercante. Dopo 42 km vanno in fuga Fredy Gonzalez e Gronquist. Il gruppo lascia spazio e mentre Gronquist viene riassorbito il colombiano prosegue solitario.

Durante l'ascesa perdono contatto alcuni corridori tra i quali Quaranta e Commes-

so. Fredy Gonzalez guadagna costantemente terreno mentre da dietro ci provano Garzelli, Bertagnolli e Marin, ma la loro azione viene controllata dal plotone. In contropiede scatta Perez Arango che si mette all'inseguimento del compagno di squadra Gonzalez. Quando mancano 125 km al traguardo avviene il ricongiungimento. Il grosso del gruppo viaggia a 1'52" di ritardo.

In cima alla salita la coppia di testa transita con 2'08" sul primo plotone guidato dagli uomini Saeco mentre il «gruppetto Quaranta» (25 unità) scollina con 4'30". Lungo i 25 chilometri della discesa che porta i corridori sulla costa jonica i fuggitivi incrementano il loro vantaggio (3'15") mentre rinviene sul gruppo

principale il plotoncino che si era attardato in salita. A Locri, alla fine della discesa, i due di testa conservano 3'15" sul gruppo ritornato compatto. La rincorsa del gruppo, però, si concretizza a 16 km dal traguardo.

In Spagna promessa mantenuta: Danilo Di Luca si impone lì su quella cima dove aveva promesso di farlo. L'abruzzese della Saeco Kappa ha vinto infatti la quarta tappa della Vuelta de Murcia, quella che dopo 169 km. arrivava in cima al Collado Bermejo, la vetta che gli organizzatori avevano intitolato a Marco Pantani e su cui il Pirata era transitato in testa prima di andare ad imporsi in vittorie di tappa nel 1998 e nel 1999 in questa stessa manifestazione.

ATLETICA

Due nuovi record ai mondiali indoor che si concludono oggi a Budapest

Triplo, oro alla russa Lebedeva Delude la cubana di Brescia

BUDAPEST Due record del mondo hanno contrassegnato la seconda giornata dei Mondiali di atletica indoor, in corso di svolgimento a Budapest. Il primo lo ha messo a segno nel salto triplo la russa Tatyana Lebedeva, raggiungendo la misura di 15,36, venti centimetri oltre il vecchio limite, 15,16, che era stato stabilito a Valencia nel '98 dalla britannica Hashia Hansen. Nella stessa gara, quinto posto per l'azzurra Magdelin Martinez con 14,67, quattordici centimetri meno di quanto fatto ieri in qualificazione, un 14,81 che le avrebbe regalato il bronzo. L'altra azzurra in gara, Simona La Mantia, si è piazzata undicesima, con 14,14.

Il secondo record del mondo è arrivato dal salto con l'asta femminile, per merito dell'altra russa Yelena Isimbayeva, che ha superato quota 4,86, aggiungendo un centimetro a quanto fatto dalla connazionale Feofanova (oggi terza con 4,70) il 22 febbraio di quest'anno. Il tutto, grazie anche alla spinta data dalla statunitense Stacy Dragila, seconda con il nuovo record continentale americano portato a 4,81. E stato anche significativo vedere la ventiduenne russa (già al record quest'anno in un'altra occasione, a Donetsk, il 22 febbraio, con 4,83, ma anche 4,81 nella serie di salti) far piazzare l'asticella a cinque metri, per un tentativo che non è apparso per nulla velitario.

Sia la Lebedeva sia la Isimbayeva, grazie ai record messi a segno, hanno incrementato i loro premi per la vittoria mondiale fino a 90 mila dollari a testa. Russia in grandissimo spolvero, grazie anche alla doppietta nei 400 metri donne (Nazarova, 50"19, Krasnomovets, 50"65).

In mattinata, gioie azzurre con la qualificazione per la finale di oggi, giornata di chiusura (quindici titoli in palio) di Giuseppe Gibilisco nell'asta (5,70, dopo un 5,55 raggiunto alla terza prova) e Fiona May nel lungo (6,64). L'ultimo degli azzurri in gara ieri, Andrea Giacconi, ha chiuso il cammino nei 60 ostacoli in semifinale, corsa in 7"66 (quarto posto).

Matiz più ricca
ad un prezzo intrigante.

Cinque nuove versioni
e la piccola è sempre più grande.

MATIZ

NUOVA GAMMA

da € 6.190

CON IL CONTRIBUTO DELLE CONCESSIONARIE
PREZZO SPECIALE CHIAVI IN MANO IPT ESCLUSA

versione fotografata Planet

www.daewoomotor.it

Call Center Clienti 800.011.943

MISTER CAR

Gorizia

Via III Armata, 175

Tel. 0481.524.172

Monfalcone (GO)

Via Timavo, 43

Tel. 0481.411.978

SAMAUTO

Muggia (TS)

Strada delle Saline, 7 - Z.I. Noghère

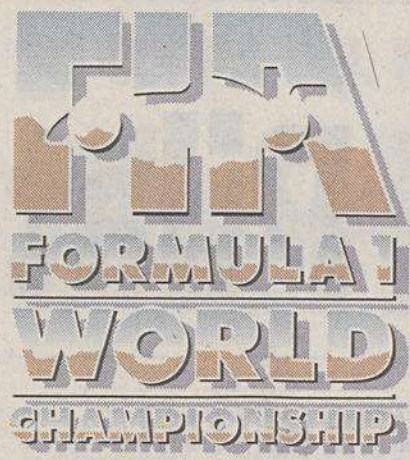
Tel. 0409.235.280



DAEWOO

A member of the GM family

OFFERTA DELLE CONCESSIONARIE DAEWOO CHE ADERISCONO ALL'INIZIATIVA. LIMITATA ALLE AUTO DISPONIBILI IN RETE. VALIDA FINO AL 31 MARZO 2004.
Consumi: da 6,3 a 6,6 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO₂ da 144 a 158 g/km.



GRAN PREMIO D'AUSTRALIA Lascia dubbi ai piloti la nuova regola di concentrare le qualifiche

La prima fila è tutta Ferrari

Ai driver non piace stare fermi un'ora ai box a vedere gli avversari

CERIMONIA

Circuito del Bahrain il 4 aprile senza champagne e «donnine»

MANAMA Con la consegna di una simbolica chiave d'oro è stato ufficializzato il completamento, in anticipo sui tempi previsti, dei lavori di costruzione del circuito del Bahrain che il 4 aprile ospiterà il terzo appuntamento del mondiale di Formula Uno. Il nuovo impianto è stato realizzato in soli 16 mesi su progetto dei tedeschi della Tilke GmbH. La costruzione è stata realizzata dalla compagnia Cebarco, il cui presidente Khalid Rahim ha consegnato la chiave d'oro a Sheikh Mohammed bin Essa Al Khalifa, presidente del circuito.

Alla realizzazione dell'impianto, costato 150 milioni di dollari, hanno lavorato 3.000 persone. L'architetto Hermann Tilke, responsabile del progetto e autore dell'autodromo malese di Sepang, ha detto: «Il nostro scopo era quello di creare qualcosa di speciale. Quello che abbiamo realizzato supera tutte le aspettative e ha dato al Bahrain un circuito carico di simbolismo e di bellezza. Per la Formula Uno questa sarà la pista più bella del calendario e sono sicuro che piloti e squadre apprezzeranno molto le sfide che questo tracciato saprà proporre».

Pronto il circuito, ora si tratta di utilizzarlo senza offendere i costumi islamici. Quindi, niente champagne sul podio, e niente modelle seminude nel paddock. Il vicepresidente del parlamento del Bahrain, Adel al-Mowada, lo ha chiesto ufficialmente. «Abbiamo sollevato il problema con gli organizzatori - ha detto al-Mowada - e ci è stato promesso che non ci saranno donne nude, né celebrazioni a base di champagne. Questo è un Paese islamico e i festeggiamenti dovranno allinearsi alle nostre tradizioni. Non credo che gli organizzatori vorranno rovinare un evento come questo per una cosa da niente come questa».

MELBOURNE Se prima era formula noia, ora siamo al torpore. La nuova regola voluta dalla Fia per il 2004 di concentrare in un'unica soluzione le due sessioni di qualifica di un Gran premio di Formula Uno ha lasciato a Melbourne molti dubbi. A cominciare dai piloti. Già era televisivamente lenta la formula che prevedeva le prequalifiche il venerdì, e le qualifiche vere e proprie il sabato. Ora che invece le due sessioni sono state concentrate nello stesso «spazio» di quasi due ore la lentezza di quello che dovrebbe essere spettacolo si è trasformata in stasi apparente. Lo stesso Michael Schumacher, ma non solo lui, dopo le prime qualifiche della stagione si è detto molto perplesso: «Effettivamente queste nuove prove sono un po' lente. È vero che si sta cercando il modo per accorciare sia il pubblico sul circuito, sia il telespettatore a casa, sia gli sponsor, ma queste qualifiche fatte così sono un po' noiose. Troppo lunghe, per i piloti bisogna aspettare troppo».

E se lo dice lui che ha fatto il miglior tempo, chissà cosa può dire l'ungherese Baumgartner della Minardi, che dopo essere uscito per ultimo nella prima sessione e aver ottenuto il peggior tempo



Barrichello e Schumacher: una pole tutta Ferrari.

ha dovuto ripresentarsi in pista per primo nella seconda, con due soli minuti di tempo per decidere in modo definitivo quale sarebbe stata: strategia di gara, gomme, benzina, assetto. Le nuove regole Fia, infatti, prevedono che a stabilire la griglia di partenza siano solo i tempi ottenuti nella seconda sessione. Non solo: tra una sessione e l'altra vi è una pausa regolamentare di due soli minuti,

dopo di che la macchina non potrà più essere toccata dalle rispettive scuderie. Appena finiti i tre giri di qualifica finirà in parco chiuso e ogni meccanico la potrà riavviare solo a gara avviata.

Sotto il profilo sportivo la prima sessione non conta nulla - ha detto Barrichello - perché è evidente che uno nella prima manche non dà il massimo. Io per esempio, che sono sceso in pista per primo (essendo il vincitore dell'ulti-

mo Gp disputato, in questo caso Suzuka 2003), nella prima sessione mi sono guardato bene dal prendere rischi inutili. Risultato: solo l'8.0 tempo per lui «ma tanto sapevo - ha precisato il brasiliano - che non era quello il tempo che contava». Il vero giro veloce Rubens l'ha chiesto alla sua Ferrari nella seconda manche, andando a sfiorare la pole. La stessa opinione è stata espressa indistintamente da tutti i piloti, chi con accenti più critici chi meno. Ma è evidente che a un pilota non piace stare fermo ai box per oltre un'ora per vedere gli avversari girare uno alla volta.

«Mi sembra tempo sprecato» ha detto Ralf Schumacher (3.0 al termine della prima manche, 8.0 alla fine). Tanto più che ogni scuderia non ha modo tra una manche e l'altra di mettere mano alle monoposto. Non a caso la prima edizione delle nuove qualifiche ha visto ben tre piloti, Bruni, Klien e Panis, non prendere parte alla seconda, decisiva manche perché per un motivo o per un altro le rispettive monoposto non sono partite. A Bruni si è rotto l'impianto idraulico, Klien ha mandato la sua Jaguar nell'erba proprio al termine del giro di lancio, Panis non è riuscito a mettere in moto la sua Toyota.

Sono partiti così

Prima fila	
M. Schumacher (Ger) Ferrari 1'24'408	R. Barrichello (Bra) Ferrari 1'24'482
Seconda fila	
J. P. Montoya (Col) Williams 1'25'998	J. Button (Gbr) BAR 1'24'998
Terza fila	
F. Alonso (Spa) Renault 1'25'699	M. Webber (Aus) Jaguar 1'25'805
Quarta fila	
T. Sato (Gia) BAR 1'25'851	R. Schumacher (Ger) Williams 1'25'925
Quinta fila	
J. Trulli (Ita) Renault 1'26'290	K. Raikkonen (Fin) McLaren 1'26'297
Sesta fila	
F. Massa (Bra) Sauber 1'27'065	D. Coulthard (Gbr) McLaren 1'27'294
Settima fila	
C. Da Matta (Bra) Toyota 1'27'823	G. Fisichella (Ita) Sauber 1'27'845
Ottava fila	
N. Heidfeld (Ger) Jordan 1'28'178	G. Pantano (Ita) Jordan 1'30'140
Noni fila	
Z. Baumgartner (Ung) Minardi 1'30'681	G. Bruni (Ita) Minardi*
Decima fila	
C. Klein (Aut) Jaguar*	O. Panis (Fra) Toyota*

LI RIVEDREMO SU RAI 2 ALLE ORE 19.00

* non hanno completato le prove

I quattro italiani in gara: nono tempo per Trulli, quattordicesimo per Fisichella, sedicesimo per Pantano. Partirà ultimo Bruni

Già alla prima qualifica Ombre Rosse sul Mondiale

«Dedico la pole al presidente Montezemolo»

MELBOURNE Michael Schumacher ha voluto dedicare alla sua 56.ª pole in carriera, ma soprattutto la prima del 2004, al presidente della Ferrari Montezemolo e ai tifosi. «Sono ovviamente contento di questo risultato - ha detto il campione tedesco - che so farà piacere sia ai tifosi sia al presidente. Immagino quanto sia in tensione per la prima gara e per questo so che questa pole gli farà piacere».

Schumacher, per altro, si è detto «non sorpreso» di vedere la Ferrari in prima fila: «La F2004 ha un grande potenziale, abbiamo lavorato bene in inverno, sapevamo di essere competitivi. Ora ne abbiamo avuto la conferma. Ma non credo che gli altri siano inferiori. La stagione è ancora tutta davanti, certo partire così va bene. Ma la mia esperienza in Formula Uno mi dice che è meglio avere cautela».

Analoga la soddisfazione di Rubens Barrichello: «Essere in prima fila è un grande risultato, ma se penso che tra me e Michael ci sono solo 74 millesimi allora posso anche permettermi di essere un po' dispiaciuto perché ho perso la pole per un niente. L'importante comunque è che le due Ferrari siano lì e che possano entrambe correre per vincere».



Michael Schumacher

MELBOURNE Passano gli anni, non i risultati: Michael Schumacher e la Ferrari continuano a essere l'accoppiata vincente. Anche il 2004 si apre infatti nel loro nome: in Australia 56.ª pole position in carriera per Schumi, nuovo record della pista di Melbourne con 1'24'408, e prima fila tutta rossa con Barrichello capace di girare a soli 74 millesimi dal suo compagno di squadra. Un risultato straordinario che conferma nelle qualifiche del sabato i segnali rossi lanciati dalla Ferrari il venerdì: la F2004 c'è, ha un potenziale di sviluppo significativo e anche quest'anno se la giocherà fino alla fine. «Meglio comunque essere prudenti - ha commentato Schumacher dopo le qualifiche - perché in Formula Uno non si sa mai. Basta ricordare come è andata l'anno scorso». Primo al sabato, Schumi alla

domenica fu solo 4.º, Barrichello si ritirò, la vittoria andò a Coulthard. «Sono contento di questo risultato, il segnale positivo è che la F2004 c'è».

Non possono dire altrettanto gli avversari: alla luce delle qualifiche australiane, la Bmw-Williams è in ritardo di almeno mezzo secondo (se non di più) rispetto alla Ferrari. Il tricheco di Montoya ha ottenuto il 3.º tempo e parte in 2.ª fila accanto alla Bar-Honda di Jenson Button (identico il loro giro con 1'24'998 ma Montoya è stato classificato 3.º perché aveva fatto meglio la prima sessione di qualifica). Il tricheco di Ralf Schumacher si è classificato solo 8.º a oltre un secondo e mezzo. La McLaren-Mercedes, invece, è in ritardo rispetto alla Ferrari di quasi 2". Kimi Raikkonen a Melbourne partirà dalla 5.ª fila con il 10.º tempo, David



Sfregia con la F2004 Michael Schumacher mentre sta polverizzando il record del giro.

Coulthard (che ha commesso un errore) dalla 6.ª fila con il 12.º tempo.

Sta messa meglio la Renault: Alonso (5.º, partirà accanto alla Jaguar di Mark Webber) e Trulli (9.º) hanno disputato a Melbourne le qualifiche più che dignitose, dando l'impressione di

aver girato molto cariche per ragioni di strategia. La vera rivelazione delle qualifiche, però, è la Bar-Honda, che ha piazzato Button in 2.ª fila e Takuma Sato in 4.ª con il 7.º tempo. Quanto agli altri italiani, Fisichella ha segnato la velocità più alta in pista: 318,7 km/h

con la sua Sauber. Ma ha commesso un errore che lo ha relegato al 14.º tempo. Giorgio Pantano con la Jordan ha chiuso le sue prime qualifiche al 16.º posto. Gimmi Bruni per un guasto alla sua Minardi non ha neppure potuto scendere in pista. Partirà ultimo.



Juan Pablo Montoya pensieroso dopo le prove di ieri.

MELBOURNE Il futuro della Formula Uno è in un ritorno al passato: meno soldi, meno test, meno motori. Ma più gran premi. In estrema sintesi è questa, secondo gli addetti ai lavori, la direzione da intraprendere se si vuole garantire davvero che lo sport più costoso del mondo abbia un futuro. Altrimenti è destinato a ridursi in una competizione ristretta a pochi, pochissimi team.

La stagione 2004 aperta a Melbourne ha messo in evidenza questi dati: le sponsorizzazioni hanno visto un calo complessivo calcolato intorno al 15%; le

Il futuro è un ritorno al passato: meno soldi, meno test, meno motori, più gran premi

Si cercano nuove idee per ridurre i costi

nuove regole che hanno imposto un motore unico per qualifiche e gara non hanno di fatto abbassato i costi perché sono aumentati i chilometri di test.

La Ferrari ha fatto fare quest'inverno alla vecchia F2003-Ga poco meno di 17 mila chilometri, più 5.500 alla nuova F2004: la Bmw-Williams ben 15.000 al suo nuovo tricheco Fw26; idem per la Renault e la McLaren con più di 14 mila chilometri ciascuna.

È anche per questo che proprio a Melbourne il patron del grande circus, Bernie Ecclestone, ha lanciato una proposta destinata a essere presa in considerazione: «Bisogna imporre un limite massimo ai giorni disponibili per i test, non più di venti all'anno. Mentre bisogna far crescere il numero dei gran premi, aprendosi soprattutto ai nuovi mercati dell'Asia». Il motivo è

semplice: durante un Gran premio le scuderie guadagnano, durante i test spendono e basta. È evidente che la dimensione della ricerca automobilistica resta, «ma se è vero che ormai le entrate vengono soprattutto dalle esposizioni televisive - ha commentato Flavio Briatore -, allora perché non aumentare la componente dello spettacolo?». Come? «Magari arrivando a una regola che imponga un

solo motore non solo per qualifiche e gara, ma per due, tre gare di fila. Perché la Formula Uno non è mica poi così difficile come dicono, sapete. Alla Renault quest'anno abbiamo fatto un nuovo motore in dieci mesi quando dicono che ce ne vogliono diciannove. Ma non è così».

Ben venga allora l'idea di aumentare il numero dei gran premi: «Ogni Paese ha detto il general manager

della Renault - deve avere il suo gran premio, ma uno solo, non di più». E se in questo modo vengono meno alcuni appuntamenti storici, «pazienza, la Formula Uno deve essere ambasciatrice per nuovi mercati».

L'uscita di scena prossima ventura dell'industria del tabacco porrà al grande circus problemi oggettivi, perché sostituire sponsorizzazioni come quelle non sarà facile. Forse è anche per questo che in molti non sono del tutto convinti della irreversibilità del bando. Nel frattempo si cercano idee, al fondo delle quali sta la meta di sempre: i quattrini.



TAVAGNACCO
Via Nazionale, 45/1
c/o Corte Smeralda
APERTO ANCHE MERCOLEDÌ POMERIGGIO

UDINE
Via Marsala, 180/7
APERTO ANCHE LUNEDÌ POMERIGGIO

TOLMEZZO
Via Vittoria, 48/a
CASSACCO
SS 13 km 143
APERTO ANCHE LUNEDÌ POMERIGGIO

MONFALCONE
Via Grado
APERTO TUTTI I GIORNI ORARIO CONTINUATO,
CHIUSO LUNEDÌ POMERIGGIO

TAVAGNACCO
Via Alfieri 3
Uscita Euromercato
APERTO ANCHE LUNEDÌ POMERIGGIO

GORIZIA
Via U. Foscolo, 26
APERTO ANCHE MERCOLEDÌ POMERIGGIO

FOGLIANO REDIPUGLIA
Via III Armata, 12
APERTO ANCHE MERCOLEDÌ POMERIGGIO

GRADISCA D'ISONZO
Via Udine 55 305
C.C. La Fortezza
APERTO ANCHE MERCOLEDÌ POMERIGGIO

SPECIALE
FESTA DELLA DONNA
LUNEDÌ 8
MAZZO DI FIORI CON MIMOSA
ED ORCHIDEA
A € 1,99 AL MAZZO
FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

MARLENE GOLDEN 65/70 Provenienza Italia € 0,69 al Kg.	PERE KAISER 55/65 Provenienza Italia € 0,49 al Kg.	PERE WILLIAMS BIANCO € 1,29 al Kg.	BANANE € 0,77 al Kg.	CARCIOFI MAMME I Provenienza Italia € 0,49 al Kg.	FINOCCHI MEDI Provenienza Italia € 0,49 al Kg.	PATATE MONALISA KG 10 € 0,39 al Kg. per sacco	INSALATA GENTILE Provenienza Italia € 0,99 al Kg.	PORRO Provenienza Italia € 0,77 al Kg.
---	--	--	--------------------------------	--	---	--	--	---

OFFERTE VALIDE DA LUNEDÌ 08/03/04 A SABATO 13/03/04 Fino ad esaurimento scorte



Sempre più lettori scelgono IL PICCOLO

Nel ringraziare i nostri lettori per la costante fiducia che ci accordano anno dopo anno, rinnoviamo il nostro impegno per offrire un'informazione sempre più completa.

LOCALI COMMERCIALI
di almeno 120 mq in affitto
SCHLECKER CATENA EUROPEA
NEGOZI DI PROFUMERIA IGIENE BELLEZZA
DOVE: in città e quartieri di almeno 400 abitanti
PER: Espansione in Italia
CHI: La prima catena di negozi di prodotti di profumeria operante a livello europeo.
Se volete offrire ai vostri clienti i migliori prodotti, Vi preghiamo di inviare la vostra offerta al seguente indirizzo:
Tel.: 0848 - 694658 Fax: 0432 - 576601

SCHLECKER ONLINE
Via Palladio, 92 - 33010 Tavagnacco (UD) www.schlecker.com

SCHLECKER
SUPER OFFERTA
STAMPA A COLORI
DA RULLINO 135 MM:
10 x 15 € **0,10**
13 x 19 € **0,15**

SCHLECKER

COSMETICA PROFUMERIA DROGHERIA

sconto 19%! Pampers pacco doppio assortiti €15,49 €12,49	sconto 16%! Dove shampoo 250 ml. (lt.=8,96) balsamo 200 ml. (lt.=11,20) €2,66 €2,24	sconto 17%! Lines idea petalo blu formati assortiti €2,29 €1,89	sconto 17%! Simmenthal carne 3 x 90 gr. (kg.=9,59) €2,59
sconto 20%! Vernel ammorbidente assortito 2 lt. (lt.=0,80) €1,99 €1,59	sconto 27%! Cadonetti lacca forte / normale 250 ml. (lt.=7,56) €2,59 €1,89	sconto 29%! Grissinbon Fagolosi sesamo 250 gr. (kg.=3,96) €1,39 €0,99	

SCHLECKER ... PIU' DI 13300 NEGOZI IN EUROPA. Ulteriori informazioni: www.schlecker.com

Continuaz. dalla 30.a pagina

TOURING Club Italiano per i suoi villaggi di Camerota-Tremonti-La Maddalena selezione per l'estate 2004 animatori e operatori sportivi e più specificamente: hostess, miniclub, costumiste, dj, scenografi, coreografi, piano bar, istruttori tennis, nuoto, arco, windsurf, vela, canoa, org. tornei, rep. equipe. Selezione e gestione staff in villaggio a cura di: Progetto Staff Coop. - via E. Baracca 50 - Mestre (Ve) - tel. 041/5352236 - 041/5352157. E-mail info@progettostaff.it (Fil.2048)

5 LAVORO
RICHIESTA
Feriale 0,75 - Festivo 0,75

32ENNE straniero in regola residente a Trieste sto cercando lavoro come guardiano, magazziniere, operaio generico, disponibile a trasferirsi e a tutti gli orari. Chiedere di Karim cell. 347/9307371. (A1459)

RAGAZZA 29enne esperienza pluriennale come impiegata, pratica pc, dattilografia cerca lavoro part-time 348/0711787. (A1190)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,40 - Festivo 3,62

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Telefono 040/636677 Uic 665. (A00)

SER.FIN.CO prestiti e mutui a tassi moderati mille soluzioni per tutti. Uic 23807 telefono 0481/413664. (B00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A. INDIA 7.a misura 21.enne affascinante, completa. 040/414316 340-8703935. (A00)

A.A.A.A.A.A. NICOL travolgente mulatta 6.a misura 22enne completissima 3203373282. (A1505)

A.A.A.A.A.A. NUOVISSIMA mulatta dolce affascinante VI misura completa molta riservezza 333/6094487. (A1524)

A.A.A.A.A. GORIZIA Claudia 24enne bella disponibile 333/4892380. (A1496)

A.A.A.A.A. TRIESTE bionda nuovissima padrona massaggiata 320/1587113. (A1458)

A.A.A.A.A. TRIESTE Samantha nuovissima trasgressiva femminile intimo tacchi spillo grossa sorpresa 320/2706280. (A00)

A.A.A. NOVITA' bella cilena massaggiatrice. Telefono 320/2759226. (A1493)

A.A. NOVITA' bella ragazza indiana giovane disponibile per massaggi 320/7092047. (A1510)

A.A. TRIESTE SHARLOT trasgressiva molto disponibile tacchi spillo grossa sorpresa 3408779338. (A1515)

TRIESTE Maira nuovissima ragazza cubana dolce affascinante telefonare ore 10-24 al 333/3250298. (A1519)

12 ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. ATTIVITA' cedes privatamente in zona pedonale di massimo prestigio. Possibilità affitto d'azienda 3284468017. (A00)

GRADO vicinanza fronte strada statale affittasi ristorante albergo. Grandi possibilità di sviluppo telefono 335205718. (C00)

13 MERCATINO
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

A. LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline acquista la libreria Achille Misan massime valutazioni. Telefono 040/638525 orario negozio. (A1495)

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

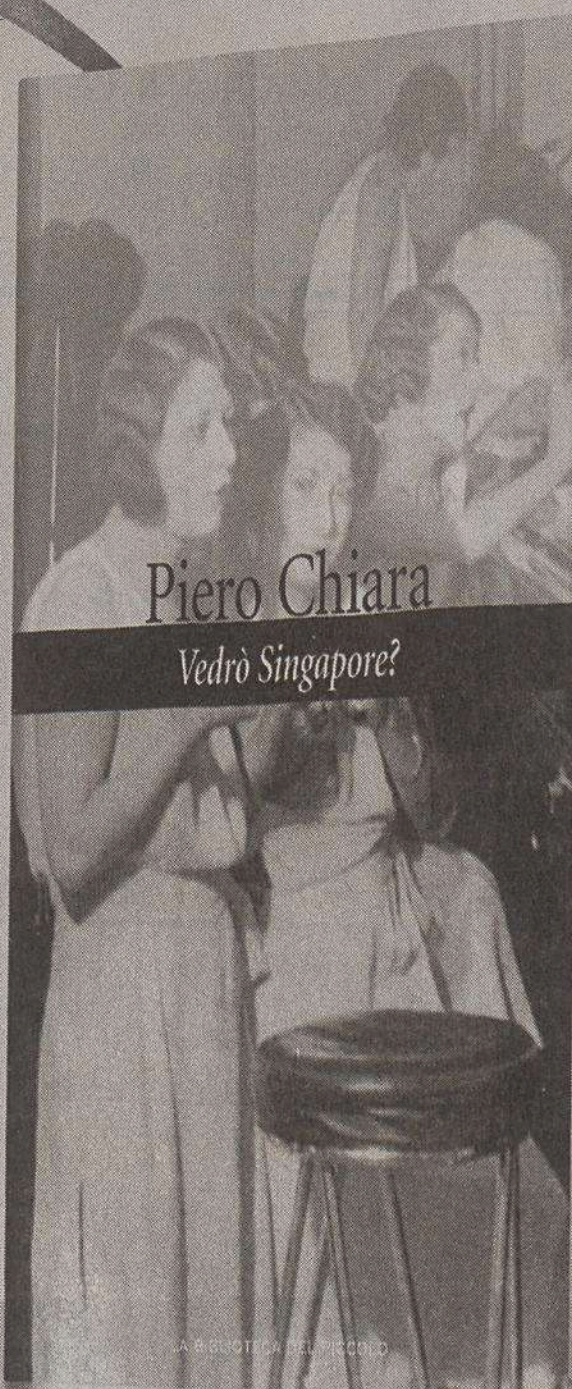
Filiale di Trieste
Via XXX Ottobre 4/a
Tel. 040.6728311

Filiale di Udine
Via dei Rizzani 9
(Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611

A. Manzoni & C.

Un mezzo d'informazione indispensabile

TRIESTE D'AUTORE. CONTINUA A SOFFIARE IL VENTO DELLA GRANDE LETTERATURA.



A GRANDE RICHIESTA, CONTINUA LA COLLEZIONE DEL PICCOLO CON ALTRI IMPERDIBILI SCRITTORI.

Le travagliate vicende di un giovane praticante, addetto alla cancelleria di un ufficio giudiziario, ritratto agli inizi del suo apprendistato nella Trieste dei primi anni Trenta. Le tensioni politiche e sociali di quegli anni fanno da scenario e condizionano la quotidianità del protagonista, coinvolto tra l'altro in un'insolita e bizzarra relazione sentimentale con la cassiera di un caffè. Scritto da uno dei migliori romanzieri italiani, "Vedrò Singapore?" accompagna il lettore al centro di una storia ricca di colpi di scena, risvolti grotteschi e a tratti comici.

"VEDRÒ SINGAPORE?" DI PIERO CHIARA, È IN EDICOLA A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 4,90 IN PIÙ.



IL PICCOLO

emmezeta

La Qualità ai Prezzi più bassi d'Italia.

le 7 meraviglie di emmezeta



€59

POSTAZIONE PORTACOMPUTER

- con alzata per monitor • piano estraibile
- color noce • misure: L140xP60xH96 cm.

lire 114.240

cod. 24506



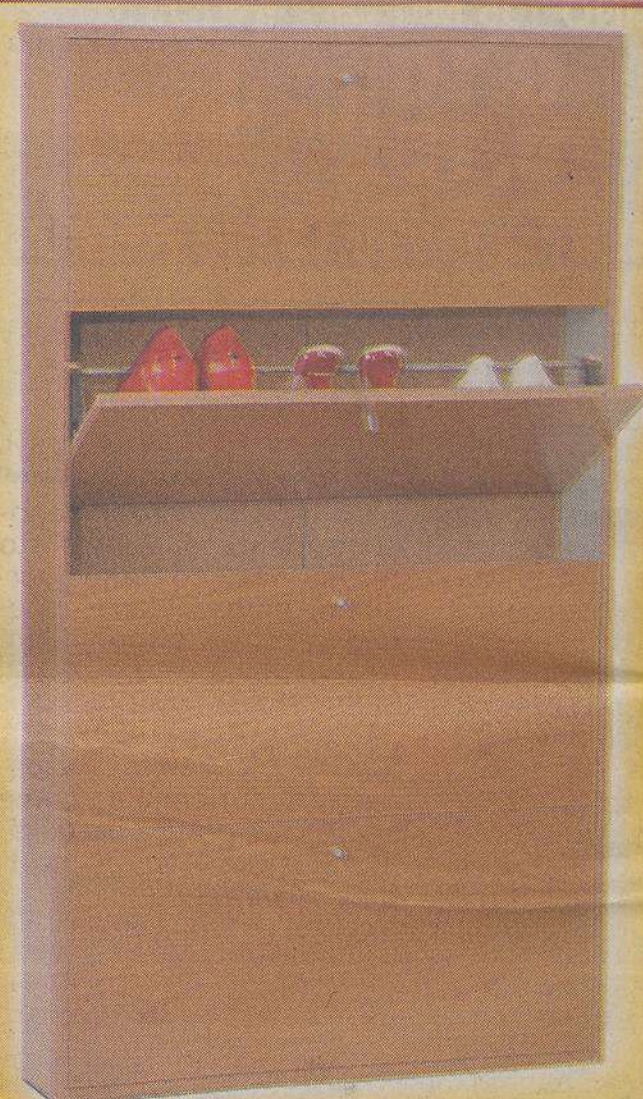
€19⁹⁰

LIBRERIA 4 VANI

- color legno
- misure: L58xP23xH171 cm.

lire 38.532

cod. 24513



€24⁹⁰

SCARPIERA 4 ANTE A RIBALTA

- capacità 12 paia di scarpe
- color legno
- misure: L65xP15xH132 cm.

lire 48.213

cod. 24512



STAMPANTE LEXMARK Z601

- risoluzione 2400x1200 dpi
- velocità: 10 ppm nero
- 8 ppm colori
- interfaccia USB
- kit etichettatura
- cd aster burner incluso

cod. 19702

€19⁹⁰

lire 38.532



TELEFONO CELLULARE NOKIA 2100

- dual band • GSM
- cover intercambiabile
- display monocromatico ad illuminazione bianca
- suonerie personalizzabili
- autonomia: stand by 150 ore
- in conversazione 200 minuti

cod. 17487

€69

lire 133.603



TV COLOR 32" SONY KV-32FQ70

- schermo flat
- 100 Hz Digital Plus
- formato 16:9
- audio Hi-Fi stereo
- potenza 2x10W
- Virtual Dolby Surround Sound
- televideo
- 3 prese Scart
- ingressi RGB
- telecomando

cod. 16810

€990

lire 1.916.907



MICROONDE CON GRILL DPE 277 "SATURNO"

- capacità 20 litri
- potenza 700W
- + grill 1000W combinato
- programma scongelamento
- piatto rotante
- timer

cod. 40907

€42⁹⁰

lire 83.066

offerte valide dal 6 al 13 marzo

PALMANOVA (Ud) Via E. Mattei, 13
Bagnaria Arsa - Tel. 0432/922911